GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 118 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Putin: «No tregua, ma trattiamo la pace»

Telefonata di due ore con Trump. Il tycoon: «Negoziati al via da subito»

DI RONZA / PAGINA 10

Micheli: «Banche e finanza, a Nord Est serve una regia»

BARBIERI / PAGINA 19

LA SPACCATURA NELLA MAGGIORANZA. SLITTA A GIOVEDÌ L'INCONTRO CON LA PREMIER MELONI. IL MINISTRO CIRIANI: «CHIEDETE AL GOVERNATORE»

«Non cedo a lotte di potere»

Fedriga e la crisi in Regione: «Non c'entra il terzo mandato». Ma il governo impugna la legge di Trento

«Non cedo a lotte di potere». Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga sulla crisi di maggioranza ha evidenziato: «Non c'entra nulla il terzo mandato». E mentre l'incontro con la premier Meloni è slittato a giovedì 22 maggio, il ministro Luca Ciriani ha rifiutato ulteriori commenti sulla situazione, limitandosi a un laconico: «Chiedete al governatore». A Roma, intanto, il governo ha impugnato la legge di Trento sul terzo mandato. **RIGO, PACE, BALLICO E PELLIZZARI** / PAGINE 2-7

IL FESTIVAL A VENEZIA

Mattarella: «Sulla Sanità Stato e Regioni collaborino»

«Autonomia sì ma nei limiti della Costituzione» ha detto Sergio Mattarella al Festival delle Regioni in corso a Venezia. **BERLINGHIERI** / PAGINA 8

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

È PARTITA LA CAMPAGNA DEL NORD

È ufficiale: la partita per la conquista del potere nel Nord Italia è iniziata e un fatto locale può far deflagrare equilibri nazionali. / PAG.2

L'ANALISI

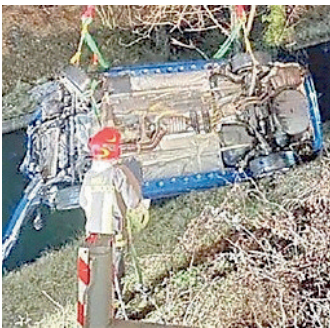
PAOLO MOSANGHINI

CENTRODESTRA, CAMBIANO GLI EQUILIBRI

Fedriga insiste: il terzo mandato non c'entra nulla. Ma proprio ieri il governo ha deciso di opporsi alla legge elettorale di Trento. / PAG.3

IN CRONACA

GEMONA

Omicidio stradale e fuga Patteggia 2 anni e mezzo

PIGANI / PAGINA 30

LUNEDÌ VIA ALLE DOMANDE

Vigilantes fuori dai locali Contributi per 1,5 milioni

Tre milioni per la sicurezza e contro la movida violenta. La Regione, con Camera di commercio Pordenone-Udine, Prefettura e Questura, ha approntato due bandi. **ROSSO** / PAGINA 26

TRA FIABE E NATURA

Parco Torre e Malina Un percorso interattivo

Con la favoletta di Bac, il baco sognatore che si tramuta in falena, si è aperta la caccia al tesoro al parco del Torre e del Malina. **TELLO** / PAGINA 29

VERSO MILANO-CORTINA 2026

LE SPERANZE FRIULANE

Vittozzi e Della Mea azzurre da medaglia

Lisa Vittozzi, stella del biathlon

Il percorso di avvicinamento verso Milano-Cortina 2026 serra i ritmi e così la preparazione dei nostri atleti. Da medaglia la sappadina Lisa Vittozzi, iridata 2023-24, e la discesista tarvisiana Lara Della Mea, oro ai mondiali di Saalbach. **MAZZOLINI** / NELL'INSERTO CENTRALE

PRIMO SOPRALLUOGO ALL'ESITO DEI LAVORI DI AMMODERNAMENTO ALL'OSPEDALE DI UDINE. INVESTITI 5 MILIONI

Epatologia e Nefrologia, rinnovato il padiglione 8

L'inaugurazione delle nuove aree dei reparti di Nefrologia ed Epatologia a Udine (F.Petrussi). **PERTOLDI** / PAGINE 22 E 23

TRENTA LIRICHE, TRE AUTORI E UN'OPERA LETTERARIA

Carminati e le parole della poesia

La scrittrice friulana Chiara Carminati

MARGHERITA REGUITTI

"Non amo le poesie fatte da soli/che splendono potenti nella notte. /Preferisco quelle delle stelle/che nel buio indicano le rotte".

Così inizia la poesia "Insieme", inno alla gioia del fare condiviso della poetessa e scrittrice udinese Chiara Carminati che apre il progetto editoriale *Oggi la parola è meraviglia* (Pension Lepic). / PAGINA 38

L'ATTACCO AI PATRIOTI

Rosolen: «Metodi di fare politica superati dal tempo»

«Ho totale fiducia nel presidente Fedriga». Lo ha detto l'assessore regionale a Lavoro, Istruzione, Ricerca e Famiglia, Alessia Rosolen, tra i sette su dieci componenti della giunta Fedriga ad aver rimesso il mandato nelle mani del governatore leghista.

«Questa crisi – ha spiegato Rosolen esprimendo sostegno all'esecutivo di cui è parte – è frutto di modi di fare politica e di rappresentare la propria comunità superati dal tempo». L'attacco non è dichiarato, ma la stoccata è diretta a Fratelli d'Italia e al ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani.

Secondo Rosolen, «le esigenze dei singoli territori vanno affrontate in maniera da trovare una sintesi da demandare al presidente, che rappresenta nel suo complesso la giunta regionale e la sua azione di governo», ha concluso l'assessore, nominata in giunta come indipendente nel 2018 e ora in quota alla lista civica Fedriga presidente.

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

IMMAGINI E PAROLE

«Io polemiche non ne faccio»

A sinistra, il palazzo sede della giunta regionale in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. A destra il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, in un'immagine del suo intervento al congresso federale della Lega, il suo partito, lo scorso 5 aprile. Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha ribadito ieri da Venezia, impegnato nel Festival delle Regioni: «Come ho detto all'inizio voglio risolvere la questione, ma stando lontano dalle polemiche. Poi ognuno fa quello che crede, io le polemiche non le faccio».

Fedriga: «Il terzo mandato nulla c'entra con la crisi Non cedo a lotte di potere»

Il presidente della Regione sulle tensioni con gli alleati: «Siamo in carica per dare risposte ai cittadini» «No ai compromessi della vecchia politica». Il confronto con Meloni slitta a giovedì a Palazzo Chigi

Marco Ballico

«Saranno giorni memorabili», dice un politico di lungo corso, che si aspetta altri colpi di scena. Nell'attesa del faccia a faccia (decisivo?) con Giorgia Meloni, rinviato a giovedì a Palazzo Chigi causa stato febbrile della premier, che ha annullato gli impegni a Venezia al Festival delle Regioni, Massimiliano Fedriga, assicurando che il terzo mandato «nulla c'entra con la crisi del Friuli Venezia Giulia», non esclude ulteriori patatrac e tuona contro «la vecchia politica». Riferimento esplicito, quello del presidente, a Luca Ciriani, trent'anni filati nelle istituzioni: nel 1995, prima stelletta, consigliere comunale di Fiume Veneto, dal 1998 al 2018 consigliere regionale, poi senatore e ministro.

LO SCONTRO

Ciriani ha criticato il direttore generale della sanità pordenonese Giuseppe Tonutti perché fischiassero le orecchie di Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute? Fedriga, stavolta, non ha fatto finta di non vedere. E, a margine del Festival Link, ha incenerito la «lotta di potere» che «sicuramente rifuggo» e dalla quale «voglio tenermi lontano come ho sempre fatto» e i «compromessi della vecchia politica», ribadendo, una volta ancora, di essere in quel ruolo perché così hanno deciso gli elettori. «Voglio prendere un impegno – le sue parole di ieri da Venezia –: dimostrare che la politica può essere qualcosa di diverso, che la politica non dev'essere una lotta di potere, ma una riposta da dare ai cittadini. Penso che abbiamo dato un contributo importante allo sviluppo della Regione e ci piacerebbe continuare a farlo, ma non sono disposto a scendere ai compromessi di chi guarda a posizionamenti personali e non a risposte da dare ai cittadini».

IL TERZO MANDATO

Ma come è nata la crisi, con tanto di assessori che, in una domenica di primavera, mettono a disposizione le deleghe? Fedriga tiene a smentire chi sospetta che sia stato lui a cogliere la palla al balzo per forzare una chiusura anticipata della legislatura e ritornare al voto senza ostacoli legati al limite dei mandati. Il terzo mandato, garantisce invece il presidente del Fvg, «non c'entra niente». Questa crisi nasce perché, sostiene Fedriga, non è la prima volta che da Fratelli d'Italia, o meglio dalla sua anima pordenonese, arrivano toni e parole forti non graditi: «Sono state fatte più volte dichiarazioni lontane dalla realtà rispetto all'azione di governo della Regione». Dichiarazioni che l'assessore Riccardi, sorpreso che un ministro si rivolga a un direttore di un'Azienda sanitaria, definisce «inusuali». E che fonti della segreteria regionale leghista commentano velenosamente: «In politica, così come nella vita, servono coraggio e senso di responsabilità. È più onesto assumersi le proprie scelte, anziché attribuirle ad altri».

LA DIPLOMAZIA IN CAMPO

Possibile che il centrodestra si faccia del male in un contesto mai prima così favorevole? Che butti al vento un consenso non in discussione? Che faccia cenere di 622 mila voti conquistati da Fedriga in due tornate elettorali, nel 2018 e nel 2023, contro i 283 mila dei due candidati del centrosinistra, Bolzonello e Moretuz-

IL COMMENTO

È PARTITA LA CAMPAGNA DEL NORD

CARLO BERTINI

È ufficiale: la partita per la conquista del potere nel Nord Italia è iniziata. Come spesso avviene nella storia, può essere un fatto locale a far deflagrare equilibri nazionali, fino alle peggiori conseguenze. Ma anche stavolta la maggioranza di governo potrebbe uscirne indenne, almeno a interpretare i segnali giunti dalla Lega e quelli che arrivano dalla tolda di comando della premier. La quale intende mettere le mani sulle casematte del potere leghista, senza fare sconti, anzi, disponibile a farne forse solo uno: la conferma della primazia leghista in Veneto, dove la candidatura a governatore andrà decisa di qui a un mese. Però è evidente che impugnare la legge trentina per il terzo mandato di Maurizio Fugatti significa non solo mettere un'ipoteca in quella regione, ma stoppare sul nascere anche la volontà di Massimiliano Fedriga di poter accedere alla terza elezione in Fvg. Di qui il fumo dal naso dei due governatori, per la decisione del governo, anticipato dalla minaccia di far saltare la sua giunta messa in atto ieri da Fedriga. «Strumentalizzando la nostra polemica sull'ospedale di Pordenone per provare a spaventarci alla vigilia della riunione di oggi», raccontano i Fratelli d'Italia, dopo lo scontro andato in scena in Consiglio dei ministri sull'impugnazione davanti alla Consulta del terzo mandato nelle Regioni a statuto speciale.

Ma sono le due parole pronunciate da Matteo Salvini, «questioni locali», a gettare una secchiata d'acqua sul fuoco, a dispetto di chi teme (o spera, come le opposizioni) che la questione nordorientale possa mettere a rischio la tenuta del governo nazionale. Non sarà così. Anche se quando parte una slavina di polemiche non si sa mai come va a finire, in questo caso entrambi i contendenti sembrano avere una sola strategia: usare armi di deterrenza per arginare i reciproci appetiti. Nel caso della Lega, il vero obiettivo resta tenere in pugno il Veneto nel dopo Zaia. Tutto il resto viene dopo, anche temporalmente. In Fvg si voterà nel 2028, idem in Lombardia, mentre in Trentino addirittura nel 2029. Orizzonti lontani. FdI invece intende mettere le mani sul potere locale nelle regioni, per far crescere una classe dirigente diffusa chiederà poltrone e assessorati, non vuole più lasciare alla Lega la primazia indiscussa del Nord produttivo. Quindi se il Veneto resterà al Carroccio, con la mossa di ieri Giorgia Meloni ha fatto capire ai leghisti che imporrà sue candidature in Fvg e Lombardia.

Ma se la *pax* romana del governo non verrà troppo stravolta dalla campagna per la conquista del Nord di Meloni è anche perché in questo momento a Salvini basta tenere alte le sue bandiere, Autonomia, federalismo, sicurezza e immigrazione. Per questo ha designato suo vice Vannacci; per questo il 9 maggio ha fatto varare a Giorgetti il decreto sul federalismo fiscale; per questo ieri lo stesso Calderoli, dopo aver contestato la violazione dell'autonomia delle Regioni a statuto speciale, ha depositato in cdm la legge delega sui Lep con 33 articoli e 200 allegati. Che ha innescato subito un'altra discussione, finita però con un via libera del governo. Quindi un Consiglio dei ministri concluso con una sorta di 1-1 che scontenta tutti e non fa vincere nessuno. Almeno per ora. Certo è che, quale sia il candidato della Lega in Veneto, da ieri sa di non poter contare sui fratelli-coltelli né sugli azzurri, per portare a casa il risultato. La guerra del Nord comporta anche questo effetto collaterale. —

IMPEGNI ANNULLATI

Amirante (FdI): «Serve una riflessione interna al partito»

«È giusto che all'interno di Fratelli d'Italia ci si confronti su quanto accaduto, che si faccia una riflessione tra di noi». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante (nella foto), vicina ai Ciriani, ha annunciato ieri di aver modificato l'agenda degli impegni istituzionali, quindi, di averne annullato più d'uno, come quello di ieri in Confindustria Udine. Amirante è uno dei tre

assessori in quota FdI che non hanno rimesso le deleghe nelle mani del governatore Fedriga. Non soltanto. Il nome di Amirante è circolato come possibile, prossimo, assessore regionale alla Salute e anche come candidata alla presidenza della Regione. «Al momento siamo solo tre assessori a non aver rassegnato le dimissioni. Abbiamo la dignità di volere chiarezza: cosa potrei promettere o garantire se non avessimo la certezza di poter andare avanti? Lo dico anche per rispetto nei confronti degli interlocutori», ha concluso Amirante.

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

Il Carroccio insiste: lo scontro è dovuto alle critiche continue
Gli alleati non la pensano così: reazione esagerata per altri motivi

Il ministro Ciriani: «Chiedete conto al governatore È lui che ha deciso»

La stoccata a FdI: «Sono state fatte più volte dichiarazioni lontane dalla realtà rispetto alla nostra azione di governo»

Il faccia a faccia era previsto inizialmente oggi ma l'indisposizione della premier ha allungato i tempi

Rimpasto? Rumors dicono che i meloniani abbiano rifiutato la delega alla Sanità messa sul tavolo dall'assessore Riccardi

Il segretario Rizzetto: «Le osservazioni sull'ospedale hanno carattere solo locale»

Cristian Rigo

Poche parole che però dicono tutto sul Ciriani pensiero e sulla convinzione maturata all'interno di FdI dopo la consegna delle deleghe che ha formalizzato la crisi del centrodestra in Friuli Venezia Giulia. Ai cronisti che lo hanno intercettato all'uscita di Palazzo Chigi chiedendogli come si risolverà la crisi il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani ha risposto: «Bisogna chiederlo a Fedriga, è lui che l'ha aperta».

Una sola frase e un messaggio chiarissimo: la responsabilità della crisi non è da imputare alle sue osservazioni sulla gestione dell'ospedale di Pordenone che, come precisato anche dal segretario dei patrioti, Walter Rizzetto, «erano legate a questioni locali e non scalfiscono la tenuta della maggioranza». È il governatore Massimiliano Fedriga, dal punto di vista di Ciriani, ad aver reagito in modo esagerato a una sollecitazione che intendeva solo dare voce al malcontento dei cittadini nell'area pordenonese, quasi - e questa è una lettura condivisa da molti esponenti di FdI, - non vedesse l'ora di avere una scusa per alzare i toni e mettere poi sul piatto della bilancia il vero motivo delle tensioni tra i due maggiori azionisti dell'amministrazione regionale, ovvero il terzo mandato. Che Fedriga e la Lega chiedono a gran voce e che FdI non intende concedere. Se ne riparlerà, forse, nell'incontro di giovedì tra Fedriga e la premier Meloni.

LUCA CIRIANI
MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Con i due alleati mai così lontani, anche nella lettura della crisi che per la Lega è «nata dalle continue critiche del ministro Ciriani contro la giunta regionale, di cui Fratelli d'Italia fa parte. In politica - ricordano i salviniani -, così come nella vita serve coraggio e senso di responsabilità: è più onesto assumersi le proprie, anziché attribuirle ad altri».

E il senatore e segretario della Lega nel Friuli Venezia, Marco Dreosto non ha dubbi che Fedriga si prenderà le sue, di responsabilità: «Sul Friuli il presidente Fedriga si è preso il suo tempo e noi attendiamo con fiducia che possa prendere la migliore decisione possibile. Può darsi che, dopo l'incontro con Meloni, il presidente ci dica qual è il percorso migliore. Noi siamo al suo fianco». Dreosto ha poi escluso che ci siano legami tra la crisi della giunta regionale del Friuli e le tensioni sul Trentino dopo la decisione del governo di impugnare la legge sul terzo mandato in Trentino, con il voto contrario della Lega.

Intanto ieri l'assessore regionale Cristina Amirante di FdI non ha partecipato a un incontro con Confindustria Udine: «È giusto che all'interno di FdI ci si confronti, che si faccia una riflessione tra di noi. Non credo sia quindi il momento adatto per una riunione ufficiale con Confindustria: non saprei cosa dire, nel rispetto della serietà delle relazioni istituzionali». —

zo? Per poterlo evitare, la diplomazia è in campo da giorni. A pranzo con il capo dello Stato Sergio Mattarella e il presidente del Veneto Luca Zaia ieri a Venezia, Fedriga è parso tranquillo. Tra tortino di asparagi, sarde in saor, rombo al forno e tiramisù, il presidente ha lasciato al portavoce Edoardo Petiziol il compito di gestire telefonate in entrata e in uscita, indirizzate anche a FdI, a quella parte di FdI, segretario Walter Rizzetto in testa, che sta cercando di ricucire lo strappo, minimizzare l'uscita di Ciriani, archiviarla nella cartella "questioni locali".

IPOTESI RIMPASTO

L'indisposizione di Meloni, che Fedriga avrebbe dovuto incontrare oggi a Venezia, allunga i tempi. Giovedì a Roma si capirà se lo slittamento avrà aumentato l'attrito o ricompattato la coalizione. Le soluzioni possibili? Quella del rimpasto è in campo. Si racconta che la delega alla Sanità messa a disposizione da Riccardi sia stata rifiutata da FdI: perché prendere in mano il dossier più complicato di questi anni, e in una fase di così alta tensione? Ma ci sono anche fonti della giunta che assicurano che, almeno ufficialmente, né a Cristina Amirante, né a Mario Anzil, né a Fabio Scoccimarro, i meloniani della giunta, sia mai stato proposto uno scambio. Fermo restando che, se mai si arriverà al rimpasto, sarà Fedriga a deciderlo. E a quel punto dovrà andare bene a tutti.

LA SOLIDARIETÀ DEGLI ASSESSORI

Altra ipotesi è che il presidente stringa con la premier un patto di lealtà sul programma, un accordo di legislatura che vivrebbe indipendentemente dall'evoluzione della partita sul terzo mandato. Pronti a ripartire sin d'ora gli assessori che stanno manifestando solidarietà a Fedriga. «Ho totale fiducia nel presidente – dice Alessia Rosolen –. Questa crisi è frutto di modi di fare politica e di rappresentare la propria comunità superati dal tempo». «Le mie deleghe sono nelle sue mani, può disporne nel modo più opportuno – aggiunge Pierpaolo Roberti –. Posso e voglio continuare a fare l'assessore al meglio, ma con un presidente forte. Consegnare le deleghe significa proprio questo: dargli ancora più forza per affrontare e gestire questa situazione complessa». —

L'ANALISI

NEL CENTRODESTRA CAMBIANO GLI EQUILIBRI

PAOLO MOSANGHINI

Fedriga insiste: il terzo mandato non c'entra nulla. Ma proprio ieri il governo ha deciso di opporsi alla legge elettorale di Trento che contempla la terza rielezione per il presidente della Provincia autonoma. La decisione di Meloni è con ogni probabilità destinata ad acuire le già profonde divergenze tra Fratelli d'Italia e Lega sulle questioni regionali. Innanzitutto in Friuli Venezia Giulia, regione a statuto speciale, dove il leghista Fedriga ha più volte manifestato l'intenzione di ricandidarsi per un terzo mandato.

I rapporti, già tesi, si stanno logorando in queste ore. E se la causa non è il terzo mandato, di motivi ce ne sono anche altri. Si poteva ipotizzare che Roma non impugnasse la legge? No. Per equilibri nel centrodestra di governo, Meloni e Tajani sono contrari, a meno che la scelta non sia politica e quindi con l'imprimatur dell'esecutivo. La parola a questo punto passa alla Corte costituzionale. Due le possibilità: o il governo ritiene di avere in mano elementi tali da dedurre che la Consulta possa bocciare la legge trentina, di fatto chiudendo la strada anche al Friuli Venezia Giulia, oppure ha deciso di rischiare.

E torniamo alle questioni regionali. Lega, Forza Italia e Lista Fedriga hanno messo in elenco tutte le volte che dagli alleati meloniani sono partite bordate contro la giunta. Cominciamo dalla riorganizzazione della rete oncologica, che penalizzerebbe Aviano. Poi l'ospedale di Pordenone, non è stata la prima volta che l'inaugurazione viene evocata e biasimata, alla quale peraltro il ministro Ciriani non ha partecipato in aperta polemica. Hanno fatto seguito gli attriti interni a FdI sull'ospedale di Latisana, con la difesa del sindaco Sette e un altro suggerimento dell'anima pordenonese. Ma anche la conferma di Tonutti alla direzione dell'Azienda ospedaliera del Friuli occidentale. La sanità, dunque, e quasi sempre quella del Pordenonese. A questo punto gli alleati pensano di aver lasciato correre fin troppo. Esternazioni, quelle del ministro con i Rapporti con il Parlamento, ritenute inaccettabili per i tempi e per i modi. E anche perché dopo aver lanciato il guanto di sfida non c'è mai stato un chiarimento diretto. Ai tavoli si è seduto il segretario di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, e non i leader pordenonesi, uno scollamento interno al partito che rende difficile il dialogo con le altre forze.

L'inaugurazione dell'ospedale di Pordenone è il casus belli, ma è difficile pensare che l'evento non fosse stato concordato o quantomeno non fosse gradito ai meloniani in campagna elettorale per il municipio con un candidato proprio. In questi giorni esponenti della maggioranza hanno rimarcato che nessuno dei partiti dell'alleanza ha mai esternato pubbliche accuse su infrastrutture, opere pubbliche, cultura o ambiente, deleghe in capo ai tre assessori meloniani. Da qui, ancor più incomprensibile l'apertura della "crisi irresponsabile", come l'ha bollata il segretario leghista Dreosto.

Giovedì dovrebbe essere la giornata decisiva. Quel che è certo, anche se la crisi dovesse rientrare, è che i rapporti dentro la maggioranza di centrodestra in regione non saranno più come prima, con o senza il terzo mandato. —

Monticco (Cisl): «C'è il rischio di bloccare tutto»

«Una crisi della politica regionale ingesserebbe tutto, e sicuramente non sarebbe la cosa migliore, poi visto che i tempi della politica non li determiniamo noi, se dovesse accadere, cosa che spero non succeda, la gestiremo». Lo ha detto il segretario generale Cisl Fvg, Aberto Monticco, ricordando il potenziale rischio per l'economia del territorio.

Zorn (Uil): «Dialoghi avviati su salute e sicurezza»

«Come Uil, abbiamo in piedi un'interlocuzione con la Regione su varie tematiche che sono salute e sicurezza, sanità e anche una norma rispetto allo sviluppo della contrattazione di secondo livello territoriale per cui l'auspicio è che la crisi si ricomponga per avere un interlocutore e per portare avanti l'interlocuzione avviata». Così il segretario generale della Uil Fvg, Matteo Zorn.

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE
DI CONFAPI FVG

LUIGINO POZZO
NUMERO UNO
DI CONFINDUSTRIA UDINE

MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO.

GIOVANNI DA POZZO
VICEPRESIDENTE NAZIONALE
DI CONFCOMMERCIO

CONSIGLIO REGIONALE
L'ASSEMBLEA PUÒ LEGIFERARE
IN TEMA DI LEGGE ELETTORALE

Appello degli industriali «Gestione efficiente Va ritrovata la stabilità»

Paniccia: «Continuità al buon lavoro». Da Pozzo: «Operato bene per la comunità»
Pozzo: «L'amministrazione prosegua senza stop». Agrusti: «Responsabilità»

Associazioni di categoria compatte sul giudizio positivo del governo regionale e sulla necessità che non si torni al voto

Valeria Pace
Cristian Rigo

La maggioranza traballa e imprese e categorie si scoprono improvvisamente più fragili, perché l'incertezza è da sempre nemica dell'economia. E allora ecco che l'appello rivolto alla politica è quello di garantire continuità e stabilità.

«Alla luce delle recenti dinamiche politiche che hanno portato alla temporanea rimessa delle deleghe da parte di alcuni assessori regionali, si ritiene opportuno sottolineare l'importanza della continuità amministrativa per garantire stabilità al territorio e alle sue imprese», sintetizza il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo. «Il governo di Massimiliano Fedriga - prosegue - ha garantito, in questi anni, una gestione solida, efficiente e orientata allo sviluppo del Friuli Venezia Giulia in un contesto politico stabile, che ha consentito l'attuazione di politiche economiche ed industriali mirate». I risultati, per Confindustria, sono tangibili: «Crescita economica - elenca Pozzo -, attrattività imprenditoriale, capacità di gestione delle emergenze e una visione strategica per il futuro. In un quadro nazionale e internazionale caratterizzato da forte incertezza, l'affidabilità delle istituzioni regionali ha rappresentato un punto di riferimento per cittadini, imprese e investitori. Il tessuto economico regionale, in particolare nei settori della manifattura, dell'export e dei servizi avanzati, richiede oggi più che mai un'amministrazione efficiente e operativa. Le sfide legate alla transizione tecnologica, alla competitività globale e alla stabilità geopolitica impongono risposte rapide e coerenti da parte del governo regionale. Per queste ragioni - conclude -, appare essenziale che l'attività dell'amministrazione regionale possa proseguire senza interruzioni».

Dello stesso avviso anche il presidente di Confapi, Massimo Paniccia: «Mentre dobbiamo affrontare una serie di problematiche di carattere internazionale che toccano profondamente l'industria del Friuli Venezia Giulia, come la questione dei dazi e delle conseguenze economiche del conflitto russo-ucraino, la nostra regione deve ritrovare la stabilità che sempre l'ha contraddistinta, con un buon riferimento a livello nazionale che ha sempre favorito il lavoro delle imprese. La raccomandazione è quella di chiudere al più presto la disputa e di riprendere l'opera interrotta in maniera da dare continuità al buon lavoro fin qui svolto da tutta la giunta anche e soprattutto a beneficio delle imprese e dell'economia».

Il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Udine di Confcommercio, Giovanni Da Pozzo non nasconde la sua preoccupazione: «In un momento di congiuntura internazionale non poco complessa e con le imprese che faticano a contenere gli effetti della diminuzione del potere di acquisto delle famiglie, crediamo che non sia il momento di mettere in crisi una stabilità istituzionale che negli ultimi ha fatto il bene della comunità e dell'economia». Da qui l'auspicio che «per il bene delle piccole e medie imprese, le fibrillazioni possano rientrare al più presto».

Anche dall'area giuliana e isontina arrivano appelli alla stabilità e alla responsabilità.

Il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti infatti afferma: «I partiti devono avere consapevolezza del fatto che un vuoto politico in queste condizioni e in questo momento sarebbe un danno per tutti» ed esorta «a fare squadra per superare le crisi» in un periodo «di grande instabilità internazionale» su cui «incombe lo spettro della recessione». Paoletti promuove a nome delle imprese «il grande lavoro fatto dall'amministrazione regionale guidata da Massimiliano Fedriga, un presidente

L'EX VICEPRESIDENTE SOCIALISTA E SENATORE

Saro: «L'errore risale al 2002 Troppo potere ai presidenti»

«Paghiamo l'errore del 2002, quando un referendum confermativo proposto dal centrosinistra bocciò una legge che non prevedeva l'elezione diretta». Ferruccio Saro, già vicepresidente socialista della Regione e senatore pidiellino, nel commentare l'improvvisa crisi in Friuli Venezia Giulia, ritorna indietro di oltre vent'anni: «Si perse allora il contrappeso del Consiglio regionale e i presidenti si intascarono un potere sostanzialmente assoluto».

Che cosa manca alla legge attuale?

«All'epoca lavorai per un testo concordato con il Governo, poi purtroppo bocciato da un referendum, peraltro privo di quorum. Un testo che introduceva l'indicazione del presidente, ma con voto di fiducia, a elezione avvenuta, del Consiglio. Ma il tema chiave era quello della sfiducia costruttiva. Ero convinto che l'elezione diretta avrebbe fatto perdere la testa ai presidenti. E così è stato».

Il Consiglio regionale non ha potuto opporsi?

«Impossibile farlo. Come avrebbe detto Mussolini, il Consiglio è stato ridotto a un'aula sorda e grigia. Presidente e giunta decidono tutto sin dalla legislatura Illy. Ma anche con Tondo, Serracchiani e Fedriga non è cambiato alcunché: i presidenti non hanno più il senso della realtà. Del tutto comprensibile visto che, con il potere che hanno, possono orientare non solo la maggioranza, ma pure l'opinione pubblica».

Ferruccio Saro

Eppure, d'improvviso, questo potere è a rischio. Cos'è successo?

«Sono contento che Roma abbia impugnato la legge del Trentino per il terzo mandato. E sono convinto che quella partita sia chiusa».

Prima della sentenza?

«Credo che la Corte farà valere il principio generale affermato per le Regioni a statuto ordinario. Del resto, nelle più importanti democrazie al Mondo, Stati Uniti e Francia, c'è il doppio mandato e nulla più, con tanto di vari contro poteri. Altrimenti, siamo al regno».

Fedriga e Zaia sostengono che la parola va data al popolo. Non condivide?

«Il popolo ha eletto Hitler. E tra Gesù e Barabba ha scelto Barabba. Il popolo non ha sempre ragione».

Ma una dittatura può cadere per una polemica su un ospedale di una piccola città?

«Un semplice pretesto. Ma che dimostra l'intolleranza di un presidente che non accetta che un esponente di Governo possa intervenire su tematiche che riguardano il suo territorio di riferimento. Del tutto legittimo che il ministro Ciriani avanzi, come sta facendo, critiche legittime e costruttive».

Lei, nel 2018, lavorò per la candidatura di Fedriga. Deluso?

«Profondamente deluso. Non mi sarei mai aspettato una simile deriva. Mi sembrava un ragazzo aperto, capace di comprendere le cose. Il potere assoluto, purtroppo, ha rovinato anche lui».

Come andrà a finire?

«Difficile prevederlo. Le variabili non mancano». —

M.B.

Paoletti (Cciaa Venezia Giulia): «Il vuoto un danno»

Il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti sottolinea che «un vuoto politico in queste condizioni e in questo momento sarebbe un danno per tutti». In particolare in un momento in cui «viviamo un periodo di grande instabilità internazionale». « La crisi politica a cui stiamo assistendo è davvero un fulmine a ciel sereno che rischia di vanificare il lavoro in atto», conclude.

Piga (Cgil Fvg): «Fratture sulla gestione del settore»

La crisi di giunta regionale in Friuli Venezia Giulia è partita apparentemente «come una critica alla gestione della Sanità», sottolinea Michele Piga, segretario generale della Cgil regionale. Questo «mette in luce che c'è una spaccatura vera» sul tema. Il sindacato «osserva con attenzione» le evoluzioni e in generale, aggiunge Piga, «crediamo che serva un cambio di passo» nella sua gestione.

capace di dare risposte concrete ai territori e al vertice di una squadra di assessori che bene si è impegnata in questi ultimi anni» ma «la crisi politica a cui stiamo assistendo è davvero un fulmine a ciel sereno che rischia di vanificare il lavoro in atto». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti è lapidario: «Le imprese non possono soffrire anche un vuoto politico». E aggiunge: «La Regione Fvg ha bisogno di stabilità, spero che tutti abbiano un soprassalto di responsabilità, questa regione è ben guidata da un grande presidente, riconosciuto a livello nazionale, quindi credo che non si debba sciupare un così largo consenso ricevuto dagli elettori».

Il sindacato, con la Cgil, invece punta il dito sulla Sanità, il tema del contendere, almeno apparentemente, in maggioranza. Il segretario generale Fvg, Michele Piga, sottolinea che «c'è una spaccatura vera» sui risultati ottenuti in quel campo. E afferma: «Crediamo che serva un cambio di passo rispetto alla gestione della sanità, perché riguarda più del 50% del bilancio e le condizioni di salute dei cittadini del Fvg stanno peggiorando». —

DEBORA SERRACCHIANI

«Brutta pagina»

«È una crisi unilaterale, è una verifica del centrodestra che però è stata avviata dal presidente Fedriga che mi sembra particolarmente interessato al terzo mandato. Mi sembra veramente una vicenda non bella per la Regione e per il Paese. Soprattutto francamente mi sembra che l'interesse dei cittadini sia all'ultimo posto», così la deputata dem Debora Serracchiani.

SERENA PELLEGRINO

«Malcontenti»

«Sono mesi che nei corridoi dei Palazzi di governo a Trieste si respira un'aria pesante». Così la consigliera regionale Serena Pellegrino, Alleanza Verdi e Sinistra, che spiega: «Questa crisi è il risultato di malcontenti mai sopiti e mal tollerati di una maggioranza spaccata tra chi auspica che si apra lo slot per il terzo mandato per il presidente Fedriga e chi scalpita per sostituirlo fra tre anni».

L'assessore: «Ho difficoltà a interpretare il pensiero di Ciriani» «Mi auguro che le motivazioni possano essere esplicitate»

Riccardi: «Inusuale che un ministro parli così a un dirigente sanitario»

Giacomina Pellizzari

Un libro "Isomorfismo del potere", il suo autore nonché sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardo.

Nella giornata più complicata per il futuro della giunta Fedriga, De Toni dona a Riccardi una copia del suo libro il cui titolo sembra calzare a pennello con la frattura che si è venuta a creare tra Lega e Fratelli d'Italia. L'incontro di ieri fra De Toni e Riccardi sul polo dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo, a Udine, era in agenda da tempo.

In queste ore frenetiche, nessuno esclude una ricucitura, ma dovrà accadere qualcosa. Fedriga dovrebbe ricevere garanzie dalla premier Giorgia Meloni, o dal leader della Lega Matteo Salvini, per evitare le dimissioni e il ritorno alle urne. Sempre ammesso che il consiglio regionale, se sarà necessario farlo, accetti di sfiduciare il presidente interrompendo con così tanto anticipo l'esperienza amministrativa.

Intanto chi come il sindaco di Udine ha in corso diversi progetti finanziati dalla Regione, si augura che «nel rispetto della dialettica interna del centrodestra si possa continuare

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

> «Se sono accadute queste cose qualche spiegazione ci sarà Sarà il tempo che ci farà scoprire il perché»

a dialogare. La pazienza – conclude De Toni – è la virtù dei forti».

Riccardi, invece, non crede che la crisi politica sia stata scatenata dal trasferimento dell'ospedale di Pordenone e dalla chiusura del punto nascita. «Fatico a interpretare il pensiero di figure autorevoli come un ministro della Repubblica verso il quale porto rispetto e mi auguro che possano essere esplicitate», afferma confidando nelle capacità di Fedriga che si trova a gestire «una crisi piuttosto strana nella quale sette componenti della giunta prendono le deleghe e si affidano al presidente della regione per cercare di comporre una situazione che ha ancora tratti inediti e sconosciuti forse interpretabili da qualcuno che ha un po' di malizia attorno alle sue esperienze. Penso – aggiunge – che i destini di tutti noi vengano dopo un'azione di governo che mai come in questa stagione appare indispensabile e improcrastinabile».

L'assessore regionale ribadisce che «al di là del merito, quello che ho trovato così inusuale è che un ministro si rivolge a un dirigente apicale del sistema. Però, ripeto - sottolinea -, io il ministro non ho l'autorevolezza per poter per giudicare questo, perché il ministro io non l'ho mai fatto e non lo farò mai nella mia vita».

«Quindi - conclude l'assessore regionale di Forza Italia -, se sono accadute queste cose, qualche motivazione sicuramente ci sarà. Sarà il tempo che ci farà scoprire il perché». —

ALBERTO FELICE DE TONI

La pazienza

L'auspicio del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che con la sua amministrazione, sta portando avanti diversi progetti finanziati con il contributo della Regione, è che «nel rispetto della dialettica interna del centrodestra si possa continuare a dialogare. La pazienza – conclude De Toni – è la virtù dei forti».

MAURIZIO LUPI

«Faremo sintesi»

«Sul terzo mandato ci sono posizioni diverse nella maggioranza, com'è normale e legittimo che sia. Noi Moderati siamo contrari e lo abbiamo sempre detto con chiarezza e con coerenza. Si tratta comunque di questioni locali e come sempre sapremo trovare un punto di sintesi. Nessuna crisi politica quindi, chi ci spera si illude soltanto», sono le parole di Maurizio Lupi, presidente di Noi Moderati.

I nodi della politica

Il presidente della Provincia di Trento

Fugatti: «Un atto contro la nostra indipendenza»

Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento

IL COLLOQUIO / 1

«Lo riteniamo un atto istituzionale molto pesante contro le prerogative dell'autonomia trentina, con una chiara valenza politica pesante», è il commento a caldo di Maurizio Fugatti, presidente della Provincia autonoma di Trento. «Le autonomie speciali» ha aggiunto «come la Corte costituzionale ha evidenziato tra le righe nella sentenza della Campania, hanno potere legislativo esclusivo su questa materia. Quindi riteniamo questo un atto contro l'autonomia del Trentino».

Fugatti fa poi riferimento al recente pronunciamento sul caso De Luca. «Noi siamo favorevoli anche al terzo mandato per gli altri territori, ma impugnare una legge del nostro territorio lo vediamo un atto contro la nostra autonomia». Ma l'impugnazione della legge trentina è anche per omogeneizzare la situazione a livello nazionale, in modo da non creare disparità.

«È difficile parlare di omogeneità quando a livello nazionale si parla di autonomia e federalismo», ribatte Fugatti. «Se poi parliamo di omogeneità non ci sarebbero le autonomie speciali».

E quale sarebbe la valenza politica di cui parla Fugatti? «I governatori in carica oltre il secondo mandato si ritiene che non possano concorrere, pensando che i cittadini non siano in grado di decidere. Ci sono governatori che non vengono riconfermati al primo mandato. Penso a Zaia e De Luca: si vuole dire no ad alcuni governatori, perché avrebbero ancora consenso. Altri ministri e parlamentari non hanno questo problema. Noi comunque, a livello locale, valuteremo cosa fare nei prossimi giorni». —

E.FER.

MICHELE DE PASCALE, EMILIA ROMAGNA

«Grandi poteri vanno contenuti»

«Penso sia un sano principio repubblicano quello che prevede l'alternanza delle cariche pubbliche», dice convinto Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia Romagna. «Peraltro la Costituzione dà la possibilità alle Regioni di prevedere o meno l'elezione diretta. C'è un principio per cui quando si hanno grandi poteri si ha un tempo contenuto per poterli svolgere. Noi se ci dimettiamo come presidenti di Regione facciamo cadere tutto il consiglio regionale. È un potere molto forte. Non dimentichiamoci poi che il limite si ispira alla norma del presidente degli Stati Uniti d'America, quindi direi che è equilibrato». E sull'autonomia? «C'è grande confusione» continua de Pascale. Noi siamo autonomisti ma pensiamo che la crescita dei territori debba essere più nella capacità di amministrare che non di legiferare. Abbiamo bisogno di leggi semplici e omogenee». —

E.FER.

Da sinistra il vice premier Antonio Tajani, il ministro Roberto Calderoli e la premier Giorgia Meloni

Il governo impugna il terzo mandato a Trento È scontro tra Lega e FdI

Per le regioni a statuto ordinario era già stato dichiarato incostituzionale I Fratelli, primo partito d'Italia, adesso vogliono prendersi il territorio

ENRICO FERRO

Il governo Meloni porta la Provincia autonoma di Trento davanti alla Corte costituzionale ed è un atto politico che scatena qualche movimento tellurico nella maggioranza. Non a caso, nel pomeriggio la premier si dà malata e cancella tutti gli incontri previsti tra oggi e domani. Dunque niente Teatro La Fenice a Venezia, niente Zaia e niente Fedriga. Con loro avrebbe dovuto interloquire per gli equilibri futuri in vista delle prossime regionali. Ma evidentemente ora non è il momento giusto per farlo.

Fratelli d'Italia ha sempre sostenuto la propria contrarierà al prolungamento dei mandati amministrativi ma non è solo una scelta ideologica, è anche opportunismo politico. Basta pensare al Nord Italia, dove Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia autonoma di Trento sono amministrate dalla Lega. Vietare per legge le ricandidature di presidenti del calibro di Zaia, Fedriga, Fontana e Fugatti, significa per forza privare quel partito di un vantaggio competitivo notevole. FdI, primo partito d'Italia, intende sfruttare la scia del consenso per prendersi quei territori.

La Provincia autonoma di Trento è solo la tesserina in grado di scatenare un effetto domino. Il nodo del contendere è il limite dei mandati consecutivi possibili per il presidente, visto che lo scorso mese di aprile Trento ha legiferato per innalzarli da due a tre. E nel 2028 (salvo colpi di scena) anche il Friuli Venezia Giulia si troverà nella stessa situazione. Ecco perché se uno stop ci deve essere, dev'essere adesso.

Ieri il Consiglio dei ministri ha impugnato la norma approvata il 9 aprile dal Consiglio provinciale di Trento. Presentato dal capogruppo della Lega Mirko Bisesti, il testo, passato con 19 sì e 16 voti contrari, modifica la legge elettorale provinciale del 2003. Grazie alla sua approvazione, il leghista Maurizio Fugatti potrebbe quindi ricandidarsi nel 2028 per la terza volta consecutiva: una possibilità vietata dalla legge nazionale che, nel 2004, ha introdotto il limite di due mandati consecutivi.

La scelta di impugnare la legge della Provincia autonoma di Trento va anche nella direzione di omogeneizzare la situazione nelle diverse regioni d'Italia. È ancora d'attualità, infatti, la pronuncia della Consulta

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La premier Meloni nel pomeriggio di ieri si è data malata e ha cancellato la visita prevista per oggi a Venezia

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Approvato il decreto infrastrutture

È stato approvato ieri, in Consiglio dei Ministri, il decreto legge Infrastrutture. Si tratta, sottolinea il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di «un provvedimento urgente e strategico voluto dal vicepresidente del Consiglio e ministro, Matteo Salvini, per imprimere una forte accelerazione alla realizzazione di infrastrutture chiave, ottimizzare la gestione dei contratti pubblici, assicurare l'efficienza del sistema dei trasporti e valorizzare il demanio, in linea con gli obiettivi del Pnrr e gli impegni europei. Questo decreto legge, frutto di un'attenta analisi delle priorità, introduce misure concrete e innovative per sbloccare cantieri, semplificare procedure e garantire servizi di trasporto all'altezza».

sul "caso De Luca", anche lui intenzionato ad andare oltre i due mandati già compiuti in Campania. La Corte costituzionale ha stabilito che il terzo mandato è incostituzionale. Ma la pronuncia riguardava tutte le regioni a statuto ordinario, lasciando fuori quelle a statuto speciale. E infatti c'è chi ha gridato allo scandalo per la disparità di trattamento.

Il tema centrale è la prevalenza della normativa nazionale su quella regionale, e se ci sia o meno bisogno del recepimento della legge 165 da parte delle Regioni, o se il limite al terzo mandato sia già operativo a partire dalla norma varata più di 20 anni fa dal governo Berlusconi. Per togliere ogni dubbio il Cdm ha deciso di chiedere il parere alla Consulta.

Impugnare la legge della Provincia di Trento, aspettare le indicazioni della Consulta sui limiti ai mandati nelle Regioni a statuto speciale, e poi valutare una soluzione equilibrata a livello nazionale: sembra essere questo l'orientamento emerso. Chiaramente la Lega ha espresso una posizione contraria, come già a inizio gennaio, quando il governo impugnò la legge analoga della Regione Campania.

La premier avrebbe sottolineato come non si possa lasciare che ognuno vada in ordine sparso, indicando la necessità di aspettare la Consulta per poi poter aprire un ragionamento a livello generale. La discussione è stata invece aperta dal ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli, convinto che sotto il profilo tecnico non ci fossero motivi per l'impugnazione. Il leghista avrebbe ribadito che l'impugnazione è solo politica.

A favore della deliberazione del Cdm sono intervenuti il vicepremier forzista Antonio Tajani, la collega azzurra Elisabetta Casellati e il capodelegazione di FdI Francesco Lollobrigida. —

Il presidente del Veneto

Zaia: «Ma sarà difficile definirlo incostituzionale»

Luca Zaia, presidente della Regione Veneto

IL COLLOQUIO / 2

«Ho un ottimo rapporto con la presidente del Consiglio, siamo stati colleghi, dobbiamo essere produttivi e solidali con il Governo e non viverlo come una controparte, ovvio è che poi ci sono delle istanze territoriali che noi conosciamo. Per distruggere l'Ufficio complicazioni affari semplici dobbiamo dare spazio agli enti locali e alle Regioni», ha detto il presidente del Veneto, Luca Zaia. «Io tifo per Massimiliano Fedriga e Maurizio Fugatti» ha proseguito «non semplicemente perché sono degli amici e colleghi governatori, ma perché difendono il principio della libertà. Poi se tu sei Regione a statuto autonomo o addirittura Provincia autonoma, è giusto che quelle prerogative vengano tutelate fino in fondo. Sono convinto che con questa impugnativa da parte del Governo, per quanto riguarda Fugatti, la Corte costituzionale avrà non poche difficoltà a dare ragione al Governo».

Ma lo stesso Zaia, qualche ora dopo la pronuncia della Corte costituzionale sul caso De Luca, aveva parlato di «Paese che vive nell'ipocrisia», facendo riferimento ai due pesi e due misure che vengono attuati tra un territorio e un altro ma anche nei confronti di ministri e parlamentari che limiti non hanno.

Zaia è già oggi al suo terzo "giro", grazie ad una legge che recepiva la norma statale solo dopo il primo dei suoi mandati. Ma se la Corte costituzionale avesse dato il via libera al De Luca-ter, per il "doge" si sarebbe aperta la possibilità di presentarsi alle elezioni per la quarta volta consecutiva e con il consenso che ha ce l'avrebbe certamente fatta, totalizzando così 20 anni di amministrazione. —

E.FER.

EUGENIO GIANI, REGIONE TOSCANA

«Dieci anni sono sufficienti»

«Dopo due mandati un presidente ha già dato tutto. Io dico anche per me. Io non chiederò mai il terzo mandato: dieci anni sono la misura giusta», dice Eugenio Giani, presidente della regione Toscana e uomo Pd. «Questo dibattito dà il senso di presidenti attaccati alla poltrona». Ma Giani ha la sua idea anche sul tema dell'autonomia differenziata. «Il concetto di autonomia ci coinvolge e dà il senso di come le regioni aiutino il Paese a rispondere ai bisogni dei cittadini. Sostengo l'autonomia ma non l'autonomia differenziata, meglio un'autonomia equa e solidale. Le regioni si devono unire e armonizzare, per semplificare le procedure. Questa autonomia equa e solidale di cui parlo ha consentito ai presidenti di regione di acquisire molta autorevolezza». —

E.FER.

Legge delega sui Lep approvata dal Cdm «Autonomia, avanti»

Ora la palla al Parlamento. Poi toccherà al governo coi decreti attuativi

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Il bastone e la carota. Il bastone – anzi, la legnata – è l'impugnazione, da parte del Consiglio dei ministri, della legge trentina per consentire ai presidenti di Regione di correre anche per un terzo mandato consecutivo. E la "carota" è l'approvazione, da parte dello stesso Cdm, del disegno di legge delega sui Lep, per l'avanzata della legge sull'Autonomia differenziata, anche in relazione alle materie che dipendono dalla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Un passo necessario, secondo quanto determinato dalla Corte Costituzionale, nella sua individuazione dei nove punti di incostituzionalità della legge, con i relativi correttivi.

Festeggia la Lega. «È un passo avanti contro i divari tra i territori» dice il ministro delle Autonomie Roberto Calderoli. «È un altro passo in avanti importante, verso l'autonomia. La definizione dei Lep apre la fase negoziale sulle materie più importanti» gli va dietro il segretario veneto della Lega, e vice federale, Alberto Stefani.

E ci sono i commenti, di segno opposto, delle opposizioni. «È chiaro a tutti, tranne che governo, che la Corte Costituzionale ha bocciato l'impianto fondamentale dell'autonomia differenziata di Calderoli. Ma, nonostante questo, il Cdm ha approvato una delega sostanzialmente in bianco per determinare i Lep su numerosissime materie, senza metterci peraltro un solo euro» cannoneggia il deputato dem Piero De Luca, capogruppo in commissione questioni regionali.

Ora la palla passa al Parlamento, che dovrà approvare la legge, secondo l'iter ordinario, a partire dal lavoro svolto dalla commissione Lep. Quindi, sarà compito del governo emanare i singoli decreti attuativi: uno per ciascuna delle quattordici materie Lep.

Ma intanto si va avanti, a rilento, sulle nove "non Lep". A breve, il ministro Calderoli dovrebbe annunciare l'intenzione di procedere con un'intesa legata alla Protezione civile. Un documento unico relativo a un'unica materia, quindi, e non un'intesa per riunire più materie, come era l'intenzione iniziale.

L'obiettivo dichiarato era quello di arrivare a fine 2025 con l'intero pacchetto delle nove materie "non Lep". Ma appare un miraggio ben lontano dall'essere raggiunto. —

Lo striscione leghista a Pontida per l'autonomia

L'idea della Conferenza guidata da Fedriga

I presidenti di Regione contro il tetto ai mandati studiano un documento

IL RETROSCENA

Un documento per formalizzare la contrarietà della Conferenza delle Regioni al limite dei due mendati imposto ai governatori.

Chiacchiere serali da Festival delle Regioni. Che però, sarebbe questa l'intenzione dei presidenti Massimiliano Fedriga (Fvg) e Luca Zaia (Veneto), potrebbero vedere la loro concretizzazione in un documento, da recapitare all'esecutivo. Quello stesso esecutivo – e ieri la riunione, con decisione finale, del Cdm ne è stata una prova – che di abolizione del tetto dei mandati proprio non vuole sentire parlare. La Conferenza delle Regioni, quindi, in quanto parte in causa vorrebbe dire la sua.

Se ne è parlato domenica sera, tra governatori, al termine della prima giornata di lavori, nella Scuola Grande di San Rocco.

D'altra parte, è un pensiero che, se mette d'accordo la Lega intera, trova una sponda anche altrove. E l'esempio più fulgido è il campano Vincenzo De Luca, che proprio a Venezia non ha lesinato le bordate alla classe politica, tutta e di qualsiasi colore, che sostiene il limite.

E sarà allora anche per questo che ieri, nel salutare il presidente Mattarella, Zaia si è lasciato andare a un «non so se sarò io a inaugurare le Olimpiadi invernali», quando i giochi sembrerebbero ormai definitivamente chiusi.

I governatori, in ogni caso, ci sperare ancora. E oggi a Venezia c'è una nuova giornata di festival, per tentare l'ennesimo blitz. —

L.B.

I nodi della politica

Autonomia

La lezione di Mattarella

«Le competenze vanno esercitate nel rispetto dei limiti costituzionali»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Erano i tempi della Serenissima. E la Sala dello Scrutinio, gioiello nello splendore di Palazzo Ducale, il luogo dove avvenivano le elezioni del nuovo Doge: un incarico a vita.

Luca Zaia – che a novembre sarà costretto a lasciare, per "raggiunti limiti di mandato" – parla dal pulpito e utilizza i suoi soliti argomenti, lo stesso registro. Parla d'Autonomia, la sua «rivoluzione necessaria». «Se non la faremo per scelta, la dovremo fare per necessità» dice. Poi sale il collega pugliese Michele Emiliano e lo bacchetta: «Oggi ne ha un po'approfittato. Ma non è questo il luogo, gliene parlerò in separata sede». E Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia, che dà manforte al compagno di partito: «Il centralismo non dà risposte ai territori, ma rischia di aumentare i divari. Non è una questione ideologica, ma di efficienza e di capacità di risposta». È il solito gioco delle parti, nella pièce della politica italiana, nello scacchiere dei partiti. Poi al pulpito sale Sergio Mattarella, presidente della Repubblica, e si fa voce delle istituzioni, interprete dello Stato. Mediatore tra istanze e ambizioni dei territori e dettato costituzionale.

«L'Autonomia comporta il riconoscimento di determinate competenze, da esercitare nel rispetto dei limiti stabiliti dal dettato costituzionale e al riparo da sconfinamenti altrui» dice. Ed è una sentenza.

Un'evidenza, si dirà. Ma soltanto il giorno prima, sempre dal palcoscenico del Festival delle Regioni, il ministro delle Autonomie Roberto Calderoli si era spinto a dire che «la Consulta ha censurato l'articolo 116 e 117 della Costituzione». E quindi Mattarella interviene, riportando la questione e il dibattito a un piano istituzionale, scevro dai condizionamento di partito.

La Sala dello Scrutinio è affollata dai presidenti di Regione, ciascuno portatore del suo specifico pensiero a proposito di Autonomia e federalismo fiscale. Ma ricorda Mattarella: «Sono numerosi i casi in cui Regioni e Stato concorrono all'esercizio di una funzione attribuita dalla Costituzione, in vista di un risultato comune. E diventa indispensabile la convergenza e un corretto bilanciamento tra le rispettive istanze ed esigenze». Parla del «principio della leale collaborazione, enunciato da tempo dalla Corte Costituzionale». Ed è un concetto che tornerà frequentemente nel suo discorso. «Affinché l'ordinamento della Repubblica funzioni, è indispensabile che Regioni e Stato collaborino proficuamente, nel rispetto dei limiti e delle competenze proprie stabiliti dalla Costituzione o dalle leggi».

È il principio di sussidiarietà, sancito dall'articolo 118 della Costituzione, secondo il quale «le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei princìpi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza». «L'Autonomia – precisa il Capo dello Stato – ha trovato un'adeguata valorizzazione, ed è risultato evidente come si dimostri efficace e vantaggiosa per le collettività, quando comporta l'esercizio di funzioni e competenze secondo una ragionevole applicazione dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione: termini che la nostra Costituzione impiega con riferimento alle funzioni amministrative, ma che costituiscono criteri validi anche con riferimento all'articolazione delle funzioni legislative».

Ed a partire da questa leale collaborazione, che, dice il Capo dello Stato, sarà necessario affrontare «le riforme coraggiose» per superare «i punti di debolezza del sistema economico e istituzionale». E quindi: «la digitalizzazione dell'amministrazione, i tempi della giustizia, l'alto costo dell'energia, la sostenibilità ambientale, le criticità che si riscontrano nel settore dei lavori pubblici. Tutti ambiti – fa presente Mattarella – interessati da interventi previsti dal Pnrr, sui quali occorre mantenere ferma l'attenzione e costante l'impegno».

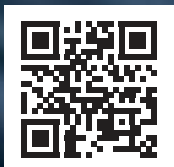
E poi la sanità. Argomento, a onor del vero, che il Presidente cita al principio dell'intervento. «Un sistema soggetto a una dinamica di costi crescenti e per il quale, accanto al problema delle risorse, che sussiste con alterne vicende dal biennio 2008-2009, si pongono esigenze di razionalizzazione e di riqualificazione per migliorare i servizi offerti ai cittadini» dice Mattarella, «Una strategia unitaria e la collaborazione tra istituzioni, allora, sono necessarie per superare intollerabili divari tra diversi sistemi sanitari regionali e garantire una copertura universale e un accesso uniforme alle prestazioni sull'intero territorio della Repubblica: obiettivi irrinunciabili di un Servizio sanitario universale». L'interpretazione autentica dello Stato. —

LE TAPPE IN CITTÀ

Tra i marmi della Basilica e gli applausi lungo la riva

Ha toccato con mano i mosaici della Basilica di San Marco, facendosi raccontare quanti e quali lavori sono stati fatti dopo l'acqua granda del 2019. Una visita veloce, anche al battistero della Basilica, che ha bloccato per poco tempo il flusso dei visitatori, quella del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, accompagnato dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. «Abbiamo mostrato al presidente la delicatezza dei marmi», sottolinea il primo cittadino, «era molto contento di essere di nuovo qui. Si è anche affacciato dal balcone della Sala del Maggior Consiglio del Ducale».

Mattarella, molto applaudito dalla gente, è arrivato ieri dalla riva di fronte ai Giardini Reali, dove è sceso dal taxi acqueo: un saluto ai pittori, qualche sporadico "ciao" dai turisti che passeggiavano di fronte a piazza San Marco. Ad accoglierlo, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e il sindaco Brugnaro. —

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in visita in Basilica

I dossier internazionali

Putin sente Trump, niente tregua ora Il tycoon ribatte: «Negoziati con Kiev»

Il colloquio è durato oltre 2 ore. Il presidente americano ha parlato di una conversazione dai «toni e dallo spirito eccellenti»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Vladimir Putin apre a un cessate il fuoco in Ucraina ma dalla tempistica tutta da definire: sicuramente non ora e non di 30 giorni. E Donald Trump, al termine di una telefonata fiume durata oltre due ore con il leader russo, annuncia che Kiev e Mosca inizieranno a trattare «immediatamente» una tregua. E, «ancora più importante, a negoziare la fine della guerra», senza però fornire alcun dettaglio.

OTTIMISMO USA

L'inquilino della Casa Bianca, al termine dell'attesissimo colloquio, è apparso dunque ottimista, parlando di una conversazione dai «toni e dallo spirito eccellente». Pazienza se dallo zar non è emerso alcun riferimento proprio a quel cessate il fuoco immediato e di un mese chiesto a gran voce dagli Stati Uniti, dall'Ucraina e dall'Europa. E neanche una parola sul possibile incontro fra i due leader: «Non è il momento», ha tagliato corto il Cremlino a proposito del faccia a faccia che, ha ribadito più volte il presidente americano nelle ultime settimane, potrebbe essere la chiave di volta per sbloccare la guerra e spianare la strada per la pace. Per ora Trump sembra dunque aver spuntato da Putin solo impegni vaghi che, comunque, rappresentano un piccolo passo in avanti dopo i colloqui di Istanbul che ha segnato il primo contatto diretto fra Kiev e Mosca in tre anni. Le «condizioni» delle trattative «saranno negoziate tra le due parti, perché conoscono i dettagli di un negoziato di cui nessun altro sarebbe a conoscenza», ha quindi aggiunto Trump in quello che però alcuni osservatori vedono come un passo indietro degli Stati Uniti. E ben venga per il presidente americano, come per i leader europei, la disponibilità del Vaticano a ospitare le trattative.

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE UCRAINO

«Non ci ritireremo dalle zone sotto il nostro controllo. Pronti a studiare l'offerta su un memorandum»

CAUTELA DA MOSCA

Ai toni di Trump, che fra le righe canta vittoria per aver aperto quella che è a suo avviso la strada per mettere fine al «catastrofico bagno di sangue» in Ucraina, si contrappongono i toni ben più cauti di Putin, collegatosi col presidente Usa da Sochi dove si trovava per l'inaugurazione di una scuola di musica. Il leader del Cremlino si è impegnato a lavorare con Kiev su un memorandum per un «possibile trattato di pace futuro» che stabilisca tra l'altro «un possibile cessate il fuoco per un certo periodo se i relativi accordi saranno raggiunti». Ma ha avvertito: «Servono compromessi che soddisfino ambedue le parti» e, soprattutto, è necessario «eliminare le cause di fondo» del conflitto. Da parte sua Volodymyr Zelensky, aggiornato da Trump sulla maratona telefonica con Putin, ha assicurato che Kiev è pronta a studiare l'offerta russa su un possibile memorandum. Ma il leader ucraino ha anche ribadito che Kiev non si ritirerà dalle zone sotto il suo controllo - riferendosi alle regioni di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia - condizione che era stata posta dai russi a Istanbul. Trump aveva sentito a sorpresa il leader ucraino anche prima della telefonata con il presidente russo, una mossa che aveva lasciato immaginare una possibile svolta che, però, al momento non sembra esserci stata. —

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ha avuto un colloquio telefonico con il presidente russo Vladimir Putin

Tutti i contatti tra i due leader

2025

20 gennaio – Nel giorno dell'insediamento di Trump, Putin si congratula con lui e annuncia che Mosca è aperta a comunicazioni con gli Usa sul conflitto in Ucraina

9 febbraio – In un'intervista Trump dice di avere parlato al telefono con Putin, ma il Cremlino non conferma il colloquio

12 febbraio – Nuova telefonata, durata un'ora e mezza, annunciata dalle due parti per far iniziare subito i negoziati sull'Ucraina

Nello stesso giorno, l'inviato americano Steve Witkoff vola a Mosca per riportare a casa il cittadino americano Mark Fogel, detenuto in Russia dal 2021, e ha un incontro di oltre tre ore con Putin

18 febbraio – Primi negoziati faccia a faccia a Riad tra una delegazione russa, guidata dal ministro degli Esteri Serghei Lavrov, e una americana, capeggiata dal segretario di Stato Marco Rubio

28 febbraio – Inviati russi e americani si incontrano a Istanbul per riportare alla normalità le relazioni bilaterali, a cominciare dalle strutture diplomatiche

18 marzo – Terza telefonata fra Trump e Putin, che dura due ore e mezza. I due leader, secondo la Casa Bianca, concordano una roadmap verso una "pace durevole"

19 maggio – Trump ha chiamato Putin dopo aver sentito il leader ucraino Volodymyr Zelensky

ANSA

LA DIPLOMAZIA

Leone XIV incontra JD Vance «È tempo di costruire i ponti»

Prevost mantiene la promessa di mettere a disposizione la sua diplomazia e lo stesso Vaticano per creare dei percorsi di pace. Il Papa invitato alla Casa Bianca

CITTÀ DEL VATICANO

Dopo l'incontro con Volodymyr Zelensky, Papa Leone XIV ha ricevuto in Vaticano il numero due degli Stati Uniti JD Vance, accompagnato dal Segretario di Stato Marco Rubio. Prevost mantiene la promessa, quella di mettere a disposizione la sua diplomazia e lo stesso Vaticano per costruire percorsi di pace. Nel faccia a faccia con Vance si parla dei conflitti ma anche dei diritti umanitari da rispettare in tutte le situazioni. Solo domenica il Papa aveva stigmatizzato quanto sta accadendo a Gaza, dove la gente non muore solo per le bombe ma anche di fame. Leone continua dunque a tessere la tela per la pace. E dagli Stati Uniti, il Paese dove il Papa è nato, arriva anche l'invito alla Casa Bianca. Il mittente è lo stesso Donald Trump che ha scritto la lettera consegnata ieri mattina dal suo vice Vance. Prevost ha sulla scrivania anche l'invito di Kiev, segno che il mondo guarda allo Stato più piccolo del mondo come possibile punto di riferimento per tornare attorno ai tavoli del dialogo. Alla fine dell'incontro con Vance è la Santa Sede a dichiarare che c'è stato «uno scambio di vedute su alcuni temi attinenti all'attualità internazionale, auspicando per le aree di conflitto il rispetto del diritto umanitario e del diritto internazionale e una soluzione negoziale tra le parti coinvolte». Leone ha anche incontrato altri leader politici del mondo, arrivati a Roma per la sua messa di insediamento, dall'Australia alla Georgia, dalla Colombia all'Argentina. Una fitta rete di colloqui e confronti perché è necessario

JD Vance e Leone XIV

Il Pontefice agli ebrei chiede di proseguire col dialogo e di evitare i «malintesi»

ricostruire relazioni e fiducia. E' l'appello che lo stesso Papa lancia anche ai rappresentanti delle altre Chiese cristiane e delle altre religioni: «Oggi è tempo di dialogare e di costruire ponti». «Sono convinto che, se saremo concordi e liberi da condizionamenti ideologici e politici, potremo essere efficaci - dice Leone XIV agli ortodossi come ai musulmani, ai buddisti come ai cristiani assiri - nel dire no alla guerra e sì alla pace, no alla corsa agli armamenti e sì al disarmo, no a un'economia che impoverisce i popoli e la Terra e sì allo sviluppo integrale». Un discorso a parte lo riserva agli ebrei. Chiede di proseguire sulla via del dialogo e di mettere alle spalle i «malintesi». Una ripartenza dopo le difficoltà nei rapporti che si erano manifestate talvolta con Francesco, soprattutto in merito alla guerra tra Israele e Hamas. —

Due camion carichi di aiuti umanitari al confine israelo-palestinese ANSA

Ripartono gli aiuti a Gaza Israele: «Stop alla carestia»

Khan Younis è stata dichiarata dall'esercito dello Stato ebraico «zona di guerra» Il piano prevede operazioni militari, ma anche lo spostamento della popolazione

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Per la prima volta da due mesi e mezzo, cinque camion carichi di aiuti umanitari e cibo per bambini sono entrati a Gaza attraverso il valico di Kerem Shalom. Effetto dell'annuncio di Benyamin Netanyahu domenica sera dopo una turbolenta riunione di governo.

PRESSING USA

Ma soprattutto dopo la forte pressione degli Usa: un vero e proprio ultimatum, come ha ricostruito il Washington Post, secondo il quale l'amministrazione Trump ha trasmesso a Israele un messaggio inequivocabile: «Se non ponete fine alla guerra, vi abbandoneremo». Una fonte ha fatto sapere al quotidiano della capitale statunitense che negli ultimi giorni il pressing degli Stati Uniti su Israele è aumentato: non a caso domenica per la prima volta il premier israeliano ha dichiarato che a Doha i colloqui riguardano anche «la fine dei combattimenti». La portavoce della Casa Bianca, Caroline Leavitt, ha dichiarato che «il presidente vuole che la guerra a Gaza finisca. E Trump ha chiarito ad Hamas che vuole che tutti gli ostaggi vengano rilasciati», ha affermato. La decisione di Netanyahu di aprire i valichi è arrivata dopo ore di colloqui telefonici con l'inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff. Scatenando un'ondata di rabbia e critiche nei partiti della destra israeliana a cui è stato negato il voto. Netanyahu ha pubblicato un video in cui ha difeso e spiegato la mossa: «Non dobbiamo arrivare a una situazione di carestia a Gaza. La pressione si stava avvicinando a una linea rossa. I più grandi amici di Israele hanno detto che non possono accettare immagini di fame, fame di massa. Se sarà così semplicemente non ci sosterrebbero più», ha detto nel video postato da lui stesso sui social.

L'OFFENSIVA NELLA STRISCIA

Nel frattempo è entrata nel vivo l'offensiva Carri di Gedeone nella Striscia, con l'esercito israeliano che ha dichiarato zona di guerra Khan Younis, Bani Suheila e Abasan, nel sud dell'enclave, avvisando i residenti ad evacuare urgentemente verso al-Mawasi per fuggire a quella che è stata definita «un'offensiva senza precedenti per distruggere le organizzazioni terroristiche». Il piano dei generali prevede non solo operazioni militari, ma anche lo spostamento della popolazione: lo sfollamento di ieri è solo inizio. L'obiettivo è quello di isolare i residenti da Hamas, rendendo impossibile all'organizzazione terroristica di esercitare il suo potere. I filmati postati da Khan Younis mostrano i profughi in marcia verso ovest subito dopo il messaggio del portavoce di Tsahal. Poche ore dopo, centinaia di persone hanno manifestato nella città del sud di Gaza contro la guerra e contro Hamas, chiedendo all'organizzazione di lasciare la Striscia. La protesta è arrivata dopo settimane di silenzio seguite ad altre marce che hanno provocato la violenta reazione di Hamas: almeno due manifestanti sono stati uccisi. In un video pubblicato lunedì da al Arabiya i dimostranti, camminando tra le tende e le macerie, gridano: «Vogliamo vivere, non riusciamo a trovare un sostentamento. Dove andrà la gente di Gaza? Fermate la guerra e gli sfollamenti».

Secondo indiscrezioni, il vicepresidente statunitense J.D. Vance stava valutando un viaggio in Israele per oggi, dopo essere stato in Vaticano per la messa di insediamento del Papa, ma la visita è stata annullata a causa dell'escalation delle operazioni militari. —

BENYAMIN NETANYAHU
PREMIER ISRAELIANO

«La pressione si stava avvicinando a una linea rossa. I nostri più grandi amici non possono accettare immagini di fame»

LA MEDIAZIONE

Meloni punta a facilitare i contatti per la pace

ROMA

Tra i leader a cui Donald Trump ha comunicato l'esito della telefonata con Vladimir Putin c'è Giorgia Meloni. E nella nota di Palazzo Chigi sulla call si parla del lavoro «per un immediato avvio dei negoziati» per arrivare «il prima possibile ad un cessate il fuoco e costruire le condizioni per una pace giusta e duratura in Ucraina». Soprattutto si sottolinea che «è stata considerata positivamente la disponibilità del Santo Padre ad ospitare i colloqui presso il Vaticano». «L'Italia è pronta a fare la sua parte per facilitare i contatti e lavorare per la pace», la conclusione della sintesi dei colloqui, in cui non si fa riferimento alla minaccia europea di nuove sanzioni contro Mosca, di cui ha parlato invece Berlino. Da Palazzo Chigi si guarda a Roma come possibile crocevia per la pace. Nella Capitale nell'ultimo mese si sono riuniti i leader di mezzo mondo per il funerale di Papa Francesco e per l'insediamento di Leone XIV, occasione in cui la premier è riuscita a mettere al tavolo il vicepresidente degli Usa JD Vance e la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. Le prossime settimane potrebbero chiarire il peso di questo incontro nell'economia dei negoziati fra Washington e Bruxelles sui dazi. Intanto i meloniani ancora celebrano il vertice: le critiche delle opposizioni vengono bollate come strumentali, e nel centrodestra è ormai comune a tutti gli alleati una «idiosincrasia» (per dirla con un big di FI) per Emmanuel Macron, colpevole di «fare teatro per cercare di recuperare consenso». —

L'ACCORDO STORICO

Londra e l'Ue si riavvicinano Al via il reset post-Brexit

Il premier britannico Starmer e la presidente von der Leyen parlano di svolta
Feroci le opposizioni nel Regno Unito, per Farage è «una capitolazione»

Costa,Starmer e von der Leyen in visita alla fregata HMS Sutherland della Royal Navy britannica Londra

Alessandro Logroscino /LONDRA

Dal divorzio della Brexit non si torna indietro, ma per Londra e Bruxelles è tempo di riavvicinarsi, e non solo a parole. Di tornare a condividere e custodire insieme, in qualche misura, quella casa comune che si chiama Europa: fra conflitti, minacce e turbolenze geopolitiche epocali. È il senso del messaggio che Keir Starmer, Antonio Costa e Ursula von der Leyen hanno cercato di articolare sotto le volte della Lancaster House, annunciando un pacchetto d'intese per dar vita a una nuova «Partnership Strategica Gb-Ue» (dalla difesa, ai commerci, alla mobilità giovanile). A nove anni dal referendum che sancì l'addio dell'isola dal club continentale e a cinque dall'entrata in vigore degli accordi di separazione.

LA PROMESSA

Un «reset» che il premier laburista aveva evocato fin dal suo avvento a Downing Street dieci mesi fa, dopo 14 anni di governi conservatori. «È tempo di guardare avanti, di mettersi alle spalle vecchi dibattiti e scontri politici» per affrontare con «soluzioni pratiche» i contraccolpi più negativi della Brexit, ha detto Starmer chiudendo il summit con il presidente del Consiglio europeo e la presidente della Commissione. Mentre le note dell'Inno alla Gioia tornavano a risuonare nel cuore di Londra. Il contesto è quello di «una nuova era», di «un nuovo capitolo» che si apre, ha poi insistito all'unisono con von der Leyen. Con il Regno e l'Unione in veste di «partner, amici e alleati», ma «indipendenti e sovrani», hanno sottolineato entrambi: escludendo dunque - almeno in un qualsiasi futuro prevedibile - la retromarcia dal divorzio suggellato dal voto popolare del 2016 (a dispetto dei rimpianti della cosiddetta «Bregret»).

LA SVOLTA

Un momento «storico», comunque, nelle parole della numero uno dell'esecutivo europeo, celebrato da un pranzo a tre a bordo della 'Belfast', incrociatore della Seconda Guerra Mondiale e vecchia gloria della Royal Navy ormeggiato nel Tamigi. Scelta non casuale, tenuto conto dell'importanza accreditata dal «nuovo partenariato» al «patto su difesa e sicurezza» sottoscritto fra i documenti: accordo quadro che - sull'onda dell'asse già emerso di fronte alla guerra fra Russia e Ucraina, del progetto di una «coalizione di volenterosi» - mira a spianare la strada ad appalti militari comuni e all'ingresso di Londra del Safe, il fondo da 150 miliardi di euro per il riarmo Ue. Per Starmer il deal è foriero di «risultati reali e tangibili» per il mondo del lavoro e il business. Oltre che per «l'interesse nazionale» di un Regno Unito che «torna ad affacciarsi sulla scena mondiale» puntando a rafforzare «le relazioni che sceglie con i partner che sceglie» - l'Ue, gli Usa o l'India - come «fanno tutti gli Stati sovrani». Non senza stimare un ritorno economico da «9 miliardi di sterline entro il 2040». «Un accordo win win», insomma, che dovrebbe portare solo vantaggi reciproci.

LE REAZIONI

La leader dell'opposizione Tory, Kemi Badenoch, accusa il premier laburista di voler «riportare indietro il Paese» e costringere i contribuenti a versare «centinaia di milioni» all'Ue. Mentre Nigel Farage, ex tribuno della Brexit e alfiere trumpiano di Reform Uk, liquida quanto andato in scena a Lancaster House alla stregua di «una capitolazione». —

I DOSSIER

Dalla difesa ai giovani Intese anche su pesca, agricoltura e mobilità

BRUXELLES

Giovani, difesa, pesca, agricoltura e mobilità sono i dossier chiave dell'accordo di partnership strategica post-Brexit tra Regno Unito e Ue raggiunto a Londra. Il patto di difesa e sicurezza, in un momento di tensioni geopolitiche, prevede la possibilità da parte britannica di partecipare a determinate riunioni ministeriali dell'Ue e di prendere parte a esercitazioni e missioni militari europee.

Per l'agricoltura, intesa per ridurre i controlli alle dogane per prodotti alimentari e vegetali nei futuri scambi commerciali, richiesta nodale da parte di Londra per il suo agroalimentare, così da affrontare il problema delle code dei camion alla frontiera. Il Regno si impegna a allinearsi alle norme sanitarie e fitosanitarie Ue, con possibili eccezioni. Concordata un'estensione di 12 anni delle intese sulla pesca, sostenute dall'Ue e dalla Francia, per protrarre lo status quo.

Altro punto chiave la mobilità giovanile: entrambe le parti si sono dette pronte a «lavorare su un programma equilibrato» che consenta ai giovani l'«esperienza» di lavorare, studiare, far volontariato e viaggiare per tempo limitato nel Regno e nell'Ue, con condizioni da definire. Londra e Bruxelles hanno discusso della possibilità che il Regno torni a partecipare al programma di scambio studentesco Erasmus+. Per agevolare l'attraversamento delle frontiere da parte delle persone, i britannici potranno fare un uso maggiore degli e-gates, i varchi automatizzati per il controllo dei passaporti. —

L'aeroporto di Heathrow

L'ASSEMBLEA MONDIALE

Tra pandemie e fondi L'Oms cerca il riscatto

ROMA

Dalla resilienza globale di fronte a nuove pandemie alla ricerca di nuove risorse dopo il terremoto causato dalla fuoriuscita del principale finanziatore, gli Usa di Donald Trump. L'Organizzazione mondiale della Sanità ha aperto i lavori della 78/ma Assemblea mondiale, il suo organo legislativo, riunito a Ginevra fino al 27 maggio con l'auspicio di approvare un epocale Accordo pandemico e, soprattutto, di incrementare i contributi degli Stati membri a fronte di un taglio del budget del 21% dal bilancio del biennio 2026-2027.

Il segretario generale Tedros Adhanom Ghebreyesus nel rapporto sul 2024 ha evidenziato i tre principali pilastri su cui si fonda l'azione di salute globale dell'Oms: la prevenzione e l'intervento sulle cause alla radice delle malattie; l'espansione dell'accesso equo ai servizi sanitari; il supporto alle nella protezione della salute attraverso prevenzione e risposta alle emergenze sanitarie. —

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

L'Ue celebra il trionfo di Dan «Romania nella sua Europa»

Stefano Giantin / BUCAREST

Un chiaro vincitore, che può a buon diritto esultare. Uno sconfitto, messo all'angolo dai numeri, costretto a riconoscere il trionfo del candidato europeista, mentre l'Unione europea gioisce. Mosca intanto semina dubbi sull'esito del voto.

Sono i contorni del "day after", il giorno dopo il secondo turno delle elezioni presidenziali in Romania, gara apertissima che vedeva contrapposti il sindaco di Bucarest, l'europeista di centro Nicusor Dan, e il candidato di bandiera dell'ultradestra romena, George Simion, stretto alleato del filorusso Călin Georgescu, escluso a questo giro dalle urne.

Nicusor Dan

Dan, come indicato dagli exit poll e poi certificato dai dati ufficiali, è riuscito a strappare la vittoria. Lo ha confermato ieri la commissione elettorale nazionale, che ha accreditato Dan del 53,6% dei consensi al ballottaggio, contro il 46,4% incassato da Simion, con un'affluenza che ha toccato addirittura il 65%, praticamente dodici punti in più rispetto al primo turno, un vero boom alle urne, che ha indubbiamente favorito Dan. Simion potrà consolarsi per aver rastrellato i favori della diaspora, con sei voti su dieci andati a suo favore.

Simion, dopo aver confutato a caldo una chiara sconfitta già evocata dagli exit poll, ieri ha dimostrato maturità politica. A spoglio completato, ha deciso infatti di congratularsi pubblicamente «con il mio avversario, Nicusor Dan», che «ha vinto le elezioni», ammettendo che questa è stata «la volontà del popolo romeno».

Da parte sua, il neo-presidente si è concesso un bagno di folla a Bucarest, davanti a migliaia di sostenitori che urlavano «Mosca, la Romania non è tua» e invocavano l'Europa. Dan li ha ringraziati per aver fatto «qualcosa di straordinario come società», pur ammettendo che le «due Romanie», la sua e quella di Simion, continueranno a convivere e che le «tensioni perdureranno per mesi». Di certo, una Romania e gran parte dell'Europa possono ora festeggiare.

La Romania «appartiene all'Occidente e all'Europa», ha celebrato su X la vittoria di Dan il presidente del Ppe, Manfred Weber, mentre la presidente dell'Europarlamento, Roberta Metsola, ha detto che è «stato emozionante vedere tutte le bandiere Ue sventolare con orgoglio nel Paese». «Il popolo romeno può contare sulla sua Europa, è questo il messaggio che porterò alla Romania questa settimana», ha aggiunto Metsola. «Abbiamo un lavoro importante da fare per garantire la nostra sicurezza comune attraverso una Nato forte», ha detto da parte sua il Segretario generale della Nato, Mark Rutte – e felicitazioni a Dan sono arrivate anche dal presidente Mattarella, dal ministro degli Esteri Tajani e da Meloni, vista da Simion come un modello da seguire, assieme a Orban e Trump. Non ha invece esultato il Cremlino, che ha definito «strane» le elezioni presidenziali in Romania, accusando l'Occidente di ingerenze. —

La ragazza annegata a Venezia

IL SOPRALLUOGO
A SINISTRA GLI INQUIRENTI. A DESTRA ANNA CHITI E SOTTO I SOCCORRITORI SABATO

La cima a tracolla, il piede in fallo, l'elica Ricostruita la morte della 17enne in mare

Primi riscontri: niente contratto di assunzione per Anna Chiti La Procura apre un'indagine. Ipotizzato il decesso sul lavoro

Roberta De Rossi

Non c'era un contratto di lavoro tra Anna Chiti e Andrea Ravagnin, il 35enne che ha noleggiato il catamarano nel quale la 17enne di Malcontenta - innamorata del mare - ha trovato la morte, in maniera orribile e straziante, sabato pomeriggio. Ma la Procura di Venezia procede, a tutti gli effetti, per una morte sul lavoro.

La ragazza - studentessa dell'istituto nautico Venier e che parlava bene inglese - era a bordo del catamarano condotto dal veneziano per accogliere gli ospiti a una festa: un gruppo di amici nigeriani. Ma dopo un giro in laguna, al momento di rientrare in darsena, nel tempo di un battito di ciglia, un vortice letale ha risucchiato la vita piena di entusiasmo della giovane. Lo mostrano le immagini del sistema di videosorveglianza della darsena Marina Santelena, che ieri i pubblici ministeri Stefano Buccini (di turno al momento della tragedia) e Giovanni Gasparini (magistrato dell'area-lavoro) hanno visto nel corso di un nuovo sopralluogo, rimanendo anche loro senza fiato, così come aveva raccontato il titolare della darsena Stefano Costantini: «Sembra che la coda di un diavolo se la sia portata via».

Cosa è successo a bordo del catamarano affollato di persone in festa (12 gli ospiti), mentre lo skipper era al timone impegnato nelle manovre di ormeggio? Le immagini mostrano Anna con un pesante rotolo di cima appeso di traverso, tra il collo e il fianco. La giovane, dopo aver scavalcato i "tientibene" fa un passo per raggiungere la banchina e ormeggiare la barca. Sbaglia le misure? Viene sopraffatta dal peso della cima? Un'onda improvvisa o il vento forte di quel pomeriggio l'ha fatta sbandare? Tant'è, cade in acqua, tra l'alta fiancata del catamarano e la banchina. Riesce a stare a galla, gli ospiti a bordo si sporgono per aiutarla (una signora scivola in parte anche lei in acqua). Le immagini mostrano Anna riuscire a raggiungere la scaletta della barca: tirata su per le braccia, mette un piede sul primo piolo, ma quando prende lo slancio per mettere anche il secondo piede al sicuro, ecco, all'improvviso, «la coda del diavolo». In una frazione di secondo la ragazza viene trascinata sott'acqua e non riemergerà più. A trascinarla a fondo, è stata la cima che le è rimasta impigliata addosso e che l'elica del motore ha avvolto in un laccio letale. È morta così Anna. In un giorno per lei importante, quando a 17 anni ti senti finalmente grande, pronta a nuove esperienze, con voglia di sentirsi indipendente, di lavorare, ancor più se sei in un ambiente che hai sempre amato: il mare, le barche, dove sin da piccola era stata con il papà. Ma perché lo skipper non ha spento subito il motore? Aveva chiesto lui ad Anna di fissare l'ormeggio (funzione che non le competeva)? Sono le domande alle quali dovrà rispondere l'inchiesta. Quando si è accorto della tragedia Ravagnin si è subito gettato in acqua, immergendosi più volte: ma ormai era troppo tardi.

> La giovane, scavalcati i "tientibene", fa un passo verso la banchina per ormeggiare la barca

> Lo skipper: «Sono scioccato. Mi metto a totale disposizione della magistratura per gli accertamenti»

L'uomo (assistito dagli avvocati Augusto Palese e Davide Vianello Viganò) non è ancora stato iscritto al registro degli indagati. La Procura attende la relazione finale della Capitaneria di Porto, poi arriverà l'accusa formale. Un atto dovuto: il comandante è responsabile di quanto avviene a bordo e così potrà anche nominare propri consulenti. Ad iniziare dal medico legale per l'autopsia, che la Procura intende disporre al più presto, per poter restituire Anna all'abbraccio della sua famiglia e degli amici. In apparenza la giovane è morta annegata: non presenta ferite.

«Sono scioccato da quanto successo: una tragedia immane. Mi metto a totale disposizione della magistratura per tutti gli accertamenti in corso». Parla per voce dei propri avvocati, il 35enne che era al timone del catamarano. Per i legali non è il momento di fare dichiarazioni, anche se - dicono - «siamo vicini al dolore della famiglia». Andrea Ravagnin e il padre della giovane si conoscono da tempo: abitano tutti a Malcontenta. E così con Anna, con la quale non c'era un contratto o un rapporto di stage. I legali ricordano che il veneziano aveva noleggiato l'imbarcazione, «che può essere guidata da una persona sola, senza marinaio o equipaggio, come una house boat». Gli ospiti della festa finita in tragedia - sentiti come testi dalla Capitaneria - hanno raccontato di aver visto nella giovane una sorta di hostess. Parola all'inchiesta. —

Tragedia nel Comasco

Incidente in gita scolastica Maestra muore, feriti 2 bimbi

La corriera con a bordo la comitiva ha tamponato un tir in un tunnel a Lomazzo La vittima aveva 43 anni, sedeva accanto all'autista. Autostrada chiusa al traffico

COMO

È di una maestra morta e tre feriti – due dei quali di 7 anni – il bilancio dell'incidente avvenuto alle 16.30 di ieri lungo l'autostrada Pedemontana lombarda a Lomazzo, nel Comasco, dove un pullman sul quale viaggiava un gruppo di alunni della scuola primaria di Cazzago Brabbia – che fa parte dell'istituto comprensivo di Azzate (Varese) – ha tamponato il camion che lo precedeva all'interno di un tunnel. La vittima è una delle due insegnanti che si trovavano a bordo, 43 anni, residente a Sesto Calende.

La donna, arrivata da poco nella scuola, sedeva sul sedile anteriore del mezzo, accanto all'autista, 60 anni, ricoverato in codice giallo all'Ospedale di Circolo di Varese. Rimasta incastrata nelle lamiere del mezzo, è stata liberata dai vigili del fuoco quando ormai non c'era più nulla da fare. In codice giallo sono stati ricoverati due dei 27 bambini che si trovavano a bordo, trasportati l'uno all'ospedale Sant'Anna di Como l'altro, in eliambulanza, al San Gerardo di Monza.

I vigili del fuoco vicino alla corriera coinvolta nell'incidente

L'autostrada è rimasta a lungo chiusa al traffico, con uscita obbligatoria a Lazzate (Varese) in direzione dell'A8. Massiccio lo spiegamento di mezzi di soccorso: sono intervenute squadre di vigili del fuoco da Como, Busto Arsizio, Lomazzo e Monza, due automediche, due autoinfermieristiche, otto ambulanze, tre furgoni Areu per il supporto logistico. I bambini rimasti illesi, molti dei quali parecchio spaventati, sono stati fatti scendere dal pullman prima di essere a loro volta accompagnati tutti in ospedale per accertamenti. In serata hanno potuto ricongiungersi ai loro genitori, accorsi da Cazzago.

Distrazione, malore o colpo di sonno le cause ipotizzate dagli investigatori

Per quanto riguarda la dinamica, stanti i primi accertamenti eseguiti dalla Polizia stradale di Busto Arsizio, si sarebbe trattato di un tamponamento, dovuto o a un momento di distrazione, a un malore o a un colpo di sonno dell'autista. Due i pullman che la scuola aveva noleggiato per la gita scolastica. Su quello coinvolto nell'incidente viaggiavano una classe prima e una classe quarta elementare.

Sempre ieri pomeriggio, a Torino, un altro autobus che trasportava una scolaresca è rimasto coinvolto in un incidente stradale tra corso San Maurizio e via Montebello. Sul pullman, finito a sbattere contro gli alberi che costeggiano il viale, danneggiando 7 macchine, viaggiavano una cinquantina di ragazzi tra i 12 e i 13 anni provenienti di Avignone (Francia). Cinque i feriti. A riportare le contusioni più gravi è stato l'autista. —

TRADITI DA UN BIGLIETTINO

Assaltavano i portavalori Perquisizioni e 12 arresti

LIVORNO

Un blitz nella notte di carabinieri e forze speciali, un esercito di 300 uomini in tutto, ha portato all'arresto della presunta banda che il 28 marzo scorso ha assaltato i due portavalori della Battistolli lungo l'Aurelia a San Vincenzo, in provincia di Livorno: un colpo da 3 milioni di euro, soldi destinati alle pensioni. Sono undici gli arrestati, originari del Nuorese, tra i 33 e i 54 anni, in esecuzione di un'ordinanza cautelare del gip di Livorno. I reati contestati a vario titolo e in concorso sono rapina pluriaggravata, detenzione e porto di armi, anche da guerra, ed esplosivo, furto pluriaggravato e ricettazione. A tradirli anche un bigliettino con due numeri di telefono, dimenticato a terra.

Nove arresti sono stati eseguiti a Nuoro, uno nel Pisano, uno a Bologna: era reduce dal Gran premio di Imola. —

Friuli Venezia Giulia

Fumarola sui referendum: «Per il lavoro serve altro»

La segretaria nazionale della Cisl al congresso regionale del sindacato a Trieste «Lo strumento è sbagliato, i risultati arrivano con confronto e contrattazione»

Lorenzo Degrassi

Il coraggio della partecipazione. È questo il motto del 14esimo congresso della Cisl regionale apertosi ieri al Generali Convention Center di Trieste e che vede la ricandidatura dell'attuale segretario generale, Alberto Monticco. Il primo dei tre giorni congressuali è stato arricchito dalla presenza della segretaria nazionale del sindacato, Daniela Fumarola. La quale ha affrontato sia il tema del lavoro che quello dei prossimi referendum.

«Nel pubblico abbiamo a disposizione 20 miliardi di euro che servono per i diversi rinnovi contrattuali – ha affermato la segretaria nazionale della Cisl –, però purtroppo ci sono, da parte di alcune organizzazioni, atteggiamenti che non consentono di arrivare a una sottoscrizione, negando ai lavoratori il giusto riconoscimento che in questo momento noi possiamo contrattare. Ma serve anche aumentare la produttività e lo si fa anche attraverso un investimento in formazione, aumentando le competenze. E la produttività aumentata deve essere redistribuita nelle buste paga».

Alberto Monticco e Daniela Fumarola al congresso. FOTO ANDREA LASORTE

Di pari passo con il tema dei salari viaggia quello del fisco. «Bisogna andare incontro a sempre maggiori forme di alleggerimento della pressione fiscale sui lavoratori – ha aggiunto Fumarola – perché questo consente poi di lasciare agli stessi delle buste paga un po' più consistenti». Nei giorni scorsi è stata approvata in via definitiva dal Senato la nuova legge riguardante la partecipazione dei lavoratori alla gestione, all'organizzazione, ai profitti e ai risultati delle aziende. Il provvedimento disciplina le modalità operative per il loro coinvolgimento, in attuazione dell'articolo 46 della Costituzione e nel rispetto dei principi europei, con l'obiettivo di favorire la collaborazione efficace tra datori di lavoro e lavoratori, preservare i posti di lavoro e valorizzare l'apporto sul piano economico e sociale. «Un risultato storico – ha ricordato la segretaria nazionale Cisl – che noi mettiamo a disposizione non solo del mondo del lavoro ma dell'intero Paese. Questo era infatti l'intento del nostro sindacato quando abbiamo deciso di raccogliere le oltre 400 mila firme. Nei luoghi di lavoro nei quali la partecipazione si è già realizzata – ha aggiunto Fumarola – abbiamo potuto verificare che c'è stato un incremento dei salari ed è cresciuta l'attenzione su temi ai quali noi siamo molto legati, quali la salute e la sicurezza».

Infine uno sguardo ai referendum dei prossimi 8 e 9 giugno. «Abbiamo analizzato nel merito i contenuti dei cinque quesiti – ha concluso Fumarola – in particolare quelli legati al mondo del lavoro e abbiamo valutato che l'utilizzo di questo strumento sia assolutamente sbagliato su tali materie. Perché il problema del lavoro c'è ma va affrontato con la contrattazione e con il confronto. Noi pensiamo che andare avanti guardando nello specchietto retrovisore sia assolutamente sbagliato e alcuni di questi quesiti portano indietro le tutele dei lavoratori». —

IL REFERENTE FVG MONTICCO

«I temi: dalle tutele alle nuove clausole dentro i contratti»

Oltre duecento delegati per una tre giorni ricca di temi e approfondimenti. È il 14esimo congresso della Cisl, in programma tra ieri e domani, mercoledì 21 maggio, al Generali Convention Center di Trieste. La tre giorni congressuale, il cui slogan è "Il coraggio della partecipazione", vede la ricandidatura unica dell'attuale segretario generale, Alberto Monticco, il quale si avvia a iniziare il suo terzo mandato. «Gli asset caratterizzanti il nostro congresso sono tre – spiega –: ipotizzare nuove forme di contrattazione rispetto a clausole contrattuali da inserire nei bandi per la definizione di appalti e subappalti, ripensare servizi, tutele e assistenza, e infine prevedere un ricambio generazionale e lo svecchiamento dell'apparato del sindacato». Presente al primo giorno di congresso anche l'assessore regionale Alessia Rosolen, la quale ha rimarcato come, nel corso del primo trimestre del 2025, in Fvg stiano aumentando i contratti a tempo indeterminato, soprattutto fra i giovani e le donne. L.D.

Roncadin non rileverà Tirso «Costi troppo alti e imprevisti»

Con la svolta inattesa si riapre la partita per l'impianto tessile. «Spese rischiose, costretti a rinunciare»

Diego D'Amelio

Costi imprevisti troppo alti: all'ultima curva la pordenonese Roncadin si sfila dall'acquisizione della triestina Tirso. È un colpo di scena, che lascia senza soluzioni la crisi dell'azienda tessile delle Noghere. Il gruppo delle pizze surgelate ha scoperto solo alla fine di dover pagare almeno altri 5 milioni per le carenze dello stabilimento sul piano antisismico e una serie di debiti con l'erario accumulati da Tirso. E così Roncadin chiude improvvisamente a ogni ipotesi di subentro. Da quanto filtra, la decisione è definitiva e senza ripensamenti possibili. La Regione esprime irritazione perché i pordenonesi hanno rifiutato alcuni siti alternativi per insediarsi a Trieste e salvare ugualmente i lavoratori in bilico. Ai sindacati non resta che contemplare il «baratro» che si riapre davanti ai 160 dipendenti, che da fine settembre non avranno più ammortizzatori sociali se non l'assegno di disoccupazione.

LA SVOLTA INATTESA

L'esito arriva imprevisto, dopo che i vertici di Roncadin avevano partecipato all'ultimo incontro in Regione, confermando le intenzioni e un piano di sviluppo basato su tre linee produttive e l'impiego di 5-600 persone entro 5 anni, con completo riassorbimento dei lavoratori Tirso. Ieri la svolta, annunciata da una nota della Regione, in cui si racconta della comunicazione formale ricevuta da Roncadin, contenente «la determinazione di interrompere il percorso». Vi si spiega che dalla fine di marzo sono emerse «rilevanti e impreviste incognite», tali da non dare garanzie sui «costi effettivi del ramo di azienda».

I COSTI

È la stessa Roncadin a spiegare al *Piccolo* che la questione riguarda l'emergere di arretrati in materia fiscale e mancati versamenti dei contributi ai lavoratori, nonché di lacune sull'antisismica del capannone. Fonti vicine al dossier quantificano l'esborso potenziale in oltre 5 milioni, da aggiungere agli 8 che Roncadin si era impegnata a versare alla capogruppo Fil Man Made per rilevare Tirso e, con essa, i sospesi della società. A tale spesa sarebbe seguito un investimento ambizioso fra i 50 e gli 80 milioni, per convertire gli spazi dal tessile al food.

Lo stabilimento Tirso alle Noghere

LE ALTERNATIVE

Il gruppo pordenonese ha ritenuto che la spesa fosse eccessiva. E neppure l'offerta di altre soluzioni (si parla dei siti dismessi dell'ex Olcese e di Colombin) con annessi gli 8 milioni di supporto già stanziati dalla Regione hanno convinto Roncadin a riflettere su possibili alternative.

IL DISAPPUNTO E L'IMPEGNO

«Di qui il disappunto – dicono gli assessori regionali Alessia Rosolen e Sergio Bini – per la decisione di Roncadin. L'Amministrazione regionale continuerà in raccordo con le parti sociali e il territorio a lavorare per una soluzione che tuteli la vocazione industriale del sito e i posti di lavoro».

LA REPLICA DI RONCADIN

L'imprenditore Dario Roncadin spiega la posizione dell'azienda, partendo dalla condizione posta inizialmente «di poter avere la fabbrica vuota entro maggio 2025». Ma se questo non si è verificato, a pesare sono stati «diversi fattori che hanno fatto lievitare, e di molto, l'investimento. I costi che si stavano prospettando sono tali da mettere a rischio la sostenibilità dei conti dell'azienda e la sicurezza occupazionale delle persone che ne fanno parte. La Regione ha fatto a Roncadin delle ipotesi per altri siti industriali, che purtroppo sono di dimensioni e caratteristiche diverse da Tirso e quindi non adeguate». Ora Tirso si concentrerà su un piano B: «Aumentare la produzione in America e creare una nuova linea a Meduno, così da mettere in sicurezza il business futuro. Trieste resta un'opportunità importante per gli anni a venire».

I SINDACATI

Per i sindacati è una botta pazzesca. La Cisl parla di «doccia fredda» con Anna Furlan, secondo cui « a settembre finisce la cassa e dopo c'è il nulla, ovvero lo stabilimento che chiude». Filippo Caputo (Fesica Confsal) si augura che sia solo una sparata per superare qualche intoppo». Andrea Rizzo (Uiltec) si dice «basito e sorpreso dopo mesi di impegni condivisi: un colpo durissimo. Chiederemo immediatamente un incontro alla Regione». —

ECONOMIA

I CONTI

Acqua Dolomia ricavi a 20 milioni e margine operativo in crescita del 18%

Ai 46 lavoratori sarà riconosciuto un premio di 2 mila euro
Rossi Luciani: «Amplieremo la nostra presenza sui mercati»

Maura Delle Case / CIMOLAIS

Sorgente Valcimoliana, l'azienda con sede a Cimolais che imbottiglia Acqua Dolomia, ha chiuso il 2024 con un fatturato di 20 milioni di euro, segnando un incremento del 2% rispetto all'anno precedente. Ma il dato più rilevante è quello della marginalità operativa lorda, che si è attestata al 15% sui ricavi, in crescita del 18% sull'anno precedente, a conferma della solidità delle scelte strategiche messe in campo nell'ultimo biennio, dopo l'acquisizione da parte di Luigi Rossi Luciani, che tramite la holding Luigi Luciani Rossi Sapa detiene oggi l'80% delle quote, mentre il restante 20% fa capo alla Comintex di Giovanni Cilenti, attuale amministratore delegato.

«I risultati sono frutto della riorganizzazione in corso – spiega Rossi Luciani – iniziata con l'acquisizione che ha previsto una razionalizzazione delle vendite, il compimento di scelte strategiche di riposizionamento e il completamento del piano di investimenti volto all'efficienza produttiva, al risparmio energetico e alla sicurezza». Un piano triennale da 10 milioni di euro, avviato nel 2023, con l'obiettivo di rafforzare la competitività industriale,

Lo stabilimento di Acqua Dolomia a Cimolais

che quest'anno si avvia a compimento, con l'ultima tranche da 4,3 milioni di euro. Risorse che andranno in parte a sostenere l'automazione degli impianti e l'adozione di nuove tecnologie, con una forte spinta anche verso il vetro a rendere e la sostenibilità. In particolare, «entro il mese di giugno sarà completato l'impianto fotovoltaico da 1 Megawatt – spiega il direttore generale Federico Trost – che a regime stimiamo porterà a un risparmio annuo del 20% sui consumi energetici. Tra ottobre e dicembre procederemo invece ad automatizzare il magazzino».

Nei primi quattro mesi del 2025, i ricavi risultano già in aumento del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a conferma del trend di crescita. Spinto anche dall'export che genera circa il 12% dei ricavi. «Siamo presenti in tutti i mercati del Medio Oriente, compreso l'Iraq, da qualche tempo siamo sbarcati anche in Canada e continuiamo ad esportare in Ucraina – fa sapere ancora Rossi Luciani che a proposito di esportazioni aggiunge: «Amplieremo il nostro raggio d'azione così come crediamo sia giunta l'ora di espanderci nelle regioni del Nord Ovest dove siamo entrati da poco».

Valcimoliana immette sul mercato circa 100 milioni di bottiglie l'anno,

Siamo sui 100 milioni di bottiglie – l'80% Pet e il 20% vetro – e occupa 46 persone, lavoratori ai quali quest'anno l'azienda ha deciso di riconoscere un premio da 2.000 euro, 300 in più rispetto al precedente. «Una conferma del fatto che siamo davvero una grande squadra – sottolinea l'ad Giovanni Cilenti –. Sono numeri considerevoli rispetto alle dimensioni aziendali. L'accordo di secondo livello ha durata triennale e si prevede di ottenere risultati tali da continuare su questa linea anche per il 2025». —

Luigi Rossi Luciani

La società Sorgente Valcimoliana produce circa 100 milioni di bottiglie l'anno

CON INTESA SANPAOLO

Dal Gruppo Cimolai una polizza sanitaria per i 200 dipendenti

Gli stabilimenti di Cimolai Technology nel padovano

PORDENONE

Cimolai Technology, azienda di Carmignano di Brenta (Padova) leader mondiale nella fornitura di soluzioni speciali ed innovative per il sollevamento e il trasporto, e la pordenonese Armando Cimolai Centro Servizi, specializzata nella progettazione e realizzazione di carpenteria meccanica per uso ingegneristico, potenziano le misure di welfare rivolte ai loro 200 dipendenti con la sottoscrizione di una polizza sanitaria collettiva con Intesa Sanpaolo Protezione, compagnia di assicurazioni della Divisione Insurance di Intesa Sanpaolo.

L'iniziativa, promossa dal Ceo Roberto Cimolai, ha l'obiettivo di offrire un concreto sostegno alle persone impiegate nel Gruppo, garantendo loro una maggiore sicurezza economica in caso di diagnosi di gravi patologie. La polizza prevede un indennizzo predefinito per gli eventi coperti, una visita specialistica annua presso i centri convenzionati del network e la possibilità di ottenere un secondo parere medico. «Il benessere delle persone che lavorano con noi – dichiara Roberto Cimolai, Ceo del Gruppo ACCS e Technology – è sempre stata una nostra priorità. Con questa iniziativa vogliamo offrire un supporto concreto ai nostri dipendenti, garantendo loro una maggiore serenità e sicurezza. Il welfare aziendale non è solo un beneficio, ma un elemento chiave per la crescita sostenibile del nostro Gruppo e del territorio in cui operiamo».

«La nostra banca investe nelle imprese che mettono al centro la tutela dei propri dipendenti – dice dal canto suo Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo –. Il welfare aziendale è fondamentale nel sistema produttivo perché contribuisce ad accrescere il valore sociale delle imprese, favorendo il benessere della collettività e lo sviluppo dei territori».

«Siamo lieti di sostenere le imprese come il gruppo Cimolai che credono nella crescita attraverso il benessere e la sicurezza delle persone» continua Nieddu ricordando che «a oggi, nei territori del Nordest, abbiamo coinvolto oltre 10.000 dipendenti con i nostri programmi di welfare aziendale che, grazie alle nuove soluzioni, sono accessibili anche alle piccole e medie imprese». —

TRASPORTI

Interporto di Trieste tre anni di espansione

TRIESTE

Gli azionisti dell'Interporto di Trieste hanno approvato il bilancio d'esercizio 2024 che si è chiuso con un utile ante imposte di 634 mila euro e un valore della produzione di 12,3 milioni. «Si tratta del terzo anno consecutivo di crescita a doppia cifra», dice la società. I risultati sono stati ottenuti movimentando 408.852 tonnellate di merce (360.594 nel 2023), 17.607 Teu (30.301 nel 2023); 247 treni intermodali e general cargo allestiti (485 nel 2023); 115.861 passaggi di mezzi pesanti (117.461 nel 2023). La diminuzione dei Teu movimentati è attribuibile «principalmente alla riduzione del numero dei treni terminalizzati, dovuta sia alla crisi dell'automotive in Germania, sia alla prolungata chiusura di alcune tratte in Austria».—

L'intervista

Francesco Micheli

Banche e finanza «Al Nord Est serve un vero regista»

Finanziere e mecenate, è uno dei protagonisti della storia economica italiana «Un territorio di grandi imprenditori cresciuti senza una visione collettiva»

GIORGIO BARBIERI

Dalle grida di Piazza Affari, quando ancora c'erano gli agenti di cambio, alle grandi scalate finanziarie. Da Eugenio Cefis e Enrico Cuccia a Roberto Calvi e Gianni Agnelli, passando per la Scala di Milano e lo Shenandoah, un magnifico veliero di 54 metri a tre alberi costruito nel 1902. Se la parola scalata in Borsa è diventata ormai di uso comune lo si deve soprattutto a Francesco Micheli, 87 anni, uno dei protagonisti della storia finanziaria del nostro Paese. Ha pubblicato l'autobiografia *"Il capitalista riluttante. Confessioni dal cuore del potere"* (Edizioni Solferino) dove, oltre a ricostruire più di mezzo secolo di finanza italiana, descrive i vizi e le virtù dei suoi protagonisti e dedica un'attenzione particolare al Nord Est. Non solo per motivi familiari (la mamma Lelia era originaria di Padova), ma anche per l'amicizia con Silvano Pontello, definito come «uno degli ultimi banchieri italiani», nel corso di una stagione in cui è entrato in contatto anche con i principali nomi dell'imprenditoria di un territorio che, rimasto orfano di grandi banche, ora è un semplice spettatore delle partite finanziarie che stanno infiammando il mondo bancario.

Nel libro racconta molti retroscena sul potere italiano. Quali le differenze rispetto a quando ha iniziato a Piazza Affari?

«Oggi non esistono più i cosiddetti "poteri forti" come li abbiamo conosciuti nel secondo Novecento. Un tempo, solo pensare di fare operazioni fuori da certi meccanismi era considerato quasi un sacrilegio. La ricaduta della scalata Bi-Invest nel 1985, al di là della rilevanza economica dell'operazione, ha rappresentato la rottura dei vecchi schemi di potere proponendo un modello aperto, in sintonia con i mercati anglosassoni dove le scalate erano cosa da tutti i giorni. In Italia invece c'erano i patti di sindacato che cristallizzavano il controllo, spesso con sistemi opachi e in conflitto d'interesse. Oggi la situazione è molto migliorata. I fondi di investimento arrivarono proprio nei giorni della Bi-Invest. È fu l'internalizzazione, che in altri paesi era arrivata da decenni».

La sua è stata davvero una "vocazione riluttante"?

«Sì, nel senso che vivevano in me mondi diversi. Il mio modello, fin da giovane, era quello di Raffaele Mattioli, presidente illuminato della Comit, allora l'istituto modello, il primo ad avere l'Ufficio Studi, asilo di grandi personaggi. Inventò Mediobanca, destinata al sostegno delle piccole e medie imprese che rappresentano l'ossatura portante del nostro Paese. Ma la affidò a Enrico Cuccia che tradì da subito quella missione. Rubare ai poveri per sostenere i ricchi, il contrario di Robin Hood. Mediobanca fu il potere assoluto grazie al potere formale affidato a "debitori di riferimento", ammessi in un salotto buono e in grado di indirizzare i Cda delle partecipate secondo logiche di controllo più che di crescita».

LE FRASI

IL RISIKO BANCARIO

«È lo specchio di un sistema che ha smarrito la bussola. Mps ne è l'emblema»

LA FAMIGLIA BENETTON

«Luciano un genio Ma la famiglia si doveva concentrare sul prodotto come ha fatto Zara»

Francesco Micheli

IL PROFILO

Mezzo secolo tra grandi scalate e nuove start-up

Francesco Micheli, dopo un'intensa attività ai vertici del settore finanziario e assicurativo, è stato tra i primi in Italia a individuare significative potenzialità di sviluppo nei settori dell'alta tecnologia, delle telecomunicazioni e della genomica, dando vita a start-up che sono diventate aziende di successo. Attualmente è presidente del Cda e amministratore delegato di Genextra e di Micheli Associati. È presidente di Nextalia e siede anche nel consiglio di amministrazione della Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata (Vimm) presieduta da Giustina Destro.

E le imprese hanno perso competitività.

«Certamente. Molte Pmi avrebbero potuto essere accompagnate in percorsi di sviluppo. Ma il capitalismo italiano ha un'altra tara di fondo: una giungla di oltre 200.000 leggi e regolamenti che fanno perdere tempo, la risorsa più preziosa. In Cina si costruisce un porto in sei mesi, da noi servono sei anni. Eppure esistono in Italia oasi di efficienza che vanno sostenute in un mondo finanziario che si sviluppa sempre più rapidamente. Ne sono coinvolto con Nextalia, oggi il maggior attore nel sostegno e sviluppo di un tessuto imprenditoriale che merita».

Ha conosciuto da vicino l'imprenditoria del Nord Est. Cosa la colpisce ancora di questa realtà?

«Esisteva – ed esiste ancora – un "sacro fuoco" nel cuore di ogni imprenditore. Le famiglie lavoravano unite, un modello autentico, quasi artigianale, capace di competere a livello internazionale. Tuttavia viveva in un'epoca in cui l'ascensore sociale, oggi completamente fermo, funzionava a meraviglia tanto che orfanelli come Rizzoli, Mondadori o Del Vecchio ebbero la possibilità di arrivare, grazie al loro spirito imprenditoriale, ai piani industriali più alti del potere finanziario italiano».

È stato amico di Silvano Pontello, l'uomo che ha fatto grande Antonveneta. Che ruolo ha avuto nella crescita di questo territorio?

«Silvano è stato uno dei massimi banchieri del suo tempo. Nel 1996 conobbi Antonio Ceola, Giorgio Cirla, Giustina Destro e Pontello mi fece cooptare nel Cda dell'Antonveneta che univa in matrimonio l'Antoniana e la Popolare Veneta. Mai avremmo potuto immaginare che quel gioiello sarebbe diventato la preda che, di cacciatore in cacciatore, avrebbe fatto stramazzare la più antica banca italiana, il Monte dei Paschi. La malattia colpì Pontello nel momento più delicato per un banchiere che aveva visione chiarissima. In un istante fu distrutto un modello di banca che, pur non avendo la grandeur di altri istituti di sistema, giocava un ruolo di primo piano nel contesto nazionale, come nella vicenda Telecom».

Perché, a differenza dell'Emilia Romagna dove hanno sede banche e assicurazioni, il Nord Est è spettatore nella sfida finanziaria?

«Forse è mancato proprio un regista come Pontello e nessuno è stato capace di raccoglierne il testimone. È sempre una questione di uomini. Savinio amava dire che l'"Arcangelo del mediocre" volava basso. Oggi striscia al suolo. Troppo spesso manca competenza e preparazione. Il Nord Est aveva, e ha ancora, potenzialità, ma il cammino è più arduo».

Eppure esprime grandi player come la Delfin della famiglia Del Vecchio, i Benetton, i Doris. Perché non si è riusciti a fare squadra?

«Perché ciascuno ha seguito la sua traiettoria nell'assenza di una visione collettiva. Prendiamo ad esempio i Benetton: Luciano era il genio origine del tutto, che si esprimeva come un guru, un gigante come Adriano Olivetti, entrambi sensibili al bello applicato agli stabilimenti affidati ai migliori architetti, ben altro dai capannoni industriali che infestano il territorio. Se la famiglia si fosse concentrata sul prodotto come ha fatto Zara, oggi avremmo un colosso globale dell'abbigliamento. Ha prevalso la strada della Finanza&Mercati, ed è stata scelta la via della finanza, della diversificazione, pure scelte felici. Ma si è perso di vista il core business, cuore del progetto originario».

Dopo anni di immobilismo si è riacceso il risiko bancario coinvolgendo realtà fino ad oggi intoccabili come Mediobanca. Come deve essere interpretato tutto questo?

«È lo specchio di un sistema che sembra aver smarrito la bussola. La vicenda Mps ne è l'emblema. Parliamo di una banca salvata ripetutamente con i soldi pubblici che lancia un'offerta di scambio titoli con una banca che, superato il momento critico del settore nel 2008, ha ben altro spessore e reputazione, dotata di fondamentali eccellenti: Mediobanca. Con rapporti di scambio fuori mercato. Il sistema bancario italiano era tranquillo, macinava utili stellari, senza scossoni. Poi Andrea Orcel, Ad di UniCredit e re dell'M&A, ha aperto giochi inattesi che non si vedevano da decenni».

Cosa devono aspettarsi le imprese dall'amministrazione Trump?

«Abbiamo iniziato dicendo che in Italia non esistono più i poteri forti. La stessa cosa non si può dire per gli Stati Uniti dove un ristretto gruppo di persone è stato in grado di indirizzare perfino Biden. Figurarsi Trump che non si è reso conto che i dazi sono tasse. Il futuro non è più sulle ginocchia di Giove».—

LO STALLO

La minaccia dei dazi frena il Pil L'Ue rivede le stime al ribasso

La crescita dell'Italia si ferma a un +0,7%. La Germania rimane totalmente al palo
Rallenta l'Eurozona. Dombrovskis: «Azioni decisive per rafforzare la competitività»

Ue, le stime al ribasso (■ 2025 ■ 2026)

Pil

	2025	2026
Ue	+1,1% (+1,3%)	+1,5% (+1,6%)
Eurozona	+0,9% (+1,3%)	+1,4% (+1,6%)
Italia	+0,7% (+1,0%)	+0,9% (+1,2%)

Tra parentesi il dato dell'anno precedente

Deficit

	2025	2026
Ue	-3,3%	-3,4%
Eurozona	-3,2%	-3,3%
Italia	-3,3%	-2,9%

Debito Italia 136,7% (2025) 138,2% (2026)

Inflazione

	2025	2026
Ue	2,3%	1,9%
Eurozona	2,1%	1,7%
Italia	1,8%	1,5%

Disoccupazione

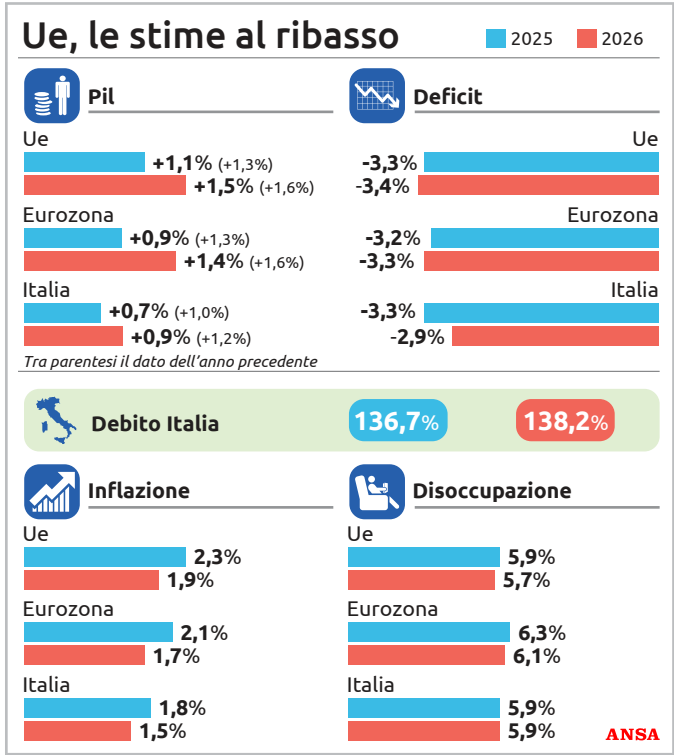
	2025	2026
Ue	5,9%	5,7%
Eurozona	6,3%	6,1%
Italia	5,9%	5,9%

ANSA

Sabina Rosset / BRUXELLES

La minaccia dei dazi e le tensioni geopolitiche rallentano la crescita dell'economia europea: La Commissione Ue ha rivisto al ribasso le previsioni sul Pil per Ue, Eurozona e Italia. Nelle stime di primavera, il Paese è visto crescere appena dello 0,7% quest'anno, come nel 2024, e sotto quell'1% previsto a novembre prima del ritorno di Trump alla Casa Bianca.

IL DEFICIT

L'Italia, secondo Palazzo Berlaymont, salirà poi allo 0,9% nel 2026. Si ridurrà gradualmente il deficit (dal 3,4% del Pil nel 2024 al 2,9% nel 2026), ma il debito salirà ancora per effetto del superbonus portandosi dal 135,3% dello scorso anno al 138,2% del Pil nel 2026. Il contesto globale pesa però sull'Europa intera. Bruxelles prevede una crescita dello 0,9% per l'Eurozona quest'anno (era +1,3% nelle stime di novembre) e dell'1,4% nel 2026. Per l'Ue a 27 le stime sul Pil si fermano invece all'1,1% quest'anno e all'1,5% il prossimo. «I rischi sono orientati al ribasso», ha detto il Commissario Ue all'Economia Valdis Dombrovskis. Servono «azioni decisive per rafforzare la competitività». Con un'escalation tariffaria «tutti perderebbero», ha anche avvertito. Secondo la Commissione Ue, tra l'altro, l'Italia è tra i Paesi Ue più esposti agli Usa tramite le catene globali del valore, soprattutto nei beni. «I dazi commerciali Usa sono destinati a influenzare le esportazioni di beni, mentre si prevede che le importazioni continueranno a crescere grazie al rafforzamento della domanda interna», con consumi sostenuti dalla crescita di occupazione e salari in ripresa. Più in generale l'economia italiana sarà ancora sostenuta dalla domanda interna e dagli investimenti, in particolare con il Pnrr. L'ipotesi della Commissione, da quanto si apprende a Bruxelles, sarebbe che i dazi Usa possano pesare per lo 0,25% del Pil a fine 2026. Il rallentamento è però diffuso in Europa. Berlino è al palo: dopo due anni di contrazione il Pil tedesco resterà fermo quest'anno, crescendo solo dell'1,1% nel 2026. La Francia vedrà una crescita del Pil dello 0,6% quest'anno (+1,3% nel 2026). Secondo la Commissione, l'aumento dei dazi, visti nelle stime di primavera al 10% per gran parte dei beni europei importati negli Usa e fino al 25% su auto e acciaio, potrebbe incidere sulla crescita globale (-0,4% del Pil mondiale entro il 2026), riducendo il commercio internazionale del 2,9%. L'impatto stimato sull'Ue è relativamente limitato (-0,2 punti percentuali cumulati sul biennio). «L'Ue resta un posto stabile dove fare affari», ha segnalato Dombrovskis. Per l'Fmi le ripercussioni aggregate dei dazi sarebbero limitate, circa lo 0,25% del Pil Ue, forse «più pronunciate in determinati settori». —

Il commissario Ue per l'Economia, Valdis Dombrovskis ANSA

Per la commissione Ue le tariffe possono pesare lo 0,25% del Pil a fine 2026

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,528	-	1,5	1,5325	-50,74	-
A						
A2A	2,212	-3,95	2,185	2,236	6,96	7.178,68
Abb Ltd	50	-1,03	50,32	50,32	0,43	-
Abbott Lab	120,12	-	118,72	118,72	3,56	-
Abbvie	163,8	-	164,4	164,6	-5,84	-
Abitare in	3,36	3,07	3,315	3,36	-22,22	87,09
Acea	21,2	1,73	20,74	21,2	11,41	4.413,29
Acinque	2,12	-	2,08	2,12	2,68	411,08
Acm Research Inc-Class A	20,44	-	20,38	20,38	19,91	-
Adidas	218,7	-0,23	216,8	217	-11,86	-
Adobe	371,85	-0,88	366,5	371,65	-12,40	-
Advanced Micro Devic	101,5	-3,88	100,66	102,68	-11,81	-
Aedes	0,178	1,71	0,1715	0,178	7,29	5,64
Aeffe	0,555	-1,25	0,537	0,565	-34,40	60,83
Aeroporto di Bologna	8,4	1,45	8,22	8,42	12,05	299,89
Aerovironment Inc	144,75	-	144,25	150	12,53	-
Ageas	56,9	0,53	56,6	57,05	21,60	-
Air France-Klm	8,654	1,17	8,514	8,632	5,08	-
American Airlines Group	10,53	-0,51	10,3	10,452	-36,72	-
Antares Vision	3,95	-0,75	3,92	4,03	25,00	275,47
Apple	184,48	-2,17	181,76	185,72	-22,18	-
Applied Materials	145,66	-1,01	144,3	145,76	-6,00	-
Applovin Corp	323,85	-0,61	320	327,55	39,90	-
Aquafil	1,274	-0,78	1,25	1,286	-10,26	94,03
Arista Networks	85,35	-0,91	85,07	85,84	31,13	-
Ariston Holding	4,388	-4,53	4,312	4,572	33,21	575,08
Ascopiave	3,08	-0,16	3,035	3,09	11,05	715,84
Asml	660,6	-1,12	655,3	663,5	-0,74	-
At&T	24,825	0,61	24,72	24,765	12,13	-
Autostrade M.	2,76	-1,78	2,76	2,76	6,59	12,11
Avio	19,38	0,73	19,06	19,6	39,48	513,18
Avolta N	47,4	-	46,8	46,8	18,50	-
Axa	41,6	1,12	41,29	41,62	19,97	-
Azimut H.	25,95	-4,98	25,7	26,17	14,98	3.939,84
B						
B&C Speakers	16,1	0,31	15,75	16,25	-5,66	174,59
B. Cucinelli	110,9	-1,77	107,95	110,9	5,90	7.615,01
B. Desio	7,99	2,57	7,76	8,13	15,50	1.038,57
B. Generali	54,25	-2,86	53,75	54,7	25,20	6.563,80
B. Ifis	23,7	1,46	22,46	24,14	10,79	1.260,97
B. Profilo	0,181	0,56	0,179	0,1825	-3,30	122,03
B.Co Santander	6,931	0,38	6,84	6,953	57,86	111.150,02
B.F.	4,38	-0,23	4,38	4,39	0,88	1.149,67
B.P. Sondrio	11,62	-3,37	11,275	11,715	48,01	5.448,37
Banca Mediolanum	14,93	0,74	14,82	14,99	29,11	11.031,39
Banca Sistema	1,624	2,27	1,582	1,628	27,00	128,09
Banco BPM	9,912	-3,06	9,714	9,968	30,87	15.458,24
Banco De Sabadell	2,766	1,36	2,658	2,658	43,99	-
Bank Of America	39,69	-0,25	39,02	39,1	-6,51	-
Blackrock	877,5	-1,08	816,2	966	-12,14	-
Block	51,19	-1,14	49,345	49,785	-38,65	-
Bmw	77,5	1,04	77,12	77,62	-1,17	-
Bmw Pref	73,4	1,03	72,55	72,55	1,96	-
Bnp Paribas	76,77	-3,19	75,2	77,09	33,84	-
Boeing	181,08	-1,59	176,86	182,16	12,28	-
Borgosesia	0,56	-	0,556	0,566	-3,79	26,59
Borussia Dortmund	3,85	-	3,72	3,72	12,71	-
Bper Banca	7,592	-3,31	7,36	7,672	28,93	11.125,88
Brembo	8,225	-3,58	8,205	8,32	-6,47	2.843,68
Brioschi	0,0584	-2,34	0,0582	0,0598	3,99	46,76
Broadcom	202,8	-1,34	195,58	203,5	-9,64	-
Buzzi	48,34	0,37	47,32	48,77	35,73	9.308,66
C						
C3.Ai Inc	20,435	-3,22	21,205	21,205	-36,12	-
Cairo Comm.	3,26	-2,54	3,26	3,365	38,09	452,23
Caleffi	0,788	-0,76	0,786	0,808	9,01	12,28
Caltagirone	7,22	-3,22	7,12	7,38	14,34	888,45
Caltagirone Ed.	1,76	-3,30	1,76	1,8	31,08	226,72
Campari	5,798	-1,06	5,768	5,978	-2,95	7.219,21
Carel Industries	21	3,45	20,1	21	9,06	2.269,60
Carl Zeiss Meditec	60,85	-	61	61	43,17	-
Cboe Global	198,05	-	196,25	196,25	9,09	-
Ceconomy	3	-	3,065	3,085	27,88	-
Cellularline	2,59	-2,63	2,55	2,64	14,51	57,92
Cembre	54,7	-1,44	54,1	56,4	32,01	926,73
Cementir Hldg.	14,36	0,14	14,08	14,38	36,05	2.284,60
Centene	54,39	-	54,71	55,04	0,26	-
Centrale Latte Italia	3,02	-	3	3,04	11,45	42,39
Charter Communications - Class	378,75	-0,37	381,85	382,6	5,28	-
Chevron	122,8	-2,52	122,7	124,18	-10,11	-
Cie Financiere Richemont Sa	174	-	174	180	0,00	-
Cir	0,627	0,97	0,617	0,627	2,88	865,59
Cisco Systems	56,74	-0,32	55,57	56,33	0,87	-
Class	0,0744	2,48	0,0712	0,0748	-12,46	23,58
Cleanspark Inc	8,626	-1,60	8,406	8,676	9,60	-
Cme Group Inc	246,95	-	244,55	244,55	1,72	-
Cnh Industrial	12,14	-0,16	11,98	12,3	12,47	16.356,39
Coeur Mining	6,546	-	6,71	6,71	17,42	-
Coinbase Global	235,15	-0,72	226,15	237,2	-4,69	-
Colgate-Palmolive	80,89	-	80,64	80,98	-10,15	-
Comcast	31,54	-	31,205	31,205	-17,20	-
Comer Industries	29,1	-	28,4	29,1	-7,12	833,91
Commerzbank	25,62	0,87	25,52	25,7	61,54	-
Constellation Brands	170,9	-1,16	171,55	190,1	-17,50	-
Continental	75,4	0,83	74,84	75,56	15,49	-
Corning	42,49	-	42,19	42,19	-6,86	-
Costco Wholesale	912,1	-	902,5	906,7	-0,77	-
Credem	12,24	-3,77	12,08	12,38	17,54	4.338,85
Credit Agricole	17,365	0,23	17,35	17,47	30,27	-
Crowdstrike Hold	391,35	-	380,35	384,9	14,73	-
Csp Int.	0,268	-0,74	0,268	0,27	-15,13	10,70
Curevac	3,314	4,02	3,24	3,248	5,58	-
Cvs Health	55,67	-	55,07	55,57	27,20	-
Cy4Gate	4,3	0,23	4,25	4,35	-13,32	100,82
D						
Daimlerchrysler	52,71	0,32	52,45	52,88	-2,57	-
D'Amico	3,422	-1,04	3,37	3,47	-14,57	426,41
Danieli	34,1	0,89	33,3	34,3	40,25	1.380,80
Danieli r nc	26,82	0,98	26,5	27,08	38,75	1.070,87
Datalogic	4,55	-1,30	4,51	4,645	-10,91	265,83
De' Longhi	28,74	-3,49	28,6	29,18	-0,76	4.534,29
Deere & Co	470,1	-0,43	466,6	471	14,43	-
Dell Technologies	100,74	-0,65	96,94	101,32	-9,67	-
Deutsche Bank	25,245	1,24	24,945	25,375	51,41	-
Deutsche Lufthansa	6,668	2,05	6,5	6,67	5,72	-
Deutsche Post	39,02	0,54	38,81	39,15	15,02	-
Deutsche Telekom	33,37	1,21	33,05	33,43	13,95	-
Deutz	7,08	0,07	7,11	7,11	62,87	-
Devon Energy	29,03	-	29,045	29,045	2,29	-
Dexelance	7,62	-	7,4	7,72	-13,28	208,26
Diasorin	93,96	-1,22	93,44	94,48	-4,02	5.344,73
Digital Bros	13,04	3,99	12,52	13,12	11,87	181,85
Digital Value	26,85	1,51	25,8	26,85	6,76	273,55
doValue	2,078	-2,53	2,07	2,148	46,02	400,41
E						
E.On	15,05	2,14	14,77	14,93	31,48	-
E.P.H.	0,095	-1,04	0,095	0,095	-23,81	0,40
Ebay	63,8	-0,89	63,08	63,14	4,63	-
Eckert & Ziegler	64,25	0,55	63,3	63,3	40,92	-
Ecolab	232	-	233,4	233,4	-10,22	-
Edison r nc	1,878	0,86	1,852	1,88	1,02	203,93
Eems	0,138	5,34	0,132	0,138	-29,14	1,49
El.En	9,92	-2,84	9,66	10,02	-10,42	833,03
Eli Lilly & Company	668,6	-0,57	661,9	672,8	-11,29	-
Elica	1,33	1,14	1,315	1,33	-21,68	83,58
Eurocommercial Prop.	25,85	-	25,75	25,85	13,08	1.400,26
EuroGroup Laminations	2,706	-6,56	2,706	2,85	2,65	267,75
Eurotech	0,814	-6,44	0,8	0,876	11,23	30,40
Evolution Ab	59,66	-	58,44	60,96	23,60	-
Exelixis Inc	40,15	-	40,89	40,89	25,61	-
Exelon	39,25	-	39	39	6,28	-
Expedia Group	146,32	-	143,2	143,2	-18,20	-
Exxon Mobil	94,46	-2,14	94,94	95,97	-5,23	-
F						
Facebook	569,6	0,25	555,4	569,9	-0,19	-
Faurecia	8,084	0,45	7,602	8,154	-4,66	-
Fedex	200,3	-1,91	199,68	199,68	-23,92	-
Ferrari	441,4	-1,12	436	444,3	8,40	86.640,18
Ferretti	2,744	-2,76	2,708	2,804	0,25	953,33
Fidia	0,005	28,21	0,005	0,005	-91,86	2,75
Fiera Milano	5,88	2,98	5,67	5,88	27,85	411,24
Fifth Third Banc	35,04	-	35,165	35,165	0,00	-
Fila	9,99	-3,94	9,88	10,14	1,00	446,92
Fincantieri	12,51	3,82	11,96	12,51	73,89	3.859,69
Fine Foods & Ph.Ntm	7,42	-3,13	7,38	7,68	3,80	170,60
FinecoBank	18,75	-2,80	18,58	18,85	15,08	11.806,98
First Solar	149,46	-8,46	150,68	156,88	-3,02	-
Five Below	96,76	-	94	94	0,00	-
Five9 Inc	24,34	-	24,49	24,49	19,92	-
FNM	0,4	-	0,394	0,405	-7,75	174,67
Fortinet Inc	92,39	-1,63	92,35	92,35	4,78	-
Fortum	14,905	1,05	14,995	15,135	10,51	-
Fresenius	43,81	2,03	43,25	43,81	33,50	-
Fresenius Medical Ca	53,02	2,83	51,3	51,78	15,74	-
Fuelcell Energy	3,7135	3,12	3,773	3,7735	-62,20	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,686	-0,29	0,672	0,7	26,37	42,45
Gamestop Corp	24,78	-4,21	24,755	24,83	-17,06	-
Garofalo Health Care	5,19	-1,52	5,14	5,23	-4,11	471,25
Gasplus	3,49	-0,57	3,48	3,55	16,21	156,34
Gaz De France	18,435	0,44	18,34	18,435	20,99	-
Gefran	10,35	-0,96	10,35	10,6	12,82	149,31
General Electric	207	0,73	202	202,5	22,96	-
Generalfinance	14,85	-3,88	14,85	15,6	22,84	195,06
Generali	33,48	-3,93	33,09	33,69	28,11	54.152,60
Geox	0,3795	-0,39	0,371	0,3805	-29,32	98,91
Giglio Group	0,283	-3,08	0,28	0,308	-18,92	7,84
Gilead Sciences	93,54	2,69	91,23	92,78	0,39	-
Goldman Sachs Group	533,8	-3,70	537,9	554,2	0,47	-
GPI	10,02	1,42	9,83	10,04	-5,40	287,65
Grandi Viaggi	1,51	0,33	1,485	1,51	34,47	71,22
GVS	4,33	0,70	4,2	4,33	-11,89	813,29
H						
Halliburton	18,476	-1,50	18,834	18,834	-27,53	-
Hca-Healthcare	343,8	-0,38	342,4	342,4	18,47	-
Hecla Mining	4,384	-	4,338	4,338	-8,49	-
Heidelberg Cement	187,65	0,59	185,8	187,4	55,67	-
Hensoldt	75,6	3,42	72,3	77,2	112,55	-
Hera	4,234	2,02	4,156	4,234	20,89	6.164,46
Home Depot	337,7	-	335	335,05	-12,07	-
Honeywell International	198,62	-	198,32	198,32	-11,51	-
Howmet Aerospace	146,35	1,14	145,5	145,5	24,16	-
Humana Inc	219	-	218	218	0,00	-
Husqvarna	4,497	-	4,511	4,511	0,00	-
I						
Iberdrola	15,81	0,38	15,625	17,325	19,33	-
Ibm	237,5	-0,42	234,55	238,5	12,95	-
Igd - Siiq	2,94	1,03	2,875	2,94	17,50	321,59
Illimity bank	3,806	3,31	3,65	3,85	10,73	310,08
Immsi	0,4995	0,10	0,476	0,522	-4,41	170,01
Indel B	19,1	-0,26	18,85	19,2	-14,98	111,15
Industrie De Nora	6,845	-0,51	6,68	6,9	-9,08	353,38
Infineon Technologie	33,54	-0,10	33,09	33,4	6,78	-
Ing Groep	19,026	0,52	18,966	19,004	26,27	-
Innodata Inc	31,38	-	31	32,06	-5,51	-
Intel	18,932	-2,10	18,71	19,362	0,44	-
Intercos	13,38	-0,89	13,38	13,62	-2,92	1.298,46
Interpump	34,34	-1,94	34	34,84	-17,70	3.821,71
Intesa Sanpaolo	4,861	-2,32	4,822	4,901	28,51	88.451,31
Italmobiliare	25,85	0,58	25,65	26	-0,54	1.091,72
Iveco Group	16,685	0,09	16,475	16,755	74,91	4.425,22
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,7	-	231,1	238,7	2,11	-
Johnson & Johnson	135,18	-0,22	134,58	135,18	-3,57	-
Juventus FC	3,4	-4,23	3,308	3,56	13,65	868,01
K						
K+S	15,39	0,65	15,4	15,44	46,47	-
Kering	175,84	-0,66	173,48	178	-25,19	-
Kimberly-Clark	124,76	-	125,54	125,54	0,00	-
KME Group	0,888	-	0,888	0,89	-2,69	239,07
KME Group r nc	1,31	-	1,28	1,31	-0,55	18,49
Kone	56,02	0,11	55,54	55,92	19,29	-
L						
Landi Renzo	1,128	4,64	1,072	1,134	-39,48	46,39
Lanxess	27,22	-0,44	26,9	27,26	17,14	-
Lazio	0,83	1,47	0,814	0,836	-20,61	55,72
Lennar Corp	98,62	-	98,22	98,22	0,00	-
Leonardo	49,94	2,09	48,55	49,94	88,30	28.170,65
Levi Strauss & Co	15,525	-	16,145	16,145	6,05	-
Linde Plc	407,8	-0,39	408,2	409,2	0,48	-
Logista Integral	28,72	-	29,5	29,5	0,00	-
Lottomatica Group	23,26	2,74	22,3	23,3	77,52	5.730,44
Lowes Companies	207,05	-	203,95	203,95	-17,18	-
Lumen Technologies	3,519	-4,04	3,5355	3,572	-27,37	-
LU-VE	30,95	-1,43	30,6	31,5	14,06	702,52
Lvmh	497,85	-1,14	491,8	519	-20,36	-
M						
Maire	10,35	0,58	10,29	10,4	24,96	3.387,24
Mapfre	3,47	-0,17	3,47	3,47	37,73	-
Marathon Digital	14,394	-0,81	14,304	14,304	-27,64	-
Marr	9,71	-6,45	9,64	9,88	3,35	691,16
Marvell Technology	55,39	-4,40	54	56,87	-45,47	-
Mcdonald's	285,5	-	281,5	283	-2,37	-
Mediobanca	20,33	-3,19	20,22	20,54	48,60	17.460,97
Medtronic	76,34	-	75,78	75,78	-6,10	-
Mercadolibre Inc	2295,5	-1,40	2278	2284	23,49	-
Merck	114,95	-0,22	114,4	115	-16,84	-
Merck & Co.	67,9	0,30	67,3	67,9	-29,49	-
Met.Extra Group	1,63	3,16	1,63	1,63	-30,24	0,90
Mfe A	3,3	1,66	3,22	3,31	10,13	1.075,67
Mfe B	4,45	0,36	4,358	4,45	7,68	1.046,81
Micron Technology	87,07	-0,58	83,58	87,13	4,64	-
Microsoft Corp	405,8	0,53	391,2	407,2	-1,37	-
Microstrategy	361,4	0,08	346,8	364,5	16,94	-
Mks Instruments Inc	78,1	-	78,36	78,36	3,15	-
Mtu Aero Engines	338,2	1,44	337,7	337,7	5,57	-
Munich Re	576	1,41	568	574	14,56	-
N						
Neodecortech	3,04	1,33	2,92	3,04	5,33	43,04
Neste	9,656	-	9,4	9,424	-18,42	-
Netflix	1052,6	-1,44	1031,8	1057,4	23,09	-
Netweek	0,043	-	0,043	0,043	593,79	1,03
Newlat Food	18,66	2,87	18,3	18,96	49,32	799,12
Nexi	5,172	-3,29	5,112	5,2	-0,11	6.587,62
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	55,22	-2,95	55,04	56,76	-22,64	-
Nokia Corporation	4,625	0,19	4,582	4,59	8,50	-
Nordea Bank	12,865	-	12,85	13,155	19,81	-
Northern Data	26,14	-0,98	26,02	26,1	-34,70	-
Northrop Grumman	420,8	-	425,1	425,1	-5,02	-
Novartis	97,5	-	98	98	-2,64	-
Nvidia Corp	120,08	-0,89	115,54	120,76	-7,69	-
O						
Occidental Petroleum	37,585	-2,01	37,2	37,845	-17,19	-
Olidata	2,22	-0,89	2,22	2,2985	-31,05	43,36
Oneok	75,19	-	74,35	74,35	-3,13	-
Oracle	143,18	0,28	139,86	143,42	-10,75	-
Orange	12,81	0,71	12,81	12,81	33,32	-
Orsero	13,72	-2,70	13,7	14,34	11,38	248,76
OVS	3,524	0,23	3,47	3,524	3,20	893,18
P						
Palantir Technologies	111,42	-3,42	108	113,24	54,87	-
Palo Alto Networks	170,96	-1,03	167,62	173,46	-3,65	-
Parker Hannifin	601,8	-0,69	596,6	596,6	-3,60	-
Paypal	64,18	-0,54	63,05	64,24	-22,36	-
Pepsico	117,18	-0,63	117	118,08	-19,85	-
Pfizer	20,365	0,32	20,095	20,395	-20,38	-
Pharmanutra	52	0,19	50,1	52,4	-5,44	497,02
Philips	21,3	-0,84	21,29	21,45	-10,93	-
Philogen	22,6	-	22,4	22,7	17,80	664,81
Piaggio	1,848	0,11	1,828	1,86	-15,39	652,98
Pininfarina	0,78	-1,76	0,774	0,804	13,54	62,50
Piquadro	2,07	0,49	2,04	2,07	0,99	102,36
Pirelli & C.	5,98	1,05	5,92	6,02	9,02	5.967,71
PLC	1,76	0,57	1,755	1,795	0,48	46,00
Plug Power	0,7057	12,30	0,6369	0,7425	-70,31	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,15	-2,06	37,25	37,44	5,54	-
Porsche Pref	46,12	-2,12	45,82	46,6	-21,24	-
Poste Italiane	18,58	0,73	18,455	18,63	35,41	24.094,50
Procter & Gamble	146,46	0,56	145,28	146,16	-9,89	-
Prosiebensat1 Media	7,115	0,42	7,03	7,065	47,16	-
Prysmian	55,2	1,02	53,64	55,2	-10,76	16.266,26
Puma	23,27	-1,02	23,02	23,41	-45,74	-
Q						
Qorvo Inc	69,48	-	69,5	69,5	26,84	-
Qualcomm	135,1	-0,94	134,5	135,5	-9,07	-
Quanta Services	305,1	-	297,9	297,9	0,00	-
R						
Rai Way	5,91	-2,96	5,77	5,98	11,21	1.648,08
Ralph Lauren Corp	245,35	-	240	240	0,00	-
Rational Ag	743	-	765,5	765,5	-15,45	-
Ratti	1,89	-1,05	1,82	1,89	-9,62	51,35
RCS Mediagroup	1,06	-8,30	1,04	1,082	33,61	602,81
Recordati	51,45	-0,10	50,55	51,45	1,69	10.780,42
Reddit Inc	96	-4,00	93	97,5	-34,98	-
Renault	48,74	-0,57	48,86	49,02	4,65	-
Reply	147,5	-1,86	146,5	149,9	-2,32	5.630,66
Repsol	11,725	-0,51	11,77	11,78	2,98	-
Republic Services	221,1	-	228,6	228,6	0,00	-
Revo Insurance	14,56	-1,22	14	14,7	19,28	384,81
Rheinmetall	1744	1,45	1707,5	1753	176,28	-
Riot Platforms	7,976	-	7,902	7,902	16,41	-
Risanamento	0,0228	-1,30	0,0226	0,0237	-20,64	42,03
Rivian Automotive Inc-A	13,94	0,58	13,76	13,78	31,83	-
Robinhood Markets	55,28	0,02	51,92	56,14	49,30	-
Rocket Lab Usa Inc	22,275	-0,93	21,37	21,465	21,00	-
Roku	62,4	-	60,51	62	-20,70	-
Rtx Corp	121,8	-	120,48	120,48	4,21	-
S						
S. Ferragamo	5,875	-2,16	5,79	5,99	-12,46	1.008,95
Sabaf	15,25	1,33	15,05	15,25	0,38	191,65
Safilo Group	0,925	-1,39	0,894	0,948	-0,51	383,69
Saipem	2,096	-6,84	2,075	2,155	-9,58	4.520,38
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	257,15	-1,59	257,15	260	-19,19	-
Sanlorenzo	30,3	-4,42	30,2	31,05	-2,81	1.128,08
Sanofi	92,26	0,54	91,35	0	-1,76	-
Sap	264,7	-0,56	261,05	264,1	12,80	-
Sarepta Therapeutics Inc	32,8	-	31,78	31,78	-36,86	-
Spotify Technology	583,8	-0,12	571,7	589,4	33,40	-
Ssab Ab	5,378	-	5,522	5,522	0,00	-
Starbucks Corp	75,21	-1,70	75,03	75,44	-12,07	-
Steico	21,15	-2,31	21,15	21,15	18,96	-
Stellantis	9,448	-1,30	9,382	9,603	-24,02	27.726,89
STMicroelectr.	22,805	-1,13	22,59	22,92	-4,19	21.062,19
Super Micro C	39,85	-4,53	38,79	41	37,88	-
Svenska Cellulosa	12,01	-	12,04	12,04	0,00	-
SYS-DAT	6,42	-2,73	6,34	6,64	30,66	209,34
T						
T Rowe Price Group	86,59	-	85,54	86,59	-23,56	-
Take-Two Inter	207,3	0,83	200,1	209,1	5,33	-
Tamburi Inv.	8,26	0,36	8,14	8,26	-2,21	1.511,73
Target	87,18	-	80	86,46	-33,42	-
Technogym	12,05	-2,10	11,91	12,16	19,74	2.419,96
Technoprobe	7,1	-2,34	6,955	7,175	26,09	4.717,35
Telecom It. r nc	0,4287	1,85	0,42	0,4332	44,74	2.521,30
Telecom Italia	0,388	1,57	0,3794	0,3888	54,63	5.823,20
Telefonica	4,493	-	4,476	4,476	9,17	-
Tenaris	14,665	-3,74	14,56	14,92	-15,45	16.381,41
Teradyne Inc	72,33	-1,75	72,6	72,6	9,95	-
Terna	8,72	0,76	8,606	8,72	13,26	17.349,49
Tesla	300,35	-3,95	295,45	304,75	-23,76	-
Tesmec	0,0567	2,35	0,0546	0,0568	-16,42	33,51
Tessellis	0,1504	-1,18	0,15	0,1532	-31,39	45,00
The Coca-Cola Company	63,86	-0,53	63,77	64,59	7,02	-
The Italian Sea Group	6,26	0,32	6,2	6,3	-15,56	332,28
The Kraft Heinz	24,675	-0,10	24,505	24,845	-19,12	-
The Walt Disney	100,06	-1,15	99,33	100,42	-6,70	-
Thermo Fisher Scientific	364,8	-	362,95	373,45	-30,38	-
Thyssenkrupp	8,378	0,99	8,184	8,646	111,38	-
Tinexta	10,44	-0,29	10,1	10,77	33,12	496,40
Toscana Aeroporti	16,6	-3,49	16,5	17,3	17,19	312,37
Trade Desk	68,09	-0,97	64,75	68,07	51,56	-
Trevi	0,3235	1,89	0,316	0,335	15,47	99,93
Triboo	0,457	-0,22	0,439	0,458	-22,14	13,15
Tripadvisor	13,355	-2,16	13,84	13,845	-5,14	-
Txt e-solutions	35,9	1,13	34,7	36,1	3,43	469,52
U						
Uber Technologies	81,39	-1,52	79,05	81,68	38,76	-
Ulta Beauty Inc	366,3	-	360,6	367,7	7,13	-
Under Armour - Classe A	6,099	3,64	5,942	5,942	-39,01	-
Unicredit	57,2	1,27	56,5	57,64	46,17	87.639,45
Unidata	2,99	0,67	2,94	3,06	-1,53	90,84
Unipol	16,52	-4,29	16,36	16,695	44,35	12.431,72
United Airlines Holdings	69,92	0,95	69,66	69,66	-26,38	-
United States Steel	36,325	-	35,545	35,82	30,63	-
Unitedhealth Group	273,85	10,49	256,8	275,4	-49,02	-
V						
V.F.	12,798	-	12,818	12,822	-35,42	-
Valsoia	11	-4,35	10,9	11,6	12,86	124,19
Veeva Systems Inc-Class A	210,8	-	215,1	215,1	0,00	-
Verizon Communications	39,26	-	39,01	39,01	-1,08	-
Vertex Pharmaceuticals	388,2	-	389	389	0,87	-
Viatris Inc	7,76	-	7,618	7,618	-38,55	-
Virgin Galactic Holdings	4,4205	0,48	4,4	4,8	-35,32	-
Visa - Classe A	326,2	-0,28	321,8	326,95	6,19	-
Vistra Corp	137,9	-1,82	135,7	135,7	30,93	-
Volkswagen	97,94	-4,73	97	98,66	16,13	-
W						
Walmart	86,86	-1,84	85,3	86,57	-1,04	-
Webuild	3,51	1,39	3,332	3,518	22,95	3.545,01
Webuild r nc	12,95	-0,38	12,95	13,15	34,00	21,63
Wells Fargo & Co	67,57	-1,04	66,92	67,53	-2,14	-
Western Digital	44,45	-0,85	43,16	43,21	-2,72	-
WIIT	16,38	-1,56	16,32	16,7	-13,33	466,99
Y						
Yum! Brands Inc	132,6	-	131,7	131,7	0,70	-
Z						
Zalando	31,1	0,29	30,89	30,89	-4,54	-
Zest	0,164	-1,50	0,1565	0,166	-0,36	26,37
Zignago Vetro	8,57	1,42	8,4	8,59	-9,72	753,63
Zoom Video Communications	73,95	-	73,84	73,84	-8,05	-
Zucchi	0,988	2,49	0,94	0,998	-35,68	3,80

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	929.52	-0.15
Cac 40	7883.63	-0.04
Dax (Xetra)	23906.05	0.58
FTSE 100	8699.31	0.17
Ibex 35	14099.00	0.25
Indice Gen	63677.24	0.30
Nikkei 500	3313.61	-0.39
Swiss Market In.	12356.77	0.18

EURIBOR 16-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,151	2,181
1 Mese	2,101	2,13
3 Mesi	2,075	2,104
6 Mesi	2,12	2,149
1 Anno	2,094	2,123

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	89.05	92.55
Argento (per kg.)	871.1	930.96
Platino p.m.	986.00	0.0000
Palladio p.m.	964.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1262	0,61	8,40
Giappone	163,26	0,13	0,12
G. Bretagna	0,8419	-0,10	1,53
Svizzera	0,9394	0,14	-0,19
Australia	1,7471	0,07	4,17
Brasile	6,3853	0,32	-0,62
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5707	0,43	5,08
Danimarca	7,4608	0,01	0,04
Filippine	62,727	0,59	4,02
Hong Kong	8,8062	0,67	9,14
India	96,2175	0,42	8,19
Indonesia	18531,73	0,57	10,17
Islanda	145,9	0,00	1,39
Israele	3,9995	0,60	5,57
Malaysia	4,8325	0,48	4,03
Messico	21,9137	0,44	1,69
N. Zelanda	1,9048	0,32	2,78
Norvegia	11,5955	-0,34	-1,69
Polonia	4,2688	0,21	-0,15
Rep. Ceca	24,907	-0,12	-1,10
Rep.Pop.Cina	8,1225	0,70	7,11
Romania	5,0413	-1,23	1,35
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4577	0,26	2,92
Sud Corea	1564,04	0,06	2,08
Sudafrica	20,3248	0,29	3,60
Svezia	10,9015	-0,29	-4,87
Thailandia	37,227	-0,40	4,35
Turchia	43,7446	0,63	19,07
Ungheria	402,35	-0,17	-2,19

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.05.25	124	99,95	0,00
13.06.25	2124	99,87	0,00
14.07.25	848	99,70	1,58
31.07.25	2101	99,62	1,66
14.08.25	5797	99,53	1,65
12.09.25	921	99,37	1,68
30.09.25	1342	99,26	1,77
14.10.25	925	99,21	1,63
14.11.25	3039	99,25	1,22
12.12.25	5256	99,00	1,49
14.01.26	931	98,73	1,65
13.02.26	1001	98,56	1,69
13.03.26	2574	98,39	1,72
14.04.26	3679	98,22	1,74
14.05.26	25990	98,16	1,66

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	525,66	557,84
Sterlina	662,84	703,43
4 Ducati	1.246,73	1.323,06
20 $ Liberty	2.725	2.891,84
Krugerrand	2.816,46	2.988,89
50 Pesos	3.395,72	3.603,62

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.05.25	99,945	99,943	0,00
13.06.25	99,874	99,874	0,00
14.07.25	99,704	99,704	1,58
31.07.25	99,616	99,607	1,66
14.08.25	99,528	99,528	1,65
12.09.25	99,367	99,355	1,68
30.09.25	99,26	99,257	1,77
14.10.25	99,211	99,21	1,63
14.11.25	99,25	99,061	1,22
12.12.25	99	98,896	1,49
14.01.26	98,73	98,72	1,65
13.02.26	98,563	98,557	1,69
13.03.26	98,39	98,389	1,72
14.04.26	98,223	98,225	1,74
14.05.26	98,159	98,076	1,66
BTP			
01.06.2025	99,971	99,976	0,00
01.07.2025	99,971	99,975	1,87
15.08.2025	99,803	99,795	1,82
29.09.2025	100,52	100,52	1,65
15.11.2025	100,241	100,24	1,65
01.12.2025	100,039	100,05	1,67
15.01.2026	100,925	100,93	1,62
28.01.2026	100,753	100,77	1,67
01.02.2026	99	99	1,87
01.03.2026	101,903	101,91	1,47
01.04.2026	98,335	98,323	1,95
15.04.2026	101,562	101,574	1,58
01.06.2026	99,67	99,68	1,73
15.07.2026	100,16	100,16	1,70
01.08.2026	97,82	97,77	1,85
28.08.2026	101,34	101,34	1,65
15.09.2026	102,35	102,37	1,56
01.11.2026	107,58	107,59	1,04
01.12.2026	99,02	98,98	1,75
15.01.2027	98,31	98,29	1,78
15.02.2027	101,54	101,53	1,68
25.02.2027	100,85	100,8	1,74
01.04.2027	98,4	98,36	1,85
01.06.2027	100,44	100,4	1,70
15.07.2027	102,85	102,85	1,67
01.08.2027	100,07	100,02	1,76
15.09.2027	97,56	97,53	1,92
15.10.2027	101,34	101,27	1,80
01.11.2027	110,46	110,42	1,33
01.12.2027	101,26	101,23	1,81
01.02.2028	99,71	99,66	1,86
15.03.2028	94,79	94,77	2,14
01.04.2028	103,27	103,23	1,79
15.06.2028	101,04	101,02	1,96
15.07.2028	94,79	94,7	2,14
01.08.2028	104,62	104,57	1,84
01.09.2028	107,77	107,74	1,71
01.12.2028	101,77	101,67	1,93
01.09.2029	105,87	105,81	1,92
15.02.2029	93,23	93,17	2,29
15.06.2029	101,32	101,31	2,12
01.07.2029	103,19	103,15	2,12
01.08.2029	102,16	102,17	2,09
01.10.2029	101,75	101,71	2,21
01.11.2029	111,62	111,6	1,86
15.12.2029	105,41	105,39	2,13
01.03.2030	104,23	104,13	2,13
01.04.2030	94,29	94,26	2,45
15.06.2030	104,66	104,55	2,24
01.07.2030	100,98	100,91	2,39
01.08.2030	91,54	91,48	2,59
15.11.2030	106,07	105,94	2,31
01.12.2030	94,24	94,18	2,58
15.02.2031	103,28	103,21	2,45
01.04.2031	89,54	89,48	2,75
01.05.2031	117,31	117,27	2,14
15.07.2031	102,8	102,73	2,54
01.08.2031	86,98	86,91	2,85
15.11.2031	100,73	100,67	2,64
01.12.2031	88,1	88,04	2,86
01.03.2032	91,76	91,72	2,80
01.06.2032	86,81	86,74	2,93
15.07.2032	100,65	100,59	2,76
01.12.2032	95,74	95,67	2,81
01.02.2033	117,35	117,27	2,55
01.05.2033	108,22	108,21	2,71
01.09.2033	94,29	94,23	2,94
01.11.2033	107,67	107,61	2,80
01.03.2034	106,34	106,34	2,87
01.07.2034	103,37	103,35	2,96
01.08.2034	112,68	112,62	2,82
01.02.2035	102,95	102,86	3,04
01.03.2035	99,1	99,07	3,06
01.08.2035	100,85	100,79	3,11
01.10.2035	100,13	100,07	3,16
01.03.2036	81,01	80,99	3,41
01.09.2036	87,47	87,44	3,33
01.02.2037	103,54	103,56	3,16
01.03.2037	74,05	74,08	3,57
01.03.2038	94,5	94,54	3,40
01.09.2038	91,2	91,14	3,44
01.08.2039	112,24	112,27	3,31
01.10.2039	102,41	102,46	3,44
01.03.2040	90,89	90,89	3,53
01.09.2040	111,91	111,86	3,39
01.10.2040	98,13	98,11	3,55
01.03.2041	74,56	74,55	3,75
01.09.2043	104,36	104,32	3,59
01.09.2044	108,6	108,6	3,56
01.09.2046	87,12	87,39	3,76
01.03.2047	79,53	79,52	3,78
01.03.2048	89,36	89,34	3,74
01.09.2049	94,5	94,5	3,75
01.09.2050	72,76	72,74	3,87

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.41
La Luna Sorge alle 2.12 e tramonta alle 12.21
Il Santo San Bernardino da Siena
Il Proverbio Cui che ben scomenze, ben finìs.

Sanità

MANUTENZIONI

Interventi sugli impianti

Per quanto riguarda il padiglione 8, sono in corso di ultimazione anche gli interventi sugli impianti interni (termineranno entro giugno) ed esterni (in questo caso non oltre ottobre) per una spesa di altri 2 milioni.

DIALISI

Una storia cominciata nel 1967

Giuliano Boscutti (nella foto), direttore di Nefrologia, Dialisi e Trapianto di rene, a ricordare il percorso di una struttura «nata nel 1967» che ha portato al primo trapianto «nel 1993» e a raggiungere, alla fine dello scorso anno, quota «1.364 operazioni».

TRAPIANTI DI FEGATO

«Cifra record raggiunta nel 2024»

Pierluigi Toniutto (nella foto), responsabile dell'unità di Epatologia e trapianto di fegato ha successivamente citato «il record di 43 operazioni» di sostituzione di organi epatici toccato a fine 2024 e le oltre 7 mila visite ambulatoriali e 400 ricoveri dello scorso anno».

L'ospedale diventa ancora più moderno Investiti 5 milioni sul padiglione 8

Completati i nuovi reparti di Nefrologia ed Epatologia
Ampliata l'area di degenze, ambulatori e day hospital

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

Mattia Pertoldi

La prima parte della profonda opera di riqualificazione del padiglione 8 dell'ospedale di Udine, nell'ottica di trasformazione del Santa Maria della Misericordia in un nosocomio sempre più moderno e adatto alla cura dei pazienti nonchè del lavoro degli operatori, è stata completata. Ieri, infatti, sono stati inaugurati i nuovi reparti di Nefrologia ed Epatologia al quarto piano del padiglione stesso. «In un momento in cui le inaugurazioni finiscono nel mirino – ha detto il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, con un riferimento nemmeno troppo velato al ministro Luca Ciriani – noi le svolgiamo con orgoglio perchè rappresentano il punto di arrivo di un percorso lungo e comune».

INVESTITI CINQUE MILIONI

Il taglio del nastro della mattinata di ieri rappresenta il battesimo ufficiale del nuovo quarto piano del padiglione 8 (in verità già aperto da tempo) dove, come detto, i reparti di Nefrologia ed Epatologia hanno ora a disposizione strutture e spazi più adeguati alle loro necessità. Grazie a un investimento di poco meno di 4 milioni 800 mila euro, entrando nel dettaglio, sono stati rimessi a nuovo gli ambulatori, ampliata l'ala ovest destinata alle degenze – che adesso può contare su una cinquantina di posti letto – e la est – che invece ospita gli ambulatori e il day hospital –, oltre agli studi medici e all'area lavoro. Allargando lo sguardo agli altri piani del padiglione, sono in corso di ultimazione gli interventi sugli impianti interni (termineranno entro giugno) ed esterni (non oltre ottobre) per una spesa di ulteriori 2 milioni. Tra le opere già finanziate, poi, ci sono i risanamenti dell'area per un totale di circa 2 milioni 200 mila euro. Nei programmi dell'ospedale, infine, grazie soprattutto ai fondi stanziati della Regione, è previsto pure un maxi-investimento da 11 milioni 300 mila euro per l'adeguamento alle norme anti-incendio e, soprattutto, anti-sismiche.

CAPORALE E I PRIMARI

Ha parlato di un momento «molto importante per la cura dei pazienti» Caporale che ha anche voluto sottolineare come nel progetto siano stati espressamente inseriti «gli spazi dedicati al percorso dei trapianti» prendendosi pure l'impegno di «rinominare la struttura complessa al momento delle definizione del nuovo atto aziendale». È stato quindi Giuliano Boscutti, direttore di Nefrologia, Dialisi e Trapianto di rene, a ricordare il percorso di una struttura «nata nel 1967» che ha portato al primo trapianto «nel 1993» e a raggiungere, alla fine dello scorso anno, quota «1.364 operazioni» di sostituzione dell'organo. «Nel 2025 siamo già arrivati a 25 trapianti – ha concluso Boscutti – confermandoci stabilmente nelle prime dieci posizioni in Italia. Da noi ormai il 40% dei pazienti viene trattato con il trapianto di rene, a dimostrazione dei risultati raggiunti. Ma vogliamo fare ancora meglio». Pierluigi Toniutto, responsabile dell'unità di Epatologia e trapianto di fegato ha successivamente citato «il record di 43 operazioni» di sostituzione di organi epatici toccato a fine 2024 e le oltre 7 mila visite ambulatoriali e 400 ricoveri dello scorso anno».

> «In un momento in cui le inaugurazioni finiscono nel mirino, noi le facciamo con orgoglio perchè sono l'arrivo di un percorso»

LA POSIZIONE DI RICCARDI

L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, da parte sua, ha rivendicato come «i risultati ottenuti oggi» siano «figli della capacità di compiere delle scelte», a volte anche «impopolari e che possono fare perdere consenso nell'immediato». Ma sono decisioni necessarie perchè «siamo arrivati alla curvatura finale nella quale, come Paese, dovremo decidere se vogliamo davvero salvare quella conquista chiamata sistema sanitario nazionale». Perchè per Riccardi le alternative sono sostanzialmente due. «Possiamo tirare a campare – ha concluso – oppure proseguire lungo il percorso intrapreso, faticoso, oneroso e che incontra resistenze, ma obbligatorio per continuare a garantire a tutti il diritto alla salute. Da queste decisioni, e inevitabili trasformazioni culturali, dipenderà la solidità del nostro sistema sanitario che deve pensare prima alle persone e dopo alle rivendicazioni di parte. Quello che è certo, in ogni caso, è che il sottoscritto non sia l'uomo adatto se si vuole restare immobili». —

LUNEDÌ IN ATENEO

Seminario sull'afasia

Lunedì dalle 14 alle 17, l'università ospiterà il seminario "La comunicazione con la persona con afasia", un momento di studio, confronto e approfondimento dedicato a una delle patologie neurologiche più impattanti sulla comunicazione: l'afasia, ovvero la perdita temporanea della parola causata da lesioni cerebrali a carico delle aree del linguaggio.

Tra i momenti più attesi dell'incontro, organizzato in collaborazione con Aita (Associazione italiani Afasici) Friuli Venezia Giulia, vi sarà la partecipazione di Paola Nicolai, imprenditrice milanese titolare dell'agenzia di comunicazione Nic Pr e autrice del libro autobiografico "Ho ascoltato la mia voce". Una testimonianza che racchiude il lungo percorso di recupero della parola affrontato da Paola dopo un ictus che l'ha resa afasica, e la profonda trasformazione interiore che ne è seguita. Il suo intervento è previsto dalle 15.30 alle 16.30.

RICCARDO RICCARDI

«È l'ora di compiere delle scelte»

Secondo l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, quelle prese «sono decisioni necessarie perchè siamo arrivati alla curvatura finale nella quale, come Paese, dovremo decidere se vogliamo davvero salvare quella conquista chiamata sistema sanitario».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Collaborazione virtuosa»

«Siamo felici di contribuire, come Comune a un progetto di rigenerazione urbana tanto ambizioso quanto necessario. La riqualificazione del Parco Sant'Osvaldo è il frutto di una collaborazione virtuosa tra istituzioni» ha detto il sindaco Alberto Felice De Toni.

ANDREA ZINI

«Opportunità storica per la città»

L'assessore all'edilizia privata Andrea Zini, per quanto riguarda il progetto di riqualificazione dell'ex manicomio ha parlato di «un'opportunità preziosa per ripensare una parte significativa della città mettendo al centro il bene comune».

L'inaugurazione delle nuove aree dei reparti di Nefrologia ed Epatologia a Udine / FOTO PETRUSSI

Presentato in Comune il progetto di riqualificazione dell'intera area
Il cambio al vertice della Soprintendenza ha rallentato i tempi tecnici

Lavori nell'ex manicomio Cantiere a Sant'Osvaldo entro il prossimo autunno

IL PROGETTO

Il progetto di riqualificazione dell'ex manicomio di Sant'Osvaldo da 25 milioni, già finanziato dalla Regione, prosegue, ma, rispetto al cronoprogramma originario, con ogni probabilità subirà un ritardo di diversi mesi.

Il dato è emerso anche nel corso dell'incontro tenutosi ieri in Comune e in cui Regione e Azienda sanitaria hanno presentato il progetto all'amministrazione di Alberto Felice De Toni. Il piano di rigenerazione dei 22 ettari di terreno, ideato dagli studenti di Architettura e Ingegneria di Udine e Trieste, risponde a cinque criteri: valorizzare gli spazi, tutelare il comprensorio, incentivare lo sviluppo attrattivo di fruibilità dell'area da parte della collettività, migliorare i servizi al cittadino, i percorsi di salute e l'inserimento lavorativo in una logica di convivenza tra Csm, cooperative, associazioni attive nel comprensorio e società civile.

I lavori verranno divisi in quattro lotti: l'ingresso diventerà un'area ludica, con tanto di skatepark e viale pedonale che condurrà al secondo step, dedicato a storia e memoria, con punti di osservazione e visite ad architetture storico-museali. Con il terzo lotto, poi, nascerà un'area food con un chiosco e attrezzature multifunzionali, mentre nel quarto si punta a far convivere l'attività sportiva – con campi, spogliatoi e servizi – e gli orti urbani.

Una veduta dall'alto e, sotto, l'ingresso dell'ex manicomio

L'Azienda sanitaria ha da tempo individuato la ditta cui affidare la progettazione della messa a nuovo del primo lotto (con un valore di circa 2 milioni): è la Ricerche e progetti (Rpa) di Perugia, azienda con esperienza ultradecennale nel settore e progettazioni simili effettuate in dodici Paesi tra Europa, Africa e Asia. Quello che manca, però, è il via libera da parte della Soprintendenza. Ora, in realtà alcune operazioni di messa in sicurezza di una serie di edifici sono già state effettuate, ma senza l'ok delle Belle Arti il grosso dell'operazione non può essere avviato e il cambio al vertice regionale avvenuto a maggio del 2024 non ha certamente agevolato le operazioni. Il corollario del teorema, pertanto, porta alla dilatazione dei tempi pari ad alcuni mesi, se non addirittura un anno.

Il nuovo cronoprogramma prevede la definizione conclusiva del masterplan entro luglio con la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica ad agosto e la sua approvazione non più tardi di novembre. La definizione, con il via libera al progetto esecutivo, poi, avverrà non oltre il febbraio del prossimo anno con il successivo bando di gara e apertura del cantiere in agenda tra ottobre e novembre 2026. Il quadro economico attuale, vale infine la pena di ricordarlo, prevede uno stanziamento da 17 milioni di euro tra i lavori a corpo e i costi legati alla sicurezza cui si sommano altri 8 milioni comprensivi di oneri di tassazione e spese tecniche per un totale, come già detto, di 25 milioni.

«Il lavoro che stiamo svolgendo è ambizioso e complesso – ha detto l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi –, ma mette al centro la sanità territoriale, dando risposte innovative al tema della salute mentale, un bisogno crescente nella nostra società. Siamo particolarmente soddisfatti che l'amministrazione stia portando avanti questa iniziativa con grande entusiasmo insieme all'Azienda sanitaria e all'università. L'obiettivo è di completare la fase progettuale e di aprire i primi cantieri entro il prossimo anno. È un'operazione molto importante da un punto di vista culturale. Oltre al miglioramento dei servizi di salute mentale, i lavori riguardano anche aspetti ambientali, architettonici e di viabilità che saranno realizzati grazie al dialogo costante fra le istituzioni». —

M.P.

Istruzione

Pirone sulle mense «A Udine qualità e lotta agli sprechi: funzionano bene»

L'assessore replica alle accuse sulla gestione del servizio
«La tariffa media comunale non supera i 4 euro al giorno»

L'assessore Federico Pirone con il dirigente del servizio istruzione Antonio Impagniatiello / FOTO PETRUSSI

Annachiara Baratto

«Mangiare nelle mense scolastiche non è paragonabile a un pasto consumato in un fast food. Non parliamo soltanto di cifre oppure di tariffe, ma di un servizio con una forte valenza educativa e sociale, che mette al centro la salute dei bambini e l'equità di accesso per tutte le famiglie». Così l'assessore all'Istruzione Federico Pirone risponde – a muso duro – alle recenti critiche sulla ristorazione scolastica a Udine. Al centro del suo intervento c'è la necessità di correggere una rappresentazione «parziale del servizio, focalizzata unicamente sulle tariffe massime, senza considerare la qualità complessiva del sistema e le misure messe in atto per garantire accessibilità». Un approccio «riduttivo» che non riflette le condizioni reali di un servizio che nel 2024 coinvolge oltre 4 mila bambini e rappresenta per il Comune un investimento strategico da oltre 3,3 milioni di euro. Nel panorama della ristorazione scolastica, Udine rappresenta «un esempio virtuoso per l'approccio strategico adottato nel miglioramento della qualità del servizio». Un percorso fondato «sulla trasparenza, sull'ascolto delle famiglie e sull'investimento in educazione e benessere. L'amministrazione ha avviato negli ultimi anni un processo di riforma del servizio che ha coinvolto tutta la comunità: dalle famiglie agli operatori, fino ai ragazzi.

QUALITÀ, FILIERA E LOTTA AGLI SPRECHI

L'amministrazione difende il modello adottato. Il nuovo capitolato d'appalto – attivo dal 2023/2024 – ha posto l'accento su criteri qualitativi (90%) più che sull'offerta economica (10%). Nei 44 plessi scolastici serviti ogni giorno vengono preparati oltre 4 mila pasti, con un incremento netto rispetto ai 3 mila 600 del 2022. Vengono serviti pane fresco, frutta e verdura biologica e di stagione, niente alimenti processati. A conferma dei progressi, nel 2024 Udine è salita di dieci posizioni nella classifica nazionale di Food Insider, raggiungendo il 19º posto grazie a buone pratiche come l'eliminazione delle vaschette monoporzione, l'introduzione delle cucine interne in nuove scuole, e un lavoro continuo per ridurre gli sprechi. I pasti, preparati più efficacemente grazie alle nuove attrezzature acquistate nel 2024 – e costate 75 mila euro –, sono oggetto di monitoraggio da parte di tecnologi alimentari, della Commissione mensa, degli uffici comunali e delle ditte affidatarie, Camst e Cifud. «La qualità ha un costo», ha spiegato Pirone, «ma risparmiare sulla salute dei bambini significherebbe fare un passo indietro». Un altro fronte è la lotta agli sprechi: è in corso un tavolo di lavoro sulla democrazia alimentare, e un sistema di monitoraggio per singola scuola e per singolo piatto aiuta a ridurre gli scarti. L'obiettivo è allinearsi a una media di spreco ben inferiore al 20% nazionale. Le famiglie sono coinvolte come il Consiglio comunale dei Ragazzi, che ha contribuito al menu.

> L'adesione è totale negli asili e raggiunge l'80% alle elementari

ACCESSIBILITÀ GARANTITA

Altro punto forte del servizio, secondo il Comune, è la sua natura inclusiva. Nel 2023/2024 quasi il 60% degli utenti proveniva da famiglie con Isee sotto i 16 mila euro, e il 30% sotto i 7 mila 500 euro. Questo ha consentito l'applicazione di tariffe agevolate molto inferiori alla soglia massima citata nel report nazionale finito nel mirino di Pirone. La tariffa media effettiva è di circa 3,83 euro a pasto per la scuola primaria e 3,78 euro a pasto per le scuole dell'infanzia. «Non è vero che a Udine si paga sempre 5,80 euro», ha sottolineato Pirone. «Le agevolazioni sono molteplici e calibrate sul reddito, sul numero di figli e residenza. Il nostro modello garantisce piena accessibilità. I dati dimostrano che oltre l'80% degli alunni della primaria e il 100% dei bambini delle scuole dell'infanzia accede alla mensa». Non va dimenticato, inoltre, «il valore del "Contratto della Merenda": più di 2 mila 300 bambini ricevono gratuitamente tre spuntini salutari a settimana, per un investimento comunale di 60 mila euro l'anno.

FILOSOFIA DI FONDO

In chiusura, Pirone ha voluto richiamare l'attenzione su un concetto più ampio: «Non possiamo pensare alla ristorazione scolastica come a un servizio marginale – ha detto –. È uno strumento di welfare, di prevenzione sanitaria e di giustizia sociale. Noi stiamo investendo sulla crescita sana delle nuove generazioni. Se vogliamo che il nostro Paese affronti davvero il tema del calo demografico, della sostenibilità e della qualità del lavoro, dobbiamo smettere di vedere la ristorazione scolastica come una spesa da abbattere. È tempo che questo servizio venga riconosciuto come essenziale e che i costi e la gestione non gravino più esclusivamente sulle amministrazioni locali». —

I DATI SULLA RISTORAZIONE

RAPPORTO FOOD INSIDER

2022|23	2023|24
1° Fano	1° Sesto Fiorentino
2° Cremona	2° Fano
3° Parma	3° Parma
29° Udine	19° Udine

ISCRIZIONI AL SERVIZIO

dicembre 2023: 3.950 alunni
dicembre 2024: 4.002 alunni

RANGE TARIFFE GIORNALIERE 2024

Scuole dell'infanzia: da 3,78€ a 5,50€
Scuole primarie: da 3,83€ a 5,95€

Sconto 20% tramite abbonamento

ogni giorno: 3.616 pasti serviti in 44 scuole

WITHUB

OGGI UNA TAVOLA ROTONDA

I talenti nel settore Ict in ateneo con le aziende

Oggi, alle 17.30, nell'auditorium della Biblioteca scientifica e tecnologica dell'Università, in via Fausto Schiavi, 44, si terrà una tavola rotonda su "Remote working e mercato del lavoro globale. Come trattenere i talenti nel settore Ict", nell'ambito del ciclo di incontri Aziende in cattedra. L'obiettivo è condividere esperienze di successo sul tema del mercato del lavoro globale, con particolare focus sull'Ict.

Prima assemblea territoriale per l'azienda presente in regione dal 1992
Il presidente Malaguti: «Grande attenzione verso i bisogni del territorio»

Pasti nelle scuole e negli ospedali Camst ne ha serviti quasi 8 milioni

IL QUADRO

È partito da Pradamano, il tour delle assemblee territoriali di bilancio di Camst group. Ai soci sono state anche presentate le iniziative per gli 80 anni dalla nascita di Camst, che vedranno un momento clou in occasione dell'assemblea generale dei delegati, che si terrà a Bologna.

In Friuli Venezia Giulia, Camst group ha una presenza radicata da oltre trent'anni, con una dimensione occupazionale ed economica rilevante, operando prevalentemente nella ristorazione commerciale, aziendale, scolastica e sanitaria. Complessivamente, il gruppo nel 2024 ha servito in regione 7,8 milioni di pasti, e gestisce la ristorazione scolastica nei comuni di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone. Nell'area della ristorazione socio-sanitaria e ospedaliera, Camst group gestisce il servizio per le principali Aziende sanitarie regionali, offrendo soluzioni personalizzate in base alle specifiche esigenze alimentari dei pazienti.

«Le assemblee territoriali sono un momento centrale per la nostra cooperativa, un'occasione di socialità e confronto con le persone che direttamente contribuiscono al successo della nostra attività. In particolare, il Friuli Venezia Giulia, dove siamo presenti dal 1992 – ha dichiarato Francesco Malaguti, presidente di Camst group – è sempre più rilevante e l'ascolto dei soci ci fornisce stimoli al miglioramento continuo e ad avere sempre grande attenzione ai bisogni del territorio. Questa assemblea ha un valore aggiunto perché è stato l'avvio del percorso di celebrazione del nostro ottantesimo anniversario sui territori, assieme alle persone che questa storia l'hanno fatta».

FRANCESCO MALAGUTI
PRESIDENTE
CAMST GROUP

Il fatturato realizzato nella regione è di 47,5 milioni di euro con 981 dipendenti e 776 soci. Camst group dispone sul territorio di quattro cucine centralizzate e fornisce i propri servizi a circa 200 clienti operando in tutte le province della regione: Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone.

Oltre alla ristorazione scolastica, sociosanitaria e aziendale, Camst è presente a Udine e a Trieste anche con le proprie insegne commerciali. —

Alcuni momenti della cerimonia di inaugurazione della palestra della scuola Mazzini /FOTO PETRUSSI

Inaugurata a Beivars l'attesa struttura negli spazi della primaria
Potranno utilizzarla anche i bambini della scuola per l'infanzia Gabelli

La nuova palestra adesso è realtà Servirà la Mazzini e l'intero quartiere

Annachiara Baratto

Musica, sorrisi e tanta emozione: è stato un giorno di festa per la scuola primaria Mazzini di Udine. Inaugurata la nuova palestra, opera attesa e finalmente divenuta realtà. Un traguardo importante non solo per gli alunni, ma per l'intero quartiere, che oggi può contare su una struttura moderna e accogliente: spazi ampi, luminosi, e multifunzionalità. È stata concepita non solo per rispondere alle esigenze della scuola, ma anche per aprirsi alla comunità e alle associazioni sportive locali, diventando un punto di riferimento per promuovere uno stile di vita sano e attivo. Alla cerimonia erano presenti il sindaco Alberto Felice De Toni, il vicesindaco Alessandro Venanzi e una folta rappresentanza dell'amministrazione comunale, con gli assessori Marchiol, Pirone, Dazzan e Michelini. Un segnale forte di quanto quest'opera sia considerata strategica per il territorio.

«Dopo anni di attesa, impegno e speranza, finalmente possiamo inaugurare la nuova palestra del nostro istituto. Questa struttura rappresenta la tenacia, la collaborazione e la visione di chi ha creduto fermamente in questo progetto, malgrado le difficoltà del passato e gli spazi inadatti che hanno ospitato per troppo tempo le attività ginniche dei nostri bambini», hanno dichiarato le docenti dell'istituto nel loro intervento di accoglienza.

Durante l'inaugurazione è emerso con forza il valore educativo dell'opera: non solo un luogo dove fare sport, ma uno spazio di crescita, di gioco e di apprendimento di valori fondamentali come il rispetto, il sacrificio, la condivisione. La palestra sarà anche un luogo d'incontro, capace di accogliere tutti: dai bambini della primaria Mazzini ai piccoli della scuola dell'infanzia Gabelli, presenti all'evento con una tenera canzone sul riciclo e la cura per l'ambiente. I bambini della primaria hanno invece intonato con energia «viva lo sport», portando allegria e simbolicamente inaugurando quello che sarà il cuore pulsante delle attività motorie della scuola.

Il sindaco ha sottolineato come la realizzazione della palestra sia frutto di un investimento di 2,5 milioni di euro, coperto per 1,8 milioni da fondi di Pnrr e per 700 mila euro dal Comune. «Un'opera importante – ha dichiarato – che dimostra continuità amministrativa e capacità di ascolto delle esigenze del territorio». Non sono mancati i ringraziamenti a tutte le realtà che hanno contribuito al progetto: un riconoscimento particolare è stato rivolto alla Gesteco, impresa esecutrice dei lavori, rappresentata dal presidente che ha evidenziato la puntualità dell'intervento, il rispetto dei criteri di sostenibilità e soprattutto l'assenza di infortuni, segno di un cantiere gestito con grande attenzione e responsabilità.

Il vicesindaco ha poi ampliato la visione al futuro del quartiere: «Questa palestra è un tassello importante nella rivitalizzazione delle frazioni di Udine. Stiamo assistendo a una rinascita fatta di piccoli grandi progetti. Questo quartiere ha tanto da offrire e merita attenzione e investimenti». La cerimonia si è conclusa con il tradizionale taglio del nastro, in un momento simbolico che ha emozionato i presenti: il sindaco lo ha tagliato e ne ha distribuito le strisce ai bambini, trasformando un gesto formale in un ricordo concreto e partecipato per i più piccoli. —

INIZIATIVA DEL MALIGNANI CON IL GRUPPO LUCI

Educazione sostenibile Ecco i vincitori del progetto

La cerimonia di premiazione che si è tenuta, venerdì scorso, all'istituto scolastico Malignani

Il progetto di orientamento precoce alle professioni ecosostenibili "Greening Education 1", avviato durante l'anno scolastico 2023/24 dall'Isis Malignani e dal Gruppo Luci, partner consolidati di iniziative volte ad ampliare gli orizzonti formativi degli studentie, si è concluso venerdì.

Si è trattato di un percorso multidisciplinare che ha esplorato il tema della misura combinando attività didattiche, esperienze sul campo e interventi motivazionali lungo una serie di tappe che hanno portato gli allievi delle classi 2 Mme D e 2 Mme E a incontrare la dottoressa Ebe De Marco, gli esperti di olfattometria e analisi di Lod, di Labiotest e di Gesteco, lo staff di Beeability, i tecnici dell'impianto Gesteco a Monfalcone e Stefano Pillastrini, coach della Ueb Gesteco Cividale. I progetti sono stati presentati a una giuria composta da Adriano Luci, presidente del gruppo omonimo, e dalle sue collaboratrici Chiara Pontoni e Giovanna Ermacora, dalla professoressa Sara Ciganotto, dai docenti Cecilia Rizzotti e Massimo Disnan, e dall'allievo Matteo Zuliani.

È risultato vincitore il progetto di Alex Murador, Artur Adam, Leonardo Caria, Giacomo Moretti e Marco Pauletta, mentre la menzione speciale è andata al lavoro di Ettore Canciani, Ariel Bottacin, Sebastian Giaquinto, Francesco Mesaglio e Riccardo Peruch. Luci ha lodato la qualità delle opere ribadendo l'impegno delle sue aziende a fianco delle istituzioni scolastiche a sostegno di una formazione dei giovani capace di esaltarne la creatività. —

Sicurezza

MISURE CONTRO LA MOVIDA VIOLENTA

Vigilantes fuori dai locali La Regione stanzia 1,5 milioni

Le domande si potranno presentare da lunedì prossimo e fino al 31 dicembre
Altri fondi per l'acquisto di impianti di videosorveglianza da parte delle aziende

Anna Rosso

Tre milioni di euro per la sicurezza e contro la cosiddetta movida violenta. La Regione, lavorando con Camera di commercio di Pordenone-Udine, prefettura e questura, ha messo a punto due distinti bandi: uno dedicato ai pubblici esercizi, a sostegno delle spese per l'impiego di vigilantes (per complessivi due milioni) e l'altro per l'acquisto, da parte di aziende, di impianti di allarme e videosorveglianza. Per il primo sarà possibile presentare le domande a partire dal 26 maggio, mentre il secondo, quello per telecamere e antifurti, è già aperto e, per far richiesta, c'è tempo fino al 30 giugno.

«Sono misure – ha sottolineato l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ieri durante la conferenza stampa di presentazione dei bandi cui hanno preso parte anche il presidente della Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo, il questore di Udine Domenico Farinacci e il prefetto Domenico Lione – che, da un lato, garantiscono la possibilità di avere un controllo maggiore del territorio aumentando la serenità degli operatori e degli utenti che frequentano gli esercizi pubblici e, dall'altro, di avere più occhi sulle nostre città grazie agli impianti di videosorveglianza, tutelando le attività economiche e consentendo alle forze dell'ordine di intervenire in maniera tempestiva qualora ce ne fosse bisogno».

In alto, da sinistra: Lione, Roberti, Da Pozzo e Farinacci. Qui sopra, il pubblico alla conferenza stampa /F.PETRUSSI

Vediamo nel dettaglio che cosa prevedono i due bandi. Con il primo, quello da 2 milioni relativo ai vigilantes o steward d'area, c'è la possibilità di coprire interamente la spesa sostenuta dal pubblico esercizio, in forma singola o associata, che si trovi nei Comuni di Pordenone e Udine. Il contributo minimo è di 2 mila euro e quello massimo è di 30 mila a progetto. I termini del bando si aprono alle 9 di lunedì prossimo e resteranno aperti fino al 31 dicembre di quest'anno. Saranno considerate solo le domande inviate via posta elettronica certificata (Pec) e inviate, per le imprese con sede nel comune di Pordenone, a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it, per quelle nel comune di Udine a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it. Il plafond è suddiviso in 500 mila euro per Pordenone e in 1,5 milioni per Udine.

Il secondo bando, quello per i dispositivi di videosorveglianza, è già attivo: le imprese beneficiarie possono avere sede nei territori provinciali di Udine e Pordenone. Sono ammesse a contributo le spese fatturate e pagate dal 1° novembre 2024 e prima della presentazione della domanda, per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento e l'attivazione di telecamere, sistemi di videosorveglianza, video allarmi antirapina in grado di interagire con le centrali operative e sistemi di allarme antintrusione. Potrà essere coperto fino al 100% della spesa: il contributo minimo è di mille euro e massimo di 15 mila per ciascun progetto. La modalità di presentazione delle domande è sempre la Pec, ma questo bando ha termini più ristretti. Si è, infatti, aperto il 28 aprile e chiuderà il 30 giugno.

«Ringraziamo la Regione – ha dichiarato il presidente della Cciaa Da Pozzo – perché è sempre attenta alle esigenze degli imprenditori economici. Quando sono successi purtroppo dei fatti gravi, le istituzioni sono state in grado di creare insieme un percorso e nuovi strumenti. Nel frattempo, già lo scorso anno la Camera di commercio aveva impiegato risorse proprie per finanziare 41 aziende per dotarle di strumenti di videosorveglianza».

E riguarda la videosorveglianza anche l'osservazione del questore Farinacci: «Oltre a fare prevenzione e a costituire un supporto fondamentale per la repressione, garantisce anche qualità e oggettività nelle procedure investigative volte alla ricostruzione dei fatti, della verità». «I modelli di intervento per garantire la sicurezza urbana – sono invece le parole del prefetto Lione – si portano avanti con la collaborazione di tutti, soggetti pubblici e privati. A volte la situazione sembra tranquilla e poi, all'improvviso, succede qualcosa che crea allarme sociale. E, in tali casi, è necessario che il sistema, tutto, risponda in tempo reale. Ecco perché è stato rispolverato il vecchio concetto di sicurezza sussidiaria. Perché le forze dell'ordine, che pure sono molto presenti, non possono essere ovunque. E allora ben vengano anche gli steward e, per esempio, le guardie giurate sui bus».—

LA SENTENZA DEL TAR

Annullato il concorso per docenti di musica

Annullato il concorso per docente di pianoforte di prima fascia, indetto dal conservatorio Tartini di Trieste nel giugno 2024 quale capofila del consorzio costituito tra più conservatori, per la copertura a tempo indeterminato di tredici posti. Lo ha deciso il tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia dando ragione a due candidati che avevano impugnato gli esiti della gara. I due musicisti ricorrenti avevano sottolineato come il presidente della commissione e due dei candidati avessero rapporti troppo stretti e, per queste ragioni, la procedura fosse viziata per conflitto d'interesse e violazione dell'obbligo di astensione.

La giurisprudenza chiarisce che un semplice rapporto di collaborazione accademica non costituisce di per sé causa di automatica incompatibilità tra esaminatore ed esaminato, trattandosi di una circostanza ricorrente nelle comunità scientifiche e soprattutto nei settori "di nicchia". Ma i ricorrenti hanno dedotto l'esistenza di un significativo e stretto rapporto di collaborazione professionale tra il presidente e i due candidati che avrebbe imposto una dichiarazione di incompatibilità da parte del docente.

Il giudice amministrativo ha quindi rilevato che un candidato si era diplomato al conservatorio Tomadini di Udine e successivamente si era specializzato a Trieste con lo stesso presidente di commissione. Allievo e docente, inoltre, avevano tenuto anche diversi concerti insieme e avevano pure pubblicato un cd. Un'altra candidata aveva lavorato nello stesso dipartimento in cui operava il presidente e fatto parte assieme a lui di un'altra commissione giudicante del conservatorio. Per questo, ha concluso il Tar, il presidente si sarebbe dovuto astenere dal giudicare in quel concorso.

I vincitori del concorso, intervenuti per opporsi al ricorso (con gli avvocati Roberto Paviotti e Giulia Gabassi) e già da settembre in cattedra, rischiano di dover ricominciare da capo. I legali stanno valutato il ricorso al Consiglio di Stato, altrimenti si dovrà nominare un'altra commissione e rifare il concorso. —

NEL CARCERE DI VIA SPALATO

Detenuto aggredisce tre poliziotti Il sindacato: «Noi eroi silenziosi»

Pugni e male parole, tre i poliziotti feriti, ieri, nella casa circondariale di via Spalato in seguito alla colluttazione che ha avuto per protagonista un detenuto di nazionalità senegalese «di importante prestanza fisica ed ex pugile». I dettagli emergono dal comunicato stampa con cui il delegato nazionale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe), Massimo Russo, ha voluto denunciare l'episodio. L'uomo a cui fa riferimento il testo era stato in precedenza trasferito dal carcere di Verona «per motivi di sicurezza», essendo questo resosi autore di «numerose aggressioni al personale di polizia penitenziaria».

L'episodio in questione è avvenuto attorno alle 12.30, quando il detenuto, di fronte a una contestazione disciplinare dinanzi al comandante facente funzioni al personale di polizia penitenziaria, ha esternato il suo sfogo colpendo con un pugno al viso un vice ispettore per poi afferrarlo al collo. Mentre veniva contenuto, con difficoltà, dal personale presente, il detenuto è riuscito a colpire al viso e a strattonare per un braccio il comandante facente funzioni, facendo quindi cadere a terra un agente. Lo stesso detenuto, giovedì scorso, si era reso protagonista di un'altra aggressione.

«Incredibile – scrive Russo – che l'amministrazione penitenziaria continui a trasferire detenuti, per motivi di sicurezza in strutture con carenze di organico e sovraffollate e con seri problemi di adattamento alla vita intramuraria. In questa mala gestione, gli eroi silenziosi della polizia penitenziaria continuano a pagarne le conseguenze con il totale disinteresse dell'amministrazione».

Esprime solidarietà ai poliziotti il garante Andrea Sandra e rinnova la sua preoccupazione per lo stato in cui versa il carcere udinese: «La situazione purtroppo crea i presupposti perché si verifichino episodi di questa natura. Per evitarli occorre risolvere il problema del sovraffollamento nonché adottare una politica diversa per quanto riguarda le misure alternative alla detenzione. Massima solidarietà ai poliziotti feriti ma anche ai carcerati che vivono in condizioni così complesse».—

POLIZIA LOCALE

Patente revocata da 12 anni Maxi multa da 5 mila euro

Era al volante della sua automobile ma la patente di guida gli era stata revocata dodici anni fa e non l'aveva mai più conseguita. A finire nei guai un cittadino udinese che è stato fermato dagli agenti della polizia locale mentre stavano effettuando alcuni controlli preventivi sul territorio.

L'uomo, un cinquantenne, come detto residente in città, è stato fermato e sottoposto al controllo dalla polizia locale nella zona Sud della città. È accaduto sabato scorso ma la notizia è stata diffusa soltanto ieri mattina.

Dagli accertamenti effettuati dagli agenti è emerso che la patente di guida del cinquantenne era stata revocata dodici anni fa e mai più conseguita. Nei confronti del cittadino udinese è scattata quindi una sanzione amministrativa di oltre 5 mila euro e anche il fermo amministrativo del veicolo.

Controlli della polizia locale

La polizia locale fa sapere che i controlli su tutto il territorio proseguiranno anche nei prossimi giorni.—

IL VENETO

CURLING

Constantini vuole bissare lo storico oro di Pechino 2022

TANCON / A PAG. II

IL FRIULI VENEZIA GIULIA

BIATHLON

Dopo il lungo stop Vittozzi è a caccia di un rientro con il botto

MAZZOLINI / A PAG. III

ilNordEst.Sport

MARTEDÌ 20 MAGGIO

IL PUNTO

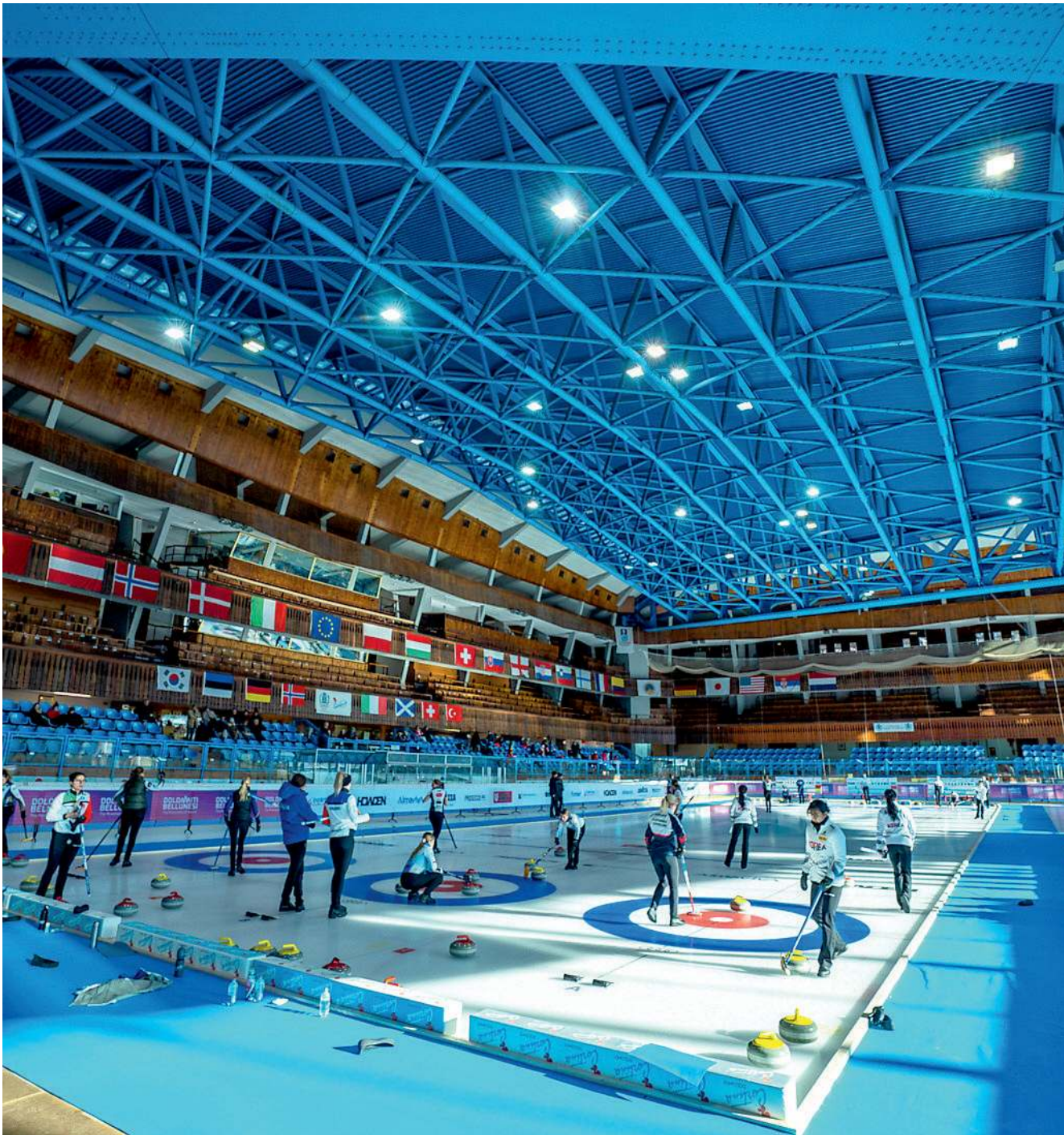
Un percorso fino a febbraio da fare insieme alla nostra gente

GIANCARLO PADOVAN

I nostri giornali, espressione di un territorio composito e articolato, camminano insieme ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano-Cortina. Non è un'enunciazione vuota, ma un impegno concreto.

Ogni mese, di qui al febbraio 2026, ospiteremo quattro pagine che spiegheranno a che punto è l'organizzazione dell'Olimpiade e delle Paralimpiadi senza fermarsi al puro dato di cronaca. Nostra intenzione è anche quella di raccontare sia l'aspettativa crescente, sia il fiorire di iniziative e situazioni destinate a lasciare un segno nella nostra terra.

Tutti sanno quanto Olimpiade e Paralimpiade rappresentino un'occasione, pochi - o molti meno - hanno la reale percezione di quali siano l'impegno e la responsabilità necessari. Tale onere non ricade solo sugli apparati organizzativi, ma investe direttamente le popolazioni che ospitano atleti e gare. Certo, saranno Gioochi diffusi come indica l'etichetta Milamo-Cortina (e Trentino con l'Alto Adige), ma chi vive sul territorio ha il compito di partecipare alla narrazione, di essere parte dell'ospitalità, di contribuire con la cultura del luogo a diffondere un'idea di Italia alternativa a quella stereotipata.

L'Olimpiade e le Paralimpiadi non si guardano, ma si vivono. Perciò ciascuno ne è coinvolto per dare il meglio di sé.—

Lo stadio olimpico di Cortina: la rinnovata struttura ampezzana è stata teatro dei Campionati mondiali Junior di curling (FOTO MANAZ)

I Giochi che verranno Cortina si prepara

Viaggio nella Regina delle Dolomiti a nove mesi dall'Olimpiade e dalla Paralimpiade 2026
Per la prima volta gli eventi si svolgeranno in un territorio diffuso con il Nord Est protagonista

LA LEGACY

L'eredità da non sprecare

ALESSANDRO MICHIELLI

C'è un aspetto dei Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026 che non deve passare inosservato: l'eredità positiva che una manifestazione del genere lascerà sul territorio. Non si tratta di scelte politiche, più o meno condivise, ma delle opportunità che un evento di tale portata darà alle giovani promesse dello sport presenti nel territorio veneto.

Le Olimpiadi hanno permesso di compiere interventi infrastrutturali che non avrebbero mai visto la luce: riqualificazioni di opere costose, troppo per le piccole amministrazioni comunali, che andranno a beneficio di tutta la popolazione, a partire dai ragazzi. Interventi resi possibili grazie ai finanziamenti regionali e statali, strettamente connessi con i Giochi.

A Cortina alcuni dei principali lavori hanno riguardato lo stadio olimpico del ghiaccio, protagonista e simbolo delle Olimpiadi del 1956.

All'interno della struttura sono stati fatti numerosi interventi, come la realizzazione di una nuova climatizzazione o il rifacimento dell'impianto di illuminazione, fino al rinnovamento del tetto e a tutto l'adeguamento inclusivo della struttura.

I lavori non sono ancora finiti, ma stanno proseguendo con l'obiettivo sfidante di consegnare uno stadio rinnovato e dotato di tecnologie di ultima generazione per l'inizio della manifestazione.

Lo stadio rappresenta un luogo di incontro per giovani e adulti, ma soprattutto una fucina di potenziali nuovi campioni dell'hockey, ma anche del pattinaggio e del curling.

La struttura, poi, nei prossimi mesi sarà "raffreddata" dal nuovo impianto di refrigerazione dello Sliding centre. E qui si apre un nuovo tema: la pista da bob di Cortina rappresenta il grande investimento infrastrutturale di queste Olimpiadi. Andrà a sostituire la vecchia struttura, dismessa da circa vent'anni, con una nuova e più tecnologicamente avanzata. Alla base del bob è stato costruito un innovativo impianto di refrigerazione, che andrà a produrre il ghiaccio non solo lungo il tracciato dello Sliding centre, ma anche per la pista dello stadio olimpico. Questo sarà passibile grazie al collegamento dei tubi adibiti al trasporto dell'acqua glicolata (che produce il freddo) che passeranno attraverso il nuovo ponte di Sopiazes e collegheranno i due impianti.

Da un punto di vista passionale, la storia insegna che anche gli sport meno seguiti hanno saputo esaltare i tifosi italiani: Armin Zöggeler, pluricampione olimpico italiano di slittino, ne è l'esempio. Un atleta in grado di conquistare un'intera nazione, grazie ai grandi successi raggiunti nel corso della sua carriera dedicata alla velocità e al ghiaccio.

La nuova pista, quindi, di certo darà la possibilità agli atleti di bob, skeleton e slittino di mettersi alla prova, con l'obiettivo di appassionare ancora una volta i tifosi italiani.

I Giochi hanno anche permesso di rinnovare la ski area di Cortina. Sull'Olympia delle Tofane, infatti, verranno aggiornati gli impianti di alimentazione elettrica insieme alle attrezzature funzionali alle gare, rendendo accessibile l'area anche alle competizioni paralimpiche.

È evidente, quindi, che i Giochi Milano Cortina 2026 daranno ai giovani sportivi del Veneto l'opportunità di crescere e chissà, forse un giorno, di partecipare ai Giochi olimpici.—

Verso le Olimpiadi Milano Cortina 2026

Il cadorino Renè De Silvestro con l'argento vinto alle Paralimpiadi di Pechino e Stefania Constantini, stella del curling azzurro, oro a Pechino con Amos Mosaner

Azzurrabili

Spira da Nord Est vento di medaglie

Molti i candidati veneti per la maglia azzurra, dai medagliati di Pechino Constantini e De Silvestro

Ilario Tancon / CORTINA

Olimpiadi venete, veneti alle Olimpiadi. La regione sarà ben rappresentata anche a livello di atleti (e di tecnici) a Milano Cortina 2026. Proviamo oggi a disegnare quale potrà essere la squadra del Veneto per i Giochi che ritornano in Italia dopo vent'anni.

L'elenco dei probabili olimpici 2026 non può che cominciare con **Stefania Constantini**. La ragazza di Cortina è infatti la detentrice del titolo olimpico del doppio misto, titolo conquistato a Pechino 2022 con il trentino Amos Mosaner dopo aver vinto tutti gli incontri. Alle gare olimpiche del curling 2026 (che si svolgeranno nel rinnovato stadio olimpico di Cortina) ambiscono ad esserci anche altre due ragazze della Conca e del Team Constantini, **Marta Lo Deserto** e **Giulia Zardini Lacedelli**.

Rimanendo in ambito ghiaccio, oltre a Stefania Constantini c'è un altro ragazzo veneto che ha già assaporato il gusto dolcissimo di una medaglia olimpica: è il vicentino, specialista della velocità – pista lunga - **Davide Ghiotto** bronzo sui 10 mila metri a Pechino 2022 (e azzurro a Pyeong-Chang 2018). Laureato in filosofia, Ghiotto vanta anche sette medaglie mondiali.

I VOLTI

Da sinistra a destra: Lucia Dalmasso, Elisa Caffont, Alba De Silvestro, Marta Lo Deserto e Giulia Zardini Lacedelli, Angela Menardi e Matteo Ronzani, Mia Campo Bagatin, Elia Barp e Anna Comarella, Leonardo Donaggio

Per l'hockey, i nomi papabili sono quello dell'auronzano **Marco De Filippo** (portiere ad Asiago), di **Marco Sanna**, cadorino attaccante del Cortina, di **Luca Zanatta**, difensore del Cortina. Più d'uno, poi, sono gli altopianesi dell'Asiago che sognano di essere a Milano Cortina 2026. Su tutti **Gregorio Gios**.

Nell'hockey femminile dovrebbe esserci la zoldana **Mia Campo Bagatin**, ma attenzione anche ad **Aurora De Fanti** e **Olivia De Bortoli**.

Per concludere la panoramica del ghiaccio, nel pattinaggio artistico potrebbe essere in azzurro a Milano Cortina 2026 **Filippo Ambrosini**, il vicentino di Asiago che gareggia in coppia con la lombarda Rebecca Ghilardi.

Nello sci di fondo, le cui gare si svolgeranno in Val di Fiemme, dovrebbero esserci **Elia Barp**, finanziere di Trichiana, classe 2002, e la cortinese **Anna Comarella**, classe 1997. Accanto a loro potrebbe trovare spazio anche la giovanissima (classe 2004) **Iris De Martin Pinter**.

Nello sci alpino, le cui gare femminili si svolgeranno sull'Olympia delle Tofane, può giocarsi qualche carta la vicentina di Enego **Asja Zenere**, ormai stabilmente in Coppa del mondo per quanto riguarda il gigante, specialità nella quale più volte è andata a punti anche in questa annata. Pensare ad altri atleti "papabili" non è semplicissimo. Sarebbe un sogno gareggiare sulla pista di casa per **Ambra Pomarè**, nella scorsa stagione laureatasi campionessa italiana Giovani sia in slalom sia in gigante. Stesso discorso per il padovano (cresciuto agonisticamente a Cortina) **Stefano Pizzato**.

Per quanto riguarda lo sci alpinismo, alle gare che si svolgeranno in Valtellina sta facendo un pensiero la comeliana (che da qualche anno vive proprio in Valtellina) **Alba De Silvestro**: ai Giochi le gare in programma sono la sprint (che la ragazza di Padola non ama) e

Lo spettacolo inizia il 4 febbraio La cerimonia è il 6

Le Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 si disputeranno da mercoledì 4 a domenica 22 febbraio, anche se la Cerimonia d'Apertura si terrà venerdì 6 e le prime medaglie verranno assegnate sabato 7. La Cerimonia di chiusura andrà in scena domenica 22. A Cortina si svolgeranno le gare dello sci alpino femminile, del curling, del bob, dello skeleton e dello slittino.

Le Paralimpiadi si svolgeranno invece dal 6 al 15 marzo. Cortina accoglierà il programma dello sci alpino, dello snowboard e del curling. Lo stadio olimpico del ghiaccio di Cortina ospiterà anche la cerimonia di chiusura. (I.T.)

la staffetta mista, disciplina nella quale insieme al marito Michele Boscacci ha ottenuto risultati non da poco. Più difficile pensare a una convocazione per il vicentino **Matteo Sostizzo** ma … sognare si può.

Sognare possono, eccome se possono, anche le snowboarder **Lucia Dalmasso** ed **Elisa Caffont**. Sognare di vestire l'azzurro ma anche qualcosa di più. Per entrambe le due ultime stagioni sono state di altissimo livello: la falcadina Dalmasso ha vinto due gare di Coppa del Mondo, la cavarzanese Caffont si è laureata poche settimane fa campionessa del mondo del tema event (con il livignasco Maurizio Bormolini).

Nel freeski, occhi puntati sul giovanissimo veneziano del Lido (classe 2003) **Leonardo Donaggio** che ha già partecipato a un'Olimpiade, quella di Pechino 2022, conquistando un grande quinto posto nel big air.

Voglia di seconda partecipazione ai Giochi anche per **Mattia Gaspari**, l'ampezzano delle Fiamme Azzurre specialista dello skeleton, già in azzurro a Pechino 2022. La nuova pista di Cortina dista poche decine di metri da casa sua…

Ha già vestito l'azzurro ai Giochi (2014 e 2018) e vuole rivestirlo, infine, **Tommaso Leoni**, il vicentino del Centro sportivo Esercito specialità dello snowboardcross.

Ultime, ma non ultime, le Paralimpiadi, che si svolgeranno per gran parte a Cortina. Il faro della spedizione azzurra dello sci alpino è il cadorino di San Vito **René De Silvestro** che ai Giochi ha vinto un argento e un bronzo, entrambi a Pechino 2022. Sempre nello sci alpino cercherà di guadagnarsi un posto per le Olimpiadi **Luca Palla**, esperto atleta di Livinnallongo del Col di Lana, mentre nel curling saranno sicuri protagonisti (hanno già il pass) l'ampezzana **Angela Menardi** e il cadorino di **Matteo Ronzani**. –

Grande attesa per la sappadina, vincitrice della Coppa del Mondo 23/24 di biathlon
Nello sci alpino la nativa di Camporosso, campionessa iridata a Saalbach, è pronta a stupire

Le speranze targate Fvg Vittozzi e Della Mea le due punte di diamante

Lisa Vittozzi (a destra) in azione ad Anterselva nella 4x6 km valida per la Coppa del Mondo di Biathlon del 2024 FOTO ANSA/ANDREA SOLERO

Francesco Mazzolini / UDINE

La marcia del Friuli Venezia Giulia verso Milano-Cortina serra i ritmi. Mancano pochi mesi all'evento d'elite che nel 2026 approderà in Italia da domenica 6 a domenica 22 febbraio e la rappresentanza friulana guarda con speranza all'Olimpo innevato. I preparativi sono in corso e tra nomi di calibro come quello della sappadina Lisa Vittozzi, criptica campionessa del mondo 2023-2024 insieme alla discesista tarvisiana Lara Della Mea, medaglia d'oro ai mondiali di Saalbach o quello del carnico Alessandro Pittin che oblitera la sua sesta olimpiade, fanno capolino anche i papabili che ancora attendono la convocazione ufficiale. Che sia la loro ultima o prima olimpiade, di certo i friulani venderanno cara la pelle e si presenteranno con onore alle gare e cerimonie che si consumeranno tra Milano, Cortina d'Ampezzo, Verona, Bormio, Livigno, Predazzo, Tesero e Anterselva/Antholz.

Dal biathlon in cui vantiamo la punta di diamante, passando per il salto, la combinata, la discesa, lo sci di fondo, il bob (con Mattia Variola di San Vito al Tagliamento e Anna Costella) e Mara Martini di Claut nello sci alpinismo, possiamo contare su una decisamente discreta copertura come regione.

BIATHLON

Come anticipato, c'è grande attesa per il rientro di Vittozzi che, dopo la sua temporanea scomparsa dalle scene nell'intera stagione di Coppa dal Mondo 2024/2025, per la prossima dovrebbe rientrare sul palco con il botto per recuperare il decaduto titolo di Regina della Coppa del Mondo. Per la carabiniera sappadina sarà l'Olimpiade della vita. Molto probabile che arrivi anche la convocazione del biatleta di Forni di Sopra Daniele Capellari.

SCI ALPINO

Tutte le speranze friulane sono riposte sugli sci della campionessa di Camporosso Lara Della Mea che a queste Olimpiadi approderà con il giusto grado di maturità, dopo due anni di netta crescita agonistica sia nella disciplina dello Slalom che del Gigante.

FONDO

Parlando di sci nordico, tra i convocabili, risuonano i nomi del sappadino Davide Graz, autore di una stagione positiva e quelli delle carniche Martina Di Centa e Cristina Pittin, reduce da un biennio altalenante, segnato dall'infortunio alla caviglia.

COMBINATA NORDICA

Sarà un piacere festeggiare la sesta candelina olimpica del combinatista di Cercivento Alessandro Pittin e la presenza dell'aspirante veterano tarvisiano Raffaele Buzzi che planeranno nei cieli domestici delle Alpi cercando di lasciare la loro scia gloriosa.

PROMESSE

Il Friuli Venezia Giulia ha ospitato nel 2023 il Festival Olimpico della Gioventù Europea (Eyof), rappresentando un'importante opportunità di crescita e visibilità per i talenti emergenti della regione, alcuni dei quali potrebbero ambire a un posto nella squadra olimpica del 2026. Anche i nomi di Ilaria e Sara Scattolo, le sorelle avoltrine del biathlon sono ascritti nella lista delle convocazioni, così come quello del loro compaesano 31enne Nicola Romanin. Un punto di domanda interessante c'è anche per Martin Coradazzi e Luce Del Fabbro per lo sci di fondo, Martina Zanitzer, Francesco Cecconi per il salto e Greta Pinzani per la combinata nordica.—

I VOLTI
In alto, da sinistra: Lisa Vittozzi, Lara Della Mea, Alessandro Pittin
Sopra, da sinistra: Raffaele Buzzi, Mara Martini, Davide Graz

IL BANDO DELL'AICCRE ALLA FONDAZIONE FRIULI

L'Europa che vorrei e le sfide del futuro Riconoscimenti agli studenti friulani

Bordin: «Fate esperienza all'estero ma tornate in regione»
Rosolen: «Un'iniziativa che ha un grande valore educativo»

In alto, i relatori e, qui sopra, il pubblico alla premiazione /FOTO PETRUSSI

Un'importante opportunità per riflettere sul ruolo dei giovani nel futuro dell'Europa, promuovendo la loro creatività e la partecipazione attiva. Esperienze all'estero, spirito europeo e radici ben salde nel proprio territorio.

Sono stati questi i temi al centro della cerimonia di premiazione del bando scuola promosso dall'Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (Aiccre), che si è tenuta, ieri mattina, nella sala della Fondazione Friuli. Nove gli istituti scolastici coinvolti. Il tema della riflessione collettiva è stato "L'Europa che vogliamo". «Investire nell'istruzione – ha detto l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Università, Alessia Rosolen, che ha partecipato alla cerimonia – significa costruire il futuro dell'Europa a partire dai giovani. Ed è proprio attraverso progetti come "L'Europa che vorrei" che diamo voce alle nuove generazioni, promuovendo partecipazione, cittadinanza attiva e consapevolezza». Gli istituti superiori premiati sono stati l'Isis Mattei di Latisana, l'Isis Brignoli Einaudi Marconi di Gradisca d'Isonzo, il liceo scientifico Oberdan di Trieste, l'Iis Torricelli di Maniago, l'Ite Marchesini-Isis Brugnera-Sacile, il polo liceale di Gorizia, l'Isis Deganutti di Udine, il liceo Percoto e il liceo Marinelli di Udine. Nel suo intervento, l'assessore Rosolen ha evidenziato il valore educativo e formativo del progetto, sottolineando come «oggi, più di ieri, le giovani generazioni si trovano ad affrontare sfide decisive, all'interno di quella che è la rivoluzione industriale più veloce di sempre». Alla cerimonia era presenta anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. «Nella società di oggi – ha evidenziato Bordin – c'è un ampio ventaglio di possibilità per i giovani. Molti scelgono di fare esperienze di studio e lavoro all'estero. Si tratta di una bella opportunità ma io chiedo di valutare la possibilità di tornare in regione. Se è vero che altrove possono esserci ottime possibilità professionali e stipendi più alti, il nostro sistema di welfare e la nostra qualità della vita rappresentano una grande opportunità».

Il presidente di Aiccre Fvg Franco Brussa, durante la cerimonia, ha dedicato uno dei premi speciali alla memoria di Enzo Barazza, ex sindaco di Udine e tra i principali promotori dell'iniziativa. Alla consegna dei riconoscimenti hanno preso parte anche il direttore della Fondazione Friuli Luciano Nonis e i consiglieri regionali Manuela Celotti e Moreno Lirutti. La cerimonia è stata coordinata dalla segretaria generale di Aiccre Silvia Caruso, che ha guidato l'evento rendendolo anche un'interessante occasione di scambio tra istituzioni e studenti.—

LA CERIMONIA A GORIZIA

Giulia Sut si aggiudica il premio Piero Villotta

Si parlerà di "Giornalismo e intelligenza artificiale: sfide etiche, sociali e deontologiche" nel convegno che si terrà a Gorizia, questa mattina, a partire dalle 10, nel polo di Santa Chiara, in via Santa Chiara 1. L'incontro, organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti e Assostampa Fvg, sarà anche l'occasione per la consegna dei riconoscimenti del premio di laurea Piero Villotta, riservato ai laureati dei corsi in Relazioni pubbliche e laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni. La sessione dedicata ai vincitori del premio Piero Villotta sarà aperta dai quattro laureati che hanno ricevuto la "menzione speciale": Raffaella Brigio, laureata magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, Martina Gentilini, laureata in Relazioni pubbliche, Katarina Visintin, laureata in Relazioni pubbliche, e la vincitrice del premio Villotta, Giulia Sut.—

La città che cambia

CRISTINA AMIRANTE

«Sicurezza»

«Riqualificare l'area di Borgo stazione – ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante durante l'incontro con il Comune – significa restituire prospettive e sicurezza a un comparto urbano centrale, valorizzando le connessioni con la città e migliorando la fruibilità degli spazi pubblici. Nelle prossime settimane – ha quindi aggiunto – verranno effettuati dalla Regione ulteriori approfondimenti per definire con precisione alcuni aspetti relativi alle proprietà delle aree interessate dal progetto».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Più qualità»

Riguardo alla situazione del palasport Carnera, il sindaco Alberto Felice De Toni ha spiegato: «Vogliamo puntare più sulla qualità che sulla quantità, cercando soluzioni che permettano una distribuzione più efficace dei parcheggi in base agli orari delle diverse attività sportive, soprattutto quando queste non si sovrappongono. Si tratta di una proposta della Regione su cui continueremo a lavorare insieme con l'auspicio di arrivare a una soluzione concreta già per la prossima stagione sportiva».

L'assessore regionale alle Infrastrutture Amirante apre alle richieste di palazzo D'Aronco
Il problema dei parcheggi al Carnera potrebbe essere risolto con una norma sperimentale

Stazione della corriere Vertice in Comune per il cambio di sede

L'INCONTRO

Regione e Comune, come annunciato nei giorni scorsi dal sindaco Alberto Felice De Toni, si sono incontrati per affrontare una serie di temi urbanistici sul territorio, a partire da Borgo stazione – e in particolare l'area delle corriere – e del palasport Carnera.

«L'incontro con l'amministrazione di Udine – ha commentato l'assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti, Cristina Amirante – ha rappresentato un passaggio importante per valutare congiuntamente gli step di aggiornamento dello studio relativo alla riqualificazione dell'area. Un confronto tecnico e operativo che ci ha consentito di fare il punto della situazione e valutare quali sono gli interventi che possono vedere il diretto coinvolgimento della Regione, in particolare per quanto riguarda l'autostazione e la sua collocazione in una posizione differente da quella attuale e la realizzazione di un parcheggio intermodale in prossimità della stazione ferroviaria».

All'incontro di palazzo D'Aronco hanno preso parte, tra gli altri, il primo cittadino del capoluogo friulano De Toni, affiancato dall'assessore comunale a Lavori pubblici e viabilità Ivano Marchiol. Durante questa sorta di vertice è stata ribadita la centralità del progetto nell'ambito delle politiche di rigenerazione urbana sostenibile. L'intervento rientra in una più ampia strategia condivisa tra Regione e Comune – che, lo ricordiamo, lo scorso anno ha chiesto un maxi-finanziamento da una ventina di milioni senza però ottenerlo – per restituire qualità urbana, funzionalità e sicurezza a un'area storicamente delicata dal punto di vista sia infrastrutturale che sociale. «Riqualificare quest'area significa restituire prospettive e sicurezza a un comparto urbano centrale, valorizzando le connessioni con la città e migliorando la fruibilità degli spazi pubblici», ha detto l'assessore regionale. «Si tratta di un progetto prioritario – il commento del primo cittadino – sul quale torneremo ad aggiornarci nelle prossime settimane, anche alla luce delle analisi in corso da entrambe le parti». Sull'ipotesi di una nuova collocazione per l'autostazione, il sindaco ha poi aggiunto: «È un'opzione ancora in fase di studio, di lungo termine, e non vincolante rispetto al progetto complessivo».

LA STAZIONE DELLE CORRIERE
OGNI GIORNO MIGLIAIA DI RAGAZZI LA UTILIZZANO PER ANDARE A SCUOLA

Amirante ha quindi spiegato che «nelle prossime settimane verranno effettuati dalla Regione ulteriori approfondimenti per definire con precisione alcuni aspetti legati alle proprietà delle aree interessate dal progetto». Dati che, «sommati a quello dello studio sul traffico in corso di realizzazione da parte del Comune, saranno fondamentali per fissare i prossimi passi per la realizzazione del progetto».

Quanto al parcheggio del Carnera, l'assessore ha precisato che «la Regione sta lavorando a una norma sperimentale, all'interno del piano di governo del territorio, che punta a consumare meno suolo, anche attraverso un uso condiviso delle aree di posteggio da parte di strutture sportive limitrofe che, per motivi di sicurezza, non possono ospitare eventi contemporaneamente». La speranza di De Toni è «di arrivare a una soluzione concreta già per la prossima stagione sportiva». —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

AMPEZZO
Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CARLINO
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
PALMANOVA
Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
RONCHIS
Godeas
P.za Libertà, 12 Tel. 043156012
RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A Tel. 043199061
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
SEDEGLIANO
Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
TAVAGNACCO
Centrale
P.za G. Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

Progetto dell'università su 120 edifici realizzati tra il 1946 e il 1976

La storia seguendo i condomini Sei incontri con i professionisti

L'INIZIATIVA

Raccontare la storia di Udine, dalla fine della seconda guerra mondiale al terremoto del Friuli, attraverso le vicende che ruotano attorno alla costruzione delle "case alte", i condomini realizzati in città nel periodo. È quanto si propone il progetto divulgativo "Case alte a Udine 1946–1976" coordinato da Anna Frangipane del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura dell'università di Udine. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio. Il progetto segue uno studio finanziato dalla Regione Fvg, che ha interessato circa 120 edifici "fuori scala". La ricerca è stata condotta da Lorenzo Modena con la supervisione scientifica di Anna Frangipane e in coordinamento con Silvia Bianco, curatrice delle Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo.

Articolata in più momenti, l'iniziativa prevede, nei prossimi mesi: sei incontri settimanali con professionisti e ricercatori dal 21 maggio al 24 giugno, nella sala Florio di palazzo Florio (via Palladio 8); itinerari in città; una mostra organizzata su un doppio binario adulto-bambino.

Condominio Linda, via Zanon

«Il progetto – spiega Frangipane, professoressa di Conservazione e recupero degli edifici dell'ateneo friulano – vuole, qui, come sta accadendo altrove, avvicinare la città a una riflessione su questi edifici fuori scala, al momento della costruzione, ma storicizzati, oggi, sul loro valore di testimonianza di una qualità progettuale e costruttiva non scontata, sul senso della loro tutela. Gli incontri cercheranno di dipanare il filo del rapporto tra città storica e "case alte". Cioè tra memorie passate e nuovi spazi identitari dell'abitare, tra speculazione e qualità edilizia, tra tutela e valorizzazione, con un dialogo aperto multidisciplinare».

"Dalla ricostruzione agli anni del boom economico" sarà il tema del primo incontro domani alle 17. Ne parleranno tre docenti dell'ateneo friulano: il demografo Alessio Fornasin e gli storici Mario Robiony e Andrea Zannini.

"Tra visioni urbane e strumenti regolatori" sarà l'argomento del secondo evento in programma martedì 27 maggio, alle 17. Gli architetti Giorgio Dri, direttore della rivista Rassegna tecnica del Friuli Venezia Giulia, e Emilio Savonitto dialogheranno con Giulia Fini, docente di tecnica e pianificazione urbanistica dell'Università di Udine. "L'immagine della città tra architettura e speculazione" verrà raccontata martedì 3 giugno, alle 17, dagli architetti Giulio Avon e Pietro Valle, e da Matteo Iannello, docente di storia dell'architettura dell'Ateneo udinese. —

Tra fiabe e natura, un'avventura per tutta la famiglia

I CONTENUTI

La cartina e le fiabe di Elisa Tomballo

Le fiabe sono state ideate da Elisa Timballo, educatrice e laureata in pedagogia, con una lunga esperienza in attività ambientali per bambini. I contenuti didattici, invece, sono stati curati da Antonella Stravisi, mentre la grafica del progetto, inclusa la realizzazione della cartina semplificata del parco, è opera di Anthes. Quattromila i libretti stampati, per la cui divulgazione sono stati coinvolte scuole, associazioni genitori, CCR. Info sul sito e sui social del Comune.

IL SINDACO BRIZ

«È un grande spazio educativo»

«Un'esperienza che siamo certi divertirà molto bambini – commenta il sindaco Daniela Briz –, che avranno il compito di amare e custodire il nostro parco che ora vanta un itinerario rinnovato, con dieci tappe tematiche, e arricchito da una segnaletica appositamente pensata per i più piccoli. Grazie a questo progetto innovativo, il Parco del Torre e del Malina si trasformerà in un grande spazio educativo e ludico che coniuga scoperta del territorio, gioco e narrazione».

LA TECNICA

L'esplorazione con lo smartphone

Inquadrando con uno smartphone a ogni tappa il QR code associato a un personaggio, ci si avventura nell'esplorazione del parco del Torre e del Malina. Divertenti (o spaventosi!) sono gli aneddoti della chiesa di San Martino narrati da un guerriero, della ranocchia cresciuta nel torrente Malina che non amava l'acqua, della carpa innamorata della roggia Cividina, e via dicendo. Una esplorazione tra natura e storia, pensata per tutte le età.

Racconti, QR code e personaggi da scoprire nell'ampia area verde
Sono 22 i chilometri attrezzati per vivere le avventure delle fiabe

Parco Torre e Malina imparare giocando Percorso interattivo in 10 tappe animate

La roggia Cividina nel passaggio al mulino di Casali Propetto, in comune di Remanzacco

LA PRESENTAZIONE

ROSALBA TELLO

Con la favoletta di Bac, il baco sognatore che si tramuta in falena, si è aperta la caccia al tesoro dei simpatici personaggi che animano il parco del Torre e del Malina, ora arricchito da un nuovo percorso inaugurato domenica. Narrato da Elisa Timballo e da "La banda delle storie", il racconto ha appassionato grandi e piccoli, invitati a proseguire ad ascoltare altre avventure – scansionabili dal QR code riportato sul libretto "Alla scoperta del parco…giocando" consegnato dall'amministrazione alle scuole e ai presenti all'evento –, e a individuare le tappe, ognuna segnalata da un palloncino e una scatolina contenente adesivi da attaccare su una mappa. Bac si è poi palesato, in veste di farfalla, sfoggiando ali luccicanti e allegri aneddoti sugli abitanti del parco.

L'INAUGURAZIONE

Una mattinata immersa nel verde che ha conquistato le famiglie, e certamente con il passaparola altri cittadini verranno a visitare questo patrimonio dal grande valore naturalistico, seppur misconosciuto agli stessi residenti. «Questo parco è di tutti – ha sottolineato il sindaco Daniela Briz, ringraziando Il comitato del parco, l'associazione dei genitori e la Banda delle storie –, ci parla e ci racconta tante cose. Un luogo da valorizzare rendendolo accattivante e accessibile a tutti». Tra casali, mulini, prati, alberi, torrenti, fiori, boschi, la fantasia dei bambini potrà ora sbizzarrirsi grazie al supporto della mini guida cartacea voluta dal Comitato del parco, in primis Ida Maria Olimpi, e delle favolette associate al tragitto; lungo 22 chilometri, è percorribile anche in bicicletta, dagli scavi di San Martino fino a Ziracco.

LA PRESENTAZIONE
IL FIGLIO DISTRIBUITO DOMENICA PER SPIEGARE L'INIZIATIVA AI BAMBINI

Inquadrando con un cellulare a ogni tappa il QR code associato a un personaggio ci si avventura nella esplorazione del parco

Il progetto presentato a Casali Propetto perché è un luogo che si contraddistingue per la sua bellezza naturalistica

IL LIBRETTO PARLANTE

La pubblicazione – ideata dal Comitato del parco con il sostegno del Comune di Remanzacco e della Regione Fvg – regala ai bambini tanti curiosi aneddoti, narrati da amici speciali come il maestoso cipresso, il saggio signor Sasso, il valoroso longobardo, assieme ai quali, inquadrando con uno smartphone a ogni tappa il QR code associato a un personaggio, ci si avventura nell'esplorazione del parco. Divertenti (o spaventosi!) sono gli aneddoti della chiesa di San Martino narrati da un guerriero, della ranocchia cresciuta nel torrente Malina che non amava l'acqua, della carpa innamorata della roggia Cividina, e via dicendo. E tra favole e racconti su aspetti naturalistici e culturali del territorio c'è spazio anche per giochini enigmistici, indovinelli, fotografie.

PERCORSO E SEGNALETICA

La mappa del parco, inclusa nel libretto, è oggi l'unica versione semplificata esistente, facilmente comprensibile anche dai più piccoli e utile per orientarsi tra i 22 chilometri di sentieri del parco. Il percorso può essere affrontato a tappe, diventando un'occasione per passeggiate in famiglia e per avvicinare bambini e ragazzi al territorio che li circonda. «Il progetto è stato presentato a Casali Propetto perché è un luogo che si contraddistingue per la sua bellezza naturalistica: la vicinanza della roggia Cividina, piccoli boschetti di gelsi e un contesto ricco di biodiversità lo rendono ideale per un evento che unisce conoscenza e gioco».

GIOCHI, CURIOSITÀ, STORIE

«Il libretto-gioco – spiega la referente del Comitato del parco del Torre e Malina, Ida Maria Olimpi, curatrice del progetto assieme ad Antonella Stravisi – è stato pensato per bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado; oltre alle descrizioni semplificate dei personaggi e delle tappe, propone anche piccoli giochi e curiosità, rendendo così l'esperienza educativa più coinvolgente. Le informazioni sono calibrate per diverse età, permettendo anche ad adolescenti e adulti di approfondire il valore ambientale e culturale del parco». Il parco, già attivamente vissuto da contadini, cacciatori, ciclisti e camminatori (i gruppi di cammino lo frequentano assiduamente due volte la settimana), si popola anche di animali selvatici come lepri e lo sciacallo dorato, osservati e mappati dai cacciatori. «La sfida è quella di educare alla convivenza e al rispetto reciproco di tutte le forme di vita – sottolinea Olimpi –, con l'obiettivo di sensibilizzare bambini e famiglie al valore dell'ambiente e all'appartenenza al proprio territorio. Un modo semplice ma efficace per vivere in prima persona le ricchezze culturali e naturalistiche che ci circondano. Perché, in fondo, ogni angolo di questo parco racconta una storia. E ora, grazie a questo progetto, possiamo finalmente ascoltarla». —

L'UDIENZA DAVANTI AL GUP DOPO LA TRAGEDIA UN ANNO FA A GEMONA

Omicidio stradale con la fuga Patteggia due anni e sei mesi

Era alla guida di un'auto che finì nel Ledra causando la morte del 20enne Pittana
I familiari: «L'unica certezza è che Matteo non c'è più, non sappiamo la verità»

Laura Pigani / GEMONA

Ha patteggiato due anni e sei mesi di reclusione (pena sospesa) per omicidio stradale aggravato dalla fuga e alcune violazioni del codice della strada (ebbrezza alcolica e alta velocità), il giovane alla guida della Bmw 320 sulla quale morì il gemonese Matteo Pittana, dopo l'incidente avvenuto il 19 febbraio di un anno fa. Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini, ha accolto l'accordo tra il legale di Ludovico Piva, l'avvocato Giuseppe Nais, e il pm titolare del fascicolo, Luca Olivotto. Per Piva è stata disposta anche la revoca della patente.

Nelle prime ore di quel tragico 19 febbraio 2024, l'auto uscì di strada in via della Turbina, a Gemona, e volò per 13 metri sopra il canale Ledra, schiantandosi contro la spalletta del canale, per poi inabissarsi capovolta.

A bordo del veicolo si trovavano anche un 21enne di Trasaghis, seduto nel sedile anteriore e Matteo Pittana, 20 anni, nel sedile posteriore, con cinture allacciate. Matteo perse la vita, mentre Piva (che presentava un tasso alcolemico pari a 1,35 grammi/litro) e l'altro amico riuscirono a salvarsi con ferite lievi e abbandonarono l'auto allontanandosi dal luogo del sinistro senza peraltro allertare subito le forze dell'ordine.

L'autopsia rivelò che Pittana morì sul colpo a causa delle lesioni all'addome riportate nell'incidente. Inizialmente i due amici che non avevano cercato di soccorrere Matteo e che solo successivamente avevano chiesto aiuto, erano stati indagati per omissione di soccorso, ipotesi poi caduta all'esito dell'esame autoptico. Per questo la posizione del 21enne di Trasaghis era stata archiviata.

Il patteggiamento della pena non ha soddisfatto i genitori di Matteo, costituitisi parte civile con l'avvocato Salvatore Spitaleri e anche ieri presenti in aula, i quali speravano in un dibattimento per ricostruire l'accaduto e fare chiarezza sugli ancora molti punti oscuri della vicenda, primo fra tutti il perché i ragazzi abbiano lasciato l'amico nel canale e non abbiano tempestivamente dato l'allarme.

I vigili del fuoco mentre recuperavano l'auto dal canale Ledra a Gemona

«Riporto l'amarezza e la sorpresa della famiglia – ha sottolineato l'avvocato Spitaleri – non per una sanzione che si ritiene non adeguata alla gravità dei fatti, ma perché il patteggiamento, assolutamente legittimo, impedisce loro di comprendere cosa effettivamente sia successo quella notte e perché Matteo sia stato abbandonato nel canale. Speravano in una verità che desse giustizia». «L'unica certezza – hanno ribadito i genitori – è che Matteo non c'è più. Non sappiamo quale sia la verità». Ad accompagnare i familiari a Udine, ieri mattina, diversi amici del 20enne e cittadini gemonesi, che hanno voluto dimostrare la propria vicinanza alla famiglia.

Piva, 22enne di Osoppo, ma ancora 21enne al momento dei fatti, ha potuto beneficiare, come ha spiegato l'avvocato Nais, della sospensione condizionale della pena. La pena base di 5 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione è stata diminuita di un terzo per la scelta del rito (il patteggiamento) e di un altro terzo per le attenuanti generiche.

Nella precedente udienza, oltre al padre e alla madre della vittima, anche in rappresentanza del fratello minore, si era costituita parte civile anche l'Associazione familiari e vittime della strada Ets, di Milano, con l'avvocato Marco Cavallini. La vettura risultava sprovvista di assicurazione, ha spiegato l'avvocato Spitaleri, pertanto si è ravvisata la necessità di accedere al Fondo vittime della strada tramite un'azione civile. Il Fondo poi si rivarrà su Piva e sulla madre, proprietari del mezzo. —

LA FRAZIONE DI TOLMEZZO

Un'area (degradata) della frazione tolmezzina di Betania

Elezioni a Betania Ci sono i candidati

Tanja Ariis TOLMEZZO

Ci sono 5 candidati per le elezioni della nuova Consulta frazionale di Betania (a seguito delle dimissioni in blocco, a metà marzo scorso, della precedente). Fino alla prima settimana di maggio nella frazione più popolosa di Tolmezzo nessuno pareva ambire a far parte della Consulta (che rivolge le istanze ed esigenze della frazione al Comune e i cui componenti svolgono l'incarico gratuitamente a favore della comunità) e non si profilavano candidature all'orizzonte, rischiando di giungere alla stessa situazione di Imponzo, che si trova ancora senza organo frazionale. Al 14 maggio, termine di scadenza di presentazione delle candidature, sono emersi invece i nomi di Fiorello Iob, Daniela Franz, Helga Rosa Roseano, Gianni Londero e Stefano Scarsini.

Le elezioni si svolgeranno questo mercoledì e giovedì, dalle 17 alle 20, nel salone d'ingresso della scuola elementare di Betania. La nuova consultazione segue alle dimissioni in blocco, il 13 marzo, del Comitato frazionale che aveva motivato la sua decisione con scarsa collaborazione e considerazione da parte del Comune. Le motivazioni erano state espresse dall'ex presidente, Abhinav Tondo, ma il sindaco, Roberto Vicentini aveva a più riprese ribattuto alle critiche, elencando le iniziative profuse per quella comunità. Da regolamento la Consulta si compone di cinque rappresentanti. Qualora ne risultasse eletto un numero inferiore, potrà essere composta da un minor numero di membri, purché sia di almeno tre. La carica di presidente sarà ricoperta dal candidato che avrà ottenuto il più alto numero di voti. A parità di voti sarà eletto il maggiore di età. Ogni elettore può esprimere uno o due voti di preferenza. Nel caso siano due, uno deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile, pena l'annullamento della seconda preferenza. Ulteriori eventuali nominativi apposti in più si intenderanno come non apposti. Non saranno considerati validi i nominativi non compresi nella lista dei candidati.

La regolarità delle operazioni di voto sarà garantita da un seggio elettorale composto da un consigliere comunale di maggioranza, un consigliere comunale di minoranza e un elettore della Consulta, nominati dal Sindaco. Il seggio elettorale provvederà allo scrutinio appena ultimate le operazioni di voto e redigerà una graduatoria in base ai voti ottenuti dai singoli rappresentanti, tenendo presente che, a parità di voti, precede il più anziano di età. —

LABORATORI E PIATTI DAL 25 MAGGIO

In rifugio c'è più gusto Per appassionati e golosi dieci tappe in quota

TOLMEZZO

Nato nel 2023, torna dal 25 maggio al 26 luglio l'attesissimo "In rifugio c'è più gusto", dieci tappe nei rifugi per assaporare il territorio tra attività, laboratori e piatti per conoscere i prodotti del Fvg tra natura e sostenibilità. Nasce dalla collaborazione di Promoturismo-Fvg, Assorifugi Fvg e Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg. Protagonisti, ancora una volta, i rifugi, pronti ad accogliere appassionati e golosi, famiglie e bambini per un'immersione nei piatti più conosciuti della gastronomia di montagna, ma pure nei tanti laboratori (gratuiti e non necessitano di prenotazione) pensati anche per i più piccoli.

Si partirà il 25 maggio, quando saranno tre le aziende coinvolte nei laboratori, così come gli ingredienti dei piatti preparati per la degustazione. Al rifugio Tita Piaz di Ampezzo saranno il salumificio Zahre, Malga Losa della famiglia Petris e Guerra Albano Wines i tre ospiti della giornata. Zahre guiderà i partecipanti in tutte le fasi della produzione del prosciutto e dello speck, dal taglio alla salatura e alla stagionatura, seguirà una dimostrazione di Malga Losa e i suoi malgari su come nasce il formaggio primo sale, esperienza unica per i bambini per scoprire un prodotto caseario, mentre Guerra Albano Wines mostrerà com'è fatta la vite, sezionandola e illustrando come potarla per ottenere un prodotto di qualità. Per i più grandi, la giornata si concluderà con la sboccatura della ribolla e una degustazione dei vini dell'azienda. A pranzo, invece, si potranno degustare i prodotti delle aziende coinvolte nei piatti della cucina di questo rifugio circondato da paesaggi unici, utilizzando le erbe spontanee del passo Pura, su sottofondo musicale di un duo di fisarmoniche.

L'1 giugno sarà la volta del rifugio Pussa Claut, in val Settimana, dove l'azienda agricola Saliet di Claut condurrà il laboratorio con oli essenziali e sale aromatizzato. Il 7 giugno tutti in val Pesarina, protagonisti i dolci con un laboratorio al rifugio De Gasperi a essi dedicato, il 14 giugno si va al rifugio Pian dei Ciclamini a Lusevera per scoprire le tecniche di produzione e raccolta dell'"oro rosso", lo zafferano e un laboratorio didattico di mosaico. Il 21 giugno è la volta del rifugio Fornas Tolmezzo, a Curiedi di Tolmezzo, il 29 del rifugio Tolazzi di Forni Avoltri e altri accattivanti appuntamenti seguiranno sino a fine luglio. —

T.A.

IN BREVE

Ovaro
Tre appartamenti a disposizione

Il Comune di Ovaro mette a disposizione tre appartamenti a Casa Guidetti (edificio che fu lasciato in donazione dal professor Italo Guidetti per destinarlo all'accoglienza di persone over 65) in via Caduti 2 maggio al civico 203 per l'accoglienza di singoli, coppie o gruppi amicali costituiti da massimo 2 persone, autosufficienti o in condizione di parziale autosufficienza sostenibile con l'attivazione di servizi territoriali, o non autonomia abitativa. Il Comune ha pubblicato un avviso per valutare l'interesse per questo genere di proposta. Le domande, da parte degli interessati, vanno presentate entro il 15 giugno al Comune di Ovaro.

Tolmezzo
Comunità e turismo: la proroga del bando

Euroleader proroga al 13 giugno alle 13 il termine per presentare le domande di sostegno sul bando "Supporto e attivazione di servizi per la comunità e il turismo". Sul piatto 500mila euro per micro e piccole imprese, enti pubblici, enti del Terzo settore e associazioni senza scopo di lucro. Il contributo varia dal 70% al 100% in base al tipo di beneficiario e attività e alla localizzazione dell'investimento. La proroga garantirà ai richiedenti una tempistica adeguata per le operazioni necessarie all'informatizzazione delle domande di sostegno, che vanno presentate sul portale regionale dell'Organismo pagatore (www.opr.fvg.it). Oltre a predisporre tutti i documenti e gli allegati, i richiedenti devono costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale (operazione effettuabile ai Centri di assistenza agricola abilitati) e accreditarsi sul portale Opr. Il bando prevede creazione o potenziamento di spazi multifunzionali che col servizio di solito prestato offrano pure servizi aggiuntivi per abitanti e turisti.

Ovaro
Lavori alle Poste Ecco le alternative

Per due mesi l'Ufficio postale di Ovaro resterà chiuso al pubblico per consentire l'avvio dei lavori tecnici propedeutici alla realizzazione del "Progetto Polis – Casa dei Servizi di Cittadinanza digitale". Durante tale periodo la clientela potrà rivolgersi all'Ufficio Postale di Pieria di Prato Carnico aperto dal lunedì al venerdì 8.20-13.45 e il sabato 8.20-12.45 e dove sarà possibile ritirare pacchi e corrispondenza inesitata in giacenza ed effettuare operazioni non eseguibili in circolarità. Disponibili anche gli uffici di Comeglians, Villa Santina e Tolmezzo.

Le segnalazioni possono essere inviate in e-mail e saranno valutate trasformandole in notizie di cronaca

L'APPUNTAMENTO IN OCCASIONE DEL MERCATO SETTIMANALE

Il Messaggero Veneto oggi a Buja Le voci della gente sul centro anziani

BUJA

Il Messaggero Veneto arriva tra la gente, ad ascoltare le voci, le proteste, le gioie, le discussioni e le critiche. Saremo nei paesi ogni settimana, pronti a raccogliere le istanze dei cittadini, a raccontare facendoli parlare.

Cominceremo oggi da Buja, che nelle settimane scorse ha riempito un po' le colonne della cronaca del paese collinare con la questione del centro anziani annesso alla casa di riposo, per la quale il Messaggero Veneto ha anche ospitato una dettagliata analisi della sindaca Silvia Maria Pezzetta. La prima cittadina, infatti, aveva sottolineato che «per il complesso "Centro anziani" è stato richiesto alla Regione, in sede di concertazione 2024, un contributo di due milioni di euro per la riqualificazione, l'efficientamento energetico e l'adeguamento alla normativa vigente di alcuni mini appartamenti. Progetto che include anche la struttura del corpo centrale per la quale è prevista la trasformazione in centro diurno». Una occasione per ribadire come la casa di riposo sia «sottoposta periodicamente a serrati controlli e verifiche da parte degli organi preposti, che nulla hanno rilevato relativamente ad eventuali stati di "degrado". Inoltre, vale la pena ricordare che abbiamo ricevuto e riceviamo, da parte dei parenti degli ospiti, parole di apprezzamento e ringraziamento per l'ottima assistenza e cura loro dedicata».

Un'analisi, questa, per fare chiarezza. Era stata infatti promossa una petizione di residenti, collaboratori e familiari degli ospiti per chiedere risposte alle autorità sulla situazione (che aveva raccolto 300 firme) relativamente solo all'annesso centro anziani che attualmente presenta strutture inutilizzate e degradate, che potrebbero invece diventare un valore per l'intera comunità.

Oggi, dunque, in mattinata, approfittando anche del mercato settimanale, ci sarà la possibilità di confrontarsi, raccogliere istanze e fare un approfondimento sul tema. Questa prima puntata a Buja è anche l'occasione per lanciare il Ditelo al Messaggero Veneto: inviando una e-mail a direzione@messaggeroveneto.it i cittadini potranno segnalare disservizi, casi particolari e quanto possa interessare il vivere comune nel proprio paese. —

LA CASA DI RIPOSO
DIBATTITO E RACCOLTA DI FIRME PER L'ANNESSO CENTRO ANZIANI

Era stata avviata una petizione che aveva raccolto trecento firme per la presenza di strutture inutilizzate

MAJANO

La casetta dei libri inaugurata in piazza Italia a Majano

Giovani protagonisti La casetta dei libri inaugurata in piazza

Lucia Aviani / MAJANO

È ormai una realtà la nuova "Casetta dei libri" di Majano, inaugurata nei giorni scorsi, in piazza Italia, dal consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, composto da allievi della classe quinta della scuola primaria del paese. L'evento, svoltosi alla presenza del dirigente scolastico, del sindaco Elisa Giulia De Sabbata e dell'assessore alla cultura e alle politiche giovanili Giulia Benedetti, oltre che di una rappresentanza di genitori e nonni degli alunni, ha coronato un progetto nato subito dopo l'elezione del Ccrr: la casetta, battezzata "Liberalibri", è stata collocata accanto a quella dell'acqua – dunque in una posizione di alta visibilità e di comodo utilizzo – ed è finalizzata allo scambio di libri, per incentivare la lettura.

«Il nostro augurio – commentano i baby assessori e consiglieri – è che la cultura possa volare e diffondersi tra grandi e piccini». Compiacimento per l'iniziativa viene espresso dall'assessore Benedetti, che sottolinea come per la realizzazione della casetta si siano attivate molte persone: «Nonni, genitori, maestre – testimonia – hanno messo a disposizione non solo i materiali ma anche il proprio tempo libero e la propria esperienza. L'opera ha richiesto mesi di lavoro: i ragazzi hanno ideato la struttura, definendone forme e misure, mentre gli adulti hanno stabilito le caratteristiche dell'opera e i tempi di attuazione». Nell'insieme, dunque, un bel lavoro di squadra, grazie al quale l'offerta culturale di Majano si è arricchita di un ulteriore, prezioso tassello. Il Comune, intanto, mette a disposizione due progetti di sevizio civile solidale. L'esperienza sarà aperta ai ragazzi di 16 e 17 anni residenti in Fvg: un'opzione prevede 240 ore di attività durante i mesi estivi, un'altra 360 ore distribuite nell'arco dell'anno. I volontari beneficeranno di un riconoscimento economico di 1.116 euro per l'impegno di 360 ore e di 744 per la seconda soluzione. La domanda andrà presentata entro le 12 di martedì 3 giugno. —

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Versa 20 mila euro per l'auto L'annuncio però è una truffa

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Due click, la ricerca soddisfacente: l'Alfa Romeo che aveva soddisfatto il potenziale acquirente, un classe '99 residente a Colloredo di Monte Albano. Questi, alcuni giorni fa si era rivolto al portale di riferimento web Autoscout 24 senza immaginare che, così facendo, sarebbe diventato vittima di una truffa consumatasi tra Friuli e Lombardia. Dopo una trattativa via WhatsApp, il giovane si era convinto a effettuare un bonifico di 20 mila euro, valido come caparra per l'acquisto del mezzo a quattro ruote. Ciò fatto, lo stesso si è diretto a Milano in modo da poter ritirare il veicolo. Una volta a destinazione, però, ha realizzato come in loco non vi fosse traccia né dell'auto né tantomeno del venditore. Sui fatti indagano i carabinieri di Majano.

Due i furti con destrezza avvenuti invece fra San Vito di Fagagna e Dignano. Identico il modus operandi: una donna approccia l'anziana vittima, intavola il dialogo, quindi l'abbraccia e, nell'atto, sfila dal collo della malcapitata la collana che questa porta al collo. Così, due anziane, tra domenica e ieri, si sono viste sottrarre i propri monili, le denunce presentate ai carabinieri di Fagagna e San Daniele. —

LA STRUTTURA DI TARCENTO

C'è il Servizio Sollievo Posti letto per anziani

È stato siglato l'accordo tra Ambito e Opera Pia Coianiz Riccardi: supporto alle famiglie nell'assistenza a domicilio

TARCENTO

È finalizzato ad accogliere temporaneamente anziani in condizione di fragilità assistiti a domicilio, offrendo alle famiglie un supporto concreto nella gestione dell'assistenza. Il nuovo Servizio Sollievo punta così a dare una risposta alle esigenze degli anziani. Ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, è intervenutoalla sottoscrizione dell'accordo tra l'Ambito Territoriale del Torre e l'Asp Opera Pia Coianiz di Tarcento per la sua attivazione. Si tratta di cinque posti letto, per le cure a bassa intensità, che rispondono temporaneamente ai nuovi bisogni socio-sanitari.

L'assessore Riccardi con i sindaci all'Opera Pia Coianiz di Tarcento

«La sottoscrizione della convenzione tra l'Ambito del Torre e l'asp Opera Pia Coianis di Tarcento – afferma Riccardi – per l'attivazione del nuovo Servizio Sollievo rappresenta un passo importante, non solo dal punto di vista dell'integrazione socio-sanitaria, ma soprattutto è una operazione culturale rilevante nell'ambito delle risposte ai nuovi bisogni di salute». Un'operazione, questa, «che ci consente di spostare il baricentro dell'assistenza sanitaria dalle acuzie alla gestione delle cronicità e alla riabilitazione, promuovendo un modello che mette al centro la persona e il suo contesto di vita. Di fronte all'incremento esponenziale della non autosufficienza e delle patologie croniche dobbiamo riorientare il sistema sociosanitario verso soluzioni di prossimità e flessibili, che sappiano sostenere le persone e le famiglie nei momenti più delicati».

Si tratta di una esperienza pilota che la Regione cercherà di replicare anche su altri territori. «Una risposta concreta – ha aggiunto Riccardi – a un bisogno che non è più soltanto sanitario, ma è un bisogno complessivo di salute, dove la componente sociale sta assumendo un peso sempre maggiore. Questo approccio integrato è la direzione verso cui dobbiamo andare, affinché i servizi siano rispondenti alle nuove esigenze della popolazione». Ringraziando per il lavoro svolto dall'Ambito, dai Cumuni e dalla Asp di Tarcento, l'assessore ha aggiunto: «In Friuli Venezia Giulia abbiamo oggi tre volte il numero di posti letto per la non autosufficienza rispetto a quelli ospedalieri: un dato che parla chiaro e che ci impone di rafforzare ogni forma di presa in carico territoriale. Questo servizio si inserisce in questa direzione, come esempio virtuoso di integrazione tra sociale e sanitario». Il Servizio Sollievo si inserisce nelle politiche regionali di potenziamento dell'assistenza territoriale e della presa in carico continuativa, con un'attenzione particolare al sostegno dei caregiver e alla qualità della vita delle persone più fragili. «Investire in servizi come questo – ha concluso Riccardi – significa investire in una sanità più umana in grado di rispondere ai nuovi bisogni di salute, più vicina ai cittadini e capace di evolversi con i cambiamenti demografici e sociali del nostro tempo. Il modello avviato a Tarcento è un passo importante in questa direzione, che intendiamo sostenere e replicare». —

LA GIOVANE DI TARCENTO– LA COPPIA ABITAVA A TREBASELEGHE

Incinta, Valentina morì Tre anni e mezzo per l'incidente stradale

Condannato il compagno che guidava in provincia di Padova
Il giorno di Pasqua del 2024 perse il controllo della sua Bmw

Carlo Bellotto / TARCENTO

Omicidio stradale della compagna che aveva in grembo la loro bimba, per Giulio Stoppa, 28enne residente a Fossalta di Trebaseleghe è arrivata la condanna a 3 anni e mezzo di reclusione, decisa dal Gup Maria Luisa Materia. Il giudice ha anche deciso, durante il rito abbreviato, la sospensione della patente per 4 anni. L'imputato era indagato anche per procurato aborto. Le indagini erano state condotte dal sostituto procuratore Claudia Brunino. Da quanto emerge dall'entità della condanna il giudice non deve aver contestato al 28enne, dipendente di un'impresa edile a Borgoricco, l'aggravante della velocità. Per l'accusa stava viaggiando al volante di una Bmw 530 diesel da 245 cavalli a 105 chilometri all'ora, per la difesa a 97,8. La discriminante era 100. C'era il limite dei 50, pioveva e quindi l'asfalto era bagnato e la Bmw di Stoppa (originario di Adria) quando ha perso aderenza stava affrontando una rotonda.

Giulio Stoppa con la friulana Valentina Urli

La coppia viaggiava a Padova lungo corso Stati Uniti in prossimità di via Messico, proveniva da via Uruguay con direzione Saonara. Prima di perdere il controllo Stoppa aveva appena superato un Fiat Doblò. La marcia della Bmw è finita prima contro un palo dell'illuminazione poi contro un albero nell'aiuola centrale. L'automobilista era difeso dagli avvocati Cesare Vanzetti e Sandro Silvestri. L'abbreviato era stato condizionato al confronto in aula tra i consulenti tecnici di parte, il perito Claudio Coral nominato dalla pm Brunino e l'ingegnere Marco Pulliero, indicato dalla difesa. Ieri Stoppa era presente in aula e ha ascoltato la sentenza vicino ai suoi difensori.

L'incidente era accaduto il 31 maggio 2024, giorno di Pasqua e la sua compagna Valentina Urli, 32enne originaria di Noglareda di Tarcento, è morta il 3 aprile successivo per le gravissime lesioni riportate. Quel tragico giorno di Pasqua "Tyna", che lavorava nella discoteca Melody di Castelfranco Veneto nel Trevigiano, e il compagno Giulio, stanno andando a pranzo dai genitori di lui ad Adria, quando per strada accade l'incidente : «Mi sono trovato fuori dalla mia Bmw, con una grave ferita alla testa, però sono riuscito ad aprire la portiera di Valentina. Lei mi ha guardato e mi ha salutato un'ultima volta. Ho provato a fare qualsiasi cosa, poi sono caduto per terra». il racconto dell'uomo l'indomani dell'incidente.

Due giorni più tardi s'è fermato il cuore della piccola che era al quinto mese, sarebbe stata chiamata Amelie; quattro giorni dopo l'incidente è mancata Valentina per la quale non c'era già più alcuna speranza di ripresa. Per l'11 maggio successivo la coppia aveva programmato le nozze. Il 28enne si è ripreso a fatica dal trauma psicologico della doppia perdita causata da una sua imprudenza. In aula nessuna parte civile costituita. —

BUTTRIO

Dono e prevenzione Dalla Via del tiglio fondi destinati all'Afds

Un momento della serata e la donazione all'Afds di Buttrio F. PETRUSSI

BUTTRIO

"Donare per aiutare e... prevenire" era il tema dell'evento in programma ieri sera a villa di Toppo Florio a Buttrio. Una serata di approfondimento – presentata dalla direttrice di Telefriuli, Alessandra Salvatori e moderata dal vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini – sul valore della donazione del sangue e sull'importanza della prevenzione nella salute pubblica, organizzata dall'associazione "Buttrio 100 Attività per te" in collaborazione con "La via del tiglio", con la partecipazione della sezione dell'Afds di Buttrio.

Ricco il parterre della serata: dopo i saluti del sindaco Eliano Bassi, dei presidenti delle associazioni promotrici dell'evento, Riccardo Durì e Filippo Meroi, e dell'Afds di Buttrio, Roberto Toti, sono intervenuti Rita Di Benedetto, consigliera del gruppo Medio Torre; Carlo Tascini, direttore della Clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria udinese; il consigliere regionale Roberto Novelli; Roberto Peressutti, direttore del Centro regionale trapianti; e l'europarlamentare Alessandro Ciriani in collegamento. Durante la serata sono stati devoluti alla sezione di Buttrio 2.546 euro, i proventi della vendita di un oggetto realizzato dall'azienda Zorzenone durante il periodo natalizio, una stilizzazione del paese di Buttrio intagliata nel compensato con il laser. Il gruppo degli amici della "Via del tiglio" e le attività che si affacciano su via Roma e non solo, hanno scelto i donatori di sangue in occasione della ricorrenza del 55° anniversario dalla fondazione. "La via del tiglio", realtà nata nel 2020, ha legato le festività natalizie a una raccolta fondi solidale diffusa tra i negozi di vicinato. Oltre 11 mila euro sono stati destinati, in tre anni, a una diversa realtà benefica locale. —

CAMPOFORMIDO

Difendersi dalle truffe Stasera un incontro

CAMPOFORMIDO

Il Comune di Campoformido lancia la campagna "Difenditi dalle truffe", con quattro incontri dedicati a informare la popolazione – in particolare gli anziani – sui rischi legati a raggiri sempre più frequenti. A condurre le serate sarà il maresciallo ordinario Giada Gasperi, comandante della Stazione dei carabinieri di Campoformido, che illustrerà i principali schemi di truffa (telefoniche, porta a porta, online) e fornirà tutti i consigli pratici e utili per contrastarli e proteggersi evitando così di finire nel mirino dei malviventi.

Il ciclo informativo partirà questa sera nella frazione di a Villa Primavera (scuola dell'infanzia), per poi proseguire il 28 maggio a Campoformido (sede delle associazioni, via De Amicis), il 3 giugno a Basaldella (centro civico San Sebastiano, via Julia) e l'11 giugno a Bressa (ex asilo tra SP98 e via Udine). Tutti gli incontri si terranno alle 18. —

S.P.

IN BREVE

Tavagnacco
A teatro si parla del libro Amori miei e altri animali

Oggi, alle 17, nel foyer del teatro di Tavagnacco Maurensig, nell'ambito del progetto "Aspettando...la Notte dei lettori", si terrà l'incontro sul libro di Paolo Maurensig "Amori miei e altri animali – Storie di compagni di strada dall'infanzia all'età adulta", condotto da Martina Delpiccolo e dedicato a bambini e ai loro animali del cuore. All'evento collaborano gli studenti della sezione musicale dell'Istituto comprensivo e i bambini del Centro per l'infanzia ad indirizzo artistico-musicale della Fondazione Bon di Colugna. Ingresso libero. (r.t.)

Tarcento
Ladri in due aziende Rubati quasi 2 mila euro

Ammonta a circa 1.950 il bottino raccolto da ignoti fra la notte di domenica e la mattinata di ieri. I ladri hanno agito a Tarcento, colpendo due aziende attive sul territorio: la Nuova Iles imballaggi e l'autofficina Mizza. In entrambi i casi, i malviventi sono ricorsi alla forzature delle porte d'ingresso. Una volta entranti all'interno delle due diverse realtà, questi hanno arraffato rispettivamente 650 euro e 1.300 euro in contanti facendo poi perdere le proprie tracce.

IL CONSORZIO DI BONIFICA A CORNO DI ROSAZZO

Una irrigazione più efficiente Si realizza un nuovo impianto

CORNO DI ROSAZZO

Il Consorzio di bonifica pianura friulana ha presentato nella sede comunale di Corno di Rosazzo il progetto del nuovo impianto irriguo. Dopo i saluti del sindaco Daniele Moschioni e della presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti, ha preso la parola il direttore tecnico dell'ente consortile, Stefano Bongiovanni, che spiegato l'attività del consorzio con particolare riferimento agli invasi. L'ingegner Giuliana Sciuto, responsabile unità operativa grandi opere e invasi del Consorzio, e il geologo Andrea Mocchiutti hanno illustrato caratteristiche e cronoprogramma realizzativo dell'invaso di Corno di Rosazzo; le conclusioni le ha tratte l'assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier. All'incontro erano presenti anche il direttore generale del Consorzio di bonifica, Armando Di Nardo, e l'ingegner Michele Cicuttini, quadro settore progettazione.

L'opera si inserisce nel più ampio del progetto di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche e di valorizzazione delle colture di pregio nella zona dei colli orientali del Friuli, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sostenibilità dell'irrigazione a servizio dell'agricoltura locale. La realizzazione del nuovo impianto irriguo – già in fase di completamento – è finalizzata a garantire una disponibilità idrica costante per le colture, razionalizzando l'utilizzo della risorsa idrica attraverso un sistema efficiente e tecnologicamente avanzato. L'intervento consiste nella costruzione di un invaso artificiale e dalla realizzazione di una nuova rete irrigua a pressione in località Casali Gallo. «Il nuovo impianto irriguo di Corno di Rosazzo rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura a servizio dell'agricoltura sostenibile, che contribuisce al miglioramento ambientale e produttivo del territorio» ha commentato la presidente Clocchiatti. «Un impianto atteso da anni e concretizzato solo grazie al progetto dei mini invasi finanziato dalla Regione con 20 milioni di euro e affidato al Consorzio di bonifica pianura friulana che lo realizzerà in delegazione – ha riferito Zannier –. L'opera fa parte di quel piano di razionalizzazione dell'utilizzo dell'acqua a fini agricoli di cui la Regione si è dotata». —

La presentazione dell'impianto irriguo a Corno di Rosazzo

CODROIPO

La minoranza fa il punto «Progetti senza visione»

I consiglieri di opposizione hanno incontrato i cittadini
Bocciata la giunta Nardini: mancanza di collaborazione

Viviana Zamarian / CODROIPO

Poca collaborazione, tanti progetti ereditati, assenza di una visione nelle opere pubbliche. La minoranza di Codroipo traccia un bilancio dell'attività dell'amministrazione Nardini e il voto è negativo. A spiegarlo, in un incontro con i cittadini, sono stati i consiglieri comunali. I lavori sono stati introdotti dalla capogruppo di Codroipo al Centro Tiziana Cividini che ha denunciato «una mancanza di collaborazione da parte della maggioranza nonostante le prospettate aperture sempre tradotte in un nulla di fatto». Un ricordo alla tenacia e all'amore per la comunità è stato riservato a Carla Comisso, presidente del consiglio recentemente scomparsa.

Come elencato da Thierry Snaidero del gruppo Misto e da Antonio Zoratti della Lega, sono numerose le opere (e il tesoretto) ereditati dall'attuale amministrazione. Nel mirino dell'opposizione, quella che è stata definita una «bulimia immobiliare della maggioranza». Si è partiti dalla casa di Don Vito Zoratti, come riferito da Graziano Ganzit: «Si va dall'annunciata sua demolizione proposta dal sindaco, al richiamo nostalgico per questo rudere e il suo recupero negli incontri a seguire. Pertanto si profila un suo impiego fotocopia di altre realtà presenti salvo i bagni pubblici con la loro problematica gestione. Abbiamo fatto una tenace opposizione al progetto e richiesto l'abbattimento della struttura in ragione del fatto che avrebbe anche precluso la fruizione di un ampio spazio a ridosso della piazza Garibaldi. Sono stati evidenti i condizionamenti subiti in merito». L'opera ha raggiunto una previsione di costi di 2,5 milioni di euro: «Decisamente troppi».

I consiglieri di opposizione durante l'incontro con i cittadini

A fronte di un intervento non necessario, stante altre criticità, Cividini ha rilanciato un altro progetto in cantiere per il quale sono stati già stanziati 2,8 milioni di euro: villa Ballico «che rappresenta una valida alternativa al Museo ora ospitato nelle vecchie carceri, che ha dimostrato di non soddisfare i criteri per l'accessibilità. La villa potrebbe diventare la sede espositiva, una pinacoteca per le opere di Renzo Tubaro donate al Comune dai figli». Il consigliere Vincenzo De Rosa di FdI ha elencato le strutture presenti e poco utilizzate, chiedendo di non gravare la cittadinanza di ulteriori spese su inutili recuperi utilizzando meglio l'esistente, come la Casa dello studente. La sede del Comune è un altro argomento trattato. «Constatato un grave problema statico, l'amministrazione ha emesso un avviso per l'acquisto di un altro immobile da destinarsi temporaneamente agli uffici comunali per il quale sembra ragionevole ipotizzare una spesa tra gli 800.000 e 1.100.000 euro». Per Cividini: «Questa amministrazione ha già acquistato l'ex fioreria per 60 mila euro da destinare a Infopoint, peraltro già previsto nel recupero di casa Don Zoratti, due appartamenti inagibili sono stati acquistati dalla giunta Boem e mai utilizzati. Ecco cosa intende per bulimia immobiliare. Si compra e poi non si sa come utilizzare le strutture, senza tenere conto i costi di gestione e manutenzione». Giacomo Mizzau per la Lega ha infine sollevato il tema della sicurezza. —

LESTIZZA

Truffa aggravata all'Inps Un patteggiamento A giudizio Valeria Grillo

LESTIZZA

Un rapporto di lavoro fittizio, secondo l'ipotesi accusatoria, che ha consentito alla 51enne Valeria Grillo, ex consigliera autonomista della provincia di Udine con delega alla Cultura all'epoca della giunta Strassoldo, e al 69enne Adriano Gomba, all'epoca dei fatti suo compagno, entrambi di Lestizza, di trarre in inganno l'Inps percependo un ingiusto profitto di complessivi 26 mila euro nel quinquennio 2017-2022. La vicenda è finita davanti al giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico, che ha accolto il patteggiamento di un anno (pena sospesa) proposto dal legale di Gomba, l'avvocato Helga Parisi, d'accordo con il pm, e stabilito il rinvio a giudizio per Grillo, assistita dall'avvocato Renato Veneruso. Per lei l'udienza è stata fissata al 2 luglio davanti al giudice monocratico Carla Missera.

Stando a quanto sostenuto dall'accusa, Gomba aveva assunto all'interno della sua azienda agricola con sede a Lestizza, l'ex compagna per gestire le problematiche aziendali relative ai rapporti tra la ditta e il servizio veterinario dell'Asl. Avevano quindi stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato, ma le successive indagini avevano verificato che la 51enne era stata presente solamente per 13 dei 56 mesi di durata del contratto con la Gombo, continuando invece a lavorare nella sua società, la Friul Research, e a gestire l'azienda di famiglia. Per questo motivo i due, accusati di truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, hanno ottenuto dall'Inps, tra l'altro, il pagamento dei contributi mensili all'azienda Gomba (per la maternità facoltativa, l'allattamento e il congedo parentale Covid) oltre ad altri contributi e alla compensazione di ritenute fiscali per l'anticipo della maternità. In questo modo entrambi si sarebbero procurati un ingiusto profitto: 22 mila euro circa come conguaglio dei contributi dovuti dall'azienda e 4 mila per i pagamenti diretti alla 51enne. —

CODROIPO

Morta la prof Michelotto Fu attiva nella comunità

CODROIPO

Aveva fatto della cultura e dell'insegnamento un principio di vita. Diventando per tantissime persone un punto di riferimento educativo, a cui rivolgersi per chiedere consiglio. La professoressa Silva Michelotto se ne è andata a 97 anni. E con lei Codroipo perde una colonna portante della comunità per la quale si era tanto spesa. «Anche se minata nel fisico – ricorda il nipote Sebastiano –, nonna era molto lucida e a 90 anni continuava a dare ripetizioni di latino ai nipoti più piccoli». Il latino, assieme all'italiano, erano le sue passioni. Lei, laureata alla Cattolica di Milano, aveva insegnato alle scuole medie di Sedegliano e Codroipo diventandone poi preside, nella metà degli anni '60, fino al 1988. Fra le sue conquiste ci fu l'attivazione del tempo prolungato. Sposò Luigino Tempo, che ricoprì la carica di sindaco del capoluogo del Medio Friuli, ma nel 1978 rimase vedova in giovane età con quattro figli da crescere, Caterina, Cecilia, Chiara e Francesco. Nonostante le difficoltà non si perse d'animo. Anzi riuscì a tramutare il dolore in impegno nel sociale.

Rivestì l'incarico di consigliere comunale, insegnò all'Università della terza età, collaborò con la Caritas, si iscrisse all'associazione delle vedove cattoliche con cui ebbe l'occasione di visitare molti Paese facendo diventare il viaggio una occasione di arricchimento personale. «Mia nonna aveva due grandi qualità – ricorda Sebastiano –. Sapeva ascoltare e mettersi in sintonia con il suo interlocutore, capacità che le consentiva di capirlo e di indirizzarlo nelle scelte fondamentali della vita. Tutto questo lo faceva con la massima discrezione. Sapeva accogliere le persone. Aveva un grande amore per la famiglia che riusciva sempre a tenere unita, con i suoi 15 nipoti e 9 pronipoti». Un impegno lavorativo, sociale e culturale riconosciuto con il premio letterario Jacum dai Zeis e la nomina a Cavaliere del lavoro della Repubblica. I funerali saranno celebrati domani, alle 15.30, in duomo. A ricordarla con parole di stima il sindaco Guido Nardini. —

V.Z.

Silva Michelotto aveva 97 anni

CODROIPO

Incontro sulle api e consegna della Libellula

Proseguono gli appuntamenti di "Tagliamento, sport e natura", la rassegna giunta alla sua terza edizione promossa dal Comune di Codroipo e in collaborazione con il Comune di San Vito al Tagliamento, trasformando quello che in passato è stato vissuto come un confine naturale in un fiume che unisce le comunità "di cà e di là da l'aghe". Oggi pomeriggio, alle 17, in biblioteca, è in programma la lettura, con un laboratorio per bambini da 4 a 9 anni, a cura delle lettrici volontarie e del gruppo Ragazzi si cresce. Alle 20.30, poi, in sala consiliare è prevista la consegna della Libellula per l'adesione di Codroipo alla rete dei Comuni sostenibili. Seguirà un convegno sul tema "Nutriamo le api per nutrire noi stessi" a cura di Marco Felettig (presidente del Consorzio apicoltori Udine) e Francesco Nazzi (entomologo dell'Università di Udine). L'obiettivo della rassegna "Tagliamento, sport e natura" è quella di valorizzare il re dei fiumi e le sue comunità, farne conoscere unicità e fragilità, vivere il fiume in modo rispettoso e coinvolgente.

I premiati alla cerimonia di consegna della Gondola d'oro

La cerimonia a villa Valetudine a Camino Bordin: riconoscimento a lavoro e impegno

Eccellenze all'estero Premio a 9 aziende con la Gondola d'oro

L'INIZIATIVA

PIERINA GALLINA

C'è un Friuli che sa emozionare e domenica, a villa Valetudine a Camino al Tagliamento, è stato il giorno delle sue eccellenze. A ricevere il premio internazionale Gondola d'Oro 2025, nato da un'idea della rivista digitale "Il Tramonto", curata da Ad Smets e Sjaak Verweij, sono state nove aziende che si sono distinte per qualità e capacità di affermarsi nei mercati esteri, in particolare nei Paesi Bassi e in Belgio. Hanno ricevuto la Gondola d'oro: per il Turismo, Abaco Viaggi di Codroipo; per i vini spumanti, I Magredi di San Giorgio della Richinvelda, con il Michelangelo; per l'agricoltura, Denis Comisso di Varmo e Rob De Wit, imprenditore olandese che ama profondamente il Friuli. Per i vini bianchi, Ronc di Bianca di Corno di Rosazzo, con il Sauvignon, per l'arte Barbara Errico di Campoformido, per i vini bianchi, con lo Chardonnay, e i rossi, con il Moro, Vignis Del Doge Vendrame di Passariano, per la ristorazione, il ristorante La Bricola di Latisana, per i vini rossi, con il Brumâl, l'azienda Pitars di San Martino al Tagliamento. Il titolo di imprenditore dell'anno è stato conferito all'azienda Pietro Pittaro di Codroipo.

«Con questo premio biennale vogliamo portare la regione sotto i riflettori internazionali e rafforzare la cooperazione tra le nostre aziende e i partner economici d'Europa», dichiarano Ad Smets e Sjaak Verweij. L'evento ha visto la partecipazione di amministratori locali e del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che, assieme alla consigliera Maddalena Spagnolo, ha manifestato il proprio entusiasmo per l'iniziativa, «che riconosce l'impegno, la creatività e la determinazione delle eccellenze del territorio che hanno saputo conquistare il cuore con il proprio talento. Il Friuli Venezia Giulia è terra di eccellenze e queste storie lo dimostrano ogni giorno».

Un plauso speciale da parte di Bordin è andato agli organizzatori dell'evento, Smets e Verweij, il cui lavoro è stato fondamentale per il successo della manifestazione. «Credere nel valore del nostro territorio e mettersi al servizio della promozione delle sue eccellenze è un gesto nobile – ha affermato –. A loro va il mio sincero ringraziamento, così come alla rivista "Il Tramonto", che con questa iniziativa dà voce a quelle realtà che fanno grande l'Italia anche fuori dai confini». —

IL CANTIERE A SAN GIORGIO DI NOGARO

Consorzio bonifica Cominciano i lavori per i due nuovi parchi fotovoltaici

Saranno realizzati nell'area industriale dell'Aussa Corno
Produrranno energia da fonti rinnovabili per 5 mila kw l'ora

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Importante tappa del programma green del Consorzio bonifica pianura friulana per il consumo energetico: due nuovi impianti fotovoltaici nell'area industriale Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro porteranno la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili a 5 mila kw ora totali (4. 500 da idroelettrico, 500 da fotovoltaico). Costo dell'opera 625 mila euro (di cui l'80% coperto dal finanziamento della direzione Ambiente della Regione), con inizio dei lavori lunedì e il completamento previsto a fine giugno.

UNO DEGLI IMPIANTI
SARÀ REALIZZATO SU UN TERRENO DISMESSO

«Si tratta di due nuovi impianti – spiega il vicedirettore tecnico e responsabile della manutenzione del Consorzio Massimo Ventulini –: uno da 40 Kw che verrà installato sul tetto di una struttura attinente all'idrovora, l'altro da 142 kw in un terreno limitrofo dismesso, che vanno a sommarsi agli 8 impianti idroelettrici esistenti, all'impianto a terra da 200 kw di Mereto di Tomba, al quale si sommano una decina di altri piccoli impianti sui tetti che producono ognuno fino a 20kw».

La novità dell'energia prodotta dai due nuovi impianti di San Giorgio è dettata dal fatto che è destinata "all'autoconsumo a distanza", ovvero l'energia non consumata in loco verrà redistribuita agli impianti consortili esistenti nel raggio di dieci chilometri (ad esempio ne fruirà l'impianto plurirriguo di Carlino e il centro operativo di via Callalta a San Giorgio di Nogaro). Ovviamente la produzione idroelettrica è attiva 24 ore su 24, limitata tuttavia a circa 9 mesi l'anno quando non si irriga, mentre quella fotovoltaica è attiva dalle 9 alle 12 ore al giorno a seconda dell'illuminazione, mentre il consumo avviene nei mesi estivi, giugno, luglio e agosto, con l'irrigazione che consuma l'80% circa della produzione energetica annua.

Sul tetto di questa struttura verrà installato l'impianto più piccolo

«Il nuovo impianto fotovoltaico contribuirà ad assicurare il pareggio energetico – spiega il direttore generale del Consorzio bonifica Armando Di Nardo –, che si attesta in circa 23 milioni di khw annui, fra la produzione di energia da fonte rinnovabile e i consumi necessari al funzionamento degli impianti di bonifica idraulica e irrigui. Questo porta a due considerazioni: una che i consumi energetici del Consorzio sono coperti pressoché interamente da una pari produzione di energia da fonte rinnovabile e quindi senza consumo di risorse dell'ambiente del territorio in cui il consorzio opera. L'altra è di carattere economico, in quanto i ricavi che realizza il Consorzio, pur non essendo nemmeno lontanamente analoghi alle bollette energetiche che sostiene (i ricavi sono fra il 35 % e il 40% dei costi) contribuiscono a calmierare i canoni che negli ultimi dieci anni sono aumentati complessivamente dell'11% a fronte del 21% del dato Istat e del 36 % del costo dell'energia. Il Consorzio – conclude – sta facendo tutti gli sforzi con istituzioni e associazioni che perseguono le medesime finalità, per modificare le leggi statali con l'obiettivo di utilizzare l'energia prodotta per il consumo dei propri impianti con gli evidenti vantaggi economici che ne potrebbero conseguire sui canoni consortili. Finora gli sforzi sono stati vani, ma non disperiamo che nel futuro l'obiettivo non possa essere raggiunto». —

GONARS

Festa della gentilezza con il murale di Citossi e la panchina viola

GONARS

Il progetto nazionale Costruiamo gentilezza approda a Gonars. Sabato 31 maggio, nel piazzale antistante Casa Gandin, prima edizione della Festa della gentilezza con l'adesione formale del Comune, prima amministrazione in regione, al progetto, nato nel 2019 per favorire la pratica di gesti gentili.

«La proposta di aderire al progetto nazionale è partita da Angela Aiello, insegnante della scuola dell'infanzia che è anche ambasciatrice del progetto – ricorda l'assessore a Istruzione e Cultura Maria Cristina Stradolini – ed è stata subito accolta da parte dell'Istituto comprensivo. Ora, con l'evento in programma a fine mese, anche l'amministrazione comunale, ufficializzerà la propria partecipazione, con la firma dell'iscrizione che alle 10 aprirà la giornata di festa».

Il programma della Festa della gentilezza, realizzato con la preziosa collaborazione della Biblioteca comunale e dell'associazione dei genitori Vif (Vivere insieme il futuro), proseguirà con la presenza delle istituzioni, del presidente nazionale del progetto Costruiamo gentilezza, Luca Nardi, accompagnato dalle ambasciatrici della gentilezza, Anna Vitiello e Angela Aiello e con la partecipazione delle famiglie e degli alunni dell'Istituto comprensivo di Gonars, della scuola paritaria Giovanni Bosco e del nido La Libellula, con lo scoprimento del murale, realizzato dagli studenti della scuola secondaria di primo grado e l'inaugurazione della panchina viola della gentilezza, a opera di Ivano Citossi, accompagnato dai canti preparati dai bambini delle scuole. —

F.A.

CERVIGNANO

Comisso resta a capo dei Veterani dello sport

CERVIGNANO

Giorgio Comisso è stato riconfermato, per acclamazione, presidente della sezione dei Veterani dello sport di Cervignano. L'assemblea dei soci, oltre a eleggere il presidente, ha votato anche il consiglio direttivo per i prossimi quattro anni, che sarà composto da: Paolo Alessio, Giorgio Di Mattia, Simone Fogar, Adriano Paliaga, Anna Pompa, Andrea Scrosoppi, Giovanni Sverzut, Carlo Toso, Salvatore Uneddu e Franco Zambon. Nominati anche Roberto Tomat e Gilberto Trevisan nel collegio dei revisori dei conti, e Pierino Donaggio, Giancarlo Candotto e Vincenzo Lo Monaco nel collegio dei probiviri. Anna Pompa è stata invece nominata vicepresidente. Giorgio Titotto è stato confermato segretario e Andrea Scrosoppi tesoriere.

Il presidente Giorgio Comisso

Il presidente Comisso nella riunione di insediamento ha ribadito gli impegni presi nel corso dell'assemblea, rimarcando che è già stato avviato il progetto "fair play" con responsabili Adriano Paliaga e Sandro Giusti, e la collaborazione dell'Istituto comprensivo di Cervignano. —

F.A.

LA REPLICA SUL RECUPERO DELL'EX CASERMA A PALMANOVA

Uno scorcio dell'ex caserma Montezemolo a Palmanova

«La Montezemolo sarà antisismica»

PALMANOVA

«Sono le stesse relazioni tecniche dei progettisti, dello studio "Cooprogetti" di Pordenone, depositate assieme al progetto di riqualificazione dell'area, che smentiscono ciò che il consigliere Antonio Di Piazza afferma con troppa semplicità e non conoscendo la materia: l'ospedale delle opere d'arte, previsto dal Recovery Art all'ex caserma Montezemolo, avrà indici antisismici altissimi». È ormai scontro aperto a Palmanova sul recupero dell'ex caserma Montezemolo per farne uno dei cinque siti nazionali di Recovery Art, tra il sindaco Giuseppe Tellini, il suo vice Luca Piani, e il consigliere di opposizione Antonio Di Piazza che ha criticato l'intervento definendolo non tecnologicamente avanzato per quanto riguarda gli aspetti antisismici. «Come ben evidente dal progetto – attaccano Tellini e Piani –: si tratterà di una costruzione di classe IV, la massima possibile, una struttura con caratteristiche uniche per l'intera regione Fvg. E a livello nazionale ci sono pochi esempi di strutture simili. Le indicazioni ministeriali su questo tipo di strutture sono molto stringenti: in termini di paragone il Recovery Art ha una classe d'uso e vita nominale di oltre 100 anni, più elevata possibile, doppia rispetto ai normali edifici».

Sindaco e vicesindaco rilevano che l'operazione Recovery Art riqualificherà un'area di 20 mila metri quadrati, nel degrado da decenni, di proprietà dello Stato, attraverso la realizzazione di un mega spazio per la custodia e recupero delle opere d'arte, un auditorium, sale espositive, sale riunioni, foresterie, laboratori di restauro, un polo culturale d'importanza nazionale. Un progetto Pnrr da 31 milioni di euro, «il più colossale investimento nella storia della città, che sommato agli altri, porta alla somma di oltre 55 milioni di euro di interventi. Bisogna poi aggiungere molti investimenti già realizzati da privati – dice Piani –, tra i più evidenti, i tre palazzi che si affacciano in piazza Grande. Evidentemente c'è molto interesse ad investire su Palmanova e molta lungimiranza dell'amministrazione nel creare le condizioni adatte agli investimenti. Ringraziamo il consigliere Di Piazza per l'apprezzamento al Recovery Art, che si realizzerà grazie ad una felice intuizione e all'azione della giunta Martines portata avanti con perseveranza dalla giunta Tellini, che ha premiato Palmanova come il Comune che ha ottenuto i maggiori investimenti nazionali in termini di spesa pro-capite».

«Lo invitiamo – concludono Tellini e Piani – ad attivarsi concretamente nella ricerca di ulteriori finanziamenti. Se Di Piazza ha contatti con investitori pubblici o privati siamo prontissimi ad accogliere le sue proposte. Fino ad ora si è limitato alle parole, senza giungere ai fatti». —

F.A.

LA NOVITÀ A LATISANA

Centro raccolta rifiuti chiuso Nuove regole per la gestione

Fino a fine mese sono previsti lavori all'interno dell'impianto di via dei Sabbioni
Riaprirà il 31. In commissione Ambiente si definiscono le quantità conferibili

Sara Del Sal / LATISANA

Il centro di raccolta in questi giorni è chiuso per lavori e lo resterà fino a venerdì 30 maggio. E, intanto, è stato presentato alla Commissione ambiente il nuovo regolamento per la gestione dello stesso.

Per cercare di contenere il disservizio legato alla temporanea chiusura, sabato 31 maggio il centro sarà aperto per tutta la giornata, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Da giugno gli orari torneranno i soliti. Si prevedono tre aperture settimanali al mattino tra le 8 e le 12 del martedì, del giovedì e del sabato e l'apertura pomeridiana tra le 14 e le 17 di giovedì.

Nel frattempo, la bozza del nuovo regolamento è al vaglio della Commissione ambiente. L'assessore Sandro Vignotto ha presentato il nuovo documento mirato a determinare i criteri per un corretto utilizzo del centro di raccolta. «Fermo restando – spiega – che il personale è tenuto a ispezionare i contenitori o i sacchi degli utenti prima del conferimento, i soggetti che portano i rifiuti devono provvedere alla massima riduzione volumetrica degli stessi e attenersi alle indicazioni degli addetti del Centro». Nella bozza di regolamento si prevede che nella struttura si potranno conferire, in maniera differenziata, rifiuti urbani non pericolosi e quelli pericolosi, ma non i contenitori di pesticidi o fitosanitari. Non saranno ammessi rifiuti di natura organica (ad eccezione di residui ed oli vegetali) e rifiuti speciali come autoveicoli a motore, rimorchi o telai di autoveicoli, manufatti contenenti amianto, rifiuti provenienti da attività agricole o agroindustriali, rifiuti da lavorazioni industriali, artigianali, commerciali e attività di servizio oltre a residui di lavorazioni industriali e rifiuti cimiteriali. Il regolamento, infine, va a indicare le quantità di rifiuti per conferimento consentite. Per gli imballaggi di carta e cartone, ad esempio, la bozza di regolamento indica che sarà ammesso 1 metro cubo a settimana come per quelli in plastica e in legno. Gli imballaggi e i rifiuti in vetro invece sono previsti in un quantitativo di 300 litri a settimana. Per quanto riguarda le apparecchiature elettriche ed elettroniche di piccole ma anche quelle di grandi dimensioni saranno consentiti solo 1 pezzo per categoria a settimana. Cinque litri a settimana sono ammessi per gli oli e i grassi commestibili mentre per gli sfalci e le potature di parla di 0,5 metri cubi a settimana. Nessuna restrizione è prevista per i toner per stampa esauriti, componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, come toner e cartucce di stampa. Salvo richieste di modifiche da parte della commissione, chi ha cantieri in casa potrà conferire 6 secchi di rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione e per gli pneumatici fuori uso, esclusivamente provenienti da utenze domestiche, sono consentiti quattro pezzi. I rifiuti pericolosi invece saranno conferibili in un numero massimo di 5 pezzi a settimana di bombolette spray e tubi fluorescenti o led mentre tutte le batterie e le pile potranno usufruire della possibilità di un conferimento illimitato. —

L'ingresso del Centro di raccolta dei rifiuti di Latisana che in questi giorni è chiuso per lavori

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il sindaco Franco D'Altilia

Un incontro per presentare il nuovo distretto commerciale

PALAZZOLO DELLO STELLA

Nuove opportunità di crescita per il territorio valorizzando e rilanciando il tessuto commerciale locale attraverso una azione condivisa tra istituzioni, imprese e cittadini: nasce il nuovo Distretto del Commercio "Riviera Friulana". Il progetto, atteso dal sindaco Franco D'Altilia, verrà presentato giovedì alle 20 all'auditorium dell'istituto comprensivo, in via Roma 20. A far parte del nuovo Distretto sono i Comuni di Palazzolo dello Stella, Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis e San Giorgio di Nogaro. L'obiettivo è promuovere una crescita coordinata tra commercio, turismo e promozione del territorio, creando sinergie capaci di generare sviluppo sostenibile, attrattività e identità condivisa. Verrà costituita una rete di aziende che faranno promozione insieme e questa nuova sinergia partirà già dalle prossime manifestazioni estive».

Giovedì sera alla presenza dell'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini e del presidente del consiglio regionale Mauro Bordin verranno illustrati gli obiettivi e le finalità del Distretto, le opportunità per le attività economiche, i progetti e le iniziative in programma, le modalità di coinvolgimento degli operatori e anche degli stessi cittadini.

Per il sindaco di Palazzolo dello Stella, comune capofila del distretto, è un grande orgoglio poter «presentare pubblicamente un progetto strategico che unisce i nostri territori in un'azione concreta di sviluppo e promozione. È un passo importante verso una visione condivisa di crescita in cui commercio, turismo e comunità lavorano insieme per valorizzare ciò che siamo e costruire nuove opportunità per il futuro». L'incontro all'auditorium non sarà solo un'occasione per presentare l'iniziativa: si propone, infatti, anche come un prezioso momento di confronto e di dialogo per tutti coloro che desiderano contribuire attivamente alla crescita e alla vivacità dei centri urbani che entreranno a farne parte. —

S. D. S.

Una veduta della chiesa della Beata Vergine della Neve

La Madone di Titiàn ha bisogno di un restayling
Dopo un finanziamento, la raccolta di offerte

Beata Vergine della Neve Servono lavori urgenti alla chiesa del XIII secolo

IL PROGETTO

Servono lavori urgenti alla chiesetta di Titiano e parte la raccolta fondi. Quella che ha bisogno di un restyling è la suggestiva chiesa della Beata Vergine della Neve che risale, nel suo impianto attuale, al XIII secolo. Chi transita lungo la strada che da Precenicco porta verso Lignano può notarne la costruzione suggestiva sul lato sinistro, in mezzo al verde, in una posizione paradisiaca, che spesso incuriosisce i passanti che la raggiungono per una sbirciatina. «In realtà si ritiene che un edificio religioso fosse già presente in questa zona in epoca bizantina – rivela l'assessore Edi Pozzetto –. Nel Medioevo Precenicco fu una strategica Commenda retta dai Cavalieri Teutonici che gestivano i traffici del porto fluviale da cui si imbarcavano cavalieri, mercanti, confratelli ma anche pellegrini di lingua tedesca verso la Terrasanta. Titiano diventò così un secondo approdo lungo le acque del fiume Stella».

«Il santuario della Madonna della Neve, meglio conosciuto in friulano come della Madone di Titiàn – prosegue Pozzetto – era un importante luogo di culto per le comunità rurali del bacino dello Stella. Il 5 agosto ancora oggi viene celebrata la messa con la processione, ad anni alterni, lungo il fiume Stella. L'aspetto attuale della chiesa – prosegue l'assessore – è il frutto di rimaneggiamenti realizzati nei secoli: gli ultimi interventi risalgono agli anni '90».

I lavori da effettuare consistono nello smantellamento delle grondaie, la rimozione della copertura esistente, il posizionamento della guaina accoppiata a un isolante, il riposizionamento della copertura in tegole, l'installazione di grondaie e di pluviali e, infine, il lavaggio e la tinteggiatura dei muri esterni. «Il costo dei lavori ammonta a 91 mila euro ed è stato chiesto ed ottenuto un contributo regionale: la Direzione centrale, infrastrutture e territorio ha, infatti, concesso un finanziamento di 72.800 euro – rivela Pozzetto –. La parrocchia ha quindi avviato una raccolta di offerte pensando a un contributo minimo di 25 euro: i nominativi degli offerenti saranno raccolti in un apposito albo e la loro donazione annotata in un tabellone che rappresenta la chiesetta di Titiano: fare un'offerta sarà quindi un po' come acquistare un pezzettino di chiesa, un modo per sentirla propria».

Per informazioni è possibile rivolgersi alla parrocchia di Palazzolo dello Stella, titolare del santuario, oppure scrivendo una email all'indirizzo palazzoloparrocchia@gmail.com —

S.D.S.

LATISANA

Con il romanzo di Sciuto torna il Maggio dei libri

LATISANA

Proseguono le attività legate al Maggio dei libri con la biblioteca comunale e l'assessorato alla cultura che presentano una serie di iniziative legate alla lettura e alla letteratura dedicate a tutti. Si parte giovedì 22 maggio alle 18 in piazza Caduti della Julia il professore Giuseppe Sciuto presenterà il suo ultimo romanzo "Lara e Lucia", che narra una storia che celebra l'amore capace di vincere su tutto unendo tra loro Friuli e Sicilia, due luoghi molto cari all'autore che vi ha dedicato una storia appassionante e toccante. Sabato 24 maggio, invece, dalle 10, al Tempietto Gaspari ci sarà "Leggere fuori" a cura dell'associazione Damatrà con delle attività gratuite per i bambini e le famiglie dedicate alla lettura all'aria aperta a cui si accede su prenotazione. Per informazioni è sufficiente rivolgersi alla biblioteca di Latisana. In caso di maltempo entrambe le iniziative saranno svolte all'interno del Centro polifunzionale. —

S.D.S.

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Il concerto interattivo di tre cori giovanili

Domenica 25 maggio alle 18, all'auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro Concerto interattivo 2025, evento conclusivo del percorso musicale annuale promosso dalla Scuola di musica dell'associazione Cedim Aps. Sul palco si alterneranno le tre formazioni corali: il coro di voci bianche Piccole Voci, la corale giovanile Sidoréla e il coro misto Sine Tempore. Al concerto parteciperanno anche i bambini delle scuole dell'infanzia ed elementari di Gonars. (*f.a.*)

Cervignano
Biblioteca a cielo aperto domani lungo l'Ausa

Scatta l'ottava edizione di Abitanti di storie InBiblio, progetto di avvicinamento alla lettura delle 28 biblioteche del Sistema Bibliotecario InBiblio insieme a Damatrà onlus, con il contributo della Regione Fvg, parte andiamo a Leggere fuori. Dopo Bagnaria Arsa, Precenicco, Santa Maria la Longa sarà la volta di Cervignano. I libri talvolta escono dagli scaffali per creare una biblioteca temporanea a cielo aperto domani alle 17 lungo l'Ausa. (*f.a.*)

"Al ciel, al ciel, al ciel, andrò a vederla un dì..."

Ti vin gjoldude a lunc: grazie!

LIVIA BEARZ ved. IURI
di 97 anni

La salutano i figli Giuliana con Vittorino ed Eliseo con Gabriella, i nipoti Lorenzo e Laura, Andrea, Manuela e Alice, i pronipoti Francesco, Giovanni e Nicolò assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 maggio alle ore 14,30 presso la Chiesa di Cerneglons, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un grazie di cuore a tutto il personale dell'Hospice di Udine.

Cerneglons, 20 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

ANGELO CIGNOLA
di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 maggio alle ore 16.00 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale di Palmanova.

Gonars, 20 maggio 2025

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

Serenamente ci ha lasciati

SILVA MICHELOTTO TEMPO
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Caterina, Cecilia, Chiara e Francesco, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e tutti i familiari.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 21 maggio alle ore 15.30 nel Duomo di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'abitazione.
Questa sera alle ore 18.00, sempre nel Duomo di Codroipo, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 20 maggio 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

---

†

"Il Padre mi ha chiamata: eccomi, mio Signore."

LUISA MORAJA

Annunciano la sua dipartita tutti i parenti, amici e conoscenti.
Il rito funebre avrà luogo mercoledì 21 maggio, alle ore 10.30, nella Chiesa del Carmine di via Aquileia, partendo dal Cimitero Urbano di San Vito.
Si ringraziano per la premurosa assistenza Vittoria, Kristina e Ketevan.

Udine, 20 maggio 2025

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei suoi cari

CELESTA PELLIZZARI "Cele" in FREZZANI
di 84 anni

Lo annunciano il marito Leandro, i figli Fabio con Serena, Vera con Roberto e Daniel assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 21 maggio alle ore 15.30 nella chiesa invernale di Maiaso (Enemonzo) partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Maiaso, 20 maggio 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri
di Herik Beltrame, Udine.
www.paxeterna.it

Ci ha lasciati

NELSA PETRELLO ved. FANTINI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Angelo con Romina e Fulvia con Luigi, i nipoti e i parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 21 maggio alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 20 maggio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

NADA ELENA MORETTO
di anni 76

Ne danno il triste annuncio Elisabetta con Francesco, Matilde, Leonardo; Luigi con Cristina e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato domani, mercoledì, alle ore 14, nella chiesa SMV della Salute, Via C ormor Alto, 162.

Udine, 20 maggio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Cristiano e Valentina Carlutti con Maria Paola Frattolin sono vicini a Elisabetta e Luigi e a tutta la famiglia per la perdita della cara mamma

ELENA

Udine, 20 maggio 2025

Mandi Franco

FRANCO LODOLO
di 91 anni

Luciana, Francesco, Fabiola, Maristella, Karin, Enrico, Antonio e gli adorati nipoti Linda, Giacomo e Andrea lo saluteranno mercoledì 21 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Pio X, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un santo rosario sarà recitato martedì 20 maggio, alle ore 18, presso la medesima chiesa.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 20 maggio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO LOSTUZZO
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Lucia, il cognato Edi, la nipote Tania con Massimo, i pronipoti Aurora, Veronica, Serena e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 maggio alle ore 10,30 nel duomo di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di 2^ medicina dell'ospedale di San Daniele e a tutti gli amici.

Sottocostoia di Buja, 20 maggio 2025

OF SORDO
CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
orario visite e invio cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

Si è spento serenamente

PAOLO MARTELLO

Lo annunciano Damiana, Davide e Isabella, Barbara e Nicola ed i nipoti Lorenzo e Damiano.
I funerali si terranno giovedì 22 ore 10:30 presso la parrocchia di S. Quirino.

Udine, 20 maggio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

ROSARIO PRISINZANO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Angela e Domenico, con Renzo e Daniela, l'adorata nipote Sara, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 21 alle ore 15.30 nella parrocchia di San Pio X.

Udine, 20 maggio 2025

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Circondato dall'affetto dei suoi cari improvvisamente è mancato

ALFEO STEFANI
di 78 anni

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Lina, il figlio Loris, la cognata Alessandrina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella Pieve di S. Maria di Gorto mercoledì 21 maggio alle ore 14.30, dove il caro Alfeo giungerà dall'ospedale di Udine. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo

Luincis di Ovaro, 20 maggio 2025

of. Zuliani

Ci ha lasciato

ANDREA AIELLO
di anni 82

Lo annunciano la moglie Gabriella, il figlio Alessandro unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 21 maggio alle ore 16 nella Parrocchiale di .

Torviscosa, 20 maggio 2025

Casa Funeraria Sartori, Romans d'Isonzo
via N. Sauro 17 - tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

RINGRAZIAMENTO

ENZO FERRARI

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che si sono stretti a noi nel dolore per la scomparsa dell'amato ENZO.
Anna Maria, Laura, Gaia e Marco.

Udine, 20 maggio 2025

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gli eventi per i più piccoli a Rive e Sapori Pro Loco a Villa Manin

Ci sono anche eventi per i più piccoli e le loro famiglie tra le proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Ne è un felice esempio "Il paese dei balocchi", in programma il 24 e 25 maggio a Rive d'Arcano. Laboratori per creare giochi o imparare a fare la pizza o il sapone, solo per citarne tre, spettacoli di burattini e teatro di strada, mercatini, concerti e giochi gonfiabili, gli immancabili chioschi. Un programma davvero ricco che si snoderà lungo il centro cittadino.

Da sinistra: la festa capre a Timau (foto Pro Loco Timau) e l'iniziativa "Il paese dei balocchi" a Rive d'Arcano

Ovviamente anche questa settimana non mancheranno proposte enogastronomiche di qualità. A Villa Manin secondo week-end di Sapori Pro Loco, dalla sera di venerdì 23 fino alla sera di domenica 25 maggio con 24 Pro Loco protagoniste con una 60ina di piatti più vini del territorio e birre artigianali. Si conclude anche – nella stessa data – la Sagra delle rane di Rivis di Sedegliano, nonché sempre domenica la Festa dei Fiori di Primulacco di Povoletto (e qui in tema bimbi mercatino del giocattolo sabato pomeriggio) e la Sagra della Trota a Paderno di Udine. A Cervignano dal 23 al 25 maggio Terra&Fiume, grande festa del gusto e delle proposte del mondo associazionistico locale. Ci sarà pure l'escursione su due ruote Ciclolonga. A Timau di Paluzza il 24 e 25 l'attesa Festa delle Capre (Sunti van Gasa nella lingua tedesca locale), con focus sui formaggi caprini di malga (saranno premiati i migliori prodotti regionali) e gli altri prodotti tipici timavesi. Per i bimbi giochi e visita alla stalla di Gioacchino (su prenotazione).

La Pro Loco Manzano è tra coloro che contribuiscono a Olio e dintorni, dedicata all'extravergine del Friuli Venezia Giulia a Villa Maseri di Oleis di Manzano dal 23 al 25 maggio. In programma degustazioni di olio guidate e stand enogastronomici, insieme ad attività ludiche e sportive. Sabato letture per bambini e le loro famiglie curate dal Gruppo delle Lettrici volontarie di Favoliamo di Premariacco La Pro Loco Mitreo di Duino Aurisina invece coordina le iscrizioni alla degustazione de Le Grandi verticali delle Città del Vino dedicata a "Merlot&Raboso del Piave" con Matteo Bellotto e Stefano Quaggio a Cividale del Friuli il 22 maggio. A Paularo domenica Palazzo Calice ospiterà la rassegna Salvadis, con rassegna trofeistica dei cacciatori locali, mostra fotografica e convegno "Dal bosco alla tavola" a cui seguirà la degustazione di cacciagione con polenta. —

LE LETTERE

La Storia

"Faccetta nera" non celebra il fascismo

Gentile direttore,
gli alpini che hanno cantato "Faccetta nera" a Biella, a margine dell'adunata, non sapevano quello che urlavano. Così come tutti quelli che hanno stigmatizzato l'evento.
Mussolini, nel 1935, preparando l'invasione dell'Abissinia fece grande propaganda sul presunto schiavismo familiare di questo popolo africano e sulla nobiltà dell'intervento civilizzatore italiano. Al che, il poeta romano Giuseppe Michieli scrisse il testo in romanesco di una canzone, "Facceta nera" musicata dal maestro Mario Ruccione, cantata da Carlo Buti e presentata al teatro Capranica a Roma. La canzone divenne popolarissima, specialmente sulla bocca delle truppe inviate in Africa. Il Minculpop, ovvero il Ministero della cultura popolare fascista, censurò la canzone in quanto fraternizzava con gli abissini, considerati razza inferiore e che i versi della canzone ponevano, invece, sullo stesso piano degli italiani.
Ancor oggi ci si domanda come potesse fare la "faccetta nera" della canzone a sentirsi felice di lasciare il proprio paese e essere portata a Roma per venerare il Duce e il Re degli italiani gettando la propria bandiera e accogliendo festante il tricolore. Al tempo altri autori scriveranno canzoni dal titolo "Faccetta bianca", per bilanciare il successo di "quella nera", ma senza riuscirvi.
Dunque "Faccetta nera" è una canzone che non celebrava il fascismo, anzi ci ricordava quella solidarietà e quella simpatia verso le popolazioni africane che proprio il fascismo ha sterminato.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

L'omaggio

Ricordiamoci le parole di don Di Piazza

Gentile direttore,
Pierluigi Di Piazza e la forza di poter andare.. vicino/lontano.
Basterebbe chiudere gli occhi per sentire ancora la sua voce. Pierluigi, insegnante, parroco e fondatore del centro di accoglienza E. Baldacci di Zugliano. Persona come noi, ancora oggi tra di noi. Con forza ha dovuto attraversare vicissitudini e tribolazioni. Ma che cosa vuol dire "essere forti"?
Soffrire porta ad essere una persona migliore oppure il cuore s'indurisce senza accettare più compressi?
Quando viviamo momenti difficili ci chiediamo: quanto durerà questo dolore? Impariamo a nasconderlo tra gli sguardi della gente, a diluirlo piangendo un po' ogni mattina, ad affrontare la vita con ironia mentre lo stomaco si aggroviglia.
Forse Pierluigi ci direbbe: «Ogni volta che ti trovi a dubitare di quanto lontano puoi andare, ricordati solo quanto sei arrivato lontano. La forza non viene da ciò che sai fare, viene dal superare le cose che una volta pensavi di non poter fare».
E adesso apriamo gli occhi, cerchiamo di essere in pace con Dio, comunque tu lo concepisca. Perché nonostante il duro lavoro e i sogni infranti, questo è ancora un mondo meraviglioso!

Emanuela Bernardelli
Tavagnacco (Feletto Umberto)

Fisco

"Crediti inesigibili" è un marchio a vita

Gentile direttore,
vengo al dunque: presso l'Agenzia delle Entrate languono quasi un milione di pratiche anche ferme da decenni con la stampigliatura "crediti inesigibili".
Nella fattispecie di piccoli commercianti, artigiani, esercenti ora da anni in pensione, che per chiudere onorevolmente la azienda senza lasciare strasichi, hanno dovuto scegliere se pagare tasse e imposte oppure impiegare quei denari per raggiungere lo scopo sopra citato, senza mettersi in tasca neanche un cent. Da quel di questi sono stati bollati con marchio di infamia e se si azzardano ad acquistare un bene tracciabile, auto compresa, in capo a qualche mese, arriva il decreto di pignoramento pure se trattasi di una Panda a rate. Sopratutto per gli anziani, l'auto e va da sè che questi diseredati sono costretti per cambiare, a rivolgersi al mercato dell'usato e sostituire la vecchia auto inquinante con auto meno vecchia e pure essa inquinante.
Si parla di crisi dell'auto ma forse qualche centinaia di migliaia di questi potrebbero essere potenziali acquirenti se non avessero sta spada di Damocle per acquisto di un'auto nuova. Basterebbe una franchigia di 20.000 euro di impignorabilità solo per acquisto auto nuova e forse un piccolo aiuto al mercato automobilistico arriverebbe senza parlare di rottamazione delle cartelle.

Benedetto Beltrame
Udine

Il caso

Gli aerei che sorvolano la Bassa Friulana

Gentile direttore,
da alcuni giorni i cieli della Bassa Friulana occidentale sono solcati da rumori di aerei, che passano in continuazione sopra la nostra testa. Supponiamo si tratti di aerei militari. Sarebbe possibile sapere che cosa succede, in che cosa sono impegnati e a quale luogo sono destinati?
Penso sia nostro diritto di cittadini.

Premoli Italo Vignaduzzo
Palazzolo dello Stella

LE FOTO DEI LETTORI

Celiberti tiene a battesimo il libro di Cattaruzzi

Il maestro Giorgio Celiberti (a destra) con l'autore del libro "La Casa della nonna", Enzo Cattaruzzi. Il celebre artista friulano ha tenuto a battesimo il libro di poesie di Cattaruzzi, che è stato presentato al pubblico, un libro che invita a fermarsi a riflettere, a trovare la bellezza nelle piccole cose con la complessità delle emozioni umane.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Carminati
Le parole della poesia

L'opera è della scrittrice udinese, di Bernard Friot e di Susie Morgenstern
Trenta liriche, in tre lingue, nate per gioco: una giostra di concetti, slanci e visioni

LA RECENSIONE

MARGHERITA REGUITTI

"Non amo le poesie fatte da soli/che splendono potenti nella notte. /Preferisco quelle delle stelle/che nel buio indicano le rotte".

Così inizia la poesia "Insieme", inno alla gioia del fare condiviso della poetessa e scrittrice udinese Chiara Carminati che apre il progetto editoriale *Oggi la parola è meraviglia* (Pension Lepic, 128 pagine, 17 euro). Progetto pazzo, mai realizzato prima in Italia, lo definisce la stessa Carminati, scaturito dalla passione, creatività e originalità di tre poeti. Con l'autrice friulana, fresca di premio Campiello 2025, categoria 11-14 anni con il romanzo "Nella tua pelle" (Bompiani), l'americana Susie Morgenstern, autrice di romanzi, raccolte e poesie, nel 2024 nominata Grande Ourse al salone del libro per ragazzi di Montreuil, e il francese Bernard Friot, oltre che scrittore traduttore dal tedesco e italiano e promotore della letteratura, curatore di festival, entrambi presenti nei cataloghi di importanti editori come Einaudi Ragazzi e Lapis. Quest'ultimi da anni ogni mattina celebrano il sacro rito di scambiarsi una parola dalla quale far scaturire una poesia. Un gioco "meraviglioso", al quale di sicuro avrebbe partecipato con totale trasporto e piacere Gianni Rodari, nel quale è entrata con tutta la sua gioiosa esuberanza, raffinata e intensa cura della parola la Carminati.

Ma non è tutto; la pubblicazione, di formato "tascabile, un invito a portarla con sé sempre a portata di lettura, è corredata dalle illustrazioni di Vittoria Facchini. Disegni dal tratto veloce, connotati dal segno di una continua sorpresa nella scelta, ora densa, ora lieve, di tonalità blu che suggeriscono trasparenze di velature e affondi di cromatismo. Sono acrilici e matite su carta, energici nel comunicare un segno di movimento. Ogni pagina è suggestione e stimolo verso una creatività sempre all'erta, rafforzata dalla discreta e elegante impaginazione e grafica pensate da Fausta Orecchio, fondatrice e anima della casa editrice Orecchio Acerbo. Il testo, ora allineato a destra o sinistra, leggibile in verticale o orizzontale, presenta una numerazione delle pagine accompagnata da parole. E last but non least la possibilità di ascoltare gli audio dalle voci degli autori, scaricando il QR code, grazie al supporto audio curato da Daniele Fior di Locomoctavia.

OGGI LA PAROLA È MERAVIGLIA
DI CHIARA CARMINATI
BETRAND FRIOT E SUSAN MORGENSTEIN
PENSION LEPIC EDITORE
128 PAGINE, 17 EURO

«L'idea di dare voce al testo è la virtù aggiunta che fa esplodere il suono del ritmo e della melodia delle tre lingue — rivela con orgoglio Chiara Carminati che ha suggerito di dare dimensione di ascolto alle poesie. Oggi poi con i mezzi tecnologici si può avere facilmente il significato».

Il volume propone 90 liriche, trenta per ogni parola ispiratrice e idioma. Una giostra di concetti, slanci, riflessioni, visioni, stimoli e sogni da condividere con lettori e lettrici di ogni età. La forza nella semplicità di parole potenti, evocative e dirette. Ecco alcuni titoli; "Fare", "Poesia tascabile", "Ripetere", "Ombre", "Rumore" "Sabbia", "Luna" e "Aprire".

«È stata un'esperienza di assoluta libertà, senza standard di lunghezza o metrica. Bernard ama versi lunghi, Susie i cortissimi, io sono senza regole. Un lavoro in perfetta sintonia dove le immagini di Vittoria Facchini si sono agganciate alle parole. In questo modo viene chiesto al lettore di trovare il legame fra disegno e testo».

Il libro, recentemente pre-

GL SPETTACOLI DELL'EDIZIONE PER I GIOVANI

Mittelyoung, ecco i tre vincitori Saliranno sul palco a luglio

C19H28O2 (o Come Avere le Palle) per il teatro, Solitario per la danza e Sorvina Live Concert per la musica sono i tre spettacoli vincitori della quinta edizione di Mittelyoung che risaliranno sul palco dei Tabù di Mittelfest tra il 18 e il 27 luglio. Come ha sottolineato sul palco il direttore artistico di Mittelfest Giacomo Pedini, "lo spirito con cui da cinque anni organizziamo Mittelyoung è quello di far incontrare giovani che arrivano da lontano, da nazioni e background diversi e che hanno così l'occasione di confrontarsi, scambiarsi storie ed arricchire la propria esperienza artistica e personale".

Concluso anche il lavoro della Giuria di esperti formata da Roberto Canziani, esperto di teatro e spettacolo, docente, progettista, giornalista e critico teatrale, Aleš Novak, regista teatrale, manager culturale e direttore artistico del Maribor Theatre Festival, e Matilde Vigna, attrice di teatro e cinema, regista e autrice del podcast Macondo.

Il Best Show 2025 va allo spettacolo di teatro "C19H28O2 (o Come Avere le Palle)" di Lidi Precari che, con un gesto teatrale audace e innovativo, affronta la complessa questione dell'identità maschile; Riccardo Saggese con "Bless" si aggiudica il premio Best Performer per la maturità scenica, la forza espressiva e la capacità di comunicare attraverso il silenzio, mentre "New Resonance: Saxophone Unbound" del sassofonista Ģirts Grigorjevs ha ricevuto il Best concept perché sa accompagnare il pubblico in un viaggio immaginifico tra musica contemporanea e citazioni oniriche. Lo Special Jury Award, infine, va a Mad Beltrami con "Both – On the Threshold" che racconta come i corpi possano liberarsi attraverso gesti di responsabilità e ribellione. —

Un momento delle premiazioni con Giacomo Pedini FOTO LUCA D'AGOSTINO

A PALAZZO MORANDO

Milano celebra il compositore goriziano Fausto Romitelli

Uno spazio di approfondimento dedicato al grande compositore Fausto Romitelli (1963-2004), uno dei più visionari della sua generazione, annoverato fra gli autori che hanno impresso tracce significative nell'esperienza musicale contemporanea: La musica al futuro di Fausto Romitelli titola l'incontro in programma oggi martedì 20, alle 18.30 a Palazzo Morando a Milano, nell'ambito

del progetto Un viaggio da fare, promosso dalla Regione Fvg, per la direzione artistica di Massimiliano Finazzer Flory. L'incontro dedicato a Fausto Romitelli è parte integrante del cartellone collaterale al percorso espositivo sui Maestri del 900 di frontiera, visitabile fino al 15 giugno all'interno di Palazzo Morandi. L'iniziativa raccoglie infatti il testimone di un progetto che gravita fra Milano e l'estremo nord-est d'Italia, il Friuli Venezia Giulia, dove Romitelli era nato, a Gorizia nel 1963, e dove aveva avviato la sua formazione musicale.

La scrittrice friulana Chiara Carminati, tra i tre autori del libro di poesie in tre lingue recentemente pubblicato

sentato alla fiera dell'editoria per ragazzi di Bologna, sarà a PordenoneLegge in settembre e in ottobre al Junior Poetry Festival, rassegna internazionale di poesia per bambini e ragazzi nato nel 2019 a Castel Maggiore.

«Confesso che mi sono sentita molto libera nella scrittura sapendo che non ci sarebbe stata una traduzione – spiega la Carminati – a mio agio nel scegliere espressioni in italiano senza avere la preoccupazione di tradurlo in un'altra lingua. Cosa spesso impossibile soprattutto nei giochi di parole o modi di dire solo della nostra lingua».

"Domani" è un invito riflettere: Sarà perché oggi sono qui/immerso nel mio immenso/presente. Demain c'était hier n'est ce pas? Tomorrow is out of reach/did anyone ever live one? —

LA RASSEGNA A GORIZIA

Vienna e i Transumanisti Pittura e filosofia con Walter Bortolossi

Il pittore udinese espone al Polifunzionale dell'Università
Grandi tele, con colori vivaci e movimenti vorticosi

LA MOSTRA

FRANCA MARRI

Di cosa staranno mai discutendo Rudolf Carnap, Otto Neurath, Moritz Schlick e gli altri componenti del Circolo di Vienna seduti attorno ad un tavolo mentre, alle loro spalle, si progetta un'umanità in provetta e, poco distante, si avvicina un esercito di soldati capeggiati da un violinista? E chi sono coloro che, seduti ad un altro tavolo, sembrano elaborare la città del futuro mentre alcuni scienziati in camice bianco stanno studiando un enorme cervello umano, affiancati da costruttori appostati su delle alte impalcature?

La pittura di Walter Bortolossi viene ad interrogarci ancora una volta su tematiche legate alla più urgente attualità e ad un passato più o meno recente nella sua nuova mostra personale allestita al Centro Polifunzionale di Gorizia dell'Università degli Studi di Udine, intitolata "Dal Circolo di Vienna ai Transumanisti".

La sua indagine questa volta intende porre a confronto l'epoca compresa tra le due guerre mondiali e quella odierna, venendo a evidenziare contingenze storiche analogamente caratterizzate da una fase di crisi globale concomitante ad un'accelerazione dello sviluppo tecnologico e scientifico.

Le grandi tele dell'autore, nato a Basilea ma udinese d'adozione, conquistano lo sguardo dell'osservatore con i loro colori vivaci, il movimento spesso vorticoso, la stupefacente ricchezza di immagini, la molteplicità dei rimandi. Seguendo uno stile vicino alla Neo Pop art statunitense e al mondo dei graphic novel, Walter Bortolossi mette in scena racconti in cui i personaggi travalicano i confini spazio-temporali, partecipando ad una fluidità situazionale di contesti che paiono in continua evoluzione. A personaggi reali si affiancano personaggi letterari, a immagini storiche o di cronaca immagini derivanti da suggestioni artistiche, suggerendo analogie e differenze, sempre nuovi spunti di riflessione.

Particolare di un'opera di Walter Bortolossi: The Transhumanists

Il discorso parte dai protagonisti del "Circolo di Vienna" i quali, negli anni Venti, riprendono alcuni temi del movimento positivistico ottocentesco, come il rifiuto della metafisica e la concezione della scienza quale unica forma possibile di conoscenza, proponendo un "neopositivismo" basato sul "principio di verificabilità". Riandando a quel medesimo contesto culturale, politico e geografico, l'artista viene a chiamare in causa lo scrittore Robert Musil che si era avvicinato alle teorie scientiste ma che nel suo romanzo autobiografico "L'uomo senza qualità" rifletteva la crisi e la decadenza dell'intera civiltà del suo tempo. La dialettica e le contraddizioni ma anche l'ironia e il rimpianto presenti nella letteratura di Musil, ritornano nei dipinti di Bortolossi anche quando immagina di far incontrare Immanuel Kant e Mark Zuckerberg raffigurandoli uno di fronte all'altro, o Jurij Gagarin ed Elon Musk alludendo ai loro desideri di spingersi sempre più Partodalla terra nello spazio. Si arriva quindi ai Transumanisti: nell'ultima opera realizzata dall'artista, intitolata per l'appunto "The Transhumanists", ai due angoli opposti si trovano una rappresentazione del "Mondus archetypus", con riferimenti all'alchimia e alla scienza rinascimentale, e la riproduzione della copertina del best seller "La fonte meravigliosa" di Ayn Rand, autrice russa trasferitasi nel 1925 negli Stati Uniti, da molti considerata antesignana del transumanesimo. Tra queste due citazioni, le aspirazioni a trascendere l'uomo sviluppando appieno le sue potenzialità fisiche e cognitive mediante le nuove conquiste scientifiche e tecnologiche sono espresse anche in questo caso attraverso immagini in movimento, di fronte alle quali lo spettatore viene invitato a trovare dei possibili fili di discorsi sempre e comunque tutti da dimostrare e argomentare.

La sfida ma anche il piacere dell'operazione pittorica di Bortolossi sembra essere proprio quella di coinvolgere il suo pubblico in una discussione aperta verso molteplici interpretazioni e ulteriori sviluppi, condividendo saperi, conoscenze, visioni e impressioni.

La mostra sa Gorizia sarà visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.30, fino al 23 giugno. —

IL FILM GIRATO ANCHE A BORDANO

Finite le riprese di Ridley Scott Fedriga: «Motivo di orgoglio»

Si sono concluse nei giorni scorsi le riprese in regione di "The Dog Stars", il nuovo film diretto da Ridley Scott, tratto dal romanzo post-apocalittico di Peter Heller. Le scene sono state girate nel comune di Bordano trasformando il paesaggio in un'ambientazione americana colpita da una pandemia globale. Fondamentale è stato il supporto della Fvg Film Commission – PromoTurismoFvg. Il percorso che ha portato alla scelta di Bordano come set principale è iniziato già nell'ottobre dello scorso anno e ha richiesto mesi di lavoro continuo, serrato e condiviso con gli uffici coinvolti, le istituzioni locali e il territorio. Determinante anche la collaborazione delle amministrazioni locali, in particolare del comune di Bordano, che ha messo a disposizione strutture e un prezioso sostegno per agevolare la presenza della produzione sul territorio, pur nella condizione di massima riservatezza richiesta da parte della produzione e condivisa con la Friuli Venezia Giulia Film Commission.

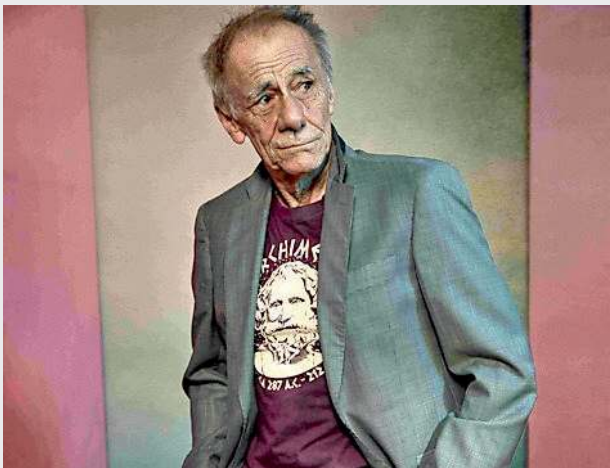
«Accogliere sul nostro territorio un grande regista come Ridley Scott, impegnato nelle riprese del suo nuovo film The Dog Stars, è motivo di orgoglio per l'intera regione. Questa scelta conferma ancora una volta la forte attrattiva del Friuli Venezia Giulia per le produzioni cinematografiche di livello internazionale, grazie alla qualità dei nostri paesaggi, alla ricchezza culturale e all'efficienza del sistema regionale» ha evidenziato il governatore Massimiliano Fedriga.

Il regista Ridley Scott ha girato alcune scene del suo film a Bordano

«Negli ultimi tre anni sono arrivate in regione 6 produzioni hollywoodiane, cui ora si aggiunge quella che porta la firma di Ridley Scott. Merito del grande lavoro di promozione svolto in questi anni per far conoscere anche all'estero le nostre località. Merito anche delle maestranze altamente specializzate che la nostra Regione mette a disposizione dell'industria cinematografica direttamente sul territorio» il commento dell'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini.

«È stato bello vedere Bordano animarsi: la presenza della troupe, il fermento quotidiano, la collaborazione tra tutti gli attori del territorio. Un'esperienza intensa, che segna un momento speciale per il nostro paese», ha affermato il sindaco di Bordano, Gianluigi Colomba. —

IL CONCERTO A SETTEMBRE

Tra il silenzio e il tuono Roberto Vecchioni in piazza ad Aquileia

Roberto Vecchioni sarà in concerto in piazza ad Aquileia

Roberto Vecchioni, cantautore, paroliere, scrittore, poeta e insegnante italiano, artista amato dal pubblico di ogni età, capace di vendere oltre otto milioni di dischi in carriera, continua il suo viaggio musicale sui palchi italiani con "Tra il silenzio e il tuono tour", progetto live che vedrà anche una nuova data in Friuli Venezia Giulia e precisamente sabato 6 settembre ad Aquileia alle 21 in Piazza Patriarcato. Roberto Vecchioni è uno dei padri storici della canzone d'autore in Italia. Vive a Milano, dove è nato il 25 giugno 1943 da genitori napoletani. È stato professore di greco e latino per molti anni, attualmente è docente presso l'Università Iulm di Milano dove tiene il corso "Forme della Contemporaneità dell'Antico". Nella sua lunga carriera ha pubblicato 38 album, da "Parabola" (1971), che contiene "Luci a San Siro", fino a "L'infinito" (2018).

Nonostante la scelta, in controtendenza, di rinunciare alle piattaforme streaming e download per veicolare la sua musica solo attraverso i supporti tradizionali, "L'Infinito" viene certificato Disco d'Oro. È l'unico artista ad aver vinto il Premio Tenco (1983), il Festivalbar (1992, con la canzone "Voglio una donna"), il Festival di Sanremo e il Premio Mia Martini della critica (2011, con la canzone "Chiamami ancora amore"). Prosegue parallelamente la sua carriera letteraria, di cui ricordiamo "Il mercante di luce" (2015), "La vita che si ama" (2016) e "Lezioni di volo e di atterraggio" (2020), pubblicati da Einaudi. Il nuovo romanzo "Tra il silenzio e il tuono" (Einaudi) è in libreria dallo scorso febbraio. Vecchioni è anche autore di saggi e recensioni letterarie, e collabora con i più autorevoli giornali nazionali. Nonostante gli impegni artistici, sia musicali che editoriali, tra il 2022 ed il 2023 traduce, in collaborazione con la Fondazione INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico), il Prometeo Incatenato di Eschilo per l'omonima rappresentazione teatrale che debutta l'11 maggio al Teatro Greco di Siracusa con la regia di Leo Muscato. Ha partecipato alla 74esima edizione del Festival di Sanremo nella serata delle cover in duetto con Alfa con il brano "Sogna, ragazzo sogna". È inoltre ospite fisso con una sua rubrica nel programma "In altre parole" (La7), condotto da Massimo Gramellini.

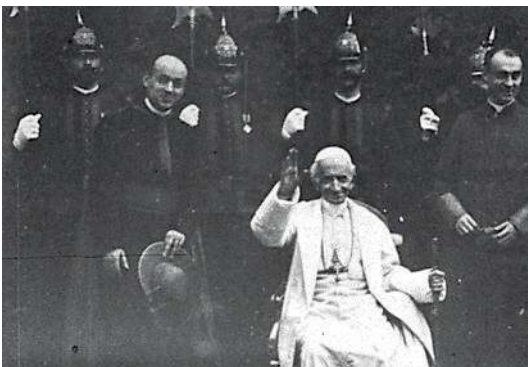
I biglietti per il concerto, organizzato da Assoeventi e Zenit, in collaborazione con Comune di Aquileia, Regione e PromoTurismoFvg, sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.assoeventi@eu e www.azalea.it. —

UDINE

Il violoncello di Giovanni Gnocchi

Il settimo appuntamento del Festival Udine Castello propone un concerto con una star del violoncello: Giovanni Gnocchi. Con un programma dal titolo "Relazioni segrete", martedì 20 alle 17, nella Torre di Santa Maria, Gnocchi sarà accompagnato da Connie Shih al pianoforte, in musiche di Johannes Brahms e Clara Schumann. Concertista di fama, da oltre dieci anni è titolare di cattedra al Mozarteum di Salisburgo, città dove attualmente risiede. Nato a Cremona, Gnocchi ha debuttato giovanissimo come solista in concerto per 2 violoncelli e orchestra assieme a Yo-Yo Ma, che disse di lui: "È un giovane meravigliosamente pieno di talento, darà un grande contributo alla musica ovunque egli vada". Accanto a Gnocchi, la pianista canadese Connie Shih, già enfant prodige: ha debuttato a 9 anni con la Seattle Symphony Orchestra e a 12 anni è entrata all'Indiana University, proseguendo poi gli studi al Curtis Institute of Philadelphia e approdando quindi in Europa. Nel 1993 ha vinto il Sylva Gelber Award ed è nota nell'ambiente per la formidabile capacità di imparare opere complete a memoria in pochi giorni. Ha calcato i palcoscenici di Londra e New York e le sue performance sono spesso trasmesse sui canali CBC, BBC, SWR e WDR.

GEMONA

Al Sociale i filmati su Papa Leone XIII

In occasione della ripresa, giovedì 22 maggio, della programmazione cinematografica al Cinema Teatro Sociale di Gemona dopo un periodo di chiusura per lavori, la Cineteca del Friuli offrirà agli spettatori la possibilità di vedere sul grande schermo le immagini in movimento di Papa Leone XIII, il lontano predecessore a cui il nuovo pontefice Robert Francis Prevost ha voluto richiamarsi scegliendo il nome di Leone XIV. Si tratta di quattro minuti di riprese risalenti al 1898 nelle quali si vede un sorridente Leone XIII in Vaticano che dalla carrozza, dalla portantina o camminando fa il segno della benedizione davanti alla macchina da presa. La fonte originaria è la Library of Congress di Washington, che conserva una serie di rulli di carta – la cosiddetta Paper Print Collection – con la versione per mutoscopio dei film su Leone XIII realizzati per la Mutoscope & Biograph da W.K.L. Dickson (il pioniere del cinema li considerava fra i risultati più notevoli della sua carriera) e Emile Lauste. Da questi, Kemp Niver ricavò nel 1954 una copia in 16mm contenente otto film distinti. La copia con la serie completa conservata a Gemona proviene dalla Historical Film, una società di Los Angeles diretta da Niver, ed è stata acquistata dalla Cineteca negli anni '90 sul mercato americano.

IL FESTIVAL

Palchi nei parchi Tre mesi di eventi tra comicità musica e visite

Presentata la rassegna del Servizio Foreste Tra gli ospiti Paolo Hendel e Patrizio Roversi

MARGHERITA SCIALINO

Dal 1° giugno al 7 settembre tornerà Palchi nei Parchi, la rassegna multidisciplinare ideata dal Servizio Foreste della Regione con la direzione artistica e organizzativa della Fondazione Luigi Bon. Ventuno gli appuntamenti in cui il pubblico potrà assaporare la cultura nelle quattro province regionali, variegate cornici di un festival capace di unire natura e spettacoli dal vivo.

La voce, gli strumenti a fiato e a corde dei Pallawatsch animeranno l'anteprima di Palchi nei Parchi, in programma il 24 maggio al Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna: il gruppo viennese sarà ospite di una serata organizzata in occasione di Foresta in Valle, evento celebre a livello internazionale per mettere al centro i dibattiti sul settore del legno e la gestione sostenibile delle foreste.

Cervignano sarà, invece, protagonista del primo vero appuntamento della rassegna: il 1° giugno, il Parco di Villa Chiozza accoglierà il recital Tempi moderni, dove l'ironia del comico fiorentino Paolo Hendel incoraggerà il pubblico a riflettere sul nostro presente tra i suoi tabù e contraddizioni più stridenti.

A seguire, un programma

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Paternal Leave	14.45-19.00-21.30
Ritrovarsi a Tokyo	17.00
Ritrovarsi a Tokyo V.O.	21.15
Black Tea V.O.	15.00-17.10-19.20
One to One: John & Yoko VM14 V.O.	21.15
Conclave	15.00
Il quadro rubato	17.20
Black Bag – Doppio gioco V.O.	19.20
Il Mohicano V.O.	15.25
Reinas	17.15
No Other Land V.O.	19.20
L'infinito	21.20
Bird	14.50-19.00
Storia di una notte	17.10-21.20

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Largo Winch – Il prezzo del denaro	16.10-18.40-22.35
Thunderbolts*	16.50-19.10-21.10
The Legend of Ochi	16.25
Final Destination – Bloodlines VM14	16.30-17.45-19.00-19.55-21.00-22.00
Operazione vendetta	21.45
Black Bag – Doppio gioco	16.25-18.00-20.25-22.50
Un film Minecraft	17.00-18.55-21.20
I peccatori VM14	18.10-21.30
Until Dawn – Fino all'alba VM14	20.10-22.10
Storia di una notte	16.00
Francesca e Giovanni – una storia d'amore e di mafia	18.20
Flight Risk – Trappola ad alta quota	17.00-19.35-22.50
Conclave	17.15-20.40
Il Mohicano	19.25
The Accountant 2	21.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Moon il panda	15.00-16.00
Until Dawn – Fino all'alba VM14	18.30-21.00
Black Bag – Doppio gioco	20.00
Francesca e Giovanni – una storia d'amore e di mafia	15.30-18.00-20.30
Largo Winch – Il prezzo del denaro	16.00-18.30-21.00
One to One: John & Yoko VM14 V.O.	15.30-18.00-20.30
Paternal Leave	15.15-18.00-20.45
The Accountant 2	20.45
The Legend of Ochi	15.00-16.00-17.00-19.00
Thunderbolts*	17.30-18.30-20.00-21.00
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30
Final Destination – Bloodlines VM14	16.00-18.30-21.00
Flight Risk – Trappola ad alta quota	19.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Ritrovarsi a Tokyo	17.45-20.30
Sex V.O.	17.45-20.15
Francesca e Giovanni – una storia d'amore e di mafia	17.50-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Thunderbolts*	17.45-21.00
One to One: John & Yoko VM14	18.00-20.45
Flight Risk – Trappola ad alta quota	18.00
Final Destination – Bloodlines VM14	21.00
Ritrovarsi a Tokyo	17.30
Bird	20.30
Paternal Leave	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Operazione vendetta	20.20
Malamore	18.10
Final Destination – Bloodlines VM14	17.40-19.30-20.30
Un film Minecraft	17.00
One to One: John & Yoko VM14	20.40
The Legend of Ochi	18.00
Thunderbolts*	17.10-20.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Paternal Leave	17.00-21.00
Mauro Corona – La mia vita finché capita	21.15
Storia di una notte	17.00
Ritrovarsi a Tokyo	18.45
Bird	16.45-21.00
Reinas	19.00
Black Tea V.O.	16.45
L'infinito	19.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Final Destination – Bloodlines VM14 V.O.	16.40-19.00
One to One: John & Yoko VM14 V.O.	19.30
Final Destination – Bloodlines VM14	16.30-19.50-21.20
Flight Risk – Trappola ad alta quota	16.20-18.40
Thunderbolts*	16.50-18.20-19.20-21.10
Thunderbolts* V.O.	19.15
The Legend of Ochi	17.00
Un film Minecraft	16.10
Operazione vendetta	21.00
Until Dawn – Fino all'alba VM14	21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Sotto le foglie	21.00

GLI OSPITI DEL FESTIVAL
PAOLO HENDEL, IRADIO ZASTAVA, MUSICA DA RIPOSTIGLIO E LES BABETTES

di alto livello artistico, realizzato in collaborazione con numerose realtà locali, come l'Associazione Mittelfest in occasione di Quattro Donne. Firmato e interpretato da Chiara Buratti e Tommaso Massimo Rotella, lo spettacolo svelerà al pubblico le storie leggendarie di Pannonica de Koenigswarter (mecenate del jazz), Maryam Mirzakhani (matematica), Suzanne Lenglen (tennista) e di una quarta donna, sconosciuta ma convinta di poter fare qualcosa di memorabile nella sua vita. In cartellone il 28 giugno al Bosco Romagno.

In seguito, Palchi nei Parchi raggiungerà Gorizia e il Parco Piuma con Metti, una sera…, il primo del trittico di eventi proposti nel segno di GO! 2025, un'altra preziosa collaborazione di questa sesta edizione. Il 25 luglio più di trenta professionisti della Fvg Orchestra saliranno sul palco per replicare i capolavori di Ennio Morricone, padre di innumerevoli colonne sonore come quelle di C'era una volta in America e Nuovo Cinema Paradiso.

In una manifestazione rispettosa dell'ambiente, apprezzata perché unisce cultura e natura, il Cai Fvg e la Fiab organizzeranno degli appuntamenti in cui scoprire i luoghi del festival, durante momenti che affiancheranno gli eventi in programma. Imperdibili, tra le altre, le visite a Piancavallo e a Forni Avoltri (5 e 12 luglio), dov'è richiesta una prenotazione, e le cicloescursioni a Gemona, dove la rassegna approderà per la prima volta proprio quest'anno, e al Parco di San Giovanni a Trieste (8 e 23 agosto).

A chiudere il sipario su Palchi nei Parchi sarà Oltre il petrolio, uno spettacolo con Patrizio Roversi, "Turista per caso" e volto rinomato della televisione italiana, e firmato dalla regia di Mietta Corli. Una serata costruita a partire da alcuni filmati di viaggi in Yemen, Tibet ed Ecuador: così, il 7 settembre, il Parco Rizzani di Pagnacco diverrà la cornice perfetta in cui riflettere su un tema centrale nel nostro presente: quello dello sfruttamento del suolo.

Il programma completo di Palchi nei Parchi è già disponibile sul sito www.palchineiparchi.it e sulle pagine social della rassegna. Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito e in caso di maltempo sono spostati in luoghi al coperto, già individuati e visibili nel programma. —

PORDENONE

È il pomeriggio di Femminista a chi?

"Femminista a chi?" (edizioni Kappa Vu) è un libro che vuole riflettere sulla condizione femminile a partire dalle vite vissute da alcune donne del Friuli Venezia Giulia, in diversi settori: la scuola, la politica, le arti, il teatro, la salute, la religione. Curato da Marina Giovannelli (nella foto), udinese, scrittrice, docente di lettere, fondatrice del gruppo "Anna Achmatova", alla sua realizzazione hanno contribuito ventuno autrici, quattro delle quali saranno oggi ospiti a Pordenone della biblioteca civica, alle 18.30 in sala Teresina Degan. Daniela Dose interverrà sul tema "La donna e la scuola", riflettendo sulla possibilità di un'educazione non stereotipata nella scuola e sulle effettive maggiori opportunità di eguaglianza godute dalle donne con l'accesso allo studio. Luisa Delle Vedove, con "Io e il femminismo", racconterà come ha declinato le pari opportunità nella sua vita. Francesca Agostinelli interverrà su "La donna e l'arte". Anna Manfredi tratterà infine il tema "Femminismo come percorso di pace", condizione che nasce dalla giustizia e dal rispetto dei diritti. Modererà l'incontro - organizzato in collaborazione con la Biblioteca e sostenuto dalle associazioni Agape e Voce donna - Annamaria Poggioli, già presidente della Commissione per le pari opportunità regionale. (c.s.)

PORDENONE E UDINE

Martone ed Elodie presentano Fuori

Saranno collegati in diretta video, domani, al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone, Mario Martone, Valeria Golino, Matilda De Angelis ed Elodie, regista e protagonisti del film "Fuori". Liberamente ispirato al libro autobiografico "L'Università di Rebibbia" di Goliarda Sapienza, ambientato nel 1980, racconta la drammatica ma profondamente umana esperienza carceraria vissuta dalla scrittrice a seguito di un arresto per furto di gioielli: un viaggio di trasformazione e riscoperta personale, in un microcosmo femminile ricco di dolore, solidarietà e libertà interiore. Fra le mura del carcere, in un luogo di esclusione e marginalità, la scrittrice è entrata in contatto con un gruppo di giovani detenute. Una volta fuori, Goliarda ha continuato a frequentarle, stringendo in particolare un legame intenso con Roberta, una delinquente e attivista politica. Due donne ai margini, unite dalla loro estraneità alle regole del mondo: attraverso Goliarda e Roberta, Martone riflette sul potere trasformativo della scrittura, della parola e della solidarietà. Regista e attrici si collegheranno alla fine della proiezione delle 20.45. Lo spirito di Goliarda - afferma Valeria Golino – mi perseguita. Sono abitata da lei come un burattino e ne sono felice». (c.s.)

IN CALENDARIO NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La giornata delle api e il libro sul viaggio in Europa in bicicletta

Mariapia De Conto presenta il libro dedicato alle api

CRISTINA SAVI

Sono protagonisti i libri, oggi, a Pordenone e dintorni. Due appuntamenti diversi, ma accomunati dallo stesso spirito di condivisione e consapevolezza, apriranno una finestra su temi attuali e profondi: la biodiversità e la libertà personale, fra impegno ambientale e testimonianza di vita.

Alle 17.30, la libreria Baobab di Porcia, in occasione della Giornata internazionale delle api, ospiterà la presentazione di "**Api e fiori. Coltiviamo la bellezza difendendo la biodiversità**", pubblicato da Editoriale Scienza. Sarà presente l'autrice Mariapia De Conto, originaria proprio di Pordenone, da anni attiva nella promozione della lettura. Il libro, realizzato in collaborazione con il National Biodiversity Future Center, accompagna i lettori in un viaggio nel cuore della natura, partendo da un'alleanza antica e fondamentale: quella fra api e fiori. L'impollinazione, infatti, è un processo silenzioso ma essenziale, da cui dipende oltre il 70 per cento del cibo che portiamo a tavola. Riconoscere e proteggere le api, imparare a coltivare giardini e orti che le sostengano, significa prendersi cura del nostro pianeta in modo concreto e quotidiano.

La sera, alle 20.30, l'attenzione si sposterà a Fiume Veneto, nell'aula magna della Casa dello studente, con la presentazione del libro "**In bicicletta sono libero**", edito da Ediciclo. È la storia vera dell'architetto friulano Simone Masotti, scritta insieme al cugino Max Mauro: un racconto autobiografico che mescola viaggio, malattia e amore per la vita. A trent'anni, Simone scopre di avere il Parkinson, ma decide di non rinunciare alla sua passione per la bicicletta. Anzi, affronta la malattia – "Mr. Pk", come la chiama – pedalando attraverso l'Europa, trasformando il proprio limite in motore di cambiamento. Un libro che commuove e sprona, che parla a chi vive con una diagnosi ma anche a chi, pur sano, si sente fermo o smarrito. Per Simone, i sogni sono pensieri che ci fanno stare bene, e vanno perseguiti, sempre.

Infine, un appuntamento al cinema, con "**One to One: John & Yoko**", il docufilm firmato del regista premio Oscar Kevin Macdonald, in programma a Cinemazero di Pordenone, oggi alle 19.15 e domani alle 17. Un'immersione nella New York degli anni Settantper raccontare la parabola di John Lennon e Yoko Ono, coppia simbolo della rivoluzione culturale e sociale del tempo. Un'opera che intreccia performance live, filmati inediti e registrazioni personali. —

GLI EVENTI DI ASPETTANDO LA NOTTE DEI LETTORI

Carnevale e Di Natale al Teatrone È una settimana di appuntamenti

Continua il viaggio, tra Udine e altri trenta Comuni, dell'anteprima denominata "Aspettando La notte dei lettori", in attesa del festival dal 4 all'8 giugno. Appuntamenti anche oggi martedì fra i quali spicca, alle 20.30, al teatro Nuovo Giovanni da Udine, la presentazione de "Il destino di un bomber", libro scritto da Andrea Carnevale assieme a Giuseppe Sansonna. Con Carnevale ci sarà anche Totò Di Natale, altro grande ex dell'Udinese. Sempre oggi, nella biblioteca San Paolo - Sant'Osvaldo, "Ora delle storie", per bimbi dai 4 ai 6 anni. Alle 17.30, alla biblioteca Joppi, "Deutsche Literatur lesen", gruppo di lettura in tedesco. Alle 17, nel teatro Maurensig a Tavagnacco, "Amori miei e altri animali", di Paolo Maurensig. Domani, alle 16, nella biblioteca Laipacco-San Gottardo, "Insieme fra le pagine: un viaggio nella lettura condivisa", a cura di Ada Delogu. Alle 18, alla biblioteca Joppi, "Generazioni in cammino" con Christian Romanini. Alle 18.30, a Manzano, nel foledor Boschetti della Torre, "Nella tua pelle", di Chiara Carminati. Alle 18.30, a Villa Lovaria, a Pavia di Udine, presentazione del romanzo "L'architetto sognatore" di Carlo Sgorlon. Giovedì, alle 18, alla Joppi, "Pedal'Atene": Roberto e Sofia Moro raccontano la loro avventura ciclistica, a cura dell'Associazione Salgari. Alle 18, nella libreria Einaudi, "Il fronte di fango", romanzo in cui Bruna Sibille-Sizia narra la storia del padre, tenente degli alpini nel '17. Alle 20.30, al castello Valentinis, a Tricesimo, "Il movimento del volo" di Antonella Sbuelz. Venerdì, alle 10, nella biblioteca di Nimis, "Con il muso tra le pagine: grandi e piccoli leggono insieme a Belle", lettura sulle generazioni con Diana Vazzaz. Alle 14, nella casa circondariale di Udine, "Storie di generazioni. Incontri di vite", in collaborazione con Icaro. Alle 17.30, alla biblioteca Joppi, "Margherita dei ribell", di Fabrizio Bozzetti. Alle 18, nella libreria Tarantola, presentazione di "Ombre e segnali dal mare" di Cristiano Caracci. Alle 18.30, nella sala consiliare di Pasian di Prato, "Gli anni difficili : vite vissute tra Irredentismo, Grande Guerra e Ventennio", di Edi Fabris. Sabato, dalle 11, "Giornata mondiale del gioco", in Ludoteca a Udine. Sabato, dalle 17, in piazza Grande a Palmanova, "Lector in Palma" dedicate a Pierluigi Cappello, a cura di LiberMente. —

Da sinistra, Andrea carnevale e Totò di Natale, stasera al Teatrone

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il gol perduto

Troppa difficoltà in fase offensiva per Runjaic, a secco anche contro la Juve
Nelle ultime nove giornate la miseria di 4 reti, l'attacco è soltanto al 13° posto

Pietro Oleotto / UDINE

Da una parte gli infortuni e le squalifiche che hanno impedito all'Udinese di andare in gol a Torino e spaventare così la Juventus, dall'altra la prestazione che «non mi è piaciuta», tanto per citare le parole utilizzate a caldo da Kosta Runjaic, in sottofondo, o meglio, all'orizzonte le mosse del club che dovrà tenere conto delle difficoltà della squadra in zona gol, visto che dalla metà di marzo, dopo il pareggio per 1-1 firmato Florian Thauvin, nelle successive nove partite la Zebretta ha realizzato soltanto quattro reti.

Il gol perduto, quel "filo" che si è spezzato con l'infortunio persistente del numero 10, è un tormento per chi deve valutare il peso delle motivazioni che hanno inceppato la macchina bianconera che adesso, a livello di pura contabilità, è scesa sotto l'11ª posizione in classifica, occupata assieme al Torino. Con i granata allenati da Paolo Vanoli i bianconeri condividono anche gli stessi numeri nel bottino, 39 gol, ma un paio di formazioni alle spalle, Parma (41) e Cagliari (40), hanno segnato più della squadra di Runjaic che quindi è il tredicesimo attacco della Serie A.

Una discesa senza freni. Nessun centro contro Verona, Genoa, Milan, Torino, Bologna e Juventus, due reti a Cagliari che hanno portato l'unica vittoria di questo ciclo finale del campionato, una con Inter e Monza che non hanno inciso sulla classifica dell'Udinese. Se poi si guardano i tabellini dei singoli incontri si capirà che l'incidenza degli attaccanti si restringe alla rete ininfluente di Lorenzo Lucca contro i brianzoli, l'ultima in ordine di tempo realizzata dall'Udinese, mentre Oier Zarraga e Thomas Kristensen, un centrocampista e un difensore, hanno firmato la vittoria in Sardegna e un altro centrale, Oumar Solet, ha messo a segno il gol della speranza (vana) nella San Siro nerazzurra.

Sul mercato si stanno valutando seconde punte come Pululu dello Jagiellonia

Insomma, la flessione di Lucca coincide con l'assenza di Thauvin, considerando che 10 degli 11 centri sono arrivati prima di marzo: questione di "spirito" del centravanti di Moncalieri che potrebbe essersi "seduto" dopo essere andato in doppia cifra o di scarsa qualità negli appoggi del compagno di reparto quanto manca il francese? Di sicuro la coppia era bene assortita, considerando che hanno messo nel sacco degli avversari 19 delle 29 reti bianconere.

E di sicuro questo zoom sulle difficoltà del reparto avanzato è stato fatto proprio dai dirigenti bianconeri e dallo stesso Gino Pozzo che sta già lavorando in prospettiva. Tralasciando le possibili partenze (quella di Lucca e della "meteora" Brenner) e le probabilissime conferme (quelle di Keinan Davis e Iker Bravo), sul tavolo c'è la possibilità di allungare il contratto di Thauvin di un ulteriore anno, ma sarà valutato un innesto capace di incidere in fase realizzativa, magari anche una seconda punta, con un pizzico di rimpianto per quel Gerard Deulofeu che ormai è – ahinoi – un ex giocatore. Le voci non mancano, come quella sul franco-congolese Afimico Pululu, 26 anni, 21 gol in 52 partite tra il campionato e la coppa di Polonia e la Conference League giocata con lo Jagiellonia. Ma non è l'unica "freccia" che l'Udinese potrebbe far partire nelle prossime settimane. —

IL PUNTO

Anche Kamara e Bravo rischiano di saltare l'ultima

Anche Iker Bravo e Hassane Kamara rischiano di mancare al saluto con i tifosi domenica, alle 20.45 allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium contro la Fiorentina. Lo spagnolo, assente a Torino per un dolore al piede, non si è allenato ieri al Bruseschi, dove Kamara ha svolto terapie al flessore destro che lo ha costretto al cambio forzato al 29' all'Allianz Stadium. I due potrebbero aggiungersi agli altri infortunati Florian Thauvin, Jaka Bijol, Martin Payero e Isaak Touré, e agli squalificati Sandi Lovric e Thomas Kristensen.

S.M.

Lorenzo Lucca contro il Monza ha segnato l'ultima rete dell'Udinese, l'undicesima della sua stagione, contro il Monza: lui è Thauvin hanno realizzato 19 gol sui 39 complessivi dei bianconeri

DA 0 A 10 — MASSIMO MEROI

I capricci dell'Inter e Pedro nel presepe napoletano

0 ROCCHI Mettere l'arbitro Guida all'Avar per la partita dell'Inter dopo che questo aveva detto di non voler arbitrare il Napoli per le troppe pressioni ricevute, non è stata una gran idea. E subito la dietrologia si è scatenata per il rigore del 2-2 dato alla Lazio. Rischio inutile.

1 INTER Poche storie, il mani di Bisseck è da massima punizione. Il silenzio stampa deciso nel post partita è la classica reazione infantile del bambino che strilla perché la mamma non gli ha comprato il gelato. Almeno un dirigente avrebbe dovuto venire a dire la sua.

2 TIFOSI GENOA Insultano Retegui che ha la sola colpa di fare il suo dovere segnando il gol del 3-2. Brutta cosa. Se in quell'azione qualcuno ha fatto il furbetto quello era De Ketelaere, l'unico che poteva accorgersi del calciatore del Genoa fermo a terra.

3 MONZA Dopo un primo tempo serio, si scioglie come neve al sole incassando 3 gol in 14' dall'Empoli. Chissà se la donna di servizio del presidente toscano Corsi sapeva che sarebbe finita così...

4 BISSECK Croce e delizia della notte interista. Segna il gol dell'1-0 che infiamma San Siro, ma provoca il rigore del 2-2 con un fallo di mano che forse costerà lo scudetto ai nerazzurri.

5 RUNJAIC Va bene le tante assenze, ma in una gara in cui hai poco da perdere che senso ha mettere il pullman della squadra davanti alla porta? Non era questo il progetto di calcio che aveva promesso la scorsa estate.

6 TUDOR Prestazione da minimo sindacale quella della Juventus contro un'Udinese che più passiva non si può. Diciamolo: forse qualcuno meriterebbe più dei bianconeri il quarto posto.

7 PINAMONTI La doppietta all'Atalanta permette al centravanti del Genoa di tagliare per la seconda stagione consecutiva il traguardo della doppia cifra.

8 CAGLIARI Nella partita che vale una stagione, dopo le preoccupanti sbandate con Udinese e Como ritrova compattezza vincendo lo scontro diretto con il Venezia. E così la Sardegna continuerà a godersi la serie A.

9 RANIERI La Roma batte il Milan e resta in corsa per il quarto posto. Alla sua ultima panchina in casa, l'Olimpico gli regala il giusto tributo. Comunque vada ha fatto un capolavoro.

10 PEDRO Si merita un'ovazione per quello che sta facendo a 38 anni. Con la sua doppietta all'Inter si è meritato la statuetta nel presepe napoletano. Sarà pronta a giorni. —

PALLONE IN PILLOLE

Il Brescia denuncia per non finire in Serie C

Il Brescia del presidente Cellino ha denunciato la società milanese dalla quale il club assicura di aver acquistato crediti di imposta per 1 milione e 400mila euro di contributi che per l'Agenzia delle Entrate sono però inesistenti. Il Brescia, salvo sul campo, rischia la Serie C, tanto che il play-out salvezza è stato posticipato.

Gasperini, l'Atalanta offre il prolungamento

L'Atalanta avrebbe proposto il rinnovo a Gian Piero Gasperini fino al 2027. Il tecnico, in scadenza nel 2026, vorrebbe un ulteriore anno di contratto con la rassicurazione riguardo alla prossima finestra di mercato. La palla passa a "Gasp", accostato alla Roma, dove però il tifo giallorosso ho già espresso il proprio malcontento.

FELIPE DAL BELLO. L'ex difensore analizza i tanti problemi in fase offensiva dei bianconeri
«L'assenza del francese ha influito sulle scelte dell'allenatore e di conseguenza sui risultati»

«L'obiettivo sarà trovare un'alternativa a Thauvin»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Per risolvere il problema del gol l'obiettivo sarà trovare assolutamente un'alternativa a Thauvin e capire anche se Sanchez potrà essere utile in quest'ottica». Scruta l'orizzonte Felipe Dal Bello, individuando il problema strutturale da risolvere affinché l'Udinese non si ritrovi al via della prossima stagione con le stesse difficoltà palesate negli ultimi due mesi di quella in corso, penalizzata oltre misura dalla mancanza di attaccanti tecnici, creativi e fantasiosi come il suo capitano.

Felipe, l'Udinese ha perso sette partite delle ultime nove, segnando solo 4 gol. A cosa imputa questa carestia?

«A me sembra evidente che l'assenza di Thauvin, e di un giocatore dalla sue caratteristiche, abbia influito sulle scelte dell'allenatore e quindi sui risultati. La fatica evidenziata nella manovra offensiva senza il francese è stata lampante e impone delle riflessioni, ma soprattutto richiama l'esigenza di trovare almeno un altro giocatore con le caratteristiche del capitano. Qualcuno che salta l'uomo e che sa portare tensione nelle difese avversarie è fondamentale in ogni squadra».

Potrebbe essere Sanchez?

«Sì per caratteristiche. A Torino è entrato come una molla, non l'ho mai visto fermo e si è dato da fare manifestando un grande atteggiamento che non era affatto scontato per come è andata la sua annata. Conoscendolo, so che un campione come lui vorrà ripartire con orgoglio per dimostrare che è stato solo sfortunato, anche se avrebbe potuto riprendere una forma migliore trovando campo con più continuità. Tuttavia, va anche detto che non lo abbiamo mai visto giocare assieme a Thauvin anche quando c'erano le possibilità, e questo potrebbe influire sui programmi».

Ritiene dunque che Runjaic avrebbe potuto trovare gli equilibri anche con due trequartisti o con le due punte fisse?

«No, perché il tecnico ha dato stabilità alla squadra senza ingessarla troppo. Eravamo abituati a una certa didattica e a una squadra schematica negli anni scorsi, mentre abbiamo visto una certa alternanza di moduli che ha permesso di crescere ai giocatori. L'Udinese è diventata una squadra difficile da affrontare per questa capacità di essere camaleontica. Il problema del tecnico è stato proprio quello di non avere dei ricambi a Thauvin».

Felipe, non crede che il problema del gol sia sorto anche per le assenze di Davis?

«Vero, soprattutto perché l'inglese è forte e potrebbe fare il titolare in molte squadre di medio alta classifica in Serie A. Lo vedo come un Duvan Zapata ancora più tecnico, con un potenziale notevole, ma pur sempre con l'asterisco legato agli infortuni. Per fortuna che il problema della prima punta non c'è stato perché Lucca ha fatto il suo, quindi ritorno all'esigenza di avere un attaccante brevilineo rapido e guizzante».

Sono le caratteristiche di Brenner, che però ha deluso non poco...

«Si è perso ed è sparito proprio quando aveva preso minutaggio e sembrava potesse crescere. Per il suo bene spero che vada a giocare».

Come vede la difesa del futuro?

«Benissimo, specie se restasse Solet, il difensore più forte che ho visto a Udine. Poi crescerà ancora Kristensen che promette bene».

Domenica si chiuderà con la Fiorentina...

«Lasciarsi bene con i tifosi vuol dire tanto, perché il saluto implica una promessa per il futuro, quindi c'è bisogno di una grande vittoria contro la Fiorentina che ha fatto una gran bella stagione, e che verrà a Udine per vincere». —

Sanchez
«Può tornare utile: a Torino ho notato il suo grande atteggiamento»

Davis
«Lo vedo come un Duvan Zapata ma con l'asterisco legato agli infortuni»

Sanchez è entrato negli ultimi minuti contro la Juventus FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Nel vivaio della Triestina nella veste di allenatore

È decisamente un ex bianconero della "vecchia guardia" Felipe Dal Bello, brasiliano di Guaratingueta che i Pozzo portarono in Friuli nel 1999 grazie all'intuizione di Manuel Gerolin, allora nello scouting bianconero. Dall'esordio, nell'aprile 2003 in un Chievo-Udinese, il difensore mancino ne ha fatta di strada, firmando anche uno storico gol a Barcellona in Champions League, fino a totalizzare 235 partite in 10 stagioni a Udine. Passò poi alla Fiorentina, vestendo anche le maglie di Siena, Parma, Inter e Spal. Da un paio d'anni ha cominciato la carriera da allenatore, con la Triestina che gli ha affidato la Under 14.

S.M.

Il curioso parallelismo con il 5 maggio del 2002 "viaggia" sui social
È legato al fatto che anche allora l'Inter si confrontò con la Lazio

Quando la Juve batte l'Udinese lo scudo nerazzurro s'allontana

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Dal 5 maggio 2002 al 18 maggio 2025: nel mezzo 23 anni e pochi giorni, in cui è cambiato il mondo. Due date così lontane, ma anche così vicine dal punto di vista calcistico. Tanto che i social ci sguazzano, sottolineando le analogie. Come ricorda un utente di "X", quando la Juventus batte 2-0 l'Udinese e, al contempo, l'Inter gioca con la Lazio, succede sempre qualcosa di interessante: arriva una doppietta di un giocatore il cui cognome inizia con la lettera "P". Che ha l'effetto di spegnere i sogni scudetto dei nerazzurri. Da Poborsky a Pedro, la storia si ripete.

Vale dunque la pena di riavvolgere il nastro e tornare a quel 5 maggio 2002, inciso nella memoria di tantissimi sportivi italiani. È l'ultima giornata di campionato: l'Inter guida la classifica con 69 punti, davanti a Juventus (68) e Roma (67). La squadra milanese deve giocare a Roma con la Lazio, la Vecchia Signora al Friuli con l'Udinese. La capolista passa all'Olimpico con Vieri, quindi arriva il pari del ceco Poborsky. I nerazzurri vanno di nuovo avanti con Di Biagio, ma il boemo al 45' firma il 2-2. Si spegne la luce nella formazione di Cuper, che subisce il 3-2 dell'ex Simeone e, infine, il 4-2 di Simone Inzaghi, l'attuale tecnico della Beneamata. Nel frattempo la Juventus aveva già blindato il successo a Udine, con un uno-duo firmato da Trezeguet e Del Piero in avvio. I bianconeri superano così i nerazzurri di due punti e gli sfilano lo scudetto, con l'Inter scesa poi al terzo posto superata anche dalla Roma, vittoriosa col Torino grazie a un gol di Cassano.

Due giorni fa, tra i milanesi e il titolo tricolore, si inserisce nuovamente la Lazio stavolta con l'eterno Pedro: lo spagnolo, 38 anni a luglio, prima pareggia il gol di Bisseck, quindi quello di Dumfries, firmando su rigore quel 2-2 che manda all'aria il piano-scudetto di Inzaghi. Sul 2-1 precedevano in classifica il Napoli, ora invece seguono a un punto. E l'Udinese, nel frattempo, cadeva per 2-0 con la Juventus come 23 anni fa: a Torino i gol di Nico Gonzalez e Vlahovic mandavano al tappeto la formazione friulana. Corsi e ricorsi storici, risultati e iniziali dei marcatori che si ripetono e che incidono nei sogni di gloria dell'Inter. Ma stavolta manca ancora un turno... —

Calcio - Serie A

Vincono le tv

Venerdì Napoli-Cagliari e Como-Inter: in palio lo scudetto
Domenica ultimi verdetti per le coppe europee e la salvezza

Il difensore dell'Inter Acerbi

LA DECISIONE

MASSIMO MEROI

Sarà venerdì, spareggio permettendo, il giorno dello scudetto. Ieri mattina, al termine di una assemblea della Lega Calcio piuttosto movimentata, è stata questa la decisione alla quale si è giunti: Napoli-Cagliari e Como-Inter si disputeranno venerdì alle 20.45, sabato sarà la volta delle due gare "inutili" ai fini della classifica (Bologna-Genoa e Milan-Monza). Domenica tutte alle 20.45 si giocheranno le restanti sei partite dalle quali usciranno gli ultimi verdetti: quarto posto che vale la qualificazione in Champions, Europa League, Conference e e le ultime due squadre che scenderanno assieme al Monza in serie B. L'eventuale spareggio per l'assegnazione del titolo è stato fissato per lunedì 26 maggio in modo da permettere all'Inter di avere comunque qualche giorno per preparare la finale di Champions in programma sabato 31 a Monaco di Baviera.

Si torna così al calcio spezzatino tanto amato dalle televisioni che possono così spalmare in tre se non addirittura quattro giorni, le dieci gare di una giornata. Il "rito" si era interrotto nell'ultimo turno con ben nove partite disputate in contemporanea alle 20.45 per evitare che qualcuno potesse scendere in campo conoscendo il risultato delle dirette avversarie. Questa scelta, però, è soprattutto una vittoria delle televisioni che possono diluire nel corso di un weekend il loro prodotto. Negli ultimi giorni c'era stato un rincorrersi di voci incontrollate: si era ipotizzato anche di far disputare tutte le gare giovedì sera, ma i tempi di organizzazione erano ristretti. Come se non bastasse, poi, ad infiammare ulteriormente il clima, sono arrivate alcune decisioni arbitrali (ma forse sarebbe più corretto dire designazioni) che hanno reso il clima pesante. Il silenzio stampa dell'Inter al termine del 2-2 con la Lazio ha fatto lo stesso rumore di una protesta ufficiale.

La rabbiosa esultanza di Conte a Parma: lo scudetto per il Napoli è vicino

L'eventuale spareggio per il tricolore si giocherebbe lunedì 26 maggio

Sarà, dunque, un fine settimana bollente quello che ci apprestiamo a vivere. Napoli e Inter vivranno questa 38ª giornata senza i rispettivi allenatori in panchina. Dopo l'espulsione di domenica sera sia Conte che Inzaghi sono stati squalificati per una giornata. Stesso destino per l'allenatore della Lazio Marco Baroni (niente Lecce), per quello del Milan Conceicao e per Chivu del Parma. Allacciate le cintura, ci sarà da ballare. —

Così in A — 38ª GIORNATA

Venerdì	
Napoli - Cagliari	20.45
Como - Inter	20.45
Sabato	
Bologna - Genoa	18.00
Milan - Monza	20.45
Domenica	
Atalanta-Parma	20.45
Empoli-Verona	20.45
Lazio-Lecce	20.45
Torino-Roma	20.45
Udinese-Fiorentina	20.45
Venezia-Juventus	20.45

La classifica
Napoli punti 79, Inter 78, Atalanta 74, Juventus 67, Roma 66, Lazio 65, Fiorentina 62 e Bologna, Milan 60, Como 49, Torino e Udinese 44, Genoa 40, Cagliari 36, Verona 34, Parma 33, Lecce e Empoli 31, Venezia 29, Monza 18.

LA RICHIESTA DELL'AIA

Zappi: «L'arbitro incaricato di servizio pubblico come medico e insegnante»

Il direttivo nazionale dell'Aia riunitosi a San Donà

Giovanni Cagnassi / SAN DONÀ

Il comitato nazionale della Associazione Italiana Arbitri ospite a San Donà. Si è parlato di violenza contro gli arbitri che in Veneto è cresciuta negli anni tanto che oggi la regione si classifica poco dopo quelle del sud Italia. Per la prima volta, in 114 anni dalla costituzione, l'Aia ha una presidente Veneto, il sandonatese Antonio Zappi, eletto a dicembre. E nei 60 anni dalla fondazione della sezione arbitri San Donà "Guerrino Trastulli", la città è stata scelta dall'Aia per riunire il direttivo nazionale. Il tutto organizzato dalla sezione sandonatese presieduta da Andrea de Faveri. Sul tappeto, un tema di preoccupante attualità: la tutela degli arbitri contro le aggressioni. Oltre 170 gli episodi nei primi mesi del 2025 al vaglio della giustizia sportiva. Solo in Veneto, nella stagione '24-'25, dodici casi di violenza denunciati contro arbitri, di cui quattro finiti al pronto soccorso. Altri tre gravi episodi in questo week-end. Tre i casi segnalati in Friuli Venezia Giulia. Il Veneto, in questa desolante classifica, arriva poco dopo le regioni del sud che detengono il censurabile primato.

Il Veneto non è più isola felice per i fischietti. Soprattutto dopo l'episodio di Cona, nel febbraio scorso, quando un arbitro minorenne, padovano, è stato aggredito a calci e testate da tre giocatori, anche loro minorenni. Secondo Zappi è necessaria una diversa e più severa visione del fenomeno. A essere aggrediti sono sempre più spesso arbitri giovanissimi, esposti a rischi inaccettabili che troppo di frequente arrivano addirittura a mettere a repentaglio la loro incolumità. «Abbiamo chiesto al governo di riconoscere all'arbitro la qualifica di incaricato di pubblico servizio – spiega Zappi –, al pari di un medico o di un insegnante. Così, in caso di aggressione, ci può essere una maggiore tutela, fino all'arresto in flagranza di reato».

È necessario un radicale cambio di atteggiamento. Ne è convinto il sindaco di San Donà, Alberto Teso, ex arbitro di basket: «Purtroppo assistiamo a un generale scadimento del senso di rispetto per l'autorità. Servono sanzioni e pene severe, ma è necessaria anche una reazione culturale e sociale». —

TENNIS. Cahill carica Sinner in vista dell'impegno al Roland Garros

«Superare le aspettative è ormai la tua norma»

IL FOCUS

«Non è il risultato che speravamo, ma sono grato per la partita di ieri, è stato un grande torneo per me nel complesso». Chiuso un capitolo, Jannik Sinner è pronto a scriverne un altro. La delusione per la finale persa contro Carlos Alcaraz lascia spazio alla lezione appresa, dopo tre mesi di stop, e alla prospettiva di fare bene al Roland Garros (a Parigi dovrebbe arrivare a metà settimana).

Le attese per vederlo vincente in casa, agli Internazionali, così come l'abitudine a non vederlo sconfitto fanno sottovalutare gli aspetti positivi del suo rientro. Non era affatto scontato che, dopo lunghe settimane di inattività, Sinner tornasse ad alti livelli. Un aspetto, quest'ultimo, che meglio di chiunque altro può valutare Darren Cahill. Il coach australiano lo lascia intendere in un messaggio su Instagram che posta dal Colosseo il giorno dopo la finale al Foro Italico: «Complimenti Jan. Superare le aspettative è diventata la tua norma, che è ben lontana dalla normalità», scrive. «Complimenti a Carlos e al suo team. Una performance meravigliosa», aggiunge poi riferendosi ad Alcaraz prima di dare «appuntamento a Parigi».

Sinner saluta il pubblico di Roma

A Roma, intanto, è tempo di bilanci. Il rientro di Sinner dopo tre mesi di squalifica, la vittoria doppia di Paolini nel singolo e poi in coppia con Sara Errani, la prima affermazione di Alcaraz sulla terra del Foro Italico chiudono due settimane intense. Un risultato sportivo più che positivo al punto da spingere il presidente della Federtennis, Angelo Binaghi, ad auspicare un clamoroso «sorpasso di popolarità del tennis sul calcio». Un'ambizione che coincide con il progetto di copertura del campo centrale: «Sarà pronto per l'edizione del 2028. Oltre alla copertura darà 2mila posti in più, che sono la manna dal cielo». La speranza dei tifosi è che calino anche i prezzi dei biglietti. I numeri però parlano di 390mila spettatori paganti: «una crescita straordinaria anche se penso che ormai siamo quasi al limite», afferma Binaghi sottolineando che «gli incassi sono stati più di 35 milioni». —

L'ELEZIONE

Il veneto Ponchio nel consiglio nazionale del Coni

Il Presidente del Coni Veneto Dino Ponchio è stato eletto nel Consiglio Nazionale del Coni come Rappresentante dell'Area Nord dei Delegati Provinciali Con 20 voti su 24 validi (28 votanti, 24 schede valide, 2 nulle) Ponchio porterà la voce, l'esperienza e la passione dello sport del Nord Est ai vertici nazionali. «Ringrazio i delegati del nord per avermi scelto come loro rappresentante in Consiglio nazionale Coni. Mi impegno a portare le istanze del territorio e delle province in quella sede, rivendicando il ruolo e le funzioni di presidio e salvaguardia dell'attività sportiva e giovanile, in particolare a livello locale».

NBA

West Conference Oklahoma in finale con Minnesota

Oklahoma City ha battuto 125-93 i Denver Nuggets in casa in gara 7 e si qualifica per la finale di West Conference. La squadra, guidata da Shai Gilgeous-Alexander che ha realizzato 35 punti, affronterà i Minnesota Timberwolves per staccare un biglietto per le finali Nba. Gilgeous-Alexander ha messo a referto 12 su 19 dal campo (3 su 4 da tre punti). Jalen Williams ha aggiunto 24 punti per OKC, mentre il giovane Chet Holmgren ha firmato un doppio-doppio con 13 punti e 11 rimbalzi. Il rivale di "Sga" per il titolo MVP, il pivot dei Nuggets Nikola Jokic, ha realizzato 20 punti con 9 rimbalzi e 7 passaggi. La finale a Est vedrà di fronte Indiana Pacers e New York Knicks.

Calcio dilettanti

LA VITTORIA AI PLAY-OFF

Forum Julii, festeggiamenti e futuro «Ma questa volta vogliamo salvarci»

Il ds Stella ripercorre le tappe che hanno portato il club a ritornare in Eccellenza Si va verso la conferma del tecnico Bradaschia: «Ci vedremo nei prossimi giorni»

Simone Fornasiere / CIVIDALE

La Forum Julii torna in Eccellenza. Due anni dopo la retrocessione, al primo e unico anno in cui l'aveva disputata, la compagine di Cividale chiude nel migliore dei modi il biennio conseguente al ritorno in Promozione: lo scorso anno la conquista della Coppa Italia di categoria, quest'anno il ritorno nel massimo campionato regionale.

I MERITI

E se da un lato uno degli artefici non può che essere il tecnico Daniel Bradaschia, vincente al suo esordio assoluto in panchina, dall'altro gran parte del merito per avergli messo a disposizione una rosa di prim'ordine non può che andare al direttore sportivo Roberto Stella, al suo secondo anno in granata. «Bene a livello di risultati perfetto – le sue parole – siamo andati oltre le migliori aspettative. Quando sono arrivato a Cividale lo scorso anno avrei firmato per compiere un percorso simile. C'è sempre stato un gruppo unito, ognuno ha il suo ruolo e lavora con serenità in maniera coesa». E dire che, a inizio stagione, sembrava essere un altro l'allenatore e non Bradaschia: buon per la Forum Julii, a conti fatti, ci sia poi stato il cambio in corsa. «Vero – sorride Stella – sembrava fatta con un altro allenatore, ma alla fine ha scelto altro e siamo rimasti spiazzati: Daniel da giocatore si è offerto di mettersi in gioco e io ho accettato. In lui vedevo una persona che ha vinto tanto da giocatore, preparata, che poteva portarci mentalità. La squadra ha avuto un percorso di crescita, lui ogni mese ha messo un mattoncino in più apprendendo subito e capendo come invertire la tendenza nei momenti di difficoltà. Il suo futuro? Ci siederemo a un tavolo in settimana, ma non credo ci saranno problemi, siamo pronti per delineare la nuova stagione».

Specogna sommerso dai compagni dopo il gol-partita FOTOPETRUSSI

Il ds Federico Stella con la maglia autografata da tutti i calciatori

ERRORI DA NON RIPETERE

Proverà, questa volta, a non compiere subito il passo indietro la Forum Julii, con la società che vuole programmare al meglio la nuova Eccellenza. «Ne abbiamo parlato di quella retrocessione – conclude il direttore – per cui valuteremo bene tante cose. Se fossimo rimasti in Promozione avremmo costruito una squadra per vincere il campionato, adesso dovremo assestarci, senza fare pazzie. Ripartiamo da un gruppo importante sia tecnico che umano e, considerando anche la non obbligatorietà dei fuori quota, inseriremo qualche vecchio in più, ma anche qualche altro giovane del nostro settore giovanile. Ora godiamoci la festa, ma non per molto: in Eccellenza, stavolta vogliamo restarci». —

CAMPIONATO CARNICO

Cavazzo ancora a secco di gol Arta unica a punteggio pieno

Renato Damiani / TOLMEZZO

La seconda giornata di campionato è servita a confermare la mini crisi del Cavazzo (zero gol in 180') e la sconfitta in casa del Villa è parsa senza molte attenuanti dando la sensazione di uno spogliatoio non tranquillo tanto che in settimana ci sarà molto da riflettere. Tutt'altro clima in casa arancione con portavoce mister Andrea De Franceschi: «Pur costretto a schierare una formazione con assenze di peso, oltre ai tre punti le buone notizie sono giunte dai molti giovani che hanno dimostrato carattere, prestanza fisica e massimo disponibilità verso le richieste tattiche e sono situazioni che molto servono in prospettiva».

FESTIVAL DEL GOL ED ANTICIPI

Quello andato in scena tra Illegiana e Campagnola con un bottino finale di nove reti. Sono stati i gemonesi di mister Massimo Marangoni a festeggiare la vittoria in trasferta, ma i pacchetti difensivi delle due formazioni hanno dimostrato di alcuni correttivi in vista dei prossimi appuntamenti in programma sabato: il Campagnola in casa con la matricola Viola, l'Illegiana in trasferta a Lauco. Sabato altri tre anticipi: Cavazzo-Cedarchis (16.30), Folgore-Villa (16.30) e Mobilieri-Ovarese (17).

ARTA IN SOLITUDINE

In Seconda categoria i termali dopo sole due giornate sono i soli ad aver bissato il successo dell'esordio andando a vincere in quel di Moggio: «Sto allenando una squadra coesa con molte individualità di spicco – ammette il tecnico Alberto Copetti – il gruppo è compatto e ben cosciente delle sue potenzialità, ma al bando eccessivi trionfalismi».

NOVITÀ GIALLOROSSE

La settimana scorsa è stata caratterizzata dal cambio sulla panchina del Cedarchis. Via Vincenzo Radina che ha accettato le avance del Tolmezzo Carnia nel campionato di Eccellenza; al suo posto la dirigenza del "Ceda" ha scelto quale sostituto Cristian Gobbi il quale, per questione di regolamento, non potrà andare in panchina fino al 30 giugno tanto che contro i Mobilieri la squadra è stata diretta da Sandro Beorchia vice allenatore dell'ex Radina.

LE QUATERNE

In una giornata dove si sono segnate ben 73 reti bissando i gol della prima giornata (3,84 reti a partita) si sono realizzate ben cinque quaterne di cui quattro tra le mura amiche (Pontebbana, Amaro, Stella Azzurra, Il Castello e La Delizia) e una sola in trasferta quella dell'Arta nella tana della Moggese. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	4-3-3
Portiere	F. Marzona (Villa)
Difensori	Zanier (Cedarchis), Tosone (Illegiana), Davide Marsilio (Mobilieri), Luca Ursella (Viola)
Centrocampisti	Di Biase (Cavazzo), Flavio Fruch (Ovarese), Bellina (Real Ic)
Attaccanti	Vicenzino (Campagnola), Gregorutti (Folgore), Torres (Pontebbana)
Allenatore	De Franceschi (Villa)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Alessio Dereani (Velox)
Difensori	Del Fabro (Ampezzo), Colleselli (Il Castello), Simone Stefanutti (Verzegnis)
Centrocampisti	Cantin (Stella Azzurra), Zannino (Comeglians), Di Giusto (La Delizia), Terroni (Amaro)
Attaccanti	Feruglio (Arta Terme), Vidale (Val Resia), Masini (Bordano)
Allenatore	Copetti (Arta Terme)

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, altra chiamata azzurra Parazzoli nello staff dell'U21

Alessia Pittoni / TALMASSONS

C'è una nuova chiamata in azzurro in casa Cda Volley Talmassons Fvg. È quella di Fabio Parazzoli, vice-allenatore e preparatore atletico del club friulano che è stato ufficialmente nominato preparatore atletico e assistente allenatore della nazionale italiana femminile Under 21.

Per Parazzoli si tratta della prima esperienza con lo staff azzurro: il primo raduno è iniziato ieri e l'impegno durerà fino al 19 agosto. Due gli appuntamenti clou in calendario: la qualificazione ai Campionati Europei, in programma a Costa Volpino nella prima settimana di luglio, e i Campionati Mondiali Under 21 previsti ad agosto in Indonesia. «Ho sempre desiderato – ha affermato l'allenatore – fare un'esperienza con la nazionale in manifestazioni ufficiali. Farlo con la maglia dell'Italia credo valga doppio. La cosa più elettrizzante è il pensiero di poter indossare quella maglia con quella scritta sulla schiena. Sarà durissima allontanarmi dalla famiglia, per la quale ho scelto di vivere e lavorare qui in Friuli Venezia Giulia, ma il sogno è talmente grande che credo ne valga tutti gli sforzi».

Fabio Parazzoli, viceallenatore della Cda, entra nelle giovanili azzurre

Grande soddisfazione anche nelle parole del dg della Cda Fabrizio Cattelan: «Siamo estremamente orgogliosi della convocazione di Fabio Parazzoli nello staff della nazionale Under 21. È un riconoscimento prestigioso che premia il suo valore professionale e umano, nonché il lavoro quotidiano che svolge con passione e competenza all'interno del nostro club. Questo traguardo rappresenta anche una conferma della qualità del progetto Cda, che continua a crescere valorizzando talenti non solo in campo, ma anche nello staff tecnico».

Tra le giocatrici che hanno fatto parte del recente passato della società friulana o che lo faranno nella stagione 2025-2026 ci sono diversi nomi legati alla maglia azzurra. Per la nuova opposta della Cda Giorgia Frosini è arrivata la convocazione di Julio Velasco al collegiale di preparazione dell'Aia Aequilibrium Cup Women Elite che si terrà nel fine settimana a Modena. Della nazionale B fanno invece parte Chidera Eze, Veronica Costantini e Katja Eckl mentre Nicole Piomboni ha iniziato ieri il collegiale proprio con la nazionale Under 21. —

Basket - I play-off di Serie A2

Senza Lamb

Gesteco verso Gara 5 con Forlì: l'americano non ce la fa
Il presidente Micalich: «Niente alibi, gli altri si supereranno»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

I 40 minuti di una gara-5 hanno un sapore diverso. Lo sanno bene i tifosi della Gesteco Cividale, che hanno seguito la squadra di Stefano Pillastrini fino a Forlì, vedendo respinto l'arrembaggio dei pirati gialloblù, ma sono rientrati senza disperare, pronti a colorare le mura di casa. Il fattore campo è rimasto inviolato in 14 delle 15 gare disputate sinora, portando 3 delle 4 serie dal 2-0 al 2-2. Un sogno per gli appassionati neutrali, che potranno godersi ben tre spareggi in gara secca.

Per il popolo friulano però c'è una nota dolente: Doron Lamb non sarà della partita. Parola del presidente Davide Micalich: «È una situazione simile a quello dello scorso anno contro Cantù. In quell'occasione era stata una decisione del giudice sportivo a fermarlo, questa volta invece è il polpaccio».

L'infortunio che tormenta il newyorkese non è sbucato dal nulla in gara-4, sulle pagine di questo giornale lo avevamo anticipato. È un problema che nasce prima che la serie si spostasse in Romagna e, con il senno del poi, offre un'altra spiegazione ai soli 14' di impiego della guardia in gara-2.

Lamb stesso aveva dato un indizio, chiedendo ai suoi followers su Instagram se qualcuno avesse un cavo di ricarica per la "pistola" massaggiatrice che poi, da bordocampo, lo abbiamo visto utilizzare sulla zona dolorante in gara-3.

Dopo pochi minuti infatti il numero 1 era tornato ai box, zoppicante, riuscendo però a terminare la partita. Nella sfida di domenica invece l'infortunio lo ha mandato ko, mentre tentava un'entrata a canestro a metà 2° quarto.

Con il forfeit di Lamb i gialloblù perdono una pedina chiave, che va ben oltre i 12 punti di media ai play-off, con un mostruoso 65% dai 6m75. «Oggettivamente è un grandissimo handicap – continua Micalich – ma dobbiamo andare avanti senza alibi. Possiamo contare su Mastellari, su Anumba e sul cuore del gruppo, che farà di tutto per andare oltre le difficoltà. Sono convinto possiamo vincere lo stesso, abbiamo altre armi». La mente dei tifosi vola immediatamente a Lucio Redivo. Il nativo di Bahia Blanca sta affrontando la post-season con un problema al ginocchio sinistro, rimediato nell'ultimo allenamento prima dell'inizio dei quarti di finale, e finora non ha brillato come sa fare.

«Ha bisogno di una grande partita alla Redivo, per lasciarsi alle spalle tutti i problemi e rilanciarsi. Domani ci sono tutte le condizioni favorevoli», prosegue il presidente dei gialloblù. Parole di entusiasmo, di ottimismo, fondamentali per crederci fino alla fine.

«Non c'è apprensione per Gara-5, è l'ennesima prova che questa società deve conquistarsi tutto – conclude-. Forlì verrà a giocarsi una partita secca in un ambiente unico, viceversa non sarebbe stata la stessa cosa. Qui vincerà la squadra migliore, per noi sarà in ogni caso una grande festa. Deve trionfare la nostra filosofia, quella di un pubblico che sa fare la differenza in maniera educata, per vivere una serata di grande basket». —

I TIFOSI

Venduti 2 mila biglietti Si punta al tutto esaurito

L'appello del presidente Davide Micalich è arrivato forte e chiaro: per la sfida di domani già duemila biglietti sono stati venduti e il PalaGesteco promette di non lasciare soli i suoi beniamini anche in questa partita decisiva. I tagliandi sono acquistabili tramite il circuito VivaTicket, da Doctor Phone (Borc di Cividât, viale Foramitti) e alla Club House del PalaGesteco dalle 16 alle 19. Le curve sono già andate sold-out, disponibili dei posti in tribuna (20 euro) e parterre (30/50 euro). E tutti i sostenitori non vogliono sia l'ultima partita dell'anno. —

G.F.

Doron Lamb con coach Stefano Pillastrini FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

GLI AVVERSARI

Trasferta in bus regalata ai tifosi: romagnoli carichi

Forlì regalerà ai tifosi biancorossi la gita in pullman fino a Cividale. Il calore dei romagnoli è servito e non poco ad indirizzare la serie sul 2-2, nel bene e nel male. All'ammenda di 1600 euro rimediata in gara-3 se n'è aggiunta un'altra, da 2500 euro, per "offese e minacce nei confronti degli arbitri e di due atleti avversari ben individuati". —

G.P.

DENTRO O FUORI

Cantù-Fortitudo una partita senza domani per due big

Baldi Rossi contro Aradori

UDINE

Sfida fra nobili decadute stasera a Desio. Cantù e Fortitudo disputano alle 20.30 la "bella" che mette in palio un posto in semifinale play-off. È facile attendersi una partita tirata fra due squadre che stanno cercando di tornare faticosamente al piano di sopra. I brianzoli, nonostante il passaggio in corsa di Basile da americano a italiano e l'arrivo di Hogue, non è mai riuscita a dare continuità alle proprie prestazioni. I felsinei con il ritorno di Caja in panchina sono migliorati, ma lontano dal fortino del PalaDozza continuano a non convincere. Sono due incompiute, oltre che due nobili decadute, però chi vorrà andare in serie A dovrà vedersela con una di loro. Rieti, intanto, si gode lo spettacolo in poltrona, dopo essersi sbarazzata dell'Urania con un secco 3-0. Occhio ai laziali, hanno in panchina uno bravo come Alessandro Rossi. Che, guarda caso, è vicinissimo a diventare il prossimo allenatore di Treviso al piano di sopra. —

G.P.

Il "Pirata" non si preoccupa dei due match point falliti e carica l'ambiente in vista della "bella"

Dell'Agnello: «Sarà un vantaggio giocare davanti alla nostra gente»

L'INTERVISTA

Domani sarà gara-5, l'ultima occasione per la Gesteco Cividale di conquistare la prima semifinale play-off della sua giovane storia. Tra i trascinatori, emotivi prima ancora che tecnici, dei gialloblù Giacomo Dell'Agnello indossa i galloni di generale. Dieci punti e sei rimbalzi di media nella serie contro Forlì per il "Pirata", attaccato con ferocia dal pubblico nelle due gare alla Unieuro Arena – al secolo PalaGalassi. Il 77 in gara-4 ha vissuto una gara sottotono, benzina per il fuoco che alimenta gladiatori come lui, pronto a riscattarsi quando più conta. È stato lui a farci da guida alla vigilia del match decisivo.

Cè un po' di apprensione per non aver capitalizzato i due match point?

«No, perché questi sono i playoff. Negli anni me ne sono capitati di ogni tipo, anche di iniziare 0-2 e poi vincere. Secondo me ogni gara è come un "tempino" di una partita più lunga; noi abbiamo chiuso in parità i primi 4 tempi e ci dobbiamo giocare l'ultimo. Mai come quest'anno poi il fattore campo è stato determinante, ad oggi siamo tutti nella stessa situazione: partiti 2-0, arrivati 2-2. Non farei una tragedia di queste due sconfitte, ecco».

Il fattore campo sinora ha deciso 14 gare su 15. Se lo aspettava alla vigilia?

«Avrei detto che sarebbe stato importante, specie quest'anno che il livello è molto alto, le serie sono equilibrate e i campi sono tutti molto caldi. Forse però non mi aspettavo si rivelasse così decisivo».

Sono state gare molto tirate. Nel finale ha pesato il carico fisico?

«Non penso sia una questione fisica, credo che nella percezione della stanchezza comandi la testa. Infortuni e sforzo fisico valgono per tutti, a questo livello tutte le squadre hanno qualche acciacco. Sono i play-off: o cambi lavoro o stringi i denti e vai oltre».

Il ko di Lamb però...

«Ha inciso tantissimo, ovviamente gli stranieri, specie in A2, sono di capitale importanza per ogni squadra. Doron è uno dei nostri migliori giocatori e in gara-4 aveva iniziato forte, come spesso fa lui; averlo perso ha cambiato tutto. Forlì ci ha visto con Lucio che non è Lucio – anche perché lui è un vincente, uno che aspetta i playoff come pochi; sono sicuro che in gara 5 ci darà una grande mano – e ora probabilmente senza Doron. Gli infortuni fanno parte del gioco, ma pesano tanto. Non siamo fluidi, non abbiamo troppi punti nelle mani, ma credo che valga per tutti, sarebbe lo stesso se togliessero Harper e Perkovic a Forlì».

Quale pensa possa essere la chiave di gara 5?

«La difesa. Dobbiamo essere fisici, intensi. Voglia e applicazioni vengono prima delle percentuali».

Quanto conterà giocare la "bella" in casa?

«Tanto, sono sincero. I nostri tifosi devono sapere che siamo in difficoltà, perché Lucio non sta bene e Doron potrebbe non esserci. Fisicamente non stiamo al top, ci serve il loro aiuto: sarà determinante, come lo è sempre stato». —

G.F.

Dell'Agnello con Anumba e Redivo con Lamb FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Nome intrigante

L'Apu segue Calzavara, che a Brindisi sta facendo bene
È alto 1.95 e proprio la stazza lo fa preferire a Cappelletti

Andrea Calzavara conto Xavier Johnsoin in Apu-Brindisi

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West osserva con attenzione i play-off di serie A2. Per conoscere chi le farà compagnia nell'ascesa al piano di sopra, com'è logico che sia, ma non solo. C'è un profilo che piace e molto alla dirigenza bianconera, e sta disputando una post season con i fiocchi: stiamo parlando di Andrea Calzavara, play-guardia classe 2001 in forza alla Valtur Brindisi.

IDENTIKIT

Cresciuto nel vivaio della Pallacanestro Varese, ha esordito tra in senior con la Robur et Fides Varese in serie B all'età di 16 anni. Nel

Gracis e Vertemati FOTO PETRUSSI

2022 il debutto in A2 con Mantova, poi una continua crescita con tappa a Casale Monferrato e quest'anno l'arrivo a Brindisi. Per lui 32 minuti di media sul parquet con 14,8 punti (52% da due e 43% da tre) e 4 assist a partita. Tra play-in e play-off la sua produzione è salita a 15,8 punti a gara: nelle due recenti sfide casalinghe contro Rimini è stato il miglior in campo.

Un particolare non trascurabile è la stazza di Calzavara: l'altezza di 195 centimetri gli permette di avere vantaggi non confronti dei pari ruolo. Se poi consideriamo l'abilità di attaccare il ferro e la mano molto dolce al tiro da fuori, ecco che abbiamo un profilo davvero interessante anche per un roster da serie A. La situazione contrattuale di Calzavara (agenzia Riccardo Sbezzi) lascia aperta qualsiasi soluzione: nel luglio 2024 il giocatore di Gallarate ha firmato un triennale con la Valtur Brindisi, ma l'accordo prevede opzioni d'uscita bilaterali al termine di ogni stagione sportiva. Se l'Apu decidesse quindi di provare a intavolare una trattativa una volta conclusi i play-off, ci sarebbero margini d'azione.

IL RETROSCENA

Il possibile ritorno di Alessandro Cappelletti a Udine, tanto vociferato negli ultimi giorni, è destinato a rimanere una semplice suggestione. Il play spoletino, a fine contratto con la Dinamo Sassari, non ha mai fatto mistero di essere rimasto molto legato a Udine, tanto da aver contattato telefonicamente il presidente Pedone dopo la promozione dei bianconeri in A. Una chiamata di cortesia per congratularsi, una porta lasciata aperta, ma nulla più. Per due motivi. Il primo è che "Cappe" ha un ingaggio piuttosto oneroso, e questo non è propriamente un dettaglio. Il secondo è di natura tattica: lo staff Apu considera il giocatore un doppione di Hickey, quindi l'operazione non avrebbe molto senso. Infine una considerazione: questa è una fase della stagione in cui le società come l'Apu, già certa di fare la serie A, ricevono molte chiamate, sentendosi proporre giocatori. Solo alcune si trasformano in trattative vere e proprie. —

I PLAY-OFF SCUDETTO

Trieste a Brescia si porta sull'1-1 Milano non fa il bis

Candussi, 19 punti a Brescia

Colpo di Trieste a Brescia in gara-due dei quarti play-off scudetto. I giuliani si sono imposti per 103-92 con sette uomini in doppia cifra e ora sono sull'1-1. Mvp l'isontino Candussi, autore di 19 punti. Si va a gara-tre, giovedì alle 19.30 sul neutro del palaVerde di Treviso. Sull'1-1 anche Trento: Milano non fa il bis per colpa di un "buzzer beater" di Cale (70-67), regalato da Mirotic con una palla persa a un secondo dalla sirena. Trapani avanti 2-0 e con un piede in semifinale: 102-88 su Reggio Emilia con 20 punti di Amar Alibegovic.

G.P.

Domande iridate

Oggi la crono chiave a Pisa, gli interrogativi di Paolo Bettini: «Cosa farà ora la Uae con Del Toro e Ayuso? E Roglic?»

Paolo Bettini, 51 anni, di Cecina: uno dei più vincenti dell'Italbici

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Paolo Bettini, una Olimpiade, due Mondiali, due Liegi, altrettanti Lombardia e tanto altro, insomma, uno dei grandi dell'Italbici quella folla, che domenica ha invaso le strade senesi e Piazza del Campo per la tappa del Giro sugli sterrati, la descrive in una maniera mirabile.

«È stata la grande dimostrazione di quanto la corsa rosa sia sempre nel cuore della gente. A inizio marzo, Piazza del Campo per le Strade Bianche è invasa da 6 mila cicloturisti che il giorno dopo partecipano alla gran fondo, domenica il Senese è stato letteralmente invaso dagli innamorati del ciclismo, un'esplosione di gente per il Giro, la loro corsa. Ed è stato uno spettacolo unico».

Bettini, lei se ne intende di galli in un pollaio?

«Sono esperto in materia, correvo nella grande Mapei che di galli ne aveva 7 o 8, altro che Ayuso e Del Toro».

Come finirà alla Uae tra il capitano spagnolo e la rampante maglia rosa?

«Sono curioso. Alla Uae quando corre Pogacar i problemi di gerarchie non ci sono. Lui è il più forte, è il corridore straordinario che sta caratterizzando un'epoca e tutti si adattano per forza. Adesso, senza il re sloveno, sono curioso di vedere come i dirigenti, i direttori sportivi, i compagni di squadra si comporteranno. Domenica il giovane messicano ha attaccato anche il capitano. Se avessero collaborato i due magari avrebbero fatto fuori Roglic. Cosa accadrà nelle prossime tappe? Cosa accadrà sulle montagne?».

Tiberi
«È un regolarista, ha tanta concorrenza e può farcela a salire sul podio»

Bernal
«La sua storia di rinascita deve essere presa ad esempio, lui così ha già vinto»

Il messicano sembra fortissimo.

«Lo è. Tuttavia non ha mai corso una gara a tappe di tre settimane e poi, pensiamo alla corsa contro il tempo di oggi, Del Toro non ha mai affrontato uno sforzo così prolungato. Cosa combinerà?».

Il discorso vale anche per Ayuso.

«Esatto. I due sono fortissimi, anche in salita, ma c'è l'incognita della crono e della resistenza alle tre settimane».

Lei conosce bene le strade della crono tra Siena e Pisa.

«Saranno i 29 km dell'esame di riparazione per Roglic. Che ha perso un minuto per la caduta e la foratura sugli sterrati, ma può benissimo riprenderselo nella corsa contro il tempo completando così il week-end nella mia terra con un bilancio in parità che può tenere tutto aperto. Il Giro, al solito, si deciderà sulle montagne».

Tiberi?

«È lì a 1'30", va forte, è un regolarista, ma ha una grande concorrenza. I due Uae, Roglic, anche Carapaz va forte».

E Bernal?

«Merita un discorso a parte. Uno che finisce contro un bus a 60 all'ora, rischia di morire, poi di restare paralizzato, ancora di non tornare più a correre, lotta come un leone e si presenta al Giro 4 anni dopo in queste condizioni, attaccando in quel modo sugli sterrati, è una specie di inno alla forza di volontà, alla vita. Comunque vada lui ha già vinto».

Anche Ulissi, comunque vada, ha già vinto prendendosi la rosa alla carriera.

«Ho abbracciato sabato Diego, siamo entrambi di Cecina, lui è di Donoratico, io di La California, abitiamo a pochi km di distanza. Vent'anni fa ho portato la maglia rosa per giorni fino in Toscana e ho provato emozioni fortissime perché quella maglia è la prima cosa che un bimbo sogna. Io iniziai a correre nel 1981, quattro anni dopo mio padre mi portò a vedere la tappa a Cecina. Quel giorno per me cambiò la vita. Io e Diego siamo due maglie rosa della costa Etrusca».

Sabato il Giro torna a Gorizia dove lei nel 2006 vinse il campionato italiano.

«E in giugno torna anche il campionato italiano, una delle cinque corse vinte in carriera in cui volavo rendendomi perfettamente conto che avrei vinto. E per chi fatica per migliaia di km all'anno è una sensazione meravigliosa».

Quali sono le altre?

«Le Olimpiadi, Camaiore, San Sebastian e il Matteotti».

E i due Mondiali?

«Li ho sofferti eccome e poi li ho vinti, ma non mi sentivo affatto imbattibile».

Al Giro non ci sono Milan e Ganna, dura vincere tappe per gli italiani...

«Due squadroni come la Lidl Trek e Ineos li hanno dirottati al Tour. Ma, attenzione, il mio amico Ulissi va forte e mica è appagato. Occhio alla tappa del Monte Berico di venerdì. E se poi Tiberi lottasse anche per una tappa vorrebbe dire che lotta anche per la rosa no?».

Chi vince il Giro?

«Ayuso. Sì, io vedo lo spagnolo». —

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	33h36'45''
2	J. Ayuso	Spa	1'13''
3	A. Tiberi	Ita	1'30''
4	R. Carapaz	Col	1'40''
5	G. Ciccone	Ita	1'41''
6	S. Yates	Gbr	1'42''
7	E. Bernal	Col	1'57''
8	B. Mcnulty	Usa	1'59''
9	A. Yates	Gbr	2'01''
10	P. Roglic	Slo	2'25''

PRIMO DEGLI ITALIANI

A. Tiberi - 3° a 1'30''

IL TESTIMONIAL

Con altri campioni pedala anche per la solidarietà

Bettini, oro olimpico ad Atene

Paolo Bettini con Francesco Moser, Maurizio Fondriest e Alessandro Ballan da anni è protagonisti delle pedalate Mediolanum, storico sponsor della maglia azzurra della montagna. E, pedalando prima delle tappe, portano avanti anche il progetto "Fragili, ma potenti" di Fondazione Mediolanum per il futuro dei bambini con disabilità neurologiche.

GLI SCENARI

I due galletti si confrontano Lo sloveno prova la rimonta

Gli Uae ieri in allenamento

LUCCA

«Sarebbe un sogno vincere il Giro, ma se alla fine lo dovesse vince un mio compagno di squadra, vorrebbe dire che l'obiettivo è stato raggiunto», ha detto ieri Jan Ayuso, il capitano della Uae con accanto la maglia rosa Isaac Del Toro. Pace fatta? Chiarimento? Un selfie postato da Rafal Majka con i compagni impegnati nella sgambata del giorno di riposo intorno a Lucca farebbe pensare di sì. Ma sarà la strada a deciderlo. Intanto oggi nella crono di 29 km i due giovanotti (22 e 21 anni) partiranno alle 16.35 e alle 16.40. Sono divisi da 1'23".

Ayuso ha già vinto nella crono della Tirreno Adriatico al Lido di Camaiore, ma erano 10 km, ora la distanza è tripla. Antonio Tiberi (Bahrain), terzo a 1'30", è stato campione del mondo contro il tempo da juniores nel 2019 e corre su terreno amico. E poi c'è Primoz Roglic (RedBull Bora), lo sconfitto (foratura e caduta) degli sterrati. È il più forte, partirà alle 16.13. Ma per la vittoria di tappa occhio all'inglese Joshua Tarling (Ineos), altro ragazzotto terribile. Ha già vinto nella crono di Tirana la seconda tappa, partirà molto prima dei big alle 14.36. —

A.S.

IL WEEKEND A NORD EST

Ora per ora il passaggio Ingresso in Friuli a Cordovado

Francesco Tonizzo / UDINE

Il cielo sopra il Friuli inizia a colorarsi di rosa e i tifosi ed appassionati di grande ciclismo iniziano a respirare il profumo della carovana del Giro d'Italia. Mancano cinque giorni all'arrivo a Gorizia della tappa numero 14, che partirà da Treviso alle 12.45 di sabato 24 e arriverà attorno alle 17 nei pressi di piazza Transalpina, lungo la vecchia linea del confine che divideva Gorizia e Nova Gorica. I girini entreranno in Regione da Cordovado, arrivando da Portogruaro. Risaliranno attraverso i territori di Morsano al Tagliamento, Varmo, Rivignano, Talmassons. Da qui, lungo la Napoleonica fino a Palmanova, per arrivare a Manzano e virare verso l'isontino; Cormons, Gorizia, Nova Gorica e il circuito di 13,8 km che lancerà la presumibile volata per la vittoria di tappa. Il Fvg indosserà, come sempre in questi casi, il vestito della festa.

La maglia rosa Isaac Del Toro

Sono stati stanziati 6,5 milioni di euro per il rifacimento del manto stradale nei punti che necessitavano di manutenzione, interessando i Comuni attraversati dalla corsa rosa, intesa come vera e propria vetrina internazionale. Compresi quelli della Destra Tagliamento che ospiteranno la tappa numero 15, in partenza da Fiume Veneto e verso Asiago, domenica 25. I numeri sono importanti e rendono l'idea di quanto sia sentito il passaggio del Giro d'Italia.

Nell'ordine delle centinaia i volontari che ogni Comune metterà a disposizione, soprattutto per garantire lo svolgimento di tutte le attività collaterali che in ogni angolo della Regione si svilupperanno, oltre che per presidiare le strade.

A Rivignano, nei pressi della Bmx Arena e in piazza, a Gonars in piazza del Municipio, a Palmanova in piazza Grande, a Cormòns in piazza 24 maggio e nel grande piazzale della Casa Rossa a Gorizia sono previste anche le soste della carovana, che anticipa il passaggio dei ciclisti: occasioni di festa, anche per salutare il passaggio del Giro E, la corsa su biciclette elettriche. Quasi tutti i paesi saranno colorati di rosa, con bandierine e striscioni. Peccato solo che non ci siano ciclisti friulani in corsa, anche se la magia del ciclismo è tale che, a prescindere dalla nazionalità, tutti i corridori saranno applauditi ed incitati. E, ovviamente, più ci si avvicinerà alla Slovenia, più i tifosi di Primož Roglič saranno protagonisti, come successe due anni fa, sul monte Lussari. —

14° TAPPA TREVISO-NOVA GORICA-GORIZIA, 198 KM, SABATO 24 MAGGIO

			Distanza da percorrere	ORA DI PASSAGGIO media km/ora 47	45	43	Carovana
Provincia Treviso	Treviso	Start village		12.46	12.46	12.45	11.15
	Treviso	km 0	195,0	12.56	12.56	12.55	11.25
	Maserada sul Piave	v Rossi - sp.57	184,9	13.07	13.08	13.08	11.34
	Bocca Callalta	sr.53	172,4	13.22	13.23	13.24	11.46
	Ponte di Piave	sr.53	170,3	13.24	13.26	13.27	11.49
	Oderzo	sr.53	162,3	13.34	13.36	13.38	11.57
	Gorgo al Monticano	sr.53	157,2	13.40	13.42	13.44	12.15
	Motta di Livenza	sr.53	152,5	13.46	13.48	13.50	12.20
Prov. Venezia	Annone Veneto	sr.53	145,3	13.53	13.56	15.58	12.27
	Blessaglia	sr.53	143,0	13.57	14.00	14.03	12.31
	Portogruaro	v. Stadio-sr.463	133,2	14.09	14.12	14.15	12.42
Prov. Pordenone	Cordovado	sr.463	123,1	14.22	14.26	14.30	13.06
	Morsano al Tagliamento	**sp.44**	**118,6**	**14.28**	**14.32**	**14.38**	**13.11**
	Ins. sp.95 "Ferrata"	sp.95	115,9	14.31	14.35	14.39	13.14
Provincia Udine	Bv. per Rivignano	sp.93	110,8	14.38	14.42	14.47	13.19
	Rivignano	via VII Regg. Bersaglieri	108,0	14.41	14.45	14.50	13.22
	Flambro	sp.65	95,2	14.56	15.01	15.07	13.44
	Talmassone	**sp.65**	**94,2**	**14.59**	**15.04**	**15.10**	**13.46**
	Fiumingnano	sp.65	91,8	15.02	15.07	15.13	13.49
	Castions di Strada	sp.65	87,9	15.06	15.12	15.18	13.54
	Morsano di Strada	sp.65	85,5	15.09	15.15	15.21	13.55
	Gonars	sp.65	83,1	15.12	15.18	15.24	13.59
	Palmanova	v. Mazzini-v. d. Boschi	78,1	15.19	15.25	15.32	14.15
	Trivignano Udinese	sp.2	69,1	15.30	15.37	15.44	14.41
	Percolo	sp.78	65,9	15.34	15.41	15.49	14.45
	Manzano	**sp.29**	**62,2**	**15.39**	**15.48**	**15.54**	**14.51**
	Como di Rosazzo	sr.356	55,4	15.48	15.56	16.04	14.58
Prov. Gorizia	Commons	v. Friuli-P. 24 maggio-sr.409	50,2	15.54	16.02	16.11	15.04
	Confine ITA/SLO	Plealvo	45,7	16.00	16.08	16.17	15.21
Slovenia	Dobrovo	'402	41,9	16.05	16.13	16.22	15.25
	Gonlaoe/San Martino	**'402**	**37,9**	**16.14**	**16.23**	**16.33**	**15.30**
	Kojsko	'402	35,5	16.16	16.25	16.35	15.32
	Confine ITA/SLO	sp.17-v. Castello	33,2	16.20	16.29	16.39	15.36
Provincia Gorizia	San Fiorano del Collo		32,5	16.21	16.30	16.40	15.37
	Ponte Fiume Isonzo		27,9	16.26	16.36	16.45	15.43
	Ingresso circuito	v. Brass	25,5	16.28	16.38	16.48	15.45
	via Brigata Casale	v. 9 agosto - v. N. Sauro	25,1	16.30	16.39	16.50	15.47
	via Francesco Crispi	v. Alviano	24,1	16.31	16.41	16.51	15.48
	Confine ITA/SLO	"Casa Rossa"	23,0	16.32	16.42	16.53	15.50
Slovenia	**Saver**	**Strellska pot**	**21,4**	**16.36**	**16.46**	**16.57**	**15.52**
	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	16,8	16.42	16.52	17.03	15.59
	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	13,9	16.45	16.55	17.07	16.04
	Confine ITA/SLO	v.S.Gabriele	13,4	16.46	16.56	17.08	-
Provincia Gorizia	via Italico Brass	(Ingr. circuito)	12,7	16.46	16.57	17.09	-
	via Brigata Casale	v.9 agosto-v. N. Sauro	11,3	16.48	16.59	17.10	-
	via Francesco Crispi	v. Alviano	10,3	16.49	17.00	17.12	-
	Confine ITA/SLO	"Casa Rossa"	9,1	16.51	17.02	17.13	-
Slovenia	**Saver**	**Strellska pot**	**7,6**	**16.54**	**17.06**	**17.17**	-
	Vojkola cesta	Cesta IX. korpusa	3,0	17.00	17.11	17.23	-
	NOVA GORICA/GORIZIA	Trg Evrope/Piazza Europa	0,0	17.03	17.16	17.27	-

WITHUB

Scelti per voi

tvzap

Doc
RAI 1, 21.30
La dottoressa Amy Larsen, primario al Westside Hospital, è un genio della medicina, ma, per la sua arroganza, si attira l'antipatia di molti. Rimasta vittima di un drammatico incidente, viene operata ma al risveglio, si rende conto che ha perso la memoria...

Belve
RAI 2, 21.20
Tornano gli iconici faccia a faccia di **Francesca Fagnani** in cui la giornalista si confronta, senza sconti, con tanti ospiti disposti a mettersi in gioco e a rispondere alle domande dirette e spesso irriverenti della conduttrice.

Che ci faccio qui
RAI 3, 21.20
Domenico Iannacone affronta il tema della perdita della memoria, una delle condizioni più laceranti che possa colpire l'essere umano. L'Alzheimer e le demenze cancellano i volti e dissolvono l'identità.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Maria Corleone
CANALE 5, 21.20
Mentre Don Luciano è in fuga, Maria deve fronteggiare la causa legale di Luca per riottenere Giovannino. Matteo Lombardo e Don Luciano, intanto, si avviano alla resa dei conti definitiva.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Lifestyle
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Doc (1ª Tv) Serie Tv
- **22.15** Doc (1ª Tv) Serie Tv
- **23.15** Porta a Porta Attualità
- **1.00** Sottovoce Attualità
- **1.30** Che tempo fa Attualità
- **1.35** RaiNews24 Attualità

RAI 2
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** 10a tappa. Cronometro Lucca - Pisa Ciclismo
- **16.05** Giro all'Arrivo Ciclismo
- **17.15** Processo alla tappa Ciclismo
- **17.55** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.00** Tg 2 Attualità
- **18.20** Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
- **18.50** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Belve Attualità
- **0.25** Festivallo Spettacolo
- **1.35** I Lunatici Attualità
- **2.30** Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025: lavoro e cittadinanza" Attualità
- **15.35** Piazza Affari Attualità
- **15.45** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.50** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.00** Europakonzert 2025 - Berliner Philharmoniker Spettacolo
- **17.40** Aspettando Geo Attualità
- **17.45** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Faccende complicate
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Che ci faccio qui Attualità
- **23.10** Oltre il cielo Attualità

RETE 4
- **6.10** 4 di Sera Attualità
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.35** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.35** Endless Love Telenovela
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **17.00** Una Pistola Per Un Vile Film Western ('56)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Isola Dei Famosi
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Tradimento (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** L'Isola Dei Famosi
- **16.25** The Family (1ª Tv)
- **17.00** Pomeriggio Cinque
- **18.45** Caduta libera
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
- **21.20** Maria Corleone (1ª Tv) Serie Tv
- **24.00** L'Isola Dei Famosi
- **0.20** X-Style Attualità
- **1.00** Tg5 Notte Attualità
- **1.35** Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo

ITALIA 1
- **6.30** Supercar Serie Tv
- **8.30** Chicago Fire Serie Tv
- **10.25** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** L'isola dei famosi Spettacolo
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni Animati
- **15.25** MacGyver Serie Tv
- **17.20** Magnum P.I. Serie Tv
- **18.15** L'isola dei famosi Spettacolo
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **18.55** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.15** Le Iene Spettacolo
- **1.10** I Griffin Cartoni Animati
- **2.05** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.15** Ciak News Attualità
- **2.20** Sport Mediaset Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** Camera con vista Attualità
- **2.15** La Torre di Babele Attualità

TV8
- **17.15** Il Pugile E La Ballerina Film Commedia ('23)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle
- **20.20** Foodish (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Casino Royale Film Azione ('06)
- **0.30** L'uomo sul treno Film Azione ('18)

NOVE
- **14.00** Famiglie da incubo
- **16.00** Storie criminali
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Chi offre di più? Spettacolo
- **20.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **21.30** Angeli e demoni Film Thriller ('09)
- **0.15** Like A Star Spettacolo

20 (20)
- **14.40** All American (1ª Tv) Serie Tv
- **15.40** New Amsterdam Serie Tv
- **17.25** The Flash Serie Tv
- **19.15** Person of Interest Serie Tv
- **20.10** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.10** Spider-Man 2 Film Fantascienza ('04)
- **23.45** Stolen Film Thriller ('12)
- **1.45** Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
- **14.25** Il mio nome è vendetta Film Azione ('22)
- **15.55** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.35** Hawaii Five-0 Serie Tv
- **19.05** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione ('18)
- **23.30** Wonderland Attualità
- **0.05** Intemperie Film Avventura ('19)

IRIS (22)
- **12.25** Fenomeni paranormali incontrollabili Film Drammatico ('84)
- **14.50** Travolti dal destino Film Commedia ('02)
- **16.50** Filo da torcere Film Commedia ('78)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.15** Gli spietati Film Western ('92)
- **23.50** Due stelle nella polvere Film Western ('67)

RAI 5 (23)
- **18.45** Rai 5 Classic Spettacolo
- **18.55** TGR Bellitalia Lifestyle
- **19.25** Rai News - Giorno
- **19.30** Art Night Documentari
- **19.35** Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
- **20.25** Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
- **21.15** Figlia mia Film Drammatico ('18)
- **22.50** Il potere delle idee Documentari
- **23.20** They All Came Out To Montreux Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.30** Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)
- **17.35** Geronimo! Film Western ('62)
- **19.25** Resurrected Film Horror ('23)
- **21.10** Boris becker: nascita di un campione Film Biografico ('21)
- **23.00** Machine Gun Preacher Film Drammatico ('11)
- **1.20** Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
- **14.05** Butta la Luna Soap
- **15.55** Hudson & Rex Serie Tv
- **17.25** Don Matteo Fiction
- **19.25** Il restauratore Fiction
- **21.20** Il commissario Dupin Serie Tv
- **22.55** Master Crimes - L'omicidio perfetto Serie Tv
- **0.50** Storie italiane Lifestyle
- **3.00** Un ciclone in convento Serie Tv
- **3.40** Hudson & Rex Serie Tv
- **5.00** Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
- **15.10** MasterChef Italia
- **16.35** Cucine da incubo
- **17.50** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **17.55** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **19.00** Cucine da incubo
- **20.00** Affari al buio Documentari
- **20.30** Affari di famiglia
- **21.20** Il Trono di Spade Serie Tv
- **23.20** Triangle of Sadness Film Commedia ('22)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.10** La Signora Del West Serie Tv
- **16.10** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.25** Detective Monk Serie Tv
- **21.20** Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
- **24.00** Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)
- **1.50** Hazzard Serie Tv
- **2.45** Agenzia Rockford Serie Tv
- **3.30** Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.45** Chiesa viva Attualità
- **17.00** Visita di Papa Leone XIV al Sepolcro di San Paolo
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Non disturbate Film Commedia ('65)
- **23.00** Sulle ali delle aquile Film Drammatico ('16)

LA7 D (29)
- **15.00** Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
- **16.45** Desperate Housewives Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Boston Legal Serie Tv
- **20.15** How I Met Your Mother Serie Tv
- **21.15** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.05** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **0.55** This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
- **14.30** Una mamma per amica Serie Tv
- **16.25** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition - Spettacolo
- **20.10** Uomini e donne
- **21.35** Sam & Kate (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **23.50** La Scelta - The Choice Film Drammatico ('16)
- **1.50** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition - Spettacolo

REAL TIME (31)
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **15.50** Abito da sposa cercasi
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.35** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Primo appuntamento crociera Lifestyle
- **23.05** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.05** Tandem Serie Tv
- **11.10** Tatort Vienna Serie Tv
- **13.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **15.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **17.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
- **23.10** Vera Serie Tv
- **1.10** I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.30** The Closer Serie Tv
- **15.20** Movie Trailer Spettacolo
- **15.25** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **17.25** Major Crimes Serie Tv
- **19.20** The Closer Serie Tv
- **21.15** Chicago P.D. Serie Tv
- **22.05** Chicago P.D. Serie Tv
- **23.55** C.S.I. Miami Serie Tv
- **1.35** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
- **3.05** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.35** Affari a tutti i costi
- **15.45** Predatori di gemme
- **18.30** Vado a vivere nel bosco
- **21.25** Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
- **22.20** Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
- **1.15** KO! Botte da strada Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
- **20.30** Orientamento Corsa. Coppa Latinum Certamen - C.ti Middle. Orientamento Corsa. Coppa Latinum Certamen - C.ti Middle Atletica leggera
- **21.00** Finale - ev. gara 3. Serie A1 Pallanuoto
- **22.45** TGiro. TGiro Ciclismo
- **23.30** Marta Cavalli. Speciale Tg Sport Calcio
- **23.45** TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **20.05** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti
- **23.35** Tra poco in edicola

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick
- **24.00** I Lunatici

RADIO 3
- **20.45** Il Cartellone: Giuseppe Verdi, Attila
- **22.30** Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Messaggi autogestiti
- **22.50** Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: Una fattiva collaborazione tra la Caritas diocesana di Udine e la Caritas della Transcarpazia
- **11.20** Radar: Conseguenze della crisi climatica in agricoltura. Il libro "Uccidere la natura. Come l'umanità distrugge e salva l'ambiente" di S. Divertito. Omaggio alla Giornata Mondiale delle Api
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Un libro e una mostra sulla storia di amicizia e di amore tra Pier Paolo Pasolini e Maria Seccardi
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Musiche cence confins; **13.30** Ator Ator ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express; **24.00** Up!

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuê
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
- **7.45** A voi la linea
- **8.20** Un pinsir par vuê
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **10.45** Screenshot
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Effemotori
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Bianconero XXL
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Family Salute e Benessere
- **17.00** Effemotori
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta
- **19.45** Screenshot - diretta
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Lo Scrigno - diretta
- **22.30** EFfemotori
- **23.00** Start
- **23.15** Bekér on tour

IL 13 TV
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **8.00** Star Trek Classic
- **9.30** Sherlock Holmes Telefilm
- **10.00** il13 Telegiornale
- **11.00** Eureka Il Sapere
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **12.45** Stanlio e Olio
- **13.00** Tv13 con Voi (Live)
- **14.00** Charlie's Angel
- **15.00** Telefilm
- **16.00** Film Classici
- **19.00** il 13 Telegiornale
- **20.00** La Cultura con la C maiuscola
- **21.00** Star Trek Classic
- **22.00** Tv13 con Voi Sera
- **23.30** Il 13 Telegiornale
- **1.00** Il Film della Notte

TV 12
- **6.10** Tg Udine News
- **6.40** Tg Regionale News
- **7.05** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Rivediamoli...
- **10.50** Salute e Benessere
- **11.15** Agricultura Rubrica
- **11.50** Casa Pappagallo
- **12.00** Tg Friuli in diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli in dir. - R
- **16.30** Udinese Tonight - R
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.10** Terzo Tempo
- **23.00** Tg Udine News
- **23.30** Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto sulla zona montana, nuvoloso in pianura e variabile sulla costa. In mattinata su tutta la regione saranno possibili piogge da deboli a moderate, poi dal tardo pomeriggio in montagna si potranno sviluppare rovesci o temporali, che potrebbero coinvolgere anche l'alta pianura specie quella pordenonese. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	16/18
massima	19/22	18/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite sulla costa e nel Tarvisiano. Nel pomeriggio-sera saranno possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili sulla zona montana.

Tendenza. Cielo coperto con piogge intense e temporali diffusi. Soffierà Scirocco sostenuto sulla costa e moderato altrove.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	15/17
massima	21/24	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo spesso molto nuvoloso o coperto e precipitazioni che dal Nordovest si porteranno verso il Triveneto in serata.
Centro: tempo in peggioramento con rovesci in arrivo dapprima sul Lazio, poi sulla Toscana.
Sud: cielo nuvoloso con l'arrivo di piogge su Campania, Basilicata e Puglia. Venti deboli meridionali.

DOMANI
Nord: maltempo con precipitazioni dapprima al Nordest e sulle Alpi, in serata al Nordovest.
Centro: tempo instabile e a tratti perturbato sui settori appenninici e sulle regioni adriatiche. Nubi irregolari altrove.
Sud: tempo asciutto salvo locali piogge su Campania, Basilicata, parte di Puglia e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	21	21 Km/h
Monfalcone	16	20	12 Km/h
Gorizia	16	20	12 Km/h
Udine	15	18	9 Km/h
Grado	16	21	14 Km/h
Cervignano	16	21	12 Km/h
Pordenone	16	20	10 Km/h
Tarvisio	11	14	17 Km/h
Lignano	16	21	13 Km/h
Gemona	15	18	9 Km/h
Tolmezzo	15	18	15 Km/h
Forni di Sopra	11	12	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	17,1
Grado	mosso	0,5 m	18,5
Lignano	mosso	0,5 m	18,6
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	18,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	20	Copenhagen	8	19	Mosca	8	14
Atene	15	27	Ginevra	13	15	Parigi	15	27
Belgrado	12	23	Lisbona	11	24	Praga	11	19
Berlino	11	23	Londra	10	22	Varsavia	10	22
Bruxelles	12	24	Lubiana	13	19	Vienna	11	21
Budapest	15	27	Madrid	11	22	Zagabria	13	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	16
Bari	17	23
Bologna	17	23
Bolzano	17	22
Cagliari	17	28
Firenze	16	26
Genova	16	21
L'Aquila	14	18
Milano	17	22
Napoli	16	22
Palermo	19	28
Reggio C.	20	25
Roma	17	23
Torino	16	18
Venezia	18	21

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna in Gemelli, il tuo spirito avventuroso e comunicativo si risveglia. Oggi è un giorno perfetto per fare nuove scoperte, che siano intellettuali o sociali.

TORO
21/4 - 20/5

È un buon momento per riesaminare le tue abitudini e fare delle piccole modifiche. Potresti sentirti più incline a esplorare nuove modalità di lavoro o a trascorrere del tempo con amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la Luna è nel tuo segno e questo amplifica la tua energia! È il momento giusto per comunicare i tuoi pensieri, lanciarti in nuovi progetti e aprire la tua mente.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi, ascolta di più di quanto parli e lascia che la tua mente si espanda. È un giorno ideale per approfondire temi che ti appassionano, ma senza fretta di arrivare subito a delle conclusioni.

LEONE
23/7 - 23/8

È il momento di fare delle scelte coraggiose nel campo delle relazioni o del lavoro. Non temere di aprire nuovi canali di comunicazione, anche quelli inaspettati.

VERGINE
24/8 - 22/9

Con la Luna in Gemelli, la tua attenzione potrebbe essere catturata da nuovi progetti o opportunità professionali. Approfitta della giornata per fare riflessioni strategiche.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se hai progetti creativi, oggi è il giorno giusto per pensare a come espanderli e divertirti con nuove idee. Gioca con le parole, sono il tuo potere oggi!

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Potresti sentirti spinto a esplorare dinamiche più intime nelle tue relazioni, ma ricordati che oggi è anche un giorno in cui la leggerezza può portarti un po' di sollievo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se senti il bisogno di chiarire qualche malinteso, fallo, ma ricorda che non è sempre necessario entrare in profondità. La leggerezza e il buonumore sono il tuoi migliori alleati oggi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La Luna in Gemelli ti spinge a riflettere sulla tua gestione del tempo e delle risorse, Capricorno. Non è il giorno per seguire schemi rigidi. Sii flessibile con le tue priorità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi potresti sentirti più incline a collaborare con gli altri, anche in modo più informale. Le conversazioni che avrai potrebbero portarti spunti geniali per migliorare la tua routine.

PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Gemelli ti spinge ad esplorare il tuo mondo interiore. Se senti il bisogno di riflettere su emozioni o situazioni passate, prenditi un momento per farlo senza complicarti la vita.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Lavora la terra - **11** Gas nobile - **12** Astri luminosissimi - **13** Ressero il Regno di Napoli - **14** La guidò Aldo Moro - **15** Sinonimo di giorno - **16** Fervore nel lavoro - **17** Sono tre nel cioccolato - **18** Una voce del pendolo - **19** Collera improvvisa - **20** Fernando, scultore colombiano - **22** Eventualmente - **23** I boschi alle spalle di molte spiagge - **25** Ricciolo di capelli - **26** Un pezzo di jeans - **27** Un difetto della vista - **28** Il primo mese sul datario - **29** Il Peterson esperto di basket - **30** In pratica sono uguali - **31** Si celebrano con solennità - **32** Ti precedono nella Bastiglia - **33** Il simbolo del bromo - **34** Un elemento dell'alveare - **35** Vivono in convento - **38** Il Ladd dei vecchi film - **39** Studia l'uomo e i suoi caratteri fisici e psichici.

VERTICALI: **1** Accurato esame - **2** Specie, qualità - **3** Un lavoro ingrato da sbrigare - **4** Il delfino del Rio delle Amazzoni - **5** Le separa la "P" - **6** Locale destinato ai bambini - **7** Lo scatto della molla - **8** Il medico lo scrive al posto di "bocca" - **9** Un osso dell'avambraccio - **10** Il Clapton del rock - **17** La lavorazione del pellame - **18** Metà di mezza dozzina - **20** Moderno giardino zoologico - **21** Cambia al compleanno - **23** Particolarmente devoto - **24** Un nativo di Nairobi - **25** Si ripete con il calice in mano - **26** Il malessere da fuso orario - **27** Perry dei romanzi gialli - **28** Il Pontecorvo regista - **29** Le dà il braccio il cavaliere - **31** L'undici spagnolo delle merengues - **33** Ritrovo pubblico - **36** Dentro al centro - **37** Un'insegna al distributore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 maggio 2025 è stata di 23.779 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767